

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 settembre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Parco naturale Alpe Veglia: la pianata dell'Alpe Pian dul Scricc

I parchi del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
1	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
18	Deliberazioni della Giunta Regionale

-	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
120	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
223	Comunicati

-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

### Atti dello Stato

-	Leggi dello Stato
-	Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

### RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

### ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

### TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

### CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

### INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

### RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

### PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

### COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere  
di 13 centimetri,  
carattere Times – corpo 12.

### PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

### PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

### PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

### IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiuro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 16-12042**

D.lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della l.r. 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione Ambientale Strategica della proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.

pag. 66

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 28-12054**

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Approvazione delle disposizioni attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013.

pag. 89

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 29-12055**

Crisi di mercato nel settore delle pesche e nettarine. Richiesta attivazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

pag. 106

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 30-12056**

D.G.R. n. 79-11907 del 28.07.2009 concernente l'approvazione dei piani di prelievo nelle aziende faunistico-venatorie e l'elenco delle specie di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2009/2010. Modifiche.

pag. 107

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 34-12060**

Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2009-2013 di cui alla D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07. Approvazione. Modifica della D.G.R. n. 93-11920 del 28/7/09.

pag. 107

**Codice DB1100**

**D.D. 26 agosto 2009, n. 731**

Riduzione resa ad ettaro di vino classificabile come DOCG "Asti" e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla DOCG per la campagna 2009-2010 (vendemmia 2009).

pag. 139

**Codice DB1100**

**D.D. 1 settembre 2009, n. 738**

Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009-10 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 28-12054 del 31 agosto 2009. Regolamento (CE) n.1234/2007

pag. 140

### ARTIGIANATO

**Codice DB1600**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 162**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara.

pag. 156

**Codice DB1600**

**D.D. 16 luglio 2009, n. 168**

Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Alessandria per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato anni 1987 - 1991 (XII rata pregresso). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto.

pag. 156

**Codice DB1600**

**D.D. 16 luglio 2009, n. 169**

Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Asti, Novara e Vercelli per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato anni 1987 - 1991 (XII rata pregresso). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconti.

pag. 156

**Codice DB1600**

**D.D. 27 luglio 2009, n. 189**

LL.RR. 21/97 e 1/09 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo ottobre 2008 - dicembre 2009. Impegno di spesa di Euro 9.500,00 (o.f.i.) - Cap. 116266 del bilancio 2009.

pag. 178

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Codice DB1600**

**D.D. 17 luglio 2009, n. 174**

Oggetto: Affidamento incarico per una rassegna stampa specifica alla società Dialogic di Torino, impegno di spesa euro 7.112,03 (Iva inclusa). Cap. 124115/2009 (assegnazione n. 100457).

pag. 156

**Codice DB1600**

**D.D. 20 luglio 2009, n. 175**

DOCUP 2000/2006- Misura 2.3 area phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento del Parco Scientifico Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia" realizzato da P.S.T. S.P.A. Investimento totale Euro 8.944.321,60.

pag. 157

**Codice DB1600****D.D. 21 luglio 2009, n. 176**

L.R. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione relativa al terzo quinquennio del progetto esecutivo di sistemazione definitiva del subambito previsto all'interno dell'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tramite l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in loc. Germaire dei Comuni di Carmagnola e Carignano, istanza della Soc. Cave Germaire S.p.A..

pag. 160

**Codice DB1600****D.D. 21 luglio 2009, n. 177**

L.R. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione relativa al terzo quinquennio del progetto esecutivo di sistemazione definitiva del subambito previsto all'interno dell'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tramite l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in località San Michele dei Comuni di Carmagnola e Carignano, istanza della Soc. Monviso S.p.A..

pag. 161

**Codice DB1600****D.D. 21 luglio 2009, n. 178**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 b) area obiettivo 2. Approvazione quadro economico finale di spesa dell'intervento di "Completamento dell'incubatore: realizzazione di una infrastruttura dedicata per la creazione e lo sviluppo d'impresa", sito in Colletterto Giacosa presso Bioindustry Park del Canavese S.p.A. Investimento totale Euro 97.932,71.

pag. 161

**Codice DB1600****D.D. 23 luglio 2009, n. 179**

Regolamento (CE), 1260/99 FESR - Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti Integrati d'Area Provincia di Vercelli. Rideterminazione contributo a seguito economie emerse in fase conclusiva e pagamento a saldo.

pag. 164

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 180**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.

pag. 168

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 182**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobi-

liare degli enti locali territoriali: concessione del contributo al Comune di Piozzo.

pag. 168

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 183**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 Phasing Out: Riqualficazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 170

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 184**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 22/06/09 al 13/07/09.

pag. 173

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 185**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.

pag. 177

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 186**

Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.A. ai sensi del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 a seguito delle verifiche di primo livello.

pag. 177

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 187**

Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Rettifica della precedente determinazione n. 239 del 25/09/2008.

pag. 177

**Codice DB1600****D.D. 24 luglio 2009, n. 188**

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.) - : conferma dell'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione del bando per la concessione di agevolazioni a sostegno dell'innovazione di processo, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro e rinvio alla Convenzione corrente rep. 14022/2008.

pag. 177

**Codice DB1600****D.D. 27 luglio 2009, n. 190**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 a): riqualficazione edifici ed aree

a funzione sociale plurima. Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 178

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 28 luglio 2009, n. 191**

Approvazione Manifestazioni e iniziative di interesse locale. Progetto: "Recupero e valorizzazione delle Lane Autoctone". Proroga fine lavori e rendicontazione.

pag. 180

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 192**

l.l.r.r. 69/1978 e 30/1999. Autorizzazione relativa al "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo". Istanza della A.C.I. S.C.p.A. - Consorzio Stabile. Codice M1872C.

pag. 180

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 193**

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di promozione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: Guida ai ristoranti di ExtraTorino. Impegno di spesa di Euro 8.160,00 (IVA al 20% inclusa) sul Cap.113773/2009.

pag. 180

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 195**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Revoca del contributo concesso alle associazioni di categoria Confartigianato e CNA di Asti per la manifestazione "VI edizione mostra mercato eccellenza artigiana". Economia di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 154204/2008.

pag. 181

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 196**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Chialamberto per la manifestazione "Fiera della Valgrande 13<sup>a</sup> ed.". Economia di spesa di Euro 1.000,00 sul cap. 154204/2008.

pag. 181

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 197**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 181

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 luglio 2009, n. 198**

Retifica determinazione n. 150 del 29/06/2009: Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Asti.

pag. 181

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 3 agosto 2009, n. 199**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 182

## **BILANCIO**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 94-12015**

Approvazione delle convenzioni tra la Regione Piemonte e le Regioni Calabria, Marche e Valle d'Aosta per il supporto tecnico ed operativo nella gestione della tassa automobilistica regionale.

pag. 35

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 103-12024**

Assegnazione risorse finanziarie alle Direzioni.

pag. 39

## **COMMERCIO**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 85-12007**

Art. 138, comma 1 della Legge 388/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985. Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità" - Intervento n. 4. Approvazione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento del concorso rivolto alle Scuole Statali Secondarie di II grado del Piemonte "Per un mondo migliore: concorso di idee per un consumo sostenibile".

pag. 33

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 14 maggio 2009, n. 92**

L.R. n. 32/87. Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore della Comunità Montana "Dora Baltea Canavesana" per l'organizzazione della manifestazione fieristica "13<sup>a</sup> mostra mercato dell'editoria Canavesana".

pag. 183

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 27 maggio 2009, n. 101**

Gara C.I.G. n. 03013688BB per la fornitura dell'allestimento di una vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona. Aggiudicazione definitiva alla Cin-

ziano Arredamenti D&C s.r.l., approvazione dello schema di contratto e impegno di spesa di Euro 50.400,00.

pag. 184

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 27 maggio 2009, n. 102**

Legge 83/89: concessione di contributi ai consorzi regionali export. Legge 394, art. 10 del 29/7/81: concessione di contributi ai consorzi regionali agro alimentari e turistico alberghieri. Ripartizione dei fondi assegnati con DD 759 del 24/12/2008 per le attività promozionali svolte nel 2007.

pag. 184

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 12 giugno 2009, n. 115**

Docup Ob.2-2000-2006. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino. Progetto "Torino Piemonte Aerospace" (n. 625/35-187). Integrazione impegno per Euro 64.000,00 per aree Obiettivo 2 (capitolo n. 285150 e n. 285221) (assegnazione n. 105324. e n. 105325).

pag. 185

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 30 giugno 2009, n. 130**

L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 3.000,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "Fedeltà" tramite Agenzia Publitorino s.r.l.

pag. 186

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 30 giugno 2009, n. 131**

L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 1.800,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "Risveglio popolare" tramite Agenzia Publitorino s.r.l.

pag. 186

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 30 giugno 2009, n. 132**

L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 1.500,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "L'Unione Monregalese" tramite CEM Pubblicità.

pag. 186

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 30 giugno 2009, n. 133**

L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 2.400,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "La Valsusa" tramite Agenzia Publicinque s.r.l.

pag. 187

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 150**

Nomina dei componenti della Commissione di gara C.I.G. 03353156AF.

pag. 188

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 151**

D.G.R. 10-4030/06 - Interventi a sostegno delle aree mercatali - DD n. 240/07 di approvazione della graduatoria. Rideterminazione della spesa ammessa ed autorizzazione all'erogazione del contributo a favore del Comune di Pocapaglia e Santo Stefano Roero. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5192/06 sul cap. 235733 di E. 12.872,83.

pag. 189

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 152**

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 258/2007. Erogazione di contributi a titolo di saldo a favore del Comune di Villette e Cuccaro. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5192/06 sul cap. 235733 per un totale pari a E 9.626,32.

pag. 194

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 15 luglio 2009, n. 153**

D.D. n. 78 del 22.2.2008 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore del Comune di Gavazzana.

pag. 199

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 16 luglio 2009, n. 157**

Gara C.I.G. n. 03353156AF. Servizio di organizzazione del convegno sul tema della "Valorizzazione del commercio urbano" del 21-22 ottobre 2009. Approvazione del verbale di gara e aggiudicazione provvisoria alla ditta Centro Congressi Internazionale s.r.l.

pag. 201

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 158**

D.G.R. n. 17-8176 del 10.2.2008. Ammissibilità dei progetti ex D.D. n. 78/2008 "Progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali/di creazione di sistemi di mercatini itineranti".

pag. 202

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 27 luglio 2009, n. 165**

Art. 10 L.R. 14/2004. Affidamento di incarico per l'acquisto e la consegna di gadgets. Impegno e liquidazione

della somma di Euro 14.198,40 (IVA inclusa) sul cap. 111213/09 (UPB DB17031 - Assegnazione 100199).

pag. 202

#### **Codice DB1700**

##### **D.D. 27 luglio 2009, n. 166**

Art.148,c.1,L.388/200-L.r. 21/1985.Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità"- Intervento 3. Progettazione, stampa e diffusione di un pieghevole informativo sull'uso del metano come carburante. Impegno e liquidazione di Euro 81.868,80, di cui 78.743,80 sul cap. 114273/09 (UPB DB17031-Ass.105321) e 3.125,00 sul cap. 114162/09 (UPB DB17031-Ass.100246).

pag. 203

## **COMUNICAZIONE**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 102-12023**

Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Calabria per la cooperazione volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government.

pag. 39

## **CONSIGLIO REGIONALE**

#### **Codice DB0300/DB0304**

##### **D.D. 21 agosto 2009, n. 595/0325**

Attuazione Piano delle Assunzioni anno 2009: utilizzo graduatoria del Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto giuridico" (Bando 13/a).

pag. 121

#### **Codice DB0300/DB0304**

##### **D.D. 21 agosto 2009, n. 596/0326**

Attuazione Piano delle Assunzioni anno 2009: utilizzo graduatoria del Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto informatico" (Bando 13/b).

pag. 122

## **CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

#### **Codice DB0300**

##### **D.D. 31 luglio 2009, n. 561/0297**

Incarico professionale per la stima peritale dei beni artistici del Consiglio regionale. Affidamento al Prof. Ferdinando Viglieno Cossalino - impegno di Euro 21.550,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio 2009 e prenotazione di

spesa di Euro 10.738,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio 2010.

pag. 120

## **CONTENZIOSO**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 66-11988**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per l'annullamento della nota prot. n. 31402 del 27.9.2007 e l'allegata determinazione n. 143 del 31.8.2007 in materia di esecuzione lavori in zona soggetta a vincolo paesistico-ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 30

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 67-11989**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della Determinazione della Direzione Turismo -Sport-Pari Opportunità n. 531 del 3.8.2005 in materia di revoca contributi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 30

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 68-11990**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 30

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 69-11991**

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Verbania per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 31

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 70-11992**

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Torino per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciòt.

pag. 31

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 71-11993**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine alla mancata ammissione ai finanziamenti comunitari. Patrocinio nel

giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 72-11994**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli - Sezione Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 73-11995**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 74-11996**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato per il riconoscimento di diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 76-11998**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per l'annullamento del decreto direttoriale prot. n. 09787/QdV/DI/VII/VIII/XI di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 77-11999**

Ricorso proposto da società privata al T.A.R. Piemonte (R.G.n. 853/09) contro la Regione e Finpiemonte per l'annullamento della determinazione n. 111 del 29 maggio 2009 della Direzione regionale Attività Produttive. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 97-12018**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società privata per ottenere l'annullamento della Determinazione dirigenziale regionale n. 175 del 7.2.2006 in materia di realizzazione impianto di distributore self-service di carburante nel Comune di Sa-

liceto (CN). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 36

## COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 93-12014**

Legge regionale 23/2004, art. 11. - Osservatorio regionale della cooperazione. Approvazione del programma di attività 2009. Spesa prevista di Euro 72.597,26 sul cap. 117758 del bilancio 2009.

pag. 34

## CULTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 81-12003**

Fondazione Italiana per la Fotografia. Provvedimenti in ordine alla salvaguardia del patrimonio.

pag. 32

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 98-12019**

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione ARTEA.

pag. 36

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 99-12020**

D.G.R. n. 68-6089 del 04/06/2007 e convenzione n. 12566/2007. Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. Direzione Cultura, Turismo e Sport. Contributi Anno 2009. Spesa complessiva di euro 18.932.130,00. Assegnazione fondi sull'esercizio finanziario 2010 (capitoli vari).

pag. 36

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 100-12021**

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo Asse 3 - Attività III.1.1: Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale - Integrazioni e rettifiche.

pag. 38

**Codice DB1800**

**D.D. 15 giugno 2009, n. 506**

Compartecipazione della Regione Piemonte al Meeting Nazionale di Società per Giovanissimi - Memorial Adriano Morelli, Cuneo 18-21 giugno 2009 - Spesa di 6.000,00 IVA inclusa. UPB DA18081 Cap. 140699/2009 (Assegnaz.100721).

pag. 203

**Codice DB1800****D.D. 23 giugno 2009, n. 538**

Museo Regionale di Scienze naturali. Mostra tematica "I tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenze attuali e scenari futuri". Progettazione e realizzazione pannello informativo sculture in ghiaccio realizzate in occasione della Mostra. Spesa di Euro 3.840,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.

pag. 204

**Codice DB1800****D.D. 23 giugno 2009, n. 540**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Fornitura dei materiali espositivi e di comunicazione per l'allestimento delle mostre "Cosa sono le nuvole" di Dario Lanzardo, "Giardini di Lago", "Le Iris tra botanica e storia". Società E20Progetti s.r.l. Spesa di Euro 17.207,00 (Cap. 127985/2009).

pag. 204

**Codice DB1800****D.D. 30 giugno 2009, n. 544**

D.G.R. n. 47-8657 del 21/4/2008 "Piano strategico per il turismo". "Progetti a regia regionale". Reimpegno di Euro 339.000,00 (perente n. 6481/2006) sul capitolo 140754 del bilancio 2009 - UPB DB18001.

pag. 205

**Codice DB1800****D.D. 1 luglio 2009, n. 547**

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazi promo- pubblicitari sulla rivista "L'Orso" - spesa Euro 22.344,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081(assegn. n. 100721).

pag. 205

**Codice DB1800****D.D. 7 luglio 2009, n. 558**

Affidamento incarico finalizzato alla gestione dell'erogazione dei contributi artt. 16 e 17 della l.r. 75/96 a Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008. Impegno di spesa di 3.225.000,00 su capitoli vari del bilancio 2009.

pag. 206

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 589**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Progettazione adeguamento e messa in sicurezza impianti di riscaldamento ed idraulici di vari locali. Incarico alla Società Prodim s.r.l. Spesa di euro 14.011,59 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

pag. 207

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 590**

Redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze relativo al progetto "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e appli-

cativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV". Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 872 del 26/11/2008. Spesa di Euro 4.892,00. Cap. 204774/2008. (I. 6147).

pag. 207

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 591**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Determinazione Dirigenziale n. 43 del 6 febbraio 2009 di affidamento di incarico per realizzazione impianto elettrico di distribuzione di illuminazione e di sicurezza per l'utilizzo dell'officina/falegnameria e di un'aula didattica. Integrazione Impegno n. 320/2009. Spesa di Euro 3.063,49 (o.f.i.) Capitolo 111158/2009.

pag. 208

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 592**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Progettazione Adeguamento e messa in sicurezza impianti elettrici, di sicurezza e di illuminazione di vari locali. Incarico alla Società Prodim s.r.l. Spesa di Euro 19.320,85 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

pag. 208

**Codice DB1800****D.D. 14 luglio 2009, n. 603**

Determinazione dirigenziale n. 520 del 26.06.2006. Provvedimenti di co-finanziamento del progetto interregionale "La Via Francigena" approvato ai sensi della Legge 135/2001, art. 5, comma 5. Reimpegno della somma di euro 10.000,00 a favore del Centro Culturale Diocesano di Susa (cap. 140699/2009).

pag. 210

**Codice DB1800****D.D. 15 luglio 2009, n. 621**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Associazione Cinemambiente per la realizzazione della rassegna cinematografica ""Vedere per sapere, il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza". Edizione 2008 - 2009. Spesa di Euro 8.876,62 (o.f.i.) Capitolo 137662/2009.

pag. 210

**Codice DB1800****D.D. 15 luglio 2009, n. 622**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Associazione Cinemambiente per la realizzazione della rassegna cinematografica "Vedere per credere, il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza" Edizione 2009-2010. Spesa di Euro 15.000,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2009

pag. 211

**Codice DB1800****D.D. 15 luglio 2009, n. 624**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione

di Ecomusei del Piemonte". Proseguimento dell'attività di manutenzione, aggiornamento, sviluppo e implementazione del portale [www.ecomusei.net](http://www.ecomusei.net). Affidamento incarico alla Società Alicubi S.r.l. Spesa di Euro 16.200,00 (o.f.i.). Capitolo 141471/2009

pag. 211

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 632**

Acquisto di raccolta epistolare e documentale relativa all'archivio Felice Romani (1788-1865). Spesa Euro 40.000,00 (cap. 205266/09).

pag. 211

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 633**

INAF-Osservatorio Astronomico di Torino. Precisazioni in ordine all'utilizzo e alle modalità di erogazione dei contributi assegnati con le Determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007 per la realizzazione delle aule didattiche.

pag. 212

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 634**

L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale - Primo intervento. Spesa complessiva di euro 334.000,00 (di cui euro 171.000,00 con il cap. 187191/2009 ed euro 163.000,00 con il Fondo di anticipazione di cui a d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007).

pag. 213

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 635**

Dichiarazione di eccezionale interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 13, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 della raccolta bibliografica risorgimentale appartenuta a Giovanni Marianetti.

pag. 218

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 636**

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di prodotti promo-pubblicitari dalla Società "Sole di Vetro s.r.l." - Impegno di spesa di Euro 22.932,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081 (assegn. n. 100721).

pag. 218

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 637**

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazi promo-pubblicitari sulla rivista "AnViaggi" - Impegno di spesa di Euro 7.056,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081 (assegn. n. 100721).

pag. 218

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 638**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte: LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Sviluppo di attività di sistema in materia di ecomusei. Proseguimento del servizio informativo di monitoraggio e di fornitura della rassegna stampa quotidiana in materia relativa al periodo marzo 2009 - febbraio 2010. Società Mimesi S.r.l. Spesa di Euro 6.000,00. Cap. 141471/2009.

pag. 219

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 639**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n.23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impaginazione e stampa della rivista "Il Sentiero". Affidamento incarico alla Società E20Progetti S.r.l. di Biella. Spesa di Euro 8.153,60 sul capitolo 141471/2009

pag. 219

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 17 luglio 2009, n. 640**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Svolgimento di servizio di Catering in occasione della riunione del "Coordinamento Nazionale degli Ecomusei". Spesa in Sanatoria di Euro 3.222,00. Capitolo 141471/2009.

pag. 220

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 21 luglio 2009, n. 649**

Contributo per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco di Torino. Spesa complessiva di euro 20.000,00 (di cui euro 10.000,00 sul cap.182843/2009 ed euro 10.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte.)

pag. 221

#### **Codice DB1801**

##### **D.D. 21 luglio 2009, n. 650**

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Assegnazione di un Fondo complessivo di Euro 1.050.000,00. Spesa di Euro 1.050.000,00 (di cui euro 525.000,00 sul cap. 292602/2009 ed euro 525.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).

pag. 222

## **ECONOMIA MONTANA E FORESTE**

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 25 agosto 2009, n. 1760**

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma

11, del Dlgs 163/06, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali.

pag. 145

## EDILIZIA

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 56-11978**

Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Novara, dell'importo di euro 1.350.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su un fabbricato sito in Novara, via Beltrami n. 7/9/11. P.I. n. 9195.

pag. 18

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 57-11979**

Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione da parte dell' ATC di Novara, dell'importo di euro 475.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell' Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su alloggi di proprietà ATC nel Comune di Novara, via Beltrami n. 7/9/11. P.I. 9179.

pag. 18

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 58-11980**

Art. 25, L. n. 513/77. Ulteriore integrazione. Autorizzazione all' utilizzo da parte dell' ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola della somma di euro 297.304,89 , a valere sulle risorse di cui all' art. 7 dell' Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su immobile di via Adamello n. 7/21, sito in Novara . (P.I. 9065).

pag. 18

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 59-11981**

L. 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Torino, della somma di euro 499.447,89 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su immobile sito in Torino, via G. Diana 32 (P.I. 9201).

pag. 19

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 96-12017**

Interventi di edilizia sanitaria: provvedimenti urgenti.

pag. 35

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 104-12025**

Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per "Nuova sede Ipa E. Maggia di Stresa" e "Progettazione sino a livello definitivo dei lavori di ristrutturazione e ricollocazione degli Ist. Sup. di Domodossola". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale

2009-2011 - Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009.

pag. 39

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 22 luglio 2009, n. 370**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sostegno alle Agenzie Sociali per la locazione. Impegno sul capitolo n. 232229 della somma di euro 692.213,75. Liquidazione a saldo al Comune di Torino della somma di euro 835.450,00 sui capitoli 232228 e 232229.

pag. 122

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 78-12000**

Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Indirizzi per l'aggiornamento dell'indagine "Piccole imprese, grandi imprenditrici". Spesa per l'anno 2009 di Euro 45.000,00 sul cap. 117371/2009 (Assegnazione n. 100306).

pag. 31

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 82-12004**

POR FSE 2007-2013-Asse IV-Formazione del capitale umano. Prosecuzione del progetto relativo al percorso universitario sperimentale rivolto agli insegnanti che operano nell'ambito della fp regionale di cui alla DGR 28-9754 del 06/10/2008. Approvazione finanziamento progetto destinato ad ulteriori 80 insegnanti. Spesa prevista Euro 1.093.000,00 sul bilancio pluriennale 2009-2011 anni 2010 e 2011.

pag. 32

### **Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 83-12005**

Rinnovo ed estensione del progetto interregionale descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali di cui alla D.G.R. 42-13225 del 03/08/04 - approvazione del nuovo protocollo d'intesa per la sua attivazione.

pag. 33

## NOMINE

### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 agosto 2009, n. 66**

Costituzione del Comitato consultivo regionale pesca ai sensi della l.r. n. 37/2006, art. 6. Integrazione.

pag. 17

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 31 agosto 2009, n. 214**

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

pag. 182

**Comunicato dell'Assessorato al Welfare, Lavoro**

L.R. 34/2008 art. 7. Avviso per l'acquisizione di disponibilità per l'individuazione di competenza regionale di due componenti effettivi e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell'ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro. Rinnovo dell'Organo.

pag. 223

**PARCHI E RISERVE NATURALI****Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 62-11984**

Commissione di valutazione della dirigenza degli Enti di gestione delle aree protette regionali. Presa d'atto delle dimissioni di un componente e determinazione della nuova composizione della commissione di cui alla D.G.R. n. 22-14651 del 31.5.2005.

pag. 29

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 63-11985**

Approvazione della disciplina - tipo per l'armamento del personale di vigilanza delle aree protette della Regione Piemonte.

pag. 29

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 64-11986**

Progetto "I Parchi del Re per il 2011" per la valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Approvazione della proposta presentata dal Parco Nazionale Gran Paradiso e del relativo piano finanziario triennale 2009-2011.

pag. 30

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 65-11987**

Adesione al protocollo di intesa per la conservazione del "Biocorridoio Alpi-Appennini".

pag. 30

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 90-12011**

Affidamento all'Ente Parco di Stupinigi della gestione dei contratti di affitto e di locazione dei beni di proprietà regionale appartenenti al contesto urbano e rurale del comparto di Stupinigi, nonché della gestione dei locali da destinare a sede dell'Ente stesso.

pag. 34

**PERSONALE REGIONALE****Codice DB1000****D.D. 30 giugno 2009, n. 268**

Presenza d'atto della proroga degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità attribuiti al personale della Direzione Ambiente.

pag. 122

**Codice DB1000****D.D. 13 luglio 2009, n. 281**

Ridenominazione della posizione organizzativa di tipo C assegnata al dipendente Enrico Massone in: "Tutela e valorizzazione dei Sacri Monti".

pag. 129

**Codice DB1000****D.D. 13 luglio 2009, n. 282**

Conferimento della posizione organizzativa di Alta Professionalità: "Esperto per lo sviluppo del sistema delle conoscenze in materia di qualità dell'aria e di rumore ambientale" al dipendente Giorgio Arduino.

pag. 129

**Codice DB1000****D.D. 13 luglio 2009, n. 283**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata: "Promozione delle aree protette regionali" alla dipendente Simonetta Avigdor.

pag. 129

**Codice DB1000****D.D. 14 luglio 2009, n. 289**

Stabilizzazione a tempo pieno ed indeterminato del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27.12.2006. Autorizzazione all'immissione in ruolo della sig.ra Leila Pirotta.

pag. 131

**POLITICHE SOCIALI****Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 80-12002**

Individuazione delle priorità relative all'attuazione della terza annualità del "Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione. Triennio 2007-2009", approvato con D.C.R. n. 207-33457 del 22/07/2008.

pag. 32

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 101-12022**

L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Anno formativo 2009/2010.

pag. 38

**POLIZIA LOCALE****Codice DB1700****D.D. 2 luglio 2009, n. 139**

Corso di aggiornamento professionale per Commissari di Polizia Locale. Comune di Settimo T.se (TO). Contributo di euro 8.600,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2009.

pag. 187

**Codice DB1700****D.D. 3 luglio 2009, n. 140**

Festa Regionale della Polizia Locale del Piemonte. Affidamento gestione al Comune di Asti. Spesa euro 28.500,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.

pag. 188

**Codice DB1700****D.D. 15 luglio 2009, n. 154**

Acquisto di materiali per iniziative finalizzate alla promozione della Polizia Locale. Spesa euro 5.808,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

pag. 201

**Codice DB1700****D.D. 15 luglio 2009, n. 155**

Corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale. Comune di Ovada (AL). Contributo euro 8.950,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2009.

pag. 201

**SANITÀ****Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 105-12026**

Approvazione Accordo Regionale della Medicina Generale per la definizione del "modello organizzativo" di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.).

pag. 40

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 5-12031**

Legge 3 aprile 2001, n. 138 e DM 28.03.1985. Integrazioni alla modulistica per l'accertamento delle minorazioni visive.

pag. 58

**TRASPORTI****Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 agosto 2009, n. 65**

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data 03.06.2009.

pag. 1

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 88-12009**

Assegnazione fondi alla Direzione regionale "Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica" per l'affidamento di collaborazione esterna di supporto per Euro 82.800,00 (Cap. 117150/2009).

pag. 33

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 95-12016**

Linee di indirizzo su progetto "Alitalia a Torino".

pag. 35

**TURISMO****Codice DB1800****D.D. 8 luglio 2009, n. 567**

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano triennale degli interventi 2000-2002 - Progetti di intervento inseriti in Programmi Integrati - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Istanza n. CN -20/3 -Approvazione variante.

pag. 206

**Codice DB1800****D.D. 8 luglio 2009, n. 568**

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano triennale degli interventi 2000-2002 - Progetti di intervento inseriti in Programmi Integrati - Comune di Cannero Riviera - Istanza n. VB-4/5 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 207

**Codice DB1800****D.D. 8 luglio 2009, n. 569**

Legge Regionale 08/07/1999, n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". "Programma annuale degli interventi 2001" - Revoca e contestuale recupero di contributo in conto capitale "de minimis" - Beneficiario: Ditta "Bugella Hotel di Sechi Mario Giovanni"- Istanza n. 42/01

pag. 207

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 595**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Villa Pattono S.r.l. - Istanza n. 632/03 - Approvazione di Variante e proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 209

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 596**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Ditta Individuale Anna Bosca relativo a struttura nel comune di Santo Stefano Belbo - Istanza n. 275/03 - Approvazione di proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 209

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 597**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Impresa individuale Marco Antonio

Manino - Istanza n. 446/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori e Variazione ragione sociale.  
pag. 209

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 598**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Minoletti Antonio - Istanza n. 482/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.  
pag. 209

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 599**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 1 - Beneficiario: Centro Azzurra S.r.l. - Istanza n. 372/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.  
pag. 210

**Codice DB1800****D.D. 13 luglio 2009, n. 600**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Capitol di C. Balosetti & C. S.a.s. - Istanza n. 649/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.  
pag. 210

**Codice DB1800****D.D. 20 luglio 2009, n. 641**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Agriturismo Pian del Duca" di Paroldo Luigino - Istanza n. 282/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.  
pag. 220

**Codice DB1800****D.D. 20 luglio 2009, n. 642**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1 - Beneficiario: "Conca d'Oro s.r.l." - Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 714/03  
pag. 220

**Codice DB1800****D.D. 20 luglio 2009, n. 643**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Cascina Cortez-Azienda agricola di Alessandro Barosi - Istanza n. 94/03 - Ristrutturazione ad uso agriturismo in Comune di Dogliani (CN) . Presa d'atto di Variante in corso d'opera.  
pag. 220

**Codice DB1800****D.D. 20 luglio 2009, n. 644**

L.R. 8/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, Graduatoria n. 1 - Beneficiario: I Somaschi SAS di Dogliani Domenico e Marengo Guglielmo - Istanza n. 810/03 - richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori.  
pag. 221

**Codice DB1800****D.D. 21 luglio 2009, n. 647**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Concessione del servizio di conduzione operativa delle attività didattiche. Avvio del procedimento della trattativa mediante procedura negoziata per la selezione del concessionario (D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 30).  
pag. 221

**TUTELA DELL'AMBIENTE****Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 60-11982**

Parere ex art. 25, comma 2 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, relativo al progetto "Elettrodotta a 380 kV c.a., in doppia terna, S.E. Trino - S.E. Lacchiarella", da localizzarsi, per il territorio della Regione Piemonte, in comuni vari della provincia di Vercelli, presentato dalla società Terna S.p.A., via Arno, 64 - Roma.  
pag. 19

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 61-11983**

Regolamento regionale recante "Integrazioni all'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R (Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))". Approvazione.  
pag. 29

**Codice DB1000****D.D. 1 luglio 2009, n. 269**

Mostra fotografica sulle Aree protette del Piemonte. Affidamento di servizio alla ditta Hapax Editore s.r.l.. Impegno di Euro 23.868,00 sul capitolo 141913/2009.  
pag. 127

**Codice DB1000****D.D. 1 luglio 2009, n. 270**

Assegnazione straordinaria all'Ente di gestione della Riserva naturale del Sacro Monte di Domodossola. Impegno e liquidazione della somma di Euro 13.000,00 sul capitolo 169369/2009.  
pag. 127

**Codice DB1000****D.D. 1 luglio 2009, n. 273**

Rimborso delle spese sostenute dalla dott.ssa Laura Ruffinattoi e dalla dott.ssa Emanuela Celona nell'ambito dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per

lo svolgimento di attività affidate rispettivamente con D.D. 212/da10.12 dell'8/04/08 e con D.D. 75/DB10.10 del 11/03/09. Impegno e liquidazione della somma di Euro 97,57 (cap. 141913/09).

pag. 127

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 3 luglio 2009, n. 274**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 257/FV03 e approvazione progetto.

pag. 127

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 6 luglio 2009, n. 275**

Integrazione del servizio di stampa e diffusione della Guida di Piemonte Parchi "Il fiume Po", a favore della ditta Satiz s.r.l. Impegno della somma di Euro 6.588,00 sul Capitolo 141913/2009.

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 276**

Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per interventi di tutela e valorizzazione ambientale nelle Aree protette. Impegno e liquidazione della somma di Euro 733.649,47 sul capitolo 253985/2009.

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 277**

L.R. n. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2004. Comune di Fara Novarese (NO). Bonifica del sito denominato "Area Cantine dei Colli Novaresi". Presa d'atto conclusione I lotto intervento di bonifica ed erogazione saldo del finanziamento. Impegno euro 194.478,54 sul cap. 239591/2009.

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 278**

D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e seguenti. Attuazione del programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.548.848,45 Euro sul cap. 288921/2009 (A. 102968) per la corresponsione delle annualità dovute per il 2009.

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 279**

Comune di Serravalle Scrivia. Bonifica Stablimento So.R.I.S. S.p.A., via Nuova Vignole n. 38. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Nuova Solmine S.p.A. con sede legale in Scarlino (GR), Loc. Cassone. Importo Euro 71.337, 97 (Cod. Reg.le Anagrafe 740).

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 280**

Comune di Mondovì. Bonifica Stablimento Federal Mogul Operations Italy s.r.l., c.so Inghilterra n. 2. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Federal Mogul Itlay s.r.l. con sede in Mondovì, c.so Inghilterra n. 2. Importo Euro 61.152,00 (Cod. Reg.le Anagrafe 1434).

pag. 128

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 284**

D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006. DD n. 233/22.5 del 27.9.2006. Contributi a favore delle Associazioni di ambito territoriale ottimale per investimenti finalizzati al completamento del sistema integrato gestione rifiuti urbani. A.T.O. G.R.A. di Alessandria. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante euro 27.500,00 (cap. 4454/2006).

pag. 130

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 286**

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Fua e Polisportivo sita nel Comune di Lanzo Torinese (TO). Impegno di spesa di Euro 87.466,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).

pag. 130

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 288**

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.037,80.

pag. 131

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 290**

Autorizzazione allo svincolo ed alla ridestinazione di Euro 81.700,00=, assegnati con precedenti determinazioni dirigenziali all'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po tratto Vercellese Alessandrino.

pag. 131

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 291**

Art. 30 D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165. Trasferimento personale dall'Ente di gestione del Parco naturale Lame del Sesia all'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi.

pag. 131

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 15 luglio 2009, n. 292**

Nomina del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la fase di verifica della Procedura di VIA - art. 10 della L.R. 40/1998 - relativamente al progetto di potenziamento del "Metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24)", 75 bar e opere connesse", da localizzarsi nei Comuni di Novi Ligure, Gavi,

Carrosio, Voltaggio, Fraconalto (AL), presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.

pag. 132

**Codice DB1000**

**D.D. 15 luglio 2009, n. 293**

DD n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA10.05 del 28.3.2008. Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano di Asti. Realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in comune di Camerano Casasco. Autorizzazione al Consorzio ad individuare il soggetto attuatore dell'intervento. Proroga del termine di conclusione del progetto.

pag. 132

**Codice DB1000**

**D.D. 15 luglio 2009, n. 294**

Lavori di ristrutturazione degli impianti irrigui interconnessi con il canale Cavour vercellese. Ristrutturazione ramo del Pallone e canale Fiat. Variante delle opere in progetto autorizzate con Det. n. 142 del 16/04/09. Comuni di Lozzolo e Roasio (VC). Proponente: Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese. DPR 357/97 e s.m.i. Valutazione di incidenza SIC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda".

pag. 132

**Codice DB1000**

**D.D. 16 luglio 2009, n. 297**

Accordo di avvalimento tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara ai fini dell'applicazione dell'art. 55, comma 1, lettera g) della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 per la gestione del procedimento istruttorio relativo a concessioni di derivazione idrica di carattere interregionale.

pag. 133

**Codice DB1000**

**D.D. 16 luglio 2009, n. 298**

Progetto "Attività di analisi e pianificazione in materia di sistemi geotermici a bassa entalpia in Regione Piemonte" nell'ambito del programma di attività in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 126102/2009.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 299**

Art. 16 della L.R. 42/2000 - Finanziamento anno 2002. Presa d'atto della conclusione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "ex stabilimento Ramel" nel Comune di Salmour. Impegno di euro 74.300,00 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 300**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Usseglio (TO).

Lavori di realizzazione nuovo acquedotto comunale della "Fontana della Gioia". Concessione contributo di Euro 45.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 301**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione reti di acquedotto e fognatura nel Borgo Garrone nel Comune di Carpeneto (AL). Concessione contributo di Euro 30.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 302**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l. Lavori di estensione rete fognaria in località Bricco nel Comune di Piobesi d'Alba (CN). Concessione contributo di Euro 51.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 303**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Sanfre' (CN). Lavori di costruzione condotta fognaria per acque bianche in via Madonna del Popolo e via Don Olivero. Concessione contributo di Euro 90.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 304**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione rete e prese acquedotto in frazione San Zeno ed eliminazione condotta in via C. Battisti nel Comune di Montecastello (AL). Concessione contributo di Euro 39.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 305**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di San Sebastiano Curone (AL). Lavori di ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto in punti particolari del nucleo abitato. Concessione contributo di Euro 49.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000**

**D.D. 22 luglio 2009, n. 306**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Cordar Valsesia S.p.A. Lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria in frazione Azoglio nel Comune di Crevacuore (BI). Concessione contributo di Euro 70.000,00.

pag. 137

**Codice DB1000****D.D. 22 luglio 2009, n. 307**

L.R. n. 24/2002, art. 2, comma 1. Iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi della riduzione e del recupero dei rifiuti. Approvazione della II^ fase della campagna di comunicazione "Riciclo garantito".

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 23 luglio 2009, n. 308**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Alpi Acque S.p.A. Lavori di ampliamento fognatura nera in zona S. Stefano e via Morozzo nel Comune di Sant'Albano Stura (CN). Concessione contributo di Euro 65.000,00.

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 309**

Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - Alenia Aeronautica S.p.A. - Stabilimento di San Maurizio Canavese (TO).

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 310**

Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - Avio S.p.A. - Stabilimento di Rivalta di Torino (TO).

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 311**

Comune di Villastellone. Bonifica ex Stab. Fiat Auto S.p.A. (ex Stars), Officine Grandi Presse, c.so Savona n. 45. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Fiat Partecipazioni S.p.A. con sede in Torino, via Nizza 250. Importo Euro 9.183,38 (Cod. Anagrafe Reg.le 733).

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 312**

Comune di Riva presso Chieri. Intervento di messa in sicurezza permanente sito ex Stab. Embraco s.r.l.. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Embraco Europe s.r.l. con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54 (Cod. Reg.le Anagrafe 1515).

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 313**

Comune di Novi Ligure. Bonifica area servizio Bettole Ovest Total Italia - Autostrada A7 MI-GE. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Total Italia S.p.A. con sede in Milano, via Arconti 1. Importo Euro 66.768,00 (Cod. Reg.le Anagrafe 1780).

pag. 138

**Codice DB1000****D.D. 24 luglio 2009, n. 314**

Comune di Balangero. Bonifica mediante messa in sicurezza permanente area proprietà Sirio s.a.s. ubicata presso stazione ferroviaria. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Sirio di Gariglietti Dario con sede in Balangero, via Primo Levi n. 3. Importo Euro 66.963,60 (Cod. Reg.le Anagrafe 1375).

pag. 139

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 agosto 2009, n. 65

**Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data 03.06.2009.**

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- gli strumenti di programmazione provinciale e regionale prevedono il potenziamento del nodo di Torino attraverso il riassetto del sistema viario metropolitano ed in particolare la realizzazione di una infrastruttura ad est del capoluogo per il completamento del sistema tangenziale della conurbazione torinese, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura urbana della seconda cintura;
- in data 13.12.2006 la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma, che individua tra gli interventi prioritari la "Revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino" con un finanziamento regionale di € 1.500.000,00 in tre anni.
- con nota prot. n°608370 del 30.05.2007 la Provincia di Torino ha richiesto al fine di attuare l'Intesa Istituzionale, l'attivazione della procedura finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma;
- in data 24.07.2008 è stata costituita da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) la società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008;
- il citato protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato "l'obiettivo di realizzare in tempi brevi le infrastrutture essenziali per il territorio" elencate nell'atto medesimo fra cui sono indicate :
  - la tangenziale autostradale est di Torino;
  - l'infrastruttura di collegamento multimodale di corso Marche a Torino;
- nello Statuto, parte integrante dell'atto costitutivo citato, a C.A.P. S.p.A. sono state assegnate limitatamente alle opere indicate le seguenti funzioni: "Il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione";
- al fine di avviare la gara pubblica per l'individuazione del promotore ai sensi dell'art. 153 del D.lgs 163 del 12-4-2006 e succ. mod. e integr. occorre disporre di uno studio di fattibilità approfondito con indagini geognostiche preliminari, studi di traffico, valutazioni in merito alla redditività finanziaria dell'intervento;

- di conseguenza le parti hanno concordato che non è più necessario approfondire a livello preliminare la progettazione del tracciato, ma risulta fondamentale acquisire gli elementi di cui sopra per l'indizione della gara;
- con Convenzione rep. n°14076 (schema approvato con D.D. n°583 del 24.11.2008) sottoscritta in data 11.12.2008 tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, è stato assegnato alla Provincia di Torino il contributo di € 200.000,00 (in attuazione della D.G.R. n°58-7812 del 17.12.2007 di assegnazione del contributo di € 200.000,00 alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, da liquidare alle Province per la progettazione di infrastrutture stradali – L.R. 4/1983) per la prima fase dello studio di prefattibilità finalizzato alla valutazione di tracciati stradali alternativi ed alla determinazione del corridoio di minore impatto e degli indirizzi per le opere di inserimento ambientale della Tangenziale est di Torino;
- in data 17.12.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno sottoscritto il nuovo testo dell'Intesa Istituzionale di Programma (Schema approvato con D.G.R. 1-9930 del 02.11.2008) con la quale il finanziamento regionale previsto per l'intervento in oggetto è stato portato da € 1.500.000,00 a € 900.000,00;
- in attuazione di quanto previsto dalla suddetta Convenzione, la Provincia di Torino ha consegnato alla Regione Piemonte in data 04.02.2009 la prima fase dello studio di prefattibilità oggetto della convenzione di cui sopra;
- con nota 16926/SA0100/1.45 del 22.12.2008 la Presidente Mercedes Bresso ha designato quale Responsabile del procedimento l'ing. Giuseppe Iacopino per la definizione dell'Accordo di Programma attuativo dell'Intesa Istituzionale del 17.12.2008 di cui sopra;
- per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 05.03.2009 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e ss.mm.ii.;
- è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n° 10 del 12.03.2009;
- in data 16.03.2009 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'Accordo di programma;
- con D.G.P n° 414-15362 del 07.04.2009 la Giunta Provinciale di Torino ha approvato il testo riguardante l'Accordo di programma, oggetto del presente decreto;
- con D.G.R n° 33 - 11285 del 23.04.2009 la Giunta Regionale ha approvato il testo dell'Accordo di programma oggetto del presente decreto;
- in data 03.06.2009 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Regione Piemonte e la Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, allegato al presente decreto quale parte integrante;
- con il sopra citato Accordo di Programma la Provincia di Torino si impegna a predisporre il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino e

vengono definiti gli aspetti relativi al coordinamento delle attività, alla determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento;

- la Regione Piemonte si impegna, per le attività previste dall'allegato Accordo, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 900.000,00 con le modalità stabilite nell'Accordo di programma;

- preso atto che il presente decreto di approvazione dell'Accordo di programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti, o loro delegati, facenti parte del collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004 e D.G.R. N. 58-10762 del 09.02.2009;

*decreta*

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data 03.06.2009, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie al completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, dando attuazione a quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in data 03.06.2009.

In particolare, con riferimento all'art. 4 dell'Accordo di programma allegato, la Provincia di Torino si impegna a svolgere direttamente le attività previste al punto a) e mediante la stipula di apposita convenzione con C.A.P. (Concessioni Autostradale Piemontesi) S.p.A. a predisporre la documentazione di cui ai punti b) e c), provvedendo nel contempo alla liquidazione di tutte le spese occorrenti per l'intervento, utilizzando il finanziamento complessivo della Regione Piemonte di € 900.000,00 messo a disposizione dall'Accordo.

Art. 3

Con riferimento all'art. 3 dell'Accordo di programma, il finanziamento complessivo previsto in massimo € 900.000,00 verrà liquidato alla Provincia di Torino, con le seguenti modalità:

- prima rata di € 450.000,00 nel corso dell'annualità 2009, a seguito della stipula del presente accordo;

- seconda rata di € 400.000,00 nel corso dell'annualità 2010;

- terza rata a saldo di € 50.000,00 o dell'eventuale minore importo dovuto, nel corso dell'annualità 2011 a seguito della consegna degli atti necessari all'espletamento della gara per l'individuazione del soggetto promotore.

Art. 4

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino ad av-

venuto completamento degli studi in oggetto.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;

- Presidente della Provincia di Torino o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 03.06.2009.

p. Mercedes Bresso

il Vice Presidente

Paolo Peveraro

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R.

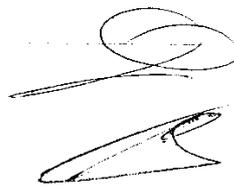
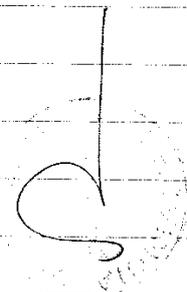
n. 65 del 26.8.2009

Atto esente da imposta di bollo

**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE E N. 13037 di REP.  
PROVINCIA DI TORINO PER IL COMPLETAMENTO DELLO  
STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA TANGENZIALE EST DI  
TORINO.**

**PREMESSO CHE :**

- gli strumenti di programmazione provinciale e regionale prevedono il potenziamento del nodo di Torino attraverso il riassetto del sistema viario metropolitano ed in particolare la realizzazione di una infrastruttura ad est del capoluogo per il completamento del sistema tangenziale della conurbazione torinese, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura urbana della seconda cintura;
- in data 13.12.2006 la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma, che individua tra gli interventi prioritari la "Revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino" con un finanziamento regionale di € 1.500.000,00 in tre anni;
- con nota prot. n° 608370 del 30.05.2007 la Provincia di Torino ha richiesto al fine di attuare l'Intesa Istituzionale, l'attivazione della procedura finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma;
- in data 24.07.2008 è stata costituita da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) la società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008;



164

- il citato protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato "l'obiettivo di realizzare in tempi brevi le infrastrutture essenziali per il territorio" elencate nell'atto medesimo fra cui sono indicate :

1. la tangenziale autostradale est di Torino;

2. l'infrastruttura di collegamento multimodale di corso marche a Torino;

- nello Statuto, parte integrante dell'atto costitutivo citato, a C.A.P. S.p.A. sono state assegnate limitatamente alle opere indicate le seguenti funzioni:  
"Il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione";

- al fine di avviare la gara pubblica per l'individuazione del promotore ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 163 del 12-4-2006 e succ. mod. e integr. occorre disporre di uno studio di fattibilità approfondito con indagini geognostiche preliminari, studi di traffico, valutazioni in merito alla redditività finanziaria dell'intervento;

- di conseguenza le parti hanno concordato che non è più necessario approfondire a livello preliminare la progettazione del tracciato, ma risulta fondamentale acquisire gli elementi di cui sopra per l'indizione della gara;

- pertanto in data 17/12/2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno sottoscritto il nuovo testo dell'Intesa Istituzionale di Programma con la quale il finanziamento regionale previsto per l'intervento in oggetto è stato portato da € 1.500.000,00 a € 900.000,00;

- con Convenzione rep. n° 14076 sottoscritta in data 11.12.2008 tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, è stato assegnato alla Provincia di Torino il contributo di € 200.000,00 per la prima fase dello studio di prefattibilità

finalizzato alla valutazione di tracciati stradali alternativi ed alla determinazione del corridoio di minore impatto e degli indirizzi per le opere di inserimento ambientale della Tangenziale est di Torino;

- in attuazione di quanto previsto dalla suddetta Convenzione, la Provincia di Torino ha consegnato alla Regione Piemonte in data 04.02.2009 la prima fase dello studio di prefattibilità oggetto della convenzione di cui sopra;

- per dare attuazione all'Intesa Istituzionale di programma occorre stipulare un Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il finanziamento, mediante le risorse regionali previste dall'Intesa pari a € 900.000,00, dello studio di fattibilità approfondito con indagini geognostiche preliminari, studi di traffico, valutazioni in merito alla redditività finanziaria dell'intervento, al fine di poter disporre della documentazione necessaria ad avviare la gara pubblica per l'individuazione del promotore ai sensi dell'art. 153 del D.lgs 163 del 12.04.2006 e succ. mod. e integr.;

#### CONSIDERATO CHE

- in data 26.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 14 – 5562 le procedure per l'attuazione delle Intese istituzionali con le Province;

- con DGR 24-11-1997 n° 27-23223 integrata dalle DGR 16-2-2004 n° 60-11776 e n° 58-10762 del 09.02.2009 sono state approvate le direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

- con nota 16926/SA0100/1.45 del 22.12.2008 la Presidente Mercedes Bresso ha designato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Giuseppe

Iacopino;

- è stata data notizia dell'avvio del procedimento sul B.U.R.P. n° 10 del 12.03.2009;

- in data 16.03.2009 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino durante la quale le parti hanno concordato i contenuti del presente Accordo di Programma;

- in data 12.02.2009 la Provincia di Torino ha trasmesso alla Regione Piemonte la scheda relativa all'intervento in oggetto;

- vista la D.G.R. 33 - 11285 del 23 aprile 2009 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

- vista la Deliberazione della Giunta Provinciale 414-15362 del 7 aprile 2009 di approvazione dello schema di accordo di programma;

**PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO**

L'anno 2009, il giorno 03. del mese di GIUGNO., presso la sede della Provincia di Torino – Palazzo Cisterna – Via Maria Vittoria 12, Torino;

**TRA**

La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

**E**

La Provincia di Torino, rappresentata dal Presidente, Antonino Saitta, domiciliato per la carica in Torino, Via Maria Vittoria 12;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :**

**ART. 1**

**PREMESSE**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

## ART. 2

### FINALITA' E CONTENUTI

1. Il presente Accordo avente per oggetto la Tangenziale est di Torino, ha lo scopo di dare attuazione agli impegni assunti nell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta fra le parti in data 17.12.2008 con particolare riferimento agli artt. 5, 6, 7.

2. Specificatamente con il presente Accordo si individuano le azioni necessarie, i tempi e le competenze relative alla predisposizione:

- a) del completamento dello studio di prefattibilità;
- b) degli studi del traffico relativi al sistema tangenziale torinese costituito da tangenziale est, asse plurimodale di C.so Marche ed esistente tangenziale nord-sud;
- c) delle indagini geognostiche necessarie alla predisposizione degli atti di progetto preliminare della Tangenziale est;
- d) dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino corredata dalle indagini di cui alle precedenti lettere b) e c);
- e) della predisposizione degli atti necessari all'espletamento del bando di gara per l'individuazione del promotore di cui all'art. 153 del D.lgs 163 del 12.04.2006 e succ. mod. e integr.;
- f) degli impegni finanziari, dei soggetti responsabili della redazione degli atti di cui al precedente comma, dei soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati.

## ART. 3

### IMPEGNI DELLA REGIONE

1. La Regione Piemonte finanzia l'intervento oggetto del presente Accordo, con un importo complessivo massimo di € 900.000,00.

2. Il contributo regionale di cui al comma precedente, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale, sarà liquidato alla Provincia con le seguenti modalità:

- la prima rata di 450.000,00 € nel corso dell'annualità 2009 a seguito della stipula del presente Accordo;
- la seconda rata di 400.000,00 € nel corso dell'annualità 2010;
- la terza rata a saldo di € 50.000,00, o dell'eventuale minore importo dovuto, nel corso dell'annualità 2011 a seguito della consegna degli atti necessari all'espletamento della gara per l'individuazione del soggetto promotore.

#### ART. 4

##### IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI TORINO

1. La Provincia, in quanto beneficiaria del contributo regionale di cui al precedente art. 3, si impegna a dare attuazione agli impegni espressi nel precedente art. 2 comma 2 ed in particolare:

- a) predisporre e trasmettere alla Regione gli atti relativi al completamento dello studio di prefattibilità della Tangenziale est di Torino già oggetto di affidamento al Politecnico di Torino;
- b) predisporre e trasmettere alla Regione lo studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino corredata dalle indagini di cui all'art. 2 comma 2 lett. b) e c);
- c) predisporre e trasmettere alla Regione gli atti necessari all'espletamento delle gare per l'individuazione del soggetto proponente l'opera.

2. Per la redazione degli atti oggetto delle precedenti lettere b) e c) del presente articolo si avvarrà di C.A.P. (Concessioni Autostradali Piemontesi) S.p.A. mediante la stipula di apposita Convenzione.

3. La Provincia provvederà ad affidare e a seguire le attività relative alla progettazione in oggetto trasmettendo al Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione, accompagnati dai relativi atti approvativi dell'Organo provinciale competente nei tempi di seguito indicati:

- a) il completamento dello Studio di prefattibilità entro il 30.06.2009;
- b) gli atti e la documentazione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo entro il 31.03.2010.

4. Al fine di pervenire ad una condivisione territoriale in merito alla localizzazione dell'infrastruttura in oggetto, la Provincia, si impegna a raccogliere le segnalazioni, le problematiche e le proposte migliorative, da recepire nelle successive fasi progettuali, degli Enti Locali interessati in merito all'ipotesi di tracciato della Tangenziale Est di Torino che sarà individuato con la redazione dello studio di fattibilità.

5. Ai fini del monitoraggio dell'avanzamento delle attività il Responsabile del Procedimento della Provincia dovrà relazionare al Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione, su richiesta dello stesso, in merito allo stato di redazione degli atti richiamati ed alle spese effettuate, e ad aggiornare semestralmente la scheda intervento – allegata al presente atto – inviandola presso gli uffici regionali competenti.

6. Qualora se ne riscontri la necessità, potrà essere convocata dal Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione una riunione di verifica per il rispetto degli impegni reciproci assunti attraverso

la firma dell'Accordo.

7. Al termine della redazione della progettazione in oggetto ed a seguito dell'approvazione da parte dell'Organo provinciale competente, il Responsabile del Procedimento della Provincia dovrà trasmettere al Dirigente responsabile del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Regione, accompagnata da una Relazione generale sull'attività svolta, una dichiarazione inerente la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per la redazione dello studio di fattibilità, segnalando eventuali economie rispetto all'importo complessivo previsto di € 900.000,00.

8. Eventuali economie del contributo regionale erogato potranno essere utilizzate, previo Accordo con la Regione, per la progettazione di interventi connessi con l'opera in oggetto.

9. Gli importi delle eventuali economie accertate a consuntivo sul contributo regionale di € 900.000,00 saranno recuperati dal Responsabile della Regione con propria determinazione dirigenziale.

#### ART. 5

#### TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE

1. Viene istituito il tavolo tecnico interistituzionale, composto da funzionari in rappresentanza della Regione Piemonte e della Provincia di Torino che ha il compito di :

- a) vigilare sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- b) individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

- c) provvedere, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- d) proporre al Collegio di Vigilanza di cui all'art. 6, l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- e) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone al Collegio di Vigilanza di cui all'art. 6 la riapertura dell'Accordo stesso;
- f) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa;
- g) predisporre atti o memorie su richiesta del Collegio di Vigilanza;
- h) predisporre atti o memorie per il Collegio di Vigilanza qualora si rendano necessari superiori interventi;
- i) trattare ogni altra questione che sia necessario ed opportuno discutere congiuntamente per la migliore celerità e qualità delle attività oggetto del presente Accordo.

2. La segreteria del tavolo tecnico interistituzionale viene concordemente affidata alla Direzione Regionale Trasporti – Settore Viabilità e Sicurezza Stradale.

3. Il tavolo tecnico viene convocato da parte del Presidente per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti, ogni qualvolta l'impostazione dei lavori lo rendano necessario o a seguito di richiesta di ciascuna delle parti firmatarie del presente Accordo.

**ART. 6****COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO**

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, il Collegio di Vigilanza e attività di controllo, è organo politico sovraordinato al Tavolo Tecnico Interistituzionale che riveste funzioni di diretta interfaccia tecnica.

2. Esercita la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma in particolare:

a) interviene nelle decisioni che implicano sostanziali modifiche o adeguamenti nei tempi, nei costi, e nei contenuti sostanziali degli accordi, con particolare riferimento ai punti d) e) ed i) del comma 1 dell'art. 6 del presente Accordo;

b) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;

c) può surrogare le funzioni del tavolo tecnico interistituzionale.

3. E' costituito da un collegio dei rappresentanti degli enti interessati, o loro delegati, presieduto dal Presidente della Regione o da suo delegato.

**ART. 7****CONTROVERSIE**

1. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

**ART. 8****APPROVAZIONE, EFFETTI E DURATA**

1. Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle

amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

2. La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita ad avvenuto completamento degli studi in oggetto.

**ART. 9**

**NORMA FINALE**

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

La Presidente

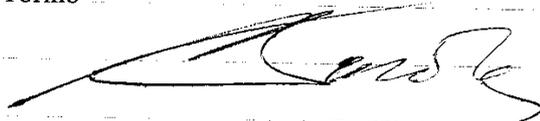
Mercedes Bresso



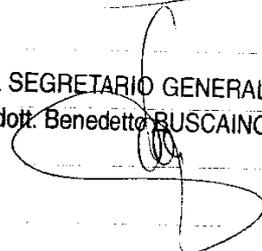
Per la Provincia di Torino

Il Presidente

Antonino Saitta



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Benedetto BUSCAINO



10 GIU. 2009



**SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO**

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

**I.I.P. CON LA PROVINCIA DI TORINO****Sottoscritta il 17/12/2008****1 – DATI IDENTIFICATIVI**VERSIONE DEL: **16/03/2009**TITOLO DELL' INTERVENTO: **PER IL COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA TANGENZIALE EST DI TORINO**SETTORE DI INTERVENTO : **Viabilità**

LOCALIZZAZIONE: PROVINCIA DI TORINO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

**Ing. Giuseppe IACOPINO / Regione Piemonte / Dirigente in staff presso la Direzione Trasporti Logistica Mobilità e Infrastrutture / Torino, Via Belfiore 23 – tel. 24245**

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO PER LA PROVINCIA DI TORINO:

**Ing. Giannicola MARENGO/ Provincia di Torino / Dirigente Grandi Infrastrutture Viabilità / Torino, C.so Inghilterra 7/9 – tel 011/8616020**SOGGETTO PROPONENTE: **Regione Piemonte**SOGGETTO PERCETTORE: **Provincia di Torino**SOGGETTO ATTUATORE: **Provincia di Torino****2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO**

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO ESECUTIVO

NOTE: In data 11.12.2008 è stato sottoscritta la "Convenzione tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per la prima fase dello studio finalizzato alla valutazione di tracciati stradali alternativi ed alla determinazione del corridoio di minor impatto e degli indirizzi per le opere di inserimento ambientale della Tangenziale est di Torino" mediante la quale si è dato inizio alla redazione della prima fase dello Studio di prefattibilità, consegnata in data 04.02.2009. Con l'accordo di programma si provvederà a completare lo studio di prefattibilità attraverso una seconda fase ed a redigere lo Studio di fattibilità approfondito con le indagini geognostiche preliminari, gli studi di traffico, le valutazioni in merito alla redditività finanziaria dell'intervento, al fine di poter disporre della documentazione necessaria ad avviare la gara pubblica per l'individuazione del promotore ai sensi dell'art. 153 del D.lgs 163 del 12-4-2006 e succ. mod. e integr.;

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA'\* **SI/NO** 30/06/2009 **P/E** - 31/03/2010 **P/E** 30/05/2010 - **P/E**Soggetto competente: **Provincia di Torino**

NOTE: La Provincia di Torino provvederà a consegnare il completamento dello studio di prefattibilità entro il 30/06/2009, data da cui è previsto l'inizio delle attività relative alla predisposizione dello studio di fattibilità per la cui redazione la Provincia di Torino si avvarrà di C.A.P. S.p.A.

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E... - ...  
 ..../.....P/E  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

B - DEFINITIVA SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E... - ...  
 ..../.....P/E  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

C - ESECUTIVA SI/NO .../.../...P/E - .../.../...P/E... - ...  
 ..../.....P/E  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE  
 A - V.I.A. da parte della Regione/Provincia .../.../...P/E - .../.../...P/E  
 B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente .../.../... P/E - .../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../... (Prevista/Effettiva)  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../... (Prevista/Effettiva)  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../... (Prevista/Effettiva)  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../... (Prevista/Effettiva)  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

4. FUNZIONALITA'

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: ..../... (Prevista/Effettiva)  
 Soggetto competente:  
 NOTE: .....

**3 – PIANO ECONOMICO (2)**

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): € 900.00,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
nel 2009	0,00		450.000		450.000
nel 2010	0,00		400.000		400.000
nel 2011	0,00		50.000		50.000

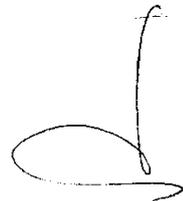
AVANZAMENTO DELLA SPESA: ...0% (3)

#### 4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: **Bilancio di Previsione 2009 e pluriennale 2009-2011**  
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) **REGIONE PIEMONTE**  
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **Bilancio Regionale, Capitolo 27851/2009 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma"**  
IMPORTO : **€ 900.000,00 (euro)** – ANNO DI COMPETENZA: 2009-2010-2011  
NOTE: .....

**NOTE:**

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.



Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 agosto 2009, n. 66

**Costituzione del Comitato consultivo regionale pesca ai sensi della l.r. n. 37/2006, art. 6. Integrazione.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di integrare il Comitato consultivo regionale per la pesca costituito con DPGR n. 56 del 2 maggio 2008 come segue:

- Presidente del Comitato Consultivo Provinciale per la pesca di Alessandria;
- Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Asti;
- Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Biella;
- Balocco Paolo delegato dal Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Cuneo;
- Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Novara;
- Righero Gianfranco delegato dal Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Torino;
- Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca del Verbano Cusio Ossola;
- Presidente del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Vercelli;
- Gandini Ettore in rappresentanza dell' Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
- Germano Michele rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Alessandria;
- Carlini Adriano rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Asti;
- Nardi Vittorio rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Biella;
- Cerutti Michelangelo rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Cuneo;
- Pello' Renato rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Novara;
- Borgia Massimiliano rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Torino;
- Bertioia Gian Mauro rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca del Verbano Cusio Ossola;
- Viazzo Marco rappresentante del Comitato consultivo provinciale per la pesca di Vercelli.

Le funzioni di Segretario del Comitato, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. 37/2006, sono svolte da un funzionario del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica ex Caccia e Pesca della Direzione regionale Agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

p. Mercedes Bresso  
il Vice Presidente  
Paolo Peveraro

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 56-11978

**Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Novara, dell'importo di euro 1.350.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su un fabbricato sito in Novara, via Beltrami n. 7/9/11. P.I. n. 9195.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'utilizzo della somma di € 1.350.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su alloggi di proprietà ATC siti in Novara, via Beltrami n. 7/9/11, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente (omissis) "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regione", Istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9195);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 57-11979

**Legge n. 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione da parte dell'ATC di Novara, dell'importo di euro 475.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su alloggi di proprietà ATC nel Comune di Novara, via Beltrami n. 7/9/11. P.I. 9179.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara all'utilizzo della somma di € 475.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi su un fabbricato di proprietà ATC sito in Novara, via Beltrami n. 7/9/11 a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7

dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente (omissis) "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regione", Istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. 9179);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 58-11980

**Art. 25, L. n. 513/77. Ulteriore integrazione. Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola della somma di euro 297.304,89, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su immobile di via Adamello n. 7/21, sito in Novara. (P.I. 9065).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo della somma di euro 297.304,89, ad integrazione degli importi già autorizzati, per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile di via Adamello 7/21, sito nel Comune di Novara, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.01, depositate sul conto corrente (omissis) "C.D.P. Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9065);

2) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse autorizzate all'ATC di Novara e del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile di via Adamello 7/21, sito nel Comune di Novara, P.I. 9065, risulta essere pari ad euro 2.536.666,72;

3) di demandare ai componenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 59-11981

**L. 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Torino, della somma di euro 499.447,89 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su immobile sito in Torino, via G. Dina 32 (P.I. 9201).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo della somma di euro 499.447,89 per un intervento di manutenzione straordinaria su immobile sito in Torino, via G. Dina 32, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.01, depositate sul conto corrente (omissis) "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9201);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25.07.2001, stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 60-11982

**Parere ex art. 25, comma 2 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV c.a., in doppia terna, S.E. Trino - S.E. Lacchiarella", da localizzarsi, per il territorio della Regione Piemonte, in comuni vari della provincia di Vercelli, presentato dalla società Terna S.p.A., via Arno, 64 - Roma.**

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Società Terna S.p.A., con sede legale in Roma, via Arno n. 64, ha presentato alla Regione Piemonte in data 28 aprile 2009, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, lo Studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali relativi al progetto "Elettrodotto a 380 kV c.a., in doppia terna, S.E. Trino - S.E. Lacchiarella", da localizzarsi in Comuni vari della Provincia di Vercelli in Regione Piemonte e delle Province di Pavia e Milano, in Regione Lombardia, provvedendo contestualmente al loro deposito presso l'Ufficio di deposito progetti regionali, nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani "La Repubblica" (edizione di Torino) e "Italia Oggi", ai fini dell'avvio della procedura di VIA di competenza statale, comprensiva di valutazione di incidenza,

nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 25 del citato d.lgs. 152/2006.

Il progetto, secondo quanto comunicato dal proponente nell'avviso pubblicato sui quotidiani, si propone di aumentare la magliatura della rete a 380 kV dell'Italia Nord-Occidentale, migliorandone la flessibilità e la sicurezza di esercizio, riducendo il rischio di congestioni di rete, e consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna che collegherà le stazioni di Trino V.se (VC) a Lacchiarella (MI), attraversando il territorio dei Comuni Piemontesi di Trino, Ronsecco, Lignana, Desana, Vercelli, Asigliano V.se, Tricerro, Prarolo e Pezzana (VC) e Comuni vari delle province di Pavia e Milano. Le opere connesse consistono, per la parte piemontese, nell'ottimizzazione degli attestamenti degli elettrodotti a 380 kV esistenti "Rondissone-Trino" e "Trino-Castelnuovo", in prossimità della stazione elettrica di Trino, per permettere l'uscita dalla medesima delle due terne della linea in progetto.

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del parere regionale previsto dall'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo quanto disposto dall'art. 18 della legge regionale citata.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l.r. 40/1998, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di cui all'oggetto, alle cui sedute sono stati convocati i soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della citata legge regionale - Provincia di Vercelli, Corpo Forestale dello Stato coordinamento Provinciale di Vercelli, Comuni di Desana, Lignana, Asigliano V.se, Ronsecco, Tricerro, Vercelli, Prarolo, Pezzana, Trino V.se, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Archeologici di Torino, l'ASL n. 11 di Vercelli, il Comando Militare R.F.C. Interregionale Nord, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, l'ANAS, l'Agenzia del Demanio Filiale di Torino, la Società SNAM Rete Gas - Distretto Nord, l'AIPO, l'Ente Gestore del Parco fluviale del Po e dell'Orba, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - l'ARPA Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, nonché i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

La Conferenza dei Servizi si è insediata in data 11 maggio 2009; nel corso della seconda seduta del 26 maggio 2009, cui è stato invitato a partecipare il proponente, sono state formulate allo stesso alcune richieste di chiarimento inerenti, in particolare, alle motivazioni della scelta di tracciato dell'opera, agli impatti sulle aree tutelate e sui corridoi ecologici, alle aree di cantiere necessarie alla realizzazione della linea e alle relative interferenze con il territorio agricolo, nonché all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

In data 11 giugno 2009 si è svolta la terza seduta della Conferenza di servizi, nella quale si è presa visione dei chiarimenti prodotti dal proponente con nota n.TE/P20090007538 del 09.06.2009; successivamente, in data 22 giugno 2009, si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di servizi.

#### *Osservazioni del pubblico*

A seguito del deposito iniziale del progetto e delle successive integrazioni, non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico.

#### *Pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati*

Durante i lavori della Conferenza dei servizi, in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 40/1998, sono stati acquisiti i pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati, di seguito elencati:

- note dell'Assessore Provinciale alla Pianificazione Territoriale e del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, prot. n. 44894 del 17 giugno 2009 e prot. n. 52264 del 15 luglio 2009;
- nota del Responsabile del Settore Sviluppo Urbano ed Economico del Comune di Vercelli, prot. n. 24.509 del 10 giugno 2009;
- nota del Direttore del Parco Fluviale del Po e dell'Orba, prot. n. 565 del 22 giugno 2009;
- note del Direttore Generale dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, prot. n. 1017 del 25 maggio 2009 e prot. n. 1140 del 10 giugno 2009;
- note del Responsabile del Settore *Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Vercelli* della Direzione regionale *Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste*, prot. n. 44073 dell'11 giugno 2009 e prot. 46139 del 18 giugno 2009;
- nota del Responsabile del Settore *Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio* della Direzione regionale *Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia*, prot. n. 25957/DB0814 del 17 giugno 2009;
- nota del Responsabile del Distretto Nord Occidentale di SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. DI.NOCC-140-DAP del 11 giugno 2009;
- nota del Responsabile della Divisione *Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria* di ENEL Distribuzione, prot. n. 287043 del 8 maggio 2009.

Tali pareri, che risultano comunque favorevoli alla realizzazione dell'opera, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni, pongono all'attenzione della Regione le criticità inerenti allo stato e all'interferenza del progetto in esame con la rete ecologica presente sul territorio, alla tutela dell'avifauna, alla possibile interferenza con la rete dei canali irrigui, ai campi elettromagnetici risultanti, nonché all'esigenza di misure di mitigazione e compensazione tali da ridurre gli impatti dovuti alla realizzazione dell'elettrodotto.

#### *Conclusioni istruttorie*

In base agli approfondimenti tecnici svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nelle sedute della Conferenza di servizi, dei pareri pervenuti, tenuto conto della documentazione pre-

sentata dal proponente, emergono le considerazioni ed osservazioni di seguito riportate.

#### Descrizione sintetica del progetto presentato e inquadramento territoriale

Il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova linea in doppia terna a corrente alternata (50 Hz), con tensione nominale pari a 380 kV e potenza nominale pari a 1000 MVA per ciascuna terna, di lunghezza pari a 94 km (n. 263 sostegni totali), congiungente le stazioni a 380 kV di Trino in Provincia di Vercelli e di Lacchiarella in Provincia di Milano.

Con specifico riferimento al territorio Piemontese, la linea si svilupperà lungo circa 30 km con l'utilizzo di n. 83 sostegni, di cui circa l'80% di tipo monostelo e a basso impatto visivo, con 3 conduttori di tipo alluminio/acciaio per fasi e fune di guardia, con un'altezza indicativa dei sostegni (a livello della fune di guardia) pari a circa 55 m. Secondo quanto dichiarato dal proponente, l'elettrodotto in progetto renderà possibile, nell'ipotesi di esercizio costante della linea al 65 % della capacità di carico, trasportare un quantitativo di energia elettrica pari a circa 11.400 GWh, riducendo nel contempo le perdite di rete, e risparmiando in tal modo circa 215 MWh/anno.

Per la realizzazione del suddetto collegamento, saranno altresì necessari due interventi di variante in ingresso/uscita dalla S.E. di Trino, rispettivamente della linea a 380 kV "Rondissone-Trino" e della linea a 380 kV "Trino-Castelnuovo", entrambe esistenti.

La durata complessiva del cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto (tratto piemontese e lombardo), compresi i ripristini ambientali finali, è stimata dal proponente in circa tre anni.

La fase di costruzione prevede la suddivisione in tre lotti, con cantiere base baricentrico per ciascun lotto; lo studio non individua le aree prescelte, ma solo i criteri che porteranno alla loro individuazione. Sono poi previsti dei cantieri lungo linea in corrispondenza dell'impronta dei sostegni di dimensioni pari a 25 x 25 metri; per la posa in opera dei conduttori è poi prevista ogni 4 ÷ 8 km circa un'area per la posa dei conduttori e delle corde di guardia dell'estensione di circa 500 m<sup>2</sup>, attiva per qualche settimana.

In generale, è previsto l'utilizzo prevalente della viabilità ordinaria con allestimento di brevi raccordi e piste di accesso tra strade esistenti e posizione dei sostegni. Per ogni area di cantiere, infine, è previsto il ripristino e la restituzione allo stato originario.

Il tracciato in progetto si sviluppa nell'ambito di una vasta pianura risicola con un'ampia rete di canali irrigui e di rogge minori.

Le aree di maggior valore naturalistico sono rappresentate dalle fasce boscate lungo il fiume Sesia, che, ai fini del progetto, è però interferito lungo il suo tratto lombardo, e da alcuni Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.), il cui pregio è legato, oltre che alle aree boscate (es. S.I.C./Z.P.S. IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino vercellese"), alla presenza di aree umide (es. S.I.C./Z.P.S. IT1120008 "Fontana Gigante"), che, accompagnate nel periodo estivo dagli specchi d'acqua delle camere di risaia, rappresentano un elemento di interesse e di attrazio-

ne soprattutto per l'avifauna. La pianura risicola vercellese è infatti caratterizzata da una presenza importante di numerose specie di avifauna, sia per quanto riguarda le specie stanziali, sia per quelle migratorie, che nei periodi di passo, terminato l'attraversamento delle vallate alpine che determinano flussi secondo direttrici ben riconoscibili, si disperdono nella pianura alla ricerca di siti di sosta e di alimentazione. Nell'area sono inoltre censite numerose garzaie.

#### Considerazioni inerenti il quadro programmatico e progettuale

- La fase di Valutazione ambientale strategica (VAS) La progettazione dell'opera è stata sviluppata dal proponente a seguito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), sperimentalmente applicata, ai sensi delle previsioni del Protocollo d'Intesa siglato da Regione Piemonte e Terna S.p.A il 17 gennaio 2002 per l'applicazione della VAS alla pianificazione elettrica, con lo scopo di integrare piani e programmi energetici con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Seguendo la metodologia di VAS concordata sperimentalmente, la programmazione dell'intervento si è articolata in tre fasi consecutive: la fase Strategica, nel corso della quale è stata valutata l'esigenza elettrica da cui è scaturita la proposta d'intervento con le correlate alternative; la fase Strutturale nel corso della quale la scelta strategica è stata contestualizzata sul territorio attraverso l'analisi di un ventaglio di alternative di corridoio finalizzata a garantire l'inserimento con il minor impatto ambientale da parte dell'infrastruttura (lo sviluppo di questa fase ha condotto all'individuazione del Corridoio "Sud", approvato con DGR 19-5515 del 19 marzo 2007); la fase Attuativa, nel corso della quale si è ottimizzata la localizzazione dell'opera, attraverso la concertazione con gli Enti Locali territorialmente interessati dal predetto Corridoio "Sud", mediante l'individuazione di una soluzione di fascia di fattibilità preferenziale tra le alternative poste in valutazione all'interno del citato corridoio. Tale individuazione, maturata nell'ambito di un processo di concertazione sviluppatosi tra Regione, Provincia, Comuni e Terna e conclusosi in data 2/10/2008, è stata successivamente confermata dal Tavolo Regionale di VAS nel corso della riunione del 24 novembre 2008 in presenza dei soggetti con competenza ambientale individuati dalla competente Direzione regionale Ambiente. La scelta localizzativa è stata quindi ratificata con la firma di un Protocollo d'Intesa (precedentemente approvato con DGR 23-10938 del 9 marzo 2009), tra Regione, Provincia di Vercelli, Comuni di Trino V.se, Desana, Ronsecco, Lignana, Asigliano V.se, Vercelli, Prarolo, Pezzana, e TERNA, in data 27 maggio 2009.

Il Protocollo siglato prevede la realizzazione, oltre alla linea in oggetto, di significativi interventi di razionalizzazione sulla Rete piemontese in Alta Tensione. Tale attività di prevista razionalizzazione porterà al riequilibrio territoriale delle porzioni di rete esistenti, soprattutto nelle aree contraddistinte da forti criticità nella convivenza tra infrastrutture elettriche e territorio/popolazione mediante la previsione sia di interventi di mitigazione del carico territoriale ed ambientale esistente in alcune tratte, sia di

interventi di mitigazione degli impatti attesi su interventi di sviluppo previsti. Nello specifico si fa riferimento a:

- variante aerea della linea a 220 kV Rosone–Grugliasco presso il Comune di La Cassa (TO);
- riassetto linee esistenti nella Val Formazza mediante variante aerea delle due linee a 220 kV Ponte V. F. – Verampio;
- interrimento della linea a 132 kV Ponte V.F.–Fondovalle;
- variante in cavo per l'ingresso alla Cabina Primaria di Tortona della linea a 132 kV Tortona–San Bartolomeo;
- demolizione dell'elettrodotto a 132 kV Edison Novara–Nerviano;
- interrimento dell'elettrodotto a 132 kV Borgomanero Nord–Borgomanero Est;
- variante in cavo della linea a 132 kV Mercallo–Cameri;
- demolizione del collegamento non utilizzato a 220 kV tra la linea Mercallo–Cameri e Magenta–Pallanzeno;
- interventi di razionalizzazione nei Comuni del Vercellese;
- parziale realizzazione in cavo del tratto in ingresso alla Cabina Primaria di Fossano della nuova linea a 132 kV Magliano Alpi–Fossano.

A fronte della realizzazione dell'opera in progetto, tale razionalizzazione porterà complessivamente alla demolizione di 16 km di linee esistenti, a varianti aeree per complessivi 29 km e alla realizzazione di interrimenti per 41 km comprensivi di varianti in cavo e nuova costruzione, per un totale di circa 86 km di linee interessate, che contribuiranno all'ottimizzazione della funzionalità della rete di trasporto dell'energia elettrica su tutto il territorio regionale.

- Coerenza dell'opera rispetto alla pianificazione energetica regionale.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con d.c.r. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 rileva la necessità di un potenziamento della rete elettrica, al fine di migliorare l'affidabilità, sicurezza e qualità del servizio elettrico, con adeguamento agli standard qualitativi fissati dall'Autorità italiana per l'energia elettrica, soprattutto con riferimento alle aree territoriali maggiormente soggette a situazioni di sovraccarico della rete. Nel Piano si evidenzia come l'incremento delle importazioni in costante ascesa negli ultimi decenni e l'aumento degli scambi fisici resi maggiormente articolati dall'apertura del mercato elettrico all'interno del sistema europeo, giustifichi la preoccupazione circa la debolezza della rete e la saturazione della capacità di trasporto degli elettrodotti esistenti soprattutto con riferimento ai "valichi elettrici obbligati" in corrispondenza dei paesi esportatori, come Francia e Svizzera.

A tale riguardo, l'elettrodotto in progetto risulta pienamente coerente con le indicazioni della programmazione energetica, presentandosi come intervento in grado di risolvere le attuali condizioni di forte congestione della rete, consentendo inoltre una consistente riduzione delle perdite di energia elettrica legate alle attuali condizioni di trasporto.

- Rapporti con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale in data 19 giugno 1997 con delibera n. 388-9126, contiene vincoli a tutela di beni specifici individuati e prescrizioni vincolanti per gli strumenti urbanistici, nonché direttive e indirizzi per i soggetti pubblici locali. Esso fornisce quindi una visione unitaria d'insieme delle ipotesi e delle opportunità di sviluppo di attività compatibili con i caratteri del territorio, il paesaggio naturale, il patrimonio storico-culturale.

L'opera in progetto, la cui progettazione ha avuto come obiettivo principale quello di mediare tra le esigenze di sviluppo della RTN e quelle di salvaguardia dell'ambiente e del territorio, anche avvalendosi del confronto e della concertazione sviluppatasi in sede di VAS con gli uffici della Regione e degli Enti Locali in merito alla individuazione delle soluzioni localizzative di corridoio e della fascia di fattibilità di tracciato, non risulta in contrasto con i contenuti del PTR.

Per quanto attiene al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vercelli, si evidenzia che non si rilevano elementi di incoerenza dell'opera in progetto con le disposizioni ivi contenute.

Al riguardo, si segnala la previsione secondo cui, in corrispondenza dell'interessamento da parte dell'opera della fascia cuscinetto dell'area SIC/ZPS Fontana Gigante, in cui sono previsti i primi interventi del progetto "Reti ecologiche", le opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di rete dei servizi di pubblico interesse (posa di cavi, tubazioni, linee ad alta tensione) devono limitare al massimo le azioni di disturbo e prevedere il recupero ambientale delle aree interessate dalla trasformazione.

Per quanto attiene invece agli strumenti di pianificazione locale, si rileva come la destinazione attuale delle aree interessate dal progetto riguardi per il 95 % aree a destinazione d'uso agricolo mentre per lo 0,5 % si tratti di aree per attività produttive in espansione, costituite sostanzialmente dalle porzioni di opera che interferiscono con la stazione elettrica di Trino. Analizzando i Piani Regolatori Generali dei comuni interessati dal progetto si evidenzia che il tracciato in progetto ricade in genere in "Aree omogenee di tipo E", cioè in aree di insediamento di tipo agricolo. Pertanto, considerando che l'attività di progettazione si è svolta anche sulla base delle indicazioni provenienti dal confronto preventivo con gli Enti Locali territorialmente interessati dalla programmazione dell'intervento, non si evidenziano elementi di incompatibilità tra la pianificazione urbanistica e il tracciato sviluppato in progetto.

Per quanto attiene all'aspetto idro-geomorfologico, rispetto all'Adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con d.p.c.m. del 24 maggio 2001, non risultano forti criticità: l'area interessata risulta quasi interamente compresa nelle zone non classificate del PAI, con l'eccezione del tratto in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Sesia, in cui parte dei sostegni ricadranno all'interno della Fascia A. Pertanto, qualunque intervento compiuto in tale ambito dovrà garantire le condizioni di sicurezza, assicurando il deflusso

della piena di riferimento, il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e, quindi, favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume.

#### Considerazioni inerenti il quadro ambientale

- Suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico

L'area interessata dal progetto è in gran parte pianeggiante e solcata da numerosi corsi d'acqua, da alcuni importanti canali e da una fitta rete di rogge e canali minori. La principale vocazione della zona è quella agricola dedicata ad una coltura di alto valore come è quella del riso. È da sottolineare, quindi, la delicatezza dell'ecosistema, caratterizzato da una fitta rete di canali, dalle risaie e da una falda molto superficiale, estremamente sensibile al rischio di eventuali fenomeni di inquinamento del suolo e delle acque.

Dal punto di vista dell'assetto idrogeologico, si segnala che l'intero territorio interessato dal tracciato è classificato dal P.T.C.P. della Provincia di Vercelli come "Aree di pianura con limitata soggiacenza della falda superficiale", caratteristica che andrebbe debitamente tenuta in considerazione durante le successive fasi progettuali.

I principali impatti sono collegati alle possibili interferenze con le reti irrigue e con i fontanili eventualmente presenti, con le possibili alterazioni del suolo agricolo, con interruzione della continuità di coltivo e con la possibilità di arrecare danni alla struttura dei campi coltivati (camere di risaia) e relative infrastrutture (pozzi, canalizzazioni), oltre che nella sottrazione permanente di suolo legata alla presenza dei sostegni in fase di esercizio. In tal senso dovrà essere garantita la puntuale ricostruzione della camera di risaia interferita e delle pendenze coerenti con la circolazione idraulica delle acque irrigue.

In tale contesto, inoltre, particolare attenzione deve essere posta ad impatti ed interferenze con piccole opere quali ponticelli, chiuse, tombini, canali di irrigazione e drenaggio. Deve essere quindi prevista la conduzione di una specifica fase di rilevamento di tali infrastrutture ed opere puntuali esistenti sul territorio prima della stesura del progetto esecutivo.

Lo studio di impatto ambientale, pur indicando alcuni criteri generali per la collocazione e l'individuazione sul territorio delle aree di cantiere e sullo sfruttamento della viabilità, non individua con precisione le aree né indica la viabilità di previsto impiego. La vocazione risicola del territorio attraversato impone, inoltre, vista l'impossibilità di eseguire i lavori nel solo periodo invernale, l'adozione di accorgimenti specifici per una gestione dei cantieri dei singoli sostegni, oltre che più agevole per l'impresa (il tirante idrico durante il periodo irriguo è pari a 10÷15 cm), più gestibile e favorevole per lo sfruttamento delle particelle durante il periodo di allagamento. Riguardo al ripristino delle aree di cantiere e dei tratti di linea di previsto spostamento (es. Trino – Castelnuovo), lo studio di impatto ambientale indica l'intenzione di ripristinare i luoghi allo stato originario senza però definirne le modalità.

In relazione a tali problematiche si ritiene che la scelta e l'allestimento delle aree di cantiere dovrà seguire il criterio dell'adozione della fascia di minimo ingombro conte-

nendo nel limite di quanto tecnicamente possibile le aree interferite ed i movimenti terra in modo inoltre da non compromettere l'utilizzo agricolo delle particelle interessate. È opportuno inoltre privilegiare l'utilizzazione, per gli stoccaggi temporanei, per i depositi per il ricevimento e smistamento materiali e per le aree di cantiere in genere, di aree non coltivate, se disponibili, limitando al minimo indispensabile la ripulitura delle piazzole da vegetazione e da eventuali colture presenti.

Il transito di tutti i mezzi utilizzati in fase di costruzione dovrà limitarsi alle sole strade esistenti evitando, per quanto possibile, di creare piste alternative.

Sotto il profilo dell'impatto sulla componente suolo, le argomentazioni e i chiarimenti forniti dal proponente evidenziano come le interferenze legate alle aree di localizzazione dei sostegni interessino, in fase di esercizio, circa 5.500 m<sup>2</sup> (13 x 13 m per ogni traliccio tronco piramidale - 20 % del totale -, nonché 3 x 3 m per ogni palo monostelo - 80 % del totale -, oltre ad una fascia di rispetto di 2 m intorno a ciascun sostegno) localizzati per più dell'85 % in aree agricole (risaie), e per la fase di cantiere un'area di 25 x 25 m per ogni sostegno sia a traliccio, sia tubolare. Al riguardo, il proponente ha dato la propria disponibilità a sviluppare, nelle successive fasi di progettazione dell'opera, cronoprogrammi per l'esecuzione dei lavori in coordinamento con l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, in modo da limitare il più possibile le interferenze con l'attività irrigua e risicola.

- Vegetazione, flora, fauna, connessioni ecologiche ed ecosistemi

La spiccata vocazione agricola dell'area attraversata ha contribuito a ridurre le fasce boscate presenti a formazioni di ampiezza modesta sviluppate lungo alcuni canali ed a filari arborei e siepi. Le interferenze a carico di questa componente sono, quindi, di tipo puntuale e localizzate in corrispondenza di 11 filari lungo i quali, in caso di mancato rispetto del franco verticale minimo di 4,3 m (D.M. 21/03/88, n. 449 "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche esterne"), saranno effettuati tagli *ad hoc*. Secondo l'ipotesi esposta nello Studio di impatto ambientale (SIA) di un'altezza dei filari pari a 12 m, non si evidenziano interferenze significative rispetto ai tratti interferiti per i quali è possibile ipotizzare anche l'assenza del taglio di specie arboree. In caso di interferenza con le fasce arborate, il SIA prevede, comunque, tagli che interessino solo la parte alta della pianta (capitozzatura) senza eliminazione completa del fusto.

Interferenza più estesa è quella in corrispondenza della fascia boscata lungo il Sesia (sostegni 84 e 85) che però già si colloca in territorio lombardo.

Con riferimento alla localizzazione delle aree di cantiere, il SIA prevede l'individuazione di ampi spazi aperti a scarsa presenza di formazioni arboree, dove le macchine potranno muoversi senza particolari interferenze, mentre riguardo la posa e la tesatura dei conduttori, lo stesso documento sottolinea come la stessa sarà effettuata mediante ricorso all'utilizzo dell'elicottero, con ciò evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione, ove presente.

Per quanto concerne l'aspetto naturalistico-ambientale, l'ambito territoriale interessato dal progetto è caratterizzato dalla presenza di una vasta e ramificata rete ecologica. Si tratta in particolare dei corridoi ecologici evidenziati dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Vercelli e dei siti Natura 2000, area umida "Fontana Gigante" (S.I.C./Z.P.S. IT1120008) e area boscata "Bosco della Partecipanza di Trino Vercellese" (S.I.C./Z.P.S. IT1120002).

In merito, si segnala che, nel territorio del Comune di Lignana, il tracciato dell'elettrodotto intercetta il S.I.R. *Lago di Casalrosso* (codice identificativo IT 1120019) con il traliccio n. 45, mentre i tralicci n. 44 e n. 46 sono collocati a confine dell'area. Il PTCP della Provincia di Vercelli, approvato dalla Regione Piemonte con DCR 240-8812 del 24.02.2009, classifica il *Lago di Casalrosso* quale *rete ecologica di primo livello*, per cui vale una normativa di massima tutela e valorizzazione, la massima limitazione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, la rinaturalizzazione, la promozione dell'impianto di specie forestali per la ricostituzione di boschi planiziali.

Nel territorio comunale di Lignana si segnala, inoltre, la presenza di diverse reti ecologiche di secondo livello censite dal PTCP, che risultano intercettate dal tracciato con i tralicci n. 42, 43, 47. Nel Comune di Ronsecco il tracciato dell'elettrodotto è situato al confine della rete ecologica di secondo livello, con i piloni n. 22 e 23. Per le reti di secondo livello, il PTCP prevede la promozione della diversificazione delle aree agricole attraverso l'impianto di siepi alberate e filari e la ricostruzione di habitat prioritari previsti dalle direttive *Habitat* e *Uccelli*.

Sulla base delle caratteristiche degli interventi previsti e delle condizioni dello stato della componente, lo Studio di impatto ambientale ritiene che la realizzazione e l'esercizio delle linee elettriche in progetto comportino un livello di impatto tale da non alterare le funzioni di scambio e trasmissione, vitali per gli organismi e per la sopravvivenza delle specie e degli ecosistemi interferiti. Si ritiene, tuttavia, di indicare al proponente la valutazione di interventi di potenziamento e ricostituzione della rete ecologica locale, da svilupparsi in sintonia con le previsioni e gli studi già condotti dagli enti territorialmente interessati, e da ricondursi nell'ambito della negoziazione degli accordi compensativi intercorsi con la Provincia di Vercelli.

*Incidenza sui Siti Rete Natura 2000.*

Il progetto interessa direttamente e indirettamente i siti della Rete Natura 2000 della pianura vercellese: la ZPS "Risaie vercellesi" (IT1120021), il SIC/ZPS "Bosco della Partecipanza di Trino vercellese" (IT1120002), il SIC/ZPS "Fontana Gigante" (IT1120008), il SIC "Palude di San Genuario" (IT1120007) e la ZPS "Palude di San Genuario e San Silvestro" (IT1120029).

L'area di maggior sensibilità ambientale è relativa ai primi 9 km del tracciato (fino al sostegno n. 24), sebbene tutta la linea in Piemonte costituisca una potenziale interferenza, attraversando un ambito territoriale a risicoltura assimilabile ad un'enorme palude temporanea, che rappresenta un polo di attrazione di importanza nazionale per l'avifauna palustre, in particolare per gli ardeidi coloniali

italiani. Il fattore di incidenza potenziale è il rischio di collisione contro le funi dell'elettrodotto durante il volo, legato principalmente alla fune di guardia tendenzialmente meno visibile delle linee conduttrici, di spessore maggiore.

Per quanto riguarda la ZPS "Risaie vercellesi" l'elettrodotto in progetto è situato a Sud e dista nel punto più vicino circa 1,2 km dal sito, in un ambito già in parte disturbato dalla presenza della stazione elettrica di Trino e dalla centrale per la produzione di energia elettrica Galileo Ferraris di Trino (sebbene i terreni di pertinenza di questi impianti siano frequentati da alcune delle specie di maggior interesse dell'area). Il tracciato, come sottolinea lo studio, sfrutta il corridoio infrastrutturale della strada delle Grange senza interferire con ambiti attualmente privi di infrastrutture.

Per quanto riguarda il SIC e ZPS "Bosco della Partecipanza di Trino vercellese", lo studio pur citando la presenza della garzaia di Montarolo, una delle maggiori non solo del Piemonte ma a livello nazionale, non approfondisce la possibile interferenza sulla potenziale presenza di tracciati preferenziali negli spostamenti tra quella zona riproduttiva e le risaie (zone di alimentazione) dove è prevista la collocazione dell'opera, situata a nord del SIC/ZPS a circa 800 m nel punto più vicino.

Il numero di nidificazione rilevato a Montarolo nel 2007 è di circa 5000 nidi, con un trend in continua crescita rispetto al 2003 (2982 nidi), tra cui specie come l'Airone guardabuoi ed il Mignattaio (non tutti gli anni), in posizione isolata rispetto all'area di ripartizione naturale, e la rara Spatola (non tutti gli anni). Le altre specie nidificanti sono Garzetta, Nitticora, Airone cenerino, Sgarza ciuffetto e la specie esotica Ibis sacro (non tutti gli anni).

Nella prima parte del tracciato il SIC "Palude di San Genuario" e la ZPS "Palude di San Genuario e San Silvestro" costituiscono un'altra area riproduttiva importante pressoché alla stessa distanza di Montarolo.

E' difficile prevedere l'effetto dell'affiancamento con l'elettrodotto esistente Trino-Castelnuovo: se da una parte è sostenibile l'ipotesi affermata nello studio in merito alla percezione dei conduttori che risulta più evidente in due linee affiancate, d'altro canto in questo modo si accentua un effetto di parcellizzazione e artificializzazione del territorio.

E' un dato di fatto che nel territorio delle risaie circostanti la mortalità dovuta alla presenza dei conduttori, dai pochi dati disponibili, risulta una delle cause di mortalità accidentale per l'avifauna; dal punto di vista della tutela della medesima, una politica di risanamento nell'intorno delle zone riproduttive più importanti risulta, infatti, una delle misure di conservazione individuate per tale territorio.

L'incidenza nei confronti del SIC e ZPS "Fontana Gigante" (IT1120008) presenta un aspetto distinto dai due precedenti in quanto il progetto nella nuova linea piega rispetto all'andamento generale decisamente in direzione verso SE avvicinandosi a 100 m dal confine del sito per poi allontanarsi verso NO a partire dal sostegno 22.

Interferisce, inoltre, direttamente con lo spostamento di un tratto di linea 380 kV Trino-Castelnuovo che comporta la realizzazione di interventi in un'area ancora appartenente

al SIC/ZPS. Avrà pertanto luogo una parziale modifica dei luoghi che interessa l'ambito agricolo a risaia posto a protezione del nucleo centrale del sito, costituito da stagni e paludi che traggono origine da risorgive, con fragmiteti in diverse fasi di evoluzione, importanti per l'avifauna palustre nidificante.

Lo spostamento della linea Trino-Castelnuovo di alcune decine di metri più a nord di tale biotopo umido costituisce solo una parziale mitigazione della presenza della linea esistente ed anche in questo caso l'affiancamento della nuova linea va considerato da una parte in modo positivo come maggior evidenza percettiva dei recettori, ma dall'altra come potenzialmente negativo a causa della parzializzazione più accentuata dei movimenti di spola tra sito riproduttivo e aree di alimentazione. Merita inoltre sottolineare come il SIC sia stato istituito a tutela anche di una notevole popolazione di Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) che, sebbene associabile come habitat preferenzialmente alla zona palustre, frequenta, come testimoniano anche i rilevamenti nel non lontano SIC della Palude di San Genuario, le sponde dei canali irrigui dell'intorno. Non è pertanto escludibile in fase di cantiere la possibilità di interferire con aree frequentate da tale specie.

In merito alle misure di mitigazione proposte (posa di spirali o sfere colorate sui conduttori) e all'accorgimento di evitare in fase costruttiva il periodo riproduttivo, si segnala come tutto ciò possa ridurre ma non eliminare, come affermato nello studio, l'incidenza potenzialmente negativa dell'intervento. Per quanto riguarda i sistemi di avvertimento visivo, si ritiene preferibile l'utilizzo delle spirali di plastica colorata (in genere bianco e rosso) disposte alternativamente sulla corda di guardia, a distanze variabili in funzione del rischio di collisione. Tali dissuasori risulterebbero particolarmente efficaci perché, oltre alla presenza fisica evidente grazie alla loro colorazione, producono emissioni sonore percepibili unicamente dall'avifauna rendendo l'opera distinguibile per quest'ultima anche in condizioni di scarsa visibilità.

Considerata la presenza di specie a rischio di conservazione, di rilievo regionale, nazionale e di specie prioritarie a livello comunitario, si rileva la necessità di effettuare opere di miglioramento ambientale, consistenti nell'interramento di linee a media tensione nelle vicinanze delle aree a maggior concentrazione di specie ed ad altri interventi volti ad aumentare le possibilità trofiche e di rifugio dell'avifauna.

- Esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

Per quanto attiene alla valutazione della componente relativa ai campi elettromagnetici generati dalla linea in oggetto, essa è stata effettuata dal proponente secondo criteri cautelativi corretti, sia in relazione alla scelta dei parametri di calcolo, sia in relazione all'individuazione dei recettori e delle sezioni di calcolo.

In particolare, nella relazione tecnica presentata dal proponente, ai sensi del Decreto 29 maggio 2008, è stata calcolata la distanza di prima approssimazione (DPA), definita come "la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla protezione del centro linea, che garantisce che ogni

punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto". In corrispondenza di cambi di direzione, parallelismi e incroci il proponente ha riportato le aree di prima approssimazione calcolate applicando i procedimenti semplificati riportati nella metodologia di calcolo di cui al par. 5.1.4 dell'allegato al Decreto 29 maggio 2008.

Per quanto riguarda la presenza dei recettori, la relazione presentata dal proponente dichiara che all'interno della DPA non ricadono fabbricati per i quali è prevista una presenza prolungata (non inferiore alle quattro ore giornaliere) e che la non presenza di recettori sensibili all'interno della DPA è stata verificata in sito mediante sopralluoghi.

Dalle valutazioni effettuate dal Centro Regionale Radiazioni dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), risulta che effettivamente nessun recettore ricade nella DPA e che l'obiettivo di qualità di  $3 \mu\text{T}$  viene rispettato in ogni punto del tracciato.

Non è, tuttavia, stata presentata l'analisi dei recettori posti all'esterno della DPA per i quali potrebbe essere possibile un'esposizione a valori di campo magnetico compresi tra  $0,5 \mu\text{T}$  e  $3 \mu\text{T}$ . A tale proposito, si ricorda che la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte, n. 19-5515 del 19 marzo 2007, dispone di "applicare sia alla pianificazione elettrica di TERNA, sia a quella urbanistica dei Comuni, tutte le misure di mitigazione dei campi elettromagnetici che, oltre al rispetto dei limiti fissati dalla normativa, siano compatibili con il principio della prudente avoidance, così come raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS), al fine di ridurre l'esposizione dei recettori per i quali sia stata valutata l'esposizione a valori di campo magnetico compresi fra  $0,5 \mu\text{T}$  e  $3 \mu\text{T}$ ".

Tale principio, così come indicato nel promemoria dell'OMS sulle politiche cautelative per i campi elettromagnetici e la salute pubblica reso noto nell'anno 2000, prevede la realizzazione di misure semplici, facilmente realizzabili e di costo basso o modesto per la riduzione dell'esposizione del pubblico ai campi magnetici, anche in assenza di certezze relativamente al rischio.

Dalle valutazioni effettuate dal Centro Regionale Radiazioni dell'ARPA, In merito ai recettori posti all'esterno della DPA, risulta che il recettore localizzato in Comune di Trino, tra i sostegni n. 4 e n. 5, posto ad una distanza pari a 83 m dall'asse della linea Trino – Castelnuovo, è esposto ad un campo magnetico compreso tra  $0,67 \mu\text{T}$  e  $0,83 \mu\text{T}$ , in funzione della disposizione reciproca delle fasi nelle due linee. Si considera, comunque, che la nuova configurazione della linea Trino – Castelnuovo comporta un miglioramento sensibile dell'esposizione al campo magnetico, in quanto attualmente il recettore è posto all'interno della fascia di rispetto di tale linea. Per tale recettore, nell'ottica della minimizzazione dell'esposizione già citata, si ritiene opportuno che il proponente valuti l'adozione di specifici interventi di mitigazione, ove tecnicamente possibile ed economicamente ragionevole.

Per quanto riguarda il recettore localizzato in Comune di Lignana, tra i sostegni n. 37 e n. 39, la documentazione

integrativa illustrata in sede di conferenza di servizi, mostra che il proponente ha in progetto lo spostamento dei sostegni della linea T273 Vercelli – Trino posti in vicinanza allo stesso. Tale spostamento permette di ridurre l'esposizione del recettore. In sede di istruttoria ministeriale, in base al calcolo dell'effettivo livello di campo magnetico presso il recettore in esame, potranno essere disposte eventuali soluzioni mitigative.

#### *Condizioni e raccomandazioni*

##### *per la sostenibilità ambientale dell'intervento*

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si elencano di seguito le condizioni e raccomandazioni ritenute necessarie per la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, suddivise per argomenti.

#### Limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (CEM)

Con riferimento alla valutazione dei livelli di campo elettrico e magnetico in corrispondenza dei fabbricati localizzati in prossimità della linea, si richiede:

1. l'effettivo calcolo del livello di campo magnetico nei fabbricati in prossimità della linea;
2. per quanto riguarda il recettore localizzato in Comune di Trino, tra i sostegni n. 4 e n. 5, il proponente dovrà valutare l'opportunità di adottare specifici interventi di mitigazione, ove tecnicamente possibile ed economicamente ragionevole, al fine di minimizzare l'esposizione, in applicazione del principio della *Prudent Avoidance*, così come raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS);
3. per quanto riguarda il recettore localizzato in Comune di Lignana, tra i sostegni n. 37 e n. 39, si raccomanda il rispetto, in via prioritaria, degli impegni assunti dal proponente all'art. 3, comma 1, "Interventi sulla rete 220 kV" del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 27 maggio 2009.

#### Limitazione degli impatti sull'avifauna

Con riferimento alla limitazione dell'impatto sull'avifauna, si richiede:

4. l'installazione di dispositivi di segnalazione e dissuasione, previa predisposizione di un programma di localizzazione dei suddetti dissuasori, da definirsi d'intesa con le Direzioni regionali *Ambiente, Agricoltura e Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia*, prima dell'espressione formale dell'intesa regionale all'autorizzazione ministeriale dell'opera. In ogni caso, si anticipa che i dissuasori dovranno essere posizionati sulla fune di guardia ad intervalli regolari di  $20 \div 25$  metri l'uno dall'altro. In particolare, per quanto riguarda il tratto in affiancamento dei due elettrodotti Trino-Lacchiarella e Trino-Castenuovo, i dispositivi dovranno essere posti alla distanza suddetta su ciascun cavo, ma in maniera sfasata su una fune di guardia rispetto all'altra, in modo da rendere il più efficace possibile l'azione mitigativa;
5. l'effettuazione del monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna, durante la fase di controllo periodico del tracciato dell'elettrodotto in progetto, la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

6. di limitare il più possibile le interferenze della fase di cantiere con il periodo di nidificazione dell'avifauna. A tal fine, in fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà sviluppare, coordinandosi con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba e con la Direzione regionale *Agricoltura*, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere, in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie nidificanti che va indicativamente da metà marzo a fine giugno;

7. di evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno).

#### Limitazione degli impatti sulla vegetazione

Con riferimento alle potenziali interferenze con la componente vegetazionale, si richiede quanto segue:

8. il taglio di vegetazione arborea, qualora previsto, dovrà essere limitato al minimo indispensabile sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. In tale eventualità dovrà essere posta adeguata cautela nelle operazioni di taglio ed esbosco, in modo da limitare e circoscrivere eventuali danni accidentali alla vegetazione posta nell'area circostante a quella di diretto intervento. Dovrà, inoltre, essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

9. dovranno essere effettuati interventi di periodica manutenzione della vegetazione arborea ed arbustiva (siepi, filari, etc.) esistente sotto linea, in modo da garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni interferite;

10. in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere sviluppata la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto delle opere a verde, da svolgersi almeno nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

#### Limitazione impatti sul suolo e sottosuolo e tutela del sistema delle risorse idriche

Considerando la particolarità del territorio interessato dal progetto e vista la presenza di numerosi corsi d'acqua sia naturali, sia artificiali, si richiede quanto segue:

11. in fase di predisposizione del progetto esecutivo, devono essere verificate con l'*Associazione Irrigazione Ovest Sesia* (Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Via Duomo 2, Vercelli) e con i gestori dei cavi minori le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e con la sua gestione;

12. devono essere trasmessi, conseguentemente, all'*Associazione Irrigazione Ovest Sesia* gli elaborati progettuali dell'infrastruttura relativi a tutti i punti di interferenza con il reticolo idraulico superficiale di propria competenza, con particolare riferimento agli elaborati inerenti le opere provvisorie e le piste di transito per accedere ai singoli micro-cantieri durante la cantierazione dell'opera;

13. deve essere sottoposto all'*Associazione Irrigazione Ovest Sesia* il cronoprogramma dei lavori da realizzarsi

in tutti i punti di interferenza con la rete idraulica, per pianificare le manovre di regimazione necessarie a garantire sul territorio il regolare svolgimento del servizio irriguo durante la stagione estiva;

14. devono essere redatti studi di carattere idrogeologico e geologico-tecnico di approfondimento in relazione alla specifica localizzazione dell'opera, in Comune di Ronsecco, al confine della fascia fluviale del torrente Marcova, così come individuata dal P.T.C.P., con i piloni n. 22 e n. 23, ed al fatto che l'intero territorio interessato dal tracciato è classificato dal P.T.C.P. come "Aree di pianura con limitata soggiacenza della falda superficiale";

15. le aree agricole interessate dalla realizzazione dell'elettrodotta dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. In particolare modo dovrà essere garantita la puntuale ricostituzione delle camere di risaia interferite e delle pendenze coerenti con la circolazione idraulica delle acque irrigue. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

16. non dovranno essere utilizzati additivi chimici che possano essere veicolati nelle falde superficiali e l'uso della bentonite deve essere legato alla possibilità di recupero totale del materiale;

17. dovranno essere approfondite le eventuali problematiche che potrebbero derivare dai potenziali fenomeni di rigurgito della rete idrografica minore presente (rogge, canali, ecc.), considerata la vulnerabilità dei luoghi, rispetto all'acquifero superficiale;

18. dovrà essere prevista la conduzione di una specifica fase di rilevamento di infrastrutture ed opere puntuali (come ad esempio ponticelli, chiuse, tombini, canali di irrigazione e drenaggio) esistenti sul territorio prima della stesura del progetto esecutivo;

19. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto dal DM 11.03.1988, n. 47 e s.m.i.;

20. i lavori nelle aree coltivate a risaia, per quanto possibile e compatibilmente con le tipologie delle lavorazioni, vengano effettuati di preferenza nel periodo di asciutta compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di febbraio dell'anno successivo;

21. gli interventi di smantellamento dei tratti di linea dismessa, oggetto di rilocalizzazione, e quelli di completo recupero ambientale delle rispettive superfici, dovranno essere effettuati contestualmente alla realizzazione delle restanti opere.

Inoltre, per quanto riguarda le interferenze con i corsi d'acqua demaniali, per i quali si applicano i disposti del R.D. 523/1904, il competente Settore regionale *Decentrato OO.PP e Difesa Assetto idrogeologico* di Vercelli, esprime parere favorevole in linea idraulica, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

22. le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore regionale

*Decentrato OO.PP e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli;*

23. allo stesso Settore regionale *Decentrato OO.PP e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli* dovrà essere trasmesso, a cura del proponente, il provvedimento finale della procedura di VIA, corredato della documentazione tecnica prevista dall'art. 3 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R n. 14/R del 06.12.2004, al fine di consentire l'espletamento delle procedure relative alle concessioni demaniali, così come disposto dal citato regolamento regionale n. 14/R.

#### Interferenze con la viabilità e con le reti tecnologiche

24. ogni attraversamento con i cavi aerei delle strade provinciali dovrà essere autorizzato con specifico disciplinare dalla Provincia di Vercelli, a seguito di presentazione, da parte di Terna S.p.A., di regolari istanze corredate degli elaborati grafici e di relazione al Settore provinciale competente;

25. con riferimento alle interferenze con i metanodotti di trasporto nazionale e regionale esistenti di proprietà della Società Snam Rete Gas S.p.A., dovranno essere rispettati i diritti di servitù di metanodotto con titoli opponibili a Terzi, in cui sono stabiliti, tra l'altro, obblighi di non costruire opere di qualsiasi genere entro le rispettive fasce asservite e di mantenere le superfici a terreno agrario. Pertanto, i sostegni della linea in progetto, dovranno essere costruiti, ivi compresi i rispettivi basamenti, al di fuori delle fasce asservite dei metanodotti interferiti;

26. per quanto riguarda le distanze tra le linee elettriche ed i metanodotti interferiti, dovranno essere rispettate le prescrizioni stabilite all'art. 2.6 del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

27. per l'ottenimento del nulla-osta SNAM RETE GAS ai sensi dell'Autorizzazione ex art. 1, comma 26 Legge 23.08.04, n. 239 (procedimento in corso c/o il Ministero dello Sviluppo Economico) dovranno essere trasmesse a SNAM RETE GAS, ai sensi del D.M. 17.04.2008 di cui al precedente punto n. 26, specifiche relazioni riguardo alle eventuali interferenze elettromagnetiche sulle rispettive condotte interferite, in modo tale da prevedere eventualmente l'esecuzione di opere di protezione a difesa di tensioni indotte;

28. per eventuali interferenze con la viabilità di cantiere dovranno essere preventivamente concordati con SNAM RETE GAS, idonei punti di attraversamento delle condotte.

#### Gestione degli inerti e della fase di cantiere

Per quanto concerne le attività di cantiere, si richiede di adottare le seguenti misure precauzionali:

29. effettuare tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente; inoltre, in caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si richiede di garantire l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vi-

genti; infine dovrà essere predisposto un Piano di interventi da mettere in atto in caso di versamenti accidentali di oli o idrocarburi sul suolo secondo le procedure previste dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

30. non effettuare attività di cantiere al di fuori del periodo diurno (prima dell'alba e dopo il tramonto);

31. seguire, nella scelta e nell'allestimento delle aree di cantiere, il criterio dell'adozione della fascia di minimo ingombro contenendo nel limite di quanto tecnicamente possibile le aree interferite ed i movimenti terra in modo da minimizzare l'utilizzo delle particelle agricole e privilegiando le aree non coltivate;

32. evitare danneggiamenti agli alberi esistenti e limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea e/o arbustiva, effettuandolo esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario;

33. limitare il transito di tutti i mezzi utilizzati in fase di costruzione alle sole strade esistenti evitando, per quanto possibile, di creare piste alternative;

34. garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando accumuli permanenti in loco;

35. effettuare tempestivamente il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deposito temporaneo, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché delle aree interessate dalle demolizioni e di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;

36. dovrà essere salvaguardata e garantita la funzionalità dei canali e delle strutture irrigue esistenti (attraversamenti, tombini, ponticelli, ecc.) procedendo a tempestivi interventi di ripristino in caso di danneggiamento;

37. porre in atto una corretta regimazione delle acque meteoriche;

38. salvaguardare e garantire la funzionalità della viabilità locale interferita, procedendo inoltre alla posa di regolare segnaletica provvisoria di segnalazione delle aree di cantiere e di passaggio dei mezzi pesanti;

39. per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, utilizzare mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti, nonché procedere alla frequente bagnatura delle aree utilizzate e della viabilità secondaria interferita dal transito dei mezzi, specie nei periodi più siccitosi e ventilati;

40. adottare un idoneo sistema di pulizia dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere, al fine di evitare l'apporto di materiali terrosi sulla viabilità principale interferita;

41. prevedere l'integrazione della documentazione di progetto attraverso la predisposizione di uno specifico elaborato grafico in cui siano riportate tutte le piste di cantiere, comprese quelle di collegamento tra le aree dei vari micro-cantieri, per individuare nel dettaglio i canali consorziali che saranno interferiti dalle opere provvisorie o definitive dalla cantierizzazione dell'opera.

Con specifico riferimento alle opere di carattere provvisoria soggette a potenziale interferenza con il reticolo idraulico superficiale, il proponente dovrà:

42. prevedere, di concerto con i tecnici dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, la progettazione e la realizzazione di tutte le opere necessarie a mantenere in efficienza i tratti dei canali interferiti dall'insediamento dei micro-cantieri e delle relative piste;

43. prevedere l'esecuzione di tutte le opere, comprese quelle provvisorie e gli insediamenti dei micro-cantieri, che interferiranno con il tracciato dei canali di competenza dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, durante i periodi di asciutta jemale, compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di febbraio dell'anno successivo;

44. prevedere l'esecuzione, a cura a spese del proponente, di tutti gli interventi che si renderanno necessari per il consolidamento dei tratti di sponda e/o di alveo dei canali, lesionati durante la cantierizzazione delle opere in progetto o attraversati dalle piste di cantiere, dopo averli preventivamente concordati con il personale tecnico dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia;

45. evitare che le acque di infiltrazione provenienti dalla falda freatica o di sospensione che risorgono nelle sezioni di scavo, vengano immesse nei cavi irrigui di pertinenza dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, salvo preventiva autorizzazione della stessa;

46. ripristinare le lesioni e gli scassi di sponda dei canali provocate dal transito dei mezzi d'opera durante la fase di cantierizzazione, per l'intera lunghezza dei tratti interferiti, mediante opere di ricalibratura e consolidamento dei rilevati arginali attraverso l'impiego di materiale idoneo (inerte, ciotolame o massi di cava). Nei casi in cui l'altezza di sponda sia in rilevata o in semi rilevata si richiede il rivestimento dell'intero tratto interferito con manufatti prefabbricati in cls.

Per gli aspetti relativi all'esposizione della popolazione al rumore, il proponente dovrà:

47. garantire la messa in atto di disposizioni particolarmente cautelative riguardo a eventuali lavori in prossimità di abitazioni o piccoli centri abitati, al fine di minimizzare i superamenti dei limiti della zonizzazione acustica adottata comunale relativamente alle zone in esame, con necessità di ricorrere all'istituto della deroga temporanea per i lavori di cantiere. Nel caso in cui si decidesse di concedere un'eventuale deroga, il proponente sarà vincolato ad un cronoprogramma dei lavori che garantisca in tali aree un rapido svolgimento degli stessi, con una precisa scadenza entro la quale tali lavori devono essere completati e ad una limitazione oraria alle fasce orarie di minor disturbo per la popolazione (9.00-12 e 14.30-18.00) al di fuori dei quali debbano continuare a valere i limiti della zonizzazione acustica. Durante tali lavorazioni, inoltre, sarebbe opportuno eseguire sui ricettori più esposti campagne di misura del rumore rappresentative delle condizioni standard di lavorazione.

#### Interventi di compensazione

In ragione della presenza nelle aree interferite dal progetto di elevate concentrazioni di ardeidi (coloniali e non) nidificanti, che determinano una situazione unica a livello

regionale, nazionale e continentale, si richiede di integrare le misure di mitigazione con specifiche compensazioni tese alla salvaguardia dell'avifauna nei pressi delle aree riproduttive di maggiore interesse. Tali misure compensative dovranno prevedere:

48. l'interramento della linea a media tensione nel tratto compreso fra la Cascina Montarolo (cabina ENEL zona di Vercelli 215141) e la Cascina Darola (cabina ENEL zona di Vercelli 190-0359 cab.trasf. M/B) o, in alternativa, l'accorpamento dei 3 conduttori in uno solo, per renderne più visibile la presenza ed evitare il fenomeno dell'elettrocuzione;

49. la realizzazione di interventi sul territorio volti ad ampliare l'efficienza ecologica delle zone umide, al fine di attrarre l'avifauna in aree a minor rischio di impatto con le linee elettriche e di limitare la dispersione degli uccelli e i conseguenti rischi di collisione contro i conduttori, per una superficie minima di 10 ettari, qualora si trovi isolata rispetto ad altre zone umide, o pari a 6 ettari, qualora si trovi in adiacenza ad altre. Tali interventi dovranno essere localizzati nel SIC e ZPS "Fontana Gigante" o nel SIC e ZPS "Bosco della Partecipanza di Trino Vercellese", previa definizione di un programma d'intervento concordato con la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte nonché con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba, e con la Provincia di Vercelli, entro il termine per l'espressione formale dell'intesa regionale all'autorizzazione ministeriale dell'opera. Il predetto programma dovrà, in primo luogo, individuare le aree da interessare agli interventi di rinaturalizzazione, privilegiando il coinvolgimento delle aree di proprietà dei Comuni;

50. il progetto esecutivo di tali interventi dovrà essere sviluppato nell'ambito della progettazione esecutiva dell'elettrodotto a 380 KV S.E. Trino – S.E. Lacchiarella e dovrà essere concordato con la Direzione regionale Agricoltura, con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba e con la Provincia di Vercelli;

51. si raccomanda, infine, la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale previsti nell'ambito della Convenzione tra il Comune di Trino Vercellese e Terna sottoscritta in data 27 maggio 2009.

In conclusione, alla luce delle considerazioni ed osservazioni sopra esposte, tenuto conto dei pareri dei soggetti istituzionali interessati, si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'opera in oggetto e per la conseguente determinazione dell'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del comma 26, articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239, subordinatamente al rispetto delle condizioni e raccomandazioni di sopra illustrate.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 25 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

visto l'art. 18 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

visto l'art. 26 della legge 23 agosto 2004, n. 239;

vista la d.c.r. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004;

vista la d.g.r. 18-5515 del 19 marzo 2007;

vista la d.g.r. 23-10938 del 9 marzo 2009;

visto l'art. 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, condividendo le considerazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,  
*delibera*

– di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare sul progetto "Elettrodotto a 380 kV c.a., in doppia terna, S.E. Trino - S.E. Lacchiarella", da localizzarsi, per il territorio della Regione Piemonte, in comuni vari della provincia di Vercelli, presentato dalla società Terna S.p.A., via Arno, 64 – Roma, subordinatamente al rispetto delle condizioni e raccomandazioni per la sostenibilità ambientale dell'intervento, dettagliatamente esposte in premessa e inerenti gli argomenti di seguito elencati:

- esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
- impatti sull'avifauna,
- impatti sulla vegetazione,
- impatti sul suolo e sottosuolo e tutela del sistema delle risorse idriche,
- interferenze con la viabilità e con le reti tecnologiche,
- gestione degli inerti e della fase di cantiere,
- interventi di compensazione;

– di inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006 e della legge 239/2004, la presente deliberazione per il prosieguo di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 61-11983

**Regolamento regionale recante "Integrazioni all'allegato B del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R (Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61))". Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 62-11984

**Commissione di valutazione della dirigenza degli Enti di gestione delle aree protette regionali. Presa d'atto delle dimissioni di un componente e determinazione della nuova composizione della commissione di cui alla D.G.R. n. 22-14651 del 31.5.2005.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di prendere atto delle dimissioni presentate dall'arch. Mauro Giudice da componente della "Commissione di Valutazione della dirigenza degli Enti di gestione delle aree protette regionali" con decorrenza dal 30 giugno

2009, data di scadenza della convenzione 2008, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Regione Piemonte;

di nominare, in qualità di componenti della Commissione sopraindicata istituita con D.G.R., n. 22-14651 del 31.1.2005 i signori:

- dr.ssa Nicoletta Cremonesi, (omissis)
- dr. Luciano Rota, (omissis)
- dr. Sergio Sacco, (omissis)

di stabilire la formale attribuzione dell'incarico avvenga attraverso apposita convenzione avente durata triennale, rinnovabile a scadenza, sottoscritta per la Regione Piemonte dal dirigente regionale responsabile della struttura competente per materia;

di stabilire che, in caso di non accettazione a ricoprire l'incarico, da comunicare per iscritto, nonché in caso di successive dimissioni di uno dei componenti, il nuovo componente è nominato dalla Giunta regionale su proposta assunta a maggioranza dei Presidenti degli Enti di gestione dotati della figura dirigenziale in servizio;

di stabilire altresì che, nel caso in cui non si pervenga ad una decisione maggioritaria da parte dei Presidenti degli Enti, la Giunta regionale è competente a nominare il nuovo componente;

di confermare il compenso annuo lordo spettante a ciascuno dei componenti della richiamata "Commissione" in euro 9.900,00, oneri fiscali inclusi per i signori Luciano Rota e Sergio Sacco ed € 12.117,00 per la Signora Nicoletta Cremonesi, tenuto conto dei rispettivi regimi fiscali; di stabilire che alla spesa sopra indicata si farà fronte, per i primi 12 mesi, per un importo complessivo di € 31.917,00 con lo stanziamento iscritto sul capitolo 135106 dell'U.P.B.10101 del bilancio di previsione 2009, e che per le due annualità successive l'Amministrazione si riserva di proseguire nel rapporto a condizione che sia approvato lo stanziamento finanziario necessario sul medesimo capitolo;

di approvare lo schema di convenzione allegato quale parte integrante della presente deliberazione, dando mandato di sottoscrizione per la Regione Piemonte al dirigente regionale responsabile della struttura competente per materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 63-11985

**Approvazione della disciplina - tipo per l'armamento del personale di vigilanza delle aree protette della Regione Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la disciplina-tipo dell'armamento del personale di vigilanza delle Aree protette della Regione Piemonte di cui

all' Allegato A del presente provvedimento quale parte integrante del medesimo;

- di disporre l'adozione del documento da parte di tutti gli Enti di gestione delle Aree protette regionali al fine di perseguire uniformità ed omogeneità nella materia;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 64-11986

**Progetto "I Parchi del Re per il 2011" per la valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Approvazione della proposta presentata dal Parco Nazionale Gran Paradiso e del relativo piano finanziario triennale 2009-2011.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare l'iniziativa "I Parchi del Re per il 2011", progetto di valorizzazione turistica dei parchi piemontesi interessati dagli eventi celebrativi di 150 anni dall'Unità d'Italia, come descritto nell'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, che vede il Parco Nazionale del Gran Paradiso quale soggetto promotore e capofila e che prevede un impegno finanziario complessivo nei tre anni a carico della Regione di Euro 158.000,00;

di dare mandato alla Direzione Ambiente di impegnare la spesa di € 30.000,00, relativa all'annualità 2009, sul cap. 141913/09 dell'UPB 10101;

di dare altresì mandato alla Direzione Ambiente ed alla Direzione Cultura, Turismo e Sport, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere agli impegni finanziari necessari a valere sugli stanziamenti sulle successive annualità del Bilancio pluriennale 2009-2011 sulle UPB 10101 e 18081 per un importo di Euro 60.000,00 nell'anno 2010 e di Euro 65.000,00 nell'anno 2011, compatibilmente con gli stanziamenti che saranno disposti dalle leggi di approvazione dei bilanci di previsione per tali annualità, secondo quanto indicato nel prospetto del piano finanziario allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di stabilire che tali importi sono da intendersi come limite massimo di partecipazione regionale alla spesa, anche nel caso di aumento complessivo del costo dell'iniziativa in fase di attuazione;

di dare altresì mandato alle Direzioni di provvedere alla verifica dell'attuazione dell'iniziativa ed alla divulgazione della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 65-11987

**Adesione al protocollo di intesa per la conservazione del "Biocorridoio Alpi-Appennini".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accogliere la proposta dal WWF Italia per la creazione del "Biocorridoio Alpi-Appennini" le cui funzioni ecologiche per la conservazione della biodiversità sono illustrate in premessa;

di dare mandato all'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere per conto della Regione Piemonte il protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di disporre che la Direzione Ambiente, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo, definisca le modalità attuative in collaborazione con WWF e con gli altri soggetti sottoscrittori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 66-11988

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per l'annullamento della nota prot. n. 31402 del 27.9.2007 e l'allegata determinazione n. 143 del 31.8.2007 in materia di esecuzione lavori in zona soggetta a vincolo paesistico-ambientale. Patricinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 67-11989

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della Determinazione della Direzione Turismo -Sport-Pari Opportunità n. 531 del 3.8.2005 in materia di revoca contributi. Patricinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 68-11990

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 69-11991

**Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Verbania per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 70-11992

**Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di Torino per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 71-11993

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine alla mancata ammissione ai finanziamenti comunitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 72-11994

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Vercelli - Sezione Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 73-11995

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 74-11996

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato per il riconoscimento di diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 76-11998

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società per l'annullamento del decreto direttoriale prot. n. 09787/QdV/DI-VII/VIII/XI di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di Pieve Vergonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 77-11999

**Ricorso proposto da società privata al T.A.R. Piemonte (R.G.n. 853/09) contro la Regione e Finpiemonte per l'annullamento della determinazione n. 111 del 29 maggio 2009 della Direzione regionale Attività Produttive. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 78-12000

**Legge 215/1992. Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Indirizzi per l'aggiornamento dell'indagine "Piccole imprese, grandi imprenditrici". Spesa per l'anno 2009 di Euro 45.000,00 sul cap. 117371/2009 (Assegnazione n. 100306).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di dare indicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per le motivazioni dettagliate in premessa che qui si richiamano integralmente, di affidare ad Unioncamere Piemonte la realizzazione della terza edizione dell'indagine "Piccole imprese, grandi imprenditrici".

All'affidamento della realizzazione dell'indagine, alla conseguente stipula della formale convenzione con Unioncamere Piemonte e alla presentazione pubblica della medesima provvederà la Direzione regionale sopra citata con successivi atti.

Alla spesa di Euro 45.000,00 derivante dall'assunzione del presente provvedimento si farà fronte con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse assegnate con D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009, sul capitolo 117371/2009, UPB DB15051.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 80-12002

**Individuazione delle priorità relative all'attuazione della terza annualità del "Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione. Triennio 2007-2009", approvato con D.C.R. n. 207-33457 del 22/07/2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare le priorità, sulla cui base indirizzare le attività di attuazione della terza annualità del Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione, Triennio 2007-2009, (D.C.R. n. 207 – 33457 del 22/07/2008), come individuate a seguito di confronto e condivisione con le Province piemontesi come da all. 1 parte integrante della presente deliberazione;

- di fissare i seguenti termini per la presentazione della documentazione amministrativo-contabile inerente la programmazione provinciale in materia di immigrazione, da parte delle Province medesime:

- 31/12/2009: Piani Provinciali annuali dell'Immigrazione oppure Piani Provinciali pluriennali dell'Immigrazione e relativi Programmi di attuazione annuali,

- 15/09/2010: relazione intermedia sullo stato di attuazione dei suddetti Piani,

- 30/06/2011: relazione finale e relativa resocontazione;

- di precisare che la ripartizione e l'assegnazione delle risorse regionali, disponibili sull'UPB 19011 cap. n. 179684, pari a € 2.201.941,00 a favore delle Province è demandato a successivo provvedimento direzionale sulla base degli indicatori di cui alla D.C.R. n. 207-33457 del 22/7/08 nonché all'articolo 3 (risorse finanziarie) del Protocollo d'Intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 81-12003

**Fondazione Italiana per la Fotografia. Provvedimenti in ordine alla salvaguardia del patrimonio.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accogliere, per le motivazioni riportate in premessa, la proposta di acquisto datata 20.7.2009, formulata alla Regione Piemonte dal Commissario Straordinario della Fondazione italiana per la Fotografia in merito Fondo storico della Fondazione;

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, all'acquisizione di parte di tale Fondo storico di proprietà della Fondazione Italiana per la Fotografia, per un ammontare pari ad € 460.070,00;

- di incaricare il Commissario Straordinario della Fondazione Italiana per la Fotografia, in collaborazione con i competenti uffici regionali, di perfezionare il contratto di compravendita dettagliando in esso i nuclei delle collezioni fotografiche in acquisizione alla Regione;

- di autorizzare la Direzione Cultura, Turismo e Sport ad adottare tutti gli atti conseguenti che si dovessero rendere necessari per dare attuazione all'operazione di acquisto dalla Fondazione Italiana per la Fotografia di parte del Fondo storico per l'importo citato.

La spesa complessiva di € 460.070,00 di cui al presente provvedimento trova copertura con i fondi disponibili come di seguito dettagliato: € 230.000,00 a carico dell'esercizio 2009 nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18001; € 230.070,00 sull'esercizio finanziario 2010, mediante prenotazione sull'UPB DB18022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 82-12004

**POR FSE 2007-2013-Asse IV-Formazione del capitale umano. Prosecuzione del progetto relativo al percorso universitario sperimentale rivolto agli insegnanti che operano nell'ambito della fp regionale di cui alla DGR 28-9754 del 06/10/2008. Approvazione finanziamento progetto destinato ad ulteriori 80 insegnanti. Spesa prevista Euro 1.093.000,00 sul bilancio pluriennale 2009-2011 anni 2010 e 2011.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di dare continuità al progetto destinato ad ulteriori 80 insegnanti che operano nell'ambito della formazione professionale regionale rivolta agli adolescenti in obbligo scolastico e in obbligo formativo, che dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dalla DGR 28-9754 del 6/10/2008, parzialmente modificata con DGR 40-10955 del 9/03/2009;

dare mandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole del FSE, per:

- individuare gli insegnanti della formazione professionale destinatari del percorso sperimentale universitario;

- individuare i soggetti aventi titolo a beneficiare contributi;

- di approvare la spesa complessiva di €=1.093.000,00 destinata a:

- coprire parzialmente i costi di mancata produttività da parte degli insegnanti che si iscriveranno al percorso di laurea sperimentale;

- coprire parzialmente i costi di iscrizione e delle tasse universitarie;

- contribuire alle spese per i tutors universitari e per i maggiori oneri derivanti dall'inserimento di insegnamenti specifici previsti nel nuovo percorso universitario.

Alla spesa prevista di €=1.093.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per €=334.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009-2011 anno 2010:

Fonte di finanziamento:

“Fondo Sociale Europeo” (FSE):

€=131.662,80 Cap 147677 FSE As. 100011

€=155.477,00 Cap 147732 FR As. 100012

€=46.860,20 Cap 146845 Bil. reg.le As. 100001

per €=361.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009-2011 anno 2011:

Fonte di finanziamento:

“Fondo Sociale Europeo” (FSE):

€=142.306,20 Cap 147677 FSE As. 100007

€=168.045,50 Cap 147732 FR As. 100008

€=50.648,30 Cap 147236 Cof. reg.le As. 100009

Per la restante quota di € 398.000,00 si farà fronte con successivo provvedimento di assegnazione sui corrispondenti capitoli del bilancio 2012 a seguito dell'approvazione del bilancio pluriennale 2010/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 83-12005

**Rinnovo ed estensione del progetto interregionale descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali di cui alla D.G.R. 42-13225 del 03/08/04 - approvazione del nuovo protocollo d'intesa per la sua attivazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare l'accordo per l'attuazione del Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze” allegato al presente atto deliberativo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di aderire con il ruolo di capofila al Progetto Interregionale “Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

3. di dare mandato all'Assessore Giovanna Pentenero, competente per la materia Istruzione e Formazione Professionale alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1);

4. di autorizzare il Direttore Regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per quanto di competenza, ad adottare, tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del progetto interregionale di cui al punto 2), nonché nominare gli esperti e i funzionari rappresentanti della Regione Piemonte all'interno del Comitato di Pilotaggio e dei gruppi di lavoro.

Agli eventuali oneri, al momento non quantificabili, si farà fronte con le risorse del POR FSE 2007/2013, allocate nell'UPB DB15001.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 85-12007

**Art. 138, comma 1 della Legge 388/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985. Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità" - Intervento n. 4. Approvazione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento del concorso rivolto alle Scuole Statali Secondarie di II grado del Piemonte "Per un mondo migliore: concorso di idee per un consumo sostenibile".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di definire, in applicazione dell'art. 5 della l.r. 7/2005, i criteri, riportati nell'allegato alla presente deliberazione, per l'attribuzione dei premi di cui all'Intervento 4 del programma “Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità” approvato e finanziato dal Ministero dello Sviluppo economico;

- di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti - Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti di predisporre gli atti necessari all'espletamento della procedura concorsuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 88-12009

**Assegnazione fondi alla Direzione regionale "Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica" per l'affidamento di collaborazione esterna di supporto per Euro 82.800,00 (Cap. 117150/2009).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di assegnare alla Direzione regionale “Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica” la somma complessiva di Euro 82.800,00 sul capitolo 117150/2009 per l'affidamento dell'incarico di cui alle premesse, che dovrà essere affidato nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 90-12011

**Affidamento all'Ente Parco di Stupinigi della gestione dei contratti di affitto e di locazione dei beni di proprietà regionale appartenenti al contesto urbano e rurale del comparto di Stupinigi, nonchè della gestione dei locali da destinare a sede dell'Ente stesso.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di affidare all'Ente Parco di Stupinigi, per la motivazione di cui in premessa, la gestione dei contratti di affitto e di locazione dei beni di proprietà regionale appartenenti al contesto urbano e rurale del comparto di Stupinigi, nonchè della gestione dei locali da destinare a sede dello stesso;
- di disporre anticipatamente, nelle more della definizione del disciplinare che sarà sottoscritto tra la Regione e l'Ente Parco successivamente alla redazione, in contraddittorio con l'Ente stesso, di apposito verbale di ricognizione dello stato dei beni regionali ricadenti nel complesso di Stupinigi, che l'uso dei proventi derivanti dalla gestione di cui sopra dovrà essere concordato con le Direzioni regionali Risorse Umane-Patrimonio e Ambiente;
- di stabilire che l'affidamento della sopracitata attività di amministrazione dei contratti proseguirà con le modalità che verranno stabilite nel redigendo disciplinare avente ad oggetto l'assegnazione all'Ente Parco della gestione generale del complesso immobiliare di Stupinigi;
- di incaricare la Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro di attivare con urgenza, in contraddittorio con l'Ente Parco, la ricognizione dello stato dei beni regionali ricadenti nel complesso di Stupinigi, da farsi constare in apposito verbale da allegarsi al redigendo disciplinare;
- di disporre che per il periodo di durata in vigore della sopracitata attività di amministrazione dei contratti d'affittanza e di locazione, la Regione eseguirà a propria cura e spese gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni del comparto di Stupinigi, ove non contrattualmente posti a carico degli affittuari e locatari;
- di autorizzare l'Ente Parco ad eleggere la propria sede nell'ambito dell'area di Stupinigi e di assegnare allo stesso l'uso dei locali da destinare a tale attività, la cui consegna avverrà con apposito verbale al termine dell'esecuzione, da parte della Regione, dei necessari interventi di sistemazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del d.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 93-12014

**Legge regionale 23/2004, art. 11. - Osservatorio regionale della cooperazione. Approvazione del programma di attività 2009. Spesa prevista di Euro 72.597,26 sul cap. 117758 del bilancio 2009.**

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Vista la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione", ed in particolare l'art. 11 con il quale si istituisce l'Osservatorio regionale della cooperazione operante all'interno della Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale e Lavoro;

visto l'art. 12 della l.r. 23/2004 che prevede gli obiettivi dell'Osservatorio regionale della cooperazione e precisamente:

- concorrere alla formulazione degli indirizzi delle politiche e alla programmazione regionale nel settore medesimo;
  - divulgare dati ed elaborazioni per una migliore conoscenza del fenomeno della cooperazione piemontese, anche al fine di rafforzare la presenza delle cooperative piemontesi sul mercato nazionale ed internazionale;
  - valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia di cooperazione al fine di completare la funzione di supporto alle politiche e alla programmazione della Regione;
- visto l'art. 13 della l.r. 23/2004 che prevede le funzioni esercitate dall'Osservatorio sopra citato;

premesso che occorre ancora completare l'archivio storico informatico, già realizzato in collaborazione con il CSI Piemonte, con l'acquisizione dei dati dell'Albo delle società cooperative, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico comprensivi di dati di bilancio delle società cooperative e dei consorzi operanti in Piemonte e l'acquisizione di ulteriori dati occupazionali dall'INPS per avere conoscenza del numero dei lavoratori coinvolti che operano con contratti "atipici";

premesso che occorre fare una valutazione dell'efficacia degli interventi gestiti a favore delle società cooperative a mutualità prevalente e dei loro Consorzi tenuto conto che sono trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della l.r. 23/2004 e tenuto conto dell'attuale crisi finanziaria ed economica.

dato atto che è stato predisposto dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, struttura regionale competente in materia di cooperazione, il programma di attività per l'anno 2009, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

sentita la Commissione regionale della Cooperazione, in occasione della seduta del 30.07.2009, che ha espresso il proprio parere positivo in merito al programma di attività 2009 a norma di quanto previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. 23/2004;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 22 – 10601 del 19.01.2009 che ha assegnato, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo, le risorse finanziarie nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni singolo capitolo, fatta salva la possibilità di operare compensazioni;

individuata nella somma di Euro 72.597,26 sul cap. 117758/2009 l'ammontare delle risorse necessarie alla

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la realizzazione del programma di attività dell'Osservatorio regionale della cooperazione;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

Di approvare, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 23/2004, il programma di attività per l'anno 2009 dell'Osservatorio regionale della cooperazione, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante.

Alla spesa di Euro 72.597,26, derivante dall'assunzione del presente provvedimento, si farà fronte con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse stanziare sul capitolo 117758/2009, UPB DB15981.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 94-12015

**Approvazione delle convenzioni tra la Regione Piemonte e le Regioni Calabria, Marche e Valle d'Aosta per il supporto tecnico ed operativo nella gestione della tassa automobilistica regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di revocare la convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-9781 del 13 ottobre 2008

di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, le convenzioni tra la Regione Piemonte e le Regioni Calabria, Marche e la nuova convenzione con la Regione Valle d'Aosta per il supporto tecnico ed operativo all'attività di gestione della tassa automobilistica, di cui agli allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di incaricare il responsabile del Settore Politiche Fiscali di sottoscrivere l'accordo;

di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le eventuali disposizioni attuative e/o esecutive dell'accordo;

di dare atto che le regioni Valle D'Aosta, Marche e Calabria rimborseranno alla Regione Piemonte i costi sostenuti per l'attività prevista dalle convenzioni;

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 95-12016

**Linee di indirizzo su progetto "Alitalia a Torino".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di condividere le azioni proposte da Alitalia S.p.A. nel progetto denominato "Alitalia a Torino", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, quale sostegno alla Regione Piemonte nella valorizzazione della propria immagine, sia potenziando le iniziative e le opportunità di promozione del sistema turistico, del territorio e dei prodotti enogastronomici piemontesi sia istituendo 4 nuove rotte internazionali in partenza dall'aeroporto di Caselle;

- di formalizzare a breve un accordo con Alitalia S.p.A. per l'attuazione dell'iniziativa;

- di inviare il presente atto deliberativo ad Alitalia S.p.A., al Comune di Torino, alla Provincia di Torino, alla Camera di Commercio e Artigianato di Torino, Sagat S.p.A. quale base propedeutica all'accordo di cui sopra, nelle more della definizione più puntuale degli impegni amministrativi e finanziari di ciascuno; fatta salva la compatibilità dell'iniziativa con i vincoli della normativa europea;

- di individuare la Direzione Cultura, Turismo e Sport quale struttura regionale competente nel proseguo dell'iter amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 96-12017

**Interventi di edilizia sanitaria: provvedimenti urgenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di confermare l'interesse pubblico dell'iniziativa, già espressa con D.G.R. n. 94-9418 del 01.08.2008, finalizzata alla trasformazione del presidio ospedaliero di Fossano in ospedale a prevalente vocazione riabilitativa che assumerà la valenza di polo riabilitativo polispecialistico al servizio di una vasta popolazione residente nella zona sud-occidentale della Regione Piemonte e nelle zone di confine extraregionale, con la realizzazione di una nuova struttura sanitaria sull'area denominata "Comparto di Via Piano" nell'ambito del piano esecutivo convenzionato approvato dal Comune di Fossano con deliberazione n. 134 del 22.11.2004 a favore della citata società IRIS S.r.l. con sede legale in Binasco (MI) via Martiri d'Ungheria n. 9, che a seguito delle intese con la medesima, comporta l'acquisizione dell'area necessaria per la realizzazione della nuova struttura sanitaria da perfezionarsi a mezzo di atto pubblico;

di garantire l'acquisizione da parte dell'ASL CN1 dell'area in questione, al fine di permettere la realizzazione della nuova struttura sanitaria ospedaliera assicurando la disponibilità, al 31.08.2009, della somma di € 2.968.400,00 al fine di consentire alla stessa Azienda Sa-

nitaria l'avvio in tempo utile delle procedure per il perfezionamento del contratto nel rispetto dell'impegno con la Società IRIS S.r.l. con sede legale in Binasco (MI) via Martiri d'Ungheria n. 9;

di trasferire entro la data del 31.08.2009 alla Azienda Sanitaria CN1, per le considerazioni sopra espresse e già evidenziate nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma di € 2.968.400,00 per l'acquisizione dell'area necessaria per la realizzazione della nuova struttura sanitaria ospedaliera

di disporre che alla copertura dei costi per il perfezionamento dell'acquisizione da parte dell'ASL CN1 della citata area a mezzo di atto pubblico, si provveda mediante imputazione al capitolo 246973 del bilancio per l'esercizio 2009 dell'importo di € 2.968.400,00;

di dare mandato alla Direzione Sanità di provvedere con urgenza all'assunzione dell'impegno delegato a favore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio dell'importo di € 2.968.400,00 da erogare all'ASL CN1 entro la data del 31.08.2009 al fine dell'avvio in tempo utile delle procedure per il perfezionamento del contratto nel rispetto dell'impegno con la Società IRIS S.r.l. con sede legale in Binasco (MI) via Martiri d'Ungheria n. 9;

di incaricare la Direzione Risorse Umane e Patrimonio ad attivare, successivamente all'assunzione dell'impegno delegato da parte della Direzione Sanità, tutte le procedure contabili preordinate al trasferimento della sopra citata somma a favore dell'ASL CN1;

di prendere atto che il rimborso degli oneri e delle spese sostenute dalla società IRIS S.r.l. con sede legale in Binasco (MI) via Martiri d'Ungheria n. 9 in attuazione del PEC per l'importo di € 304.229,00 così come indicab nella deliberazione dell'ASL CN1 n. 930 del 24.07.2009 e precisato nella successiva delibera prot. n. 59185 del 03.08.2009 è differito alla definizione del futuro accordo di programma laddove saranno altresì definiti gli oneri complessivi e le relative ripartizioni a carico dei soggetti attuatori del PEC, per l'esecuzione delle opere previste in attuazione della convenzione citata e delle sue future modificazioni;

di confermare la disposizione già espressa nella D.G.R. n. 94-9418 del 01.08.2008 che prevede che l'attuazione dell'intervento inerente la nuova struttura ospedaliera a carattere riabilitativo, nonché le valorizzazioni urbanistiche dell'attuale presidio ospedaliero siano oggetto di specifico accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Fossano e l'ASL CN1, il cui procedimento amministrativo sarà coordinato dall'Architetto Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, nominato responsabile del procedimento con la presente deliberazione;

di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio di coordinare gli aspetti amministrativi e attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 97-12018

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da società privata per ottenere l'annullamento della Determinazione dirigenziale regionale n. 175 del 7.2.2006 in materia di realizzazione impianto di distributore self-service di carburante nel Comune di Saliceto (CN). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 98-12019

**Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione ARTEA.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione ARTEA, costituita il 3/07/09 su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo;

- di prendere atto del testo dello Statuto della Fondazione ARTEA, adottato il 3/7/09 che viene allegato, insieme all'atto costitutivo e perizia asseverata, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale è previsto che la Regione Piemonte trovi propria rappresentanza nell'Assemblea dei Fondatori (art. 15) e, con due membri, nel Consiglio di Amministrazione (art. 9).

Agli oneri derivanti dall'adesione della Regione Piemonte, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione ARTEA, si fa fronte secondo la seguente articolazione:

- al fondo patrimoniale determinato complessivamente in € 900.000,00, da ripartire negli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011, con le risorse annualmente disponibili sui pertinenti capitoli dell'UPB DB18002;

- alle somme destinate a sostenere l'attività della Fondazione ARTEA, con le risorse annualmente disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2009 e successivi, relativi alle UPB DB18001 e DB18002.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 99-12020

**D.G.R. n. 68-6089 del 04/06/2007 e convenzione n. 12566/2007. Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a. Direzione Cultura, Turismo e Sport. Contributi Anno 2009. Spesa complessiva di euro 18.932.130,00. Assegnazione fondi sull'esercizio finanziario 2010 (capitoli vari).**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
delibera

- di procedere, per le motivazioni e le finalità indicate  
in premessa, a assegnare a favore della Direzione Cultura,

Turismo e Sport, fondi pari a euro 18.932.130,00, per dare adeguata copertura a quanto disposto con D.G.R. n. n. 68 - 6089 del 04/06/2007 e convenzione n. 12566/2007, come dettagliato nella tabella sottostante:

<i>Cap</i>	<i>Importo</i>	<i>Descrizione Capitolo</i>	<i>Assegnazione n.</i>
152163	108.000,00	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROMUOVERE LE ESPRESSIONI ARTISTICHE IN STRADA (L.R. 17/2003).	100036
187631	2.622.500,00	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI, ENTI ED ISTITUZIONI CULTURALI DEL PIEMONTE PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI CULTURALI (L.R. 28/7/78, N. 58 ART. 7)	100037
182898	7.656.630,00	FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI ASSOCIAZIONI CULTURALI LA CUI COSTITUZIONE E' STATA PROMOSSA DALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 1978, N. 58)	100038
183063	56.250,00	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO STUDI E RICERCHE STORICHE SULL'ARCHITETTURA MILITARE DEL PIEMONTE, NONCHE' SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'UTILIZZAZIONE DEL FORTE DI EXILLES (L.R. 10 NOVEMBRE 1992, N. 48)	100039
187191	163.000,00	CONTRIBUTI A COMUNI E AD ENTI PER CORSI, ATTIVITA' E PUBBLICAZIONI RI GUARDANTI L'EDUCAZIONE PERMANENTE E DEGLI ADULTI (ARTT. 47 E 49 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 E LEGGE REGIONALE 1 APRILE 1980, N. 19)	100040
187301	31.000,00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' O COMUNQUE DENOMINATE (LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 1997, N. 47)	100041
187576	1.874.500,00	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI ASSOCIATI O SINGOLI, AL TEATRO STABILE DI TORINO E AGLI ENTI E ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI CHE OPERANO CON CONTINUITA' NEL CAMPO TEATRALE E CON ADEGUATE STRUTTURE, SECONDO PRINCIPI E CRITERI DI PROFESSIONALITA', PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PRODUZIONE TEATRALE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE E PER INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REGIONALE PER IL LIVELLO CULTURALE, ARTISTICO E PROFESSIONALE (LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1980, N. 68)	100042
188127	149.000,00	CONTRIBUTI PER INTERVENTI REGIONALI PER CELEBRAZIONI (L.R.26/98)	100043

<i>Cap</i>	<i>Importo</i>	<i>Descrizione Capitolo</i>	<i>Assegnazione n.</i>
291411	500.000,00	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, OVVERO DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DI FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E SOCIETA' CHE PERSEGUONO FINALITA' CULTURALI ALLE QUALI LA REGIONE HA DELIBERATO LA PROPRIA PARTECIPAZIONE O ADESIONE (ART. 4 DELLA L.R. 58/78)	100044
292602	5.771.250,00	FONDO PER INTERVENTI DI PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, OVVERO ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DI FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI ED ISTITUTI CHE PERSEGUONO FINALITA' CULTURALI DI PARTICOLARE RILIEVO ALLE QUALI LA REGIONE PARTECIPA (ART. 4 DELLA L.R. 58/78)	100045
<b>Totale</b>	<b>18.932.130,00</b>		

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 100-12021

**Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo Asse 3 - Attività III.1.1: Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale' - Integrazioni e rettifiche.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni su menzionate, l'integrazione dell'elenco dei potenziali beneficiari e dei relativi interventi, ammissibili a contributo del F.E.S.R. 2007-2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" - Asse 3 – Attività III.1.1 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", inserendo i seguenti interventi:

- rifunionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino – soggetto beneficiario Città di Torino;  
- allestimento del Museo del paesaggio di Langhe e Roero nel castello di Magliano Alfieri – soggetto beneficiario Comune di Magliano Alfieri.

Per la realizzazione degli interventi citati saranno erogati contributi per investimenti, tenuto conto di eventuali "entrate nette" generate dall'investimento ( cfr. art.19) fino all' 80% del totale delle spese ammissibili.

- di demandare alla Direzione regionale Cultura ed alla Direzione regionale alle Attività produttive -secondo competenza- l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 101-12022

**L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Anno formativo 2009/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, le linee guida per la predisposizione dei bandi provinciali, contenenti indicazioni operative relativamente all'autorizzazione e al finanziamento delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari, con riferimento all'anno formativo 2009/2010, secondo quanto specificato negli allegati A), B) e C), che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'allegato C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle attività formative per Direttore di Comunità socio sanitaria per occupati, disciplini per l'a.f. 2009/2010 le modalità e i criteri per l'accesso ai relativi corsi;

3. di dare atto che per i corsi di formazione di base per O.S.S (1.000 ore) e per Direttore di Comunità socio sanitaria (112 e 212 ore), gli enti che gestiranno tali attività formative dovranno necessariamente utilizzare le procedure on – line e le modalità previste dal sistema regionale della formazione professionale (Sistema Piemonte), al fine di consentire il riconoscimento delle competenze acquisite dagli allievi, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 152 – 3672 del 2/08/2006;

4. di dare atto, altresì, che per i corsi di aggiornamento/formazione permanente, in quanto attività formative di breve durata e di carattere specialistico, si ritenga opportuno l'adozione di alcune delle procedure on-line (Sistema Piemonte), compatibilmente con gli assetti organizzativi - amministrativi degli enti proponenti, e in attesa di successivi approfondimenti con le Province, nonché di necessarie verifiche con la Direzione regionale Formazione Professionale, Istruzione e Lavoro;

5. di provvedere, con successivo atto dirigenziale, all'approvazione di un documento avente contenuti tecnici e di dettaglio sull'utilizzo delle procedure on-line previste dal sistema regionale della formazione professionale da parte degli enti che attiveranno sulla "Direttiva Socio Assistenziale" i corsi di cui ai punti 1) "O.S.S. base", 2) "Direttore di Comunità socio sanitaria" e 3) "Aggiornamento/ formazione permanente" dell'Allegato B) del presente provvedimento, nonché sulle modalità operative e sui criteri da adottare per la valutazione dei relativi progetti formativi;

6. di riservarsi di concordare con le Province eventuali modifiche dei parametri di spesa per il finanziamento delle attività formative, nonché ulteriori modifiche o integrazioni da apportare al presente provvedimento, con l'adozione di successivi atti;

7. di confermare, con riferimento all'art. 6, comma 2, lett. d) della L.R. n. 1/2004, la funzione primaria degli enti gestori istituzionali dei servizi sociali nella programmazione e organizzazione delle attività formative destinate agli operatori dei servizi sociali, nonché nella rilevazione dei relativi fabbisogni formativi;

8. di dare atto che le risorse finanziarie, per l'attuazione dei programmi provinciali per la formazione professionale degli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari, rientrano tra quelle erogate in ottemperanza alle disposizioni contenute nella L.R. n. 44/2000 e s.m.i. e con l'adozione di relativi provvedimenti attuativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 102-12023

**Approvazione del Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Calabria per la cooperazione**

**volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa quale parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Piemonte e la Regione Calabria per la cooperazione volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government

- di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresò alla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa;

- di autorizzare i Direttori regionali, con successivi atti amministrativi, a predisporre e siglare accordi specifici, esclusivamente per le loro rispettive competenze, e ad indicare i componenti rappresentanti la Regione Piemonte nei "Tavoli Tecnici" previsti nel presente protocollo.

- Agli eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'intesa di cui alla presente deliberazione si farà fronte con successivi e specifici provvedimenti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 103-12024

**Assegnazione risorse finanziarie alle Direzioni.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di assegnare a ciascuna Direzione le risorse finanziarie come specificato nell'allegato A che è parte integrante della presente deliberazione, per la successiva ripartizione in capitoli ai fini dell'approvazione del P.O. parte II.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 104-12025

**Approvazione schema Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per "Nuova sede Ipa E. Maggia di Stresa" e "Progettazione sino a livello definitivo dei lavori di ristrutturazione e ricollocazione degli Ist. Sup. di Domodossola". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009-2011 - Cap. 297917 - Variazione assegnazione risorse finanziarie dell'anno 2009.**

(omissis)  
 LA GIUNTA REGIONALE  
 a voti unanimi...  
 delibera

di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di interventi per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto Professionale Alberghiero E. Maggia nel Comune di Stresa" e per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Progettazione sino al livello definitivo dei lavori di ristrutturazione e ricollocazione degli Istituti Superiori di Domodossola" nel Comune di Domodossola;

di approvare lo schema di Accordo di programma e relativi allegati, parte integrante della presente deliberazione; di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con DGR n. 22 – 10601 del 19/1/2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'Art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 105-12026

**Approvazione Accordo Regionale della Medicina Generale per la definizione del "modello organizzativo" di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.).**

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premesso che con D.G.R. n. 57-10097 del 17.11.2008 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo Regionale della Medicina Generale per l'avvio di un percorso finalizzato alla messa a punto di una sperimentazione regionale dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.) e delle Case della Salute (C.S.), in costituzione nelle AA.SS.LL. piemontesi;

atteso che il punto 1) dell'Allegato 2) al succitato atto deliberativo prevedeva l'elaborazione di uno specifico "modello organizzativo" dei G.C.P./C.S., da demandare al Tavolo ex art. 29 del vigente AIR per la medicina generale per la sua definitiva approvazione;

preso atto che l'elaborato tecnico del "modello organizzativo" regionale dei G.C.P./C.S. e' stato definitivamente perfezionato e predisposto in un unico documento così suddiviso:

- 1) Modello organizzativo per la sperimentazione regionale G.C.P./C.S.;
- 2) Risorse;

3) Criteri ed indicatori di valutazione della sperimentazione 2009-2011 G.C.P./C.S. relativi indici di valorizzazione (I.V.)

Convenuto che in data 20.7.2009, tra l'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità e le OO.SS. Mediche di categoria, è stato sottoscritto un Documento di approvazione dell'Accordo Regionale della Medicina Generale per la definizione del "modello organizzativo" di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.), suddiviso in tre parti allegate:

1) Modello organizzativo per la sperimentazione regionale GCP/CS, che definisce le caratteristiche dei GCP/CS nella sperimentazione piemontese, i requisiti e le attività qualificanti e innovative della sperimentazione 2009-2011;

2) Risorse, contenente le modalità di remunerazione dei medici di medicina generale aderenti alla sperimentazione;

3) Criteri e indicatori di valutazione della sperimentazione 2009-2011 e relativi indici di valorizzazione (I.V.), contenente i criteri di valutazione, ciascuno di questi corredato con gli opportuni indicatori per la misurazione del loro conseguimento.

I succitati Allegati fanno parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.

Preso atto che, in base al contenuto di tali Allegati, la remunerazione della sperimentazione avverrà quota parte all'avvio delle attività qualificanti e innovative in essa previste e quota parte al raggiungimento degli indicatori individuati;

La spesa massima prevista per il triennio è valutata per il 2009 in € 500.000, in € 3.500.000, rispettivamente per il 2010 e per il 2011.

Considerato altresì che l'Accordo succitato ha valenza pluriennale (agosto 2009-dicembre 2011) e gli oneri derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura finanziaria con i Fondi, già ripartiti e da ripartirsi, anch'essi per una progettazione pluriennale, per il cofinanziamento dei Progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale (art. 1 commi 805, 86 e 87 legge 296/2006);

Preso atto che tali Fondi sono stati già ripartiti, per il 2007, assegnando alla Regione Piemonte 1.276.095 euro, con il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 "Ripartizione del Fondo alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, per il cofinanziamento dei Progetti Attuativi del PSN per l'anno 2007" del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e sono stati decretati, a livello nazionale, per il 2008, con decreto 23 dicembre 2008, "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale – Linee Guida per l'accesso al cofinanziamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano. Anno 2008 (GU n. 56 del 9-3-09)";

Preso atto che, per l'accesso a fondi di cui sopra, per l'anno 2008, la Regione Piemonte ha approvato il Progetto relativo, con dgr n. 13-11592 del 15 giugno 2009 "Art. 2 comma 374 della legge 4/2007, Progetti attuativi del PSN 2006-2008 per l'anno 2008. Approvazione delle schede di progetto";

Dato atto infine che gli eventuali oneri per il maggior carico di lavoro imposto a collaboratori di studio e perso-

nale infermieristico dall'incremento dei pazienti che afferiscono al GCP trovano copertura nel Fondo di cui alla Parte 2, capo II, art. 59, comma 8, del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

Ai sensi del punto 4 dell'allegato 2) del documento approvato con la D.G.R. n. 57-10097 del 17 novembre 2008, in particolari situazioni territoriali, prevalentemente montane, caratterizzate da una bassa densità di popolazione, (condizioni che spesso impongono di per sé stesse ai medici di famiglia presenti su quel territorio di interpretare in modo estensivo l'istituto della contattabilità), per mantenere la capillarità nell'erogazione dell'Assistenza Primaria "...potranno essere incluse nella sperimentazione forme di medicina in rete caratterizzate da "sede di riferimento", dove i medici aderenti al GCP si coordinano per una presenza a "turnazione" a copertura dell'estensione dell'orario di apertura e per l'effettuazione delle attività relative al GCP, o da "sede comune in rete", se ubicata in locali distrettuali o sub-distrettuali, in cui i medici del GCP in rete possono svolgere in orari definiti le attività programmate..."

Al termine della sperimentazione, ai fini di una diffusione generalizzata, nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, delle forme associative dell'assistenza primaria in questa previste, potranno esserne ridefiniti i criteri e le modalità di incentivazione, previo accordo con le organizzazioni sindacali mediche di categoria.

Tutto ciò premesso, per le suesposte argomentate motivazioni, il Relatore propone alla Giunta Regionale di approvare il presente Documento di recepimento dell'Accordo Regionale della Medicina Generale per la definizione del "modello organizzativo" di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.).

#### LA GIUNTA REGIONALE

richiamato il Piano Sanitario Nazionale 2003 – 2005;  
richiamato il Piano Socio-sanitario Regionale 2007-2010, par. 4.2.2;

visto il vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;

visto il vigente Accordo Integrativo Regionale per la medicina generale ( D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006);

richiamata la D.G.R. n. 57-10097 del 17.11.2008, condividendo le argomentazioni del Relatore, all'unanimità

#### *delibera*

- di approvare il presente Documento di recepimento dell'Accordo Regionale della Medicina Generale per la definizione del "modello organizzativo" di sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (G.C.P.)/ Case della Salute (C.S.), suddiviso in tre parti allegate:

1) Modello organizzativo per la sperimentazione regionale GCP/CS, che definisce le caratteristiche dei GCP/CS nella sperimentazione piemontese, i requisiti e le attività qualificanti e innovative della sperimentazione 2009-2011;

2) Risorse, contenente le modalità di remunerazione dei medici di medicina generale aderenti alla sperimentazione;

3) Criteri e indicatori di valutazione della sperimentazione 2009-2011 e relativi indici di valorizzazione (I.V.), contenente i criteri di valutazione, ciascuno di questi corredato con gli opportuni indicatori per la misurazione del loro conseguimento.

I succitati Allegati fanno parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.

- di dare atto che, in base al contenuto di tali Allegati, la remunerazione della sperimentazione avverrà quota parte all'avvio delle attività qualificanti e innovative in essa previste e quota parte al raggiungimento degli indicatori individuati;

La spesa massima prevista per il triennio è valutata per il 2009 in 500.000 euro, in 3.500.000 euro, rispettivamente per il 2010 e 2011.

L'Accordo succitato ha valenza pluriennale (agosto 2009-dicembre 2011) e gli oneri derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura finanziaria con i Fondi, già ripartiti e da ripartirsi, anch'essi per una progettazione pluriennale, per il cofinanziamento dei Progetti attuativi del Piano Sanitario Nazionale (art. 1 commi 805, 86 e 87 legge 296/2006);

- di prendere atto che tali Fondi sono stati già ripartiti, per il 2007, assegnando alla Regione Piemonte 1.276.095 euro, con il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 "Ripartizione del Fondo alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il cofinanziamento dei Progetti Attuativi del PSN per l'anno 2007" del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e sono stati decretati, a livello nazionale, per il 2008, con decreto 23 dicembre 2008, "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale – Linee Guida per l'accesso al cofinanziamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano. Anno 2008 (GU n. 56 del 9-3-09)";

- di prendere atto che, per l'accesso a fondi di cui sopra, per l'anno 2008, la Regione Piemonte ha approvato il Progetto relativo, con dgr n. 13-11592 del 15 giugno 2009 "Art. 2 comma 374 della legge 4/2007, Progetti attuativi del PSN 2006-2008 per l'anno 2008. Approvazione delle schede di progetto";

- di dare atto infine che gli eventuali oneri, per il maggior carico di lavoro imposto a collaboratori di studio e personale infermieristico dall'incremento dei pazienti che afferiscono al GCP, trovano copertura nel Fondo di cui alla Parte 2°, capo II, art. 59, comma 8, del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

Al termine della sperimentazione, ai fini di una diffusione generalizzata, nel contesto del Servizio Sanitario Regionale, delle forme associative dell'assistenza primaria in questa previste, potranno esserne ridefiniti i criteri e le modalità di incentivazione, previo accordo con le organizzazioni sindacali mediche di categoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO 1 - MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA SPERIMENTAZIONE REGIONALE GRUPPI DI CURE PRIMARIE/CASE DELLA SALUTE****RIFERIMENTO NORMATIVO**

Dgr n. 57-10097 del 17 novembre 2008, “Accordo Regionale della Medicina Generale per l’avvio dei Gruppi di Cure Primarie e le Case della Salute, in costituzione nelle Asl piemontesi”

**DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE E DEL PRESENTE ACCORDO**

L’Accordo, a carattere sperimentale, ha una validità complessiva che va da agosto 2009 a dicembre 2011.

E’ istituita, a livello regionale, la Consulta dei direttori dei distretti nei quali sono stati attivati i GCP/CS e dei referenti di tutti i GCP/CS.

A livello regionale si prevede, inoltre, l’istituzione di un gruppo tecnico per il monitoraggio dei risultati della sperimentazione, composto da referenti regionali, rappresentanti dei direttori di distretto e dei referenti dei Gruppi Primarie/Case della Salute, individuati all’interno della Consulta di cui sopra, i cui lavori verranno sottoposti al Tavolo ex art. 29 AIR06.

I gruppi, previa verifica dei requisiti previsti, verranno inseriti nella sperimentazione all’avvio di questa ed al primo step di valutazione a 6 mesi.

Il gruppo tecnico di cui sopra valuterà, entro 30 giorni dalla sua approvazione, i requisiti dei gruppi candidati alla sperimentazione, ai sensi della dgr 57 del 17 ottobre 2008, sulla base della rilevazione condotta dall’Assessorato Tutela Salute nei mesi di maggio – giugno 2009. I gruppi inclusi in questa prima presa d’atto regionale dovranno adeguare le proprie caratteristiche ai requisiti eventualmente mancanti della dgr 57/09 nel corso dei primi sei mesi di sperimentazione.

Il numero massimo di GCP/CS partecipanti alla sperimentazione viene mantenuto, su scala regionale, pari al numero degli attuali distretti presenti nelle Asl piemontesi (fatta salva l’opportunità di far partire i GCP nelle costituende Case della Salute, anche in deroga al numero totale). Verrà in ogni caso data la priorità ai GCP proposti in distretti dove non siano presenti altri GCP e, in subordine, a parità di requisiti, alla data di presentazione della domanda.

Dalla data di inizio del presente Accordo possono essere ricondotti ai criteri di questo gli Accordi preesistenti nelle Asl piemontesi (e comunque i due Accordi ove esistenti non sono cumulabili, per le medesime attività innovative).

Le indicazioni contenute nel presente documento per i medici di medicina generale si estendono anche ai pediatri di libera scelta presenti nei gruppi di cure primarie.

Al termine della sperimentazione, previa valutazione dei risultati, se ne può prevedere una diffusione più generalizzata nel contesto regionale.

**DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DI GCP /CASE DELLA SALUTE**

GCP e CASE DELLA SALUTE nascono dall’integrazione della medicina generale in forma associativa con altre figure professionali e funzioni delle cure primarie e della area socio-assistenziale.

Essi non sono una nuova aggregazione della Medicina Generale, ma una struttura differente e più complessa.

In essi i medici di medicina generale sviluppano nuove attività e si integrano con altre professionalità, con diversi

livelli di assistenza e con il sociale.

I medici di medicina generale sono il centro e svolgono un ruolo di coordinamento delle attività che si rivolgono esclusivamente alla popolazione costituita dall'insieme degli assistiti a loro iscritti, anche in collaborazione con altre figure individuate per funzioni diverse dall'Asl.

Nei GCP/CS è salvaguardato e facilitato il rapporto personale medico/paziente, offrendo nel contempo una forte integrazione professionale, dei servizi e facilitazioni nei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali

Il GCP/CS fornisce gli strumenti per una maggiore presa in carico del cittadino per i suoi problemi contingenti e cronici

Costituisce impegno delle Asl creare tutte le opportunità di comunicazione della sperimentazione in oggetto alla popolazione.

### **Ambito dell'Accordo**

L'Accordo regionale verte:

- sulle attività qualificanti richieste alla medicina generale all'interno della struttura GCP/CS e sulle risorse necessarie ad espletarle
- sulle modalità di individuazione e sulle risorse necessarie alla gestione delle funzioni e dei servizi del GCP/CS, della sede principale, quando di proprietà della medicina di gruppo, e del suo collegamento in rete con eventuali sedi periferiche e con la rete aziendale

### **Requisiti e situazione logistica della Sede principale del GCP/CS**

La sede principale del GCP/CS è una struttura funzionale dell'ASL, consona alle funzioni e servizi in essa espletati, che può:

essere messa a disposizione del GCP dall'Azienda (sempre nel caso della Casa della Salute)

essere messa a disposizione da un Ente Terzo compatibile

essere messa a disposizione dalla medicina di gruppo precedente.

### **Attività qualificanti richieste ai Medici Generali all'interno del GCP/CS**

Durante la sperimentazione i MMG svolgeranno le seguenti attività qualificanti quantificabili e misurabili:

- attività ambulatoriale tradizionale e per gli Ambulatori Medici Orientati su appuntamento
- assistenza coordinata e prolungata a tutta la popolazione iscritta ai medici in associazione per motivi di indifferibilità clinica o burocratica dell'assistenza, non inferiore alle 8 ore giornaliere (7 ore solo nelle condizioni previste dalla dgr 57 del 17 novembre 2008)
- incremento delle ore di contattabilità del singolo medico in associazione, anche attraverso il servizio di segreteria del GCP, per l'eventuale domiciliarità non inferiore alle due ore giornaliere dal lunedì al venerdì, salvo i prefestivi
- partecipazione di ogni medico alle attività derivanti dalla gestione pluriprofessionale di almeno un Ambulatorio Orientato (AMO)
- attività di ciascun medico partecipante al GCP, senza la presenza del paziente di tipo epidemiologico con valutazione e flusso di dati, organizzativa, programmatica e di formazione e ricerca, inerente alle attività del progetto sperimentale regionale e di ogni singola attività anche decisa a livello aziendale, in rete con i sistemi informativi aziendali

- attività di coordinamento, gestione e collegamento ad altri livelli di tutto il GCP a seconda delle dimensioni della popolazione assistita dai MMG.

#### LA SPERIMENTAZIONE 2009-2011

Le caratteristiche indispensabili per definire i GCP/CS e per inserirlo quindi nella sperimentazione sono contenute nella DGR 57 del 17 novembre 2008 ed elencate nei 12 punti di essa costitutivi.

Si concorda inoltre che:

Oltre al nucleo di base del gcp (mmg, pls, medico di ca, infermieri dei mmg e dei distretti, personale amministrativo dei mmg e dei distretti, personale dei servizi sociali e gli specialisti ove individuati) è possibile prevedere l'integrazione con servizi opzionali, aggiuntiva e soggetta a contrattazione locale a seconda delle differenti necessità territoriali, ma comunque sottoposta al controllo regionale con eventuale partecipazione di risorse dedicate.

Tali servizi possono riguardare, oltre ai possibili servizi distrettuali presenti nelle Asl (Consultorio pediatrico e familiare, Antenne del Sert, Dsm, Servizio Farmaceutico, Servizi di Prevenzione, Sportelli Unici di Accesso) :

- sperimentazioni di sistemi informativi
- la presenza e l'utilizzo di altre figure professionali quali il Gestore del Sistema Informativo del GCP, il Coordinatore di Progetto
- esperienze di telemedicina o servizi interni affidati ai mmg di elettrocardiografia, ecografi a fronte di capacità professionali validate e certificate, eventualmente con corsi di formazione ad hoc
- attività aggiuntive di particolare impegno professionale.

Per tutte le attività ed i servizi se ne prevede l'attivazione sulla base di parametri concordati e certificabili e correlati a specifiche progettualità concordate con l'Asl e/o nell'ambito degli Ambulatori Medici Orientati (vedi a questo proposito il paragrafo relativo alle attività).

Tali attività comunque verranno retribuite direttamente dall'Asl, dopo contrattazione con le componenti sindacali, in termini di Indice di Valorizzazione (vedi oltre), secondo il parametro individuato a livello regionale ed esclusivamente su progetto preciso, certificabile e quantificabile a priori.

Inoltre, ogni Azienda potrà, al di fuori dei parametri minimi individuati dalla Regione Piemonte, per particolari esigenze locali, contrattare l'ampliamento della presenza medica dedicata all'intera popolazione del proprio GCP, o il periodo di contattabilità, o formulare nuovi progetti, che però dovranno essere comunque remunerati secondo i parametri previsti o validati a livello regionale (sia per la componente professionale che per quella delle spese gestionali eventualmente necessarie).

La remunerazione di queste ultime attività sarà proporzionale all'impegno e a carico direttamente dell'Asl, secondo il parametro più sotto individuato, eventualmente anche con risorse messe a disposizione da Enti, istituzioni o soggetti compatibili e privi di conflitto di interesse con l'attività espletata dai GCP.

L'Azienda dovrà contrattare con i sindacati i criteri di valutazione e verifica anche per i progetti aggiuntivi.

Restano in vigore per la Medicina Generale tutte le norme con relative retribuzioni, previste da accordi nazionali, regionali e locali precedenti; in particolare per quanto riguarda le indennità di medicina di gruppo o in rete, esse saranno dovute, come previste da accordi nazionali e regionali, a tutti i Mmg che entreranno a far parte del GCP, a seconda della forma associativa da loro scelta, anche in deroga alle percentuali attualmente previste dalla Regione Piemonte.

All'interno delle Medicine di Gruppo che fanno parte dei GCP potranno aggregarsi, durante la sperimentazione, con la periodicità prevista dall'Accordo, altri medici di medicina generale o pediatri di libera scelta, in aggiunta a quelli previsti dal progetto iniziale, a patto che operino esclusivamente nella sede principale, anche se di nuovo

inserimento negli elenchi per eventuali “carenze” verificatesi nell’area su cui insiste il GCP

I MMG potranno essere sostituiti temporaneamente (per assenza o malattia) o dai Collegi della Medicina di Gruppo o da Collegi esterni, oltre secondo le norme dell’ACN, anche solo per alcune funzioni o ore della giornata. Tali sostituzioni non necessitano di avviso da parte del medico all’ASL.

### **Attività innovative svolte dalla medicina di base nei GCP/CS**

La medicina di base svolge nel GCP/CS ogni attività già prevista negli accordi precedenti a livello nazionale, regionale e locale.

Le attività aggiuntive e innovative, di seguito elencate, tendono a dare soluzione ai seguenti prioritari bisogni di assistenza della popolazione

#### **1. Incremento e generalizzazione della continuità dell’assistenza**

- a. Incremento dell’attività medica ambulatoriale a disposizione di tutta la popolazione iscritta ai MMG e PLS del GCP, ed espletata dai MG, eccedente quella già prevista per la medicina di gruppo, secondo gli accordi vigenti (attualmente 6 ore giornaliere per la medicina di gruppo e apertura degli ambulatori che raggiunga le ore 19).  
Almeno 8 ore al giorno (7 ore nel caso in cui siano presenti solo tre MMG e un PLS).
- b. Incremento dell’attività medica di contattabilità personale o attraverso la organizzazione interna alla struttura del GCP per l’eventuale domiciliarità per ciascun MG. Almeno due ore giornaliere oltre le 10 del mattino nei giorni feriali non prefestivi.

#### **2. Incremento della presa in carico del bisogno di salute**

##### **a. Organizzazione dell’attività clinica ambulatoriale tradizionale e degli Ambulatori Medici Orientati su appuntamento**

##### **b. Attivazione di almeno 1 Ambulatorio Medico Orientato (AMO)**

Attività ambulatoriale dedicata, all’interno di quella attuale, alla gestione degli AMO

L’AMO che farà riferimento alle attività individuate dai Dipartimenti Aziendali di Prevenzione ed a livello regionale nell’ambito del Piano Nazionale di Prevenzione verrà gestito in collaborazione con la funzione infermieristica professionale e integrato, quando necessario con procedure concordate con i servizi specialistici, di laboratorio e diagnostici dell’ASL, in collegamento con le attività dei Distretti.

Restano in capo al MG: tutta la responsabilità e l’attività organizzativa, del percorso educativo, preventivo, diagnostico, terapeutico e di follow up del singolo paziente o di eventuali gruppi di pazienti per quanto riguarda l’educazione sanitaria e gli stili di vita.

All’infermiere, sotto il diretto controllo del singolo MG a cui è iscritto il cittadino inserito nell’AMO, verranno affidate le mansioni di verifica dei parametri biometrici e dei valori clinici di base che interessano l’attività del singolo AMO. L’attività di counselling e di educazione sanitaria, svolgibile con procedure concordate dalla funzione infermieristica, nell’ambito di progetti che definiscono i vari compiti e attività, resta sotto il controllo clinico del singolo medico generale.

All’interno della attività degli AMO dedicati alla gestione della patologie cronico- degenerative e dei percorsi diagnostico- terapeutici è possibile la distribuzione diretta di farmaci e presidi integrativi, anche attraverso la struttura del GCP.

Inoltre i MMG e i PLS collaborano al **miglioramento della qualità e dell’appropriatezza delle prestazioni** svolgendo le seguenti attività:

#### **3. Attività di Governo Clinico (lavoro da eseguire in assenza del paziente)**

- a. *partecipazione a sistemi informativi di raccolta dati e fornitura di servizi in rete con le Aziende*
- b. *lavoro epidemiologico di raccolta, revisione, classificazione ed eventuale comunicazione di dati riguardanti singoli cittadini o gruppi di pazienti, sia per l'attività tradizionale, sia per quella dedicata ai singoli AMO, o a programmi di educazione sanitaria o prevenzione;*
- c. *lavoro di programmazione, revisione procedure, con riunioni di settore o in plenaria tra i MG o tra loro e gli altri operatori del GCP;*
- d. *esperienze di Self Audit, Audit e Peer review, formazione dedicata alle attività del GCP in sperimentazione per il miglioramento della qualità e appropriatezza delle cure, utilizzo appropriato delle risorse*

#### **4. Attività di Coordinamento delle attività del GCP**

- a. *funzione da riferimento per l'asl e altri Enti firmatari l'accordo di Programma;*
- b. *contatto con altri livelli di assistenza;*
- c. *partecipazione alla programmazione delle attività del distretto che riguardino il GCP;*
- d. *coordinamento delle riunioni del GCP per motivi organizzativi, programmatori, formativi e di ricerca;*
- e. *collaborazione con il Distretto, anche a nome dei MMG e PLS per eventuali modifiche o inadempienze del regolamento e modifiche e integrazioni degli obiettivi iniziali;*
- f. *proposta all'ASL o ai componenti del GCP nuovi Progetti di iniziativa aziendale o professionale;*
- g. *partecipazione alla valutazione insieme agli altri livelli di assistenza all'andamento degli obiettivi e concorda gli eventuali correttivi in itinere.*
- h) *raccordo con il livello distrettuale e regionale, partecipazione alle riunioni di coordinamento della prevista Consulta e messa a disposizione dei dati per la costruzione degli indicatori di monitoraggio*

**ALLEGATO 2 - RISORSE****Indice di Valorizzazione della attività innovative della Medicina Generale inserita nei GCP/CS**

Le attività innovative dei MMG inseriti nei GCP verranno remunerate secondo un **Indice di Valorizzazione**, derivante dalla elaborazione della quota capitaria di una popolazione di 1500 assistibili e assegnato alle prestazioni più sopra elencate come innovative

**Modalità di calcolo dell' indice di Valorizzazione (IV)**

1500 assistibili x 42 €/anno (quota capitaria omnicomprensiva di quote nazionali e regionali) = 63000,00 € anno.

Tale cifra viene divisa per i 12 mesi dell'anno ed equivale a 5250,00 €/mese.

L'impegno per convenzione è, per un medico massimalista, assimilabile ad un impegno a tempo pieno e cioè di 40 ore settimanali.

Tale impegno in ore per quattro settimane, più frazione di settimana (0,34) di lavoro, ammonta a 173,6 ore al mese.

Secondo tali parametri, il valore che ne deriva è di **30,24 €** (5250,00: 173,6).

Considerato il valore innovativo dell'attività della MG all'interno dei GCP e la quantità e qualità dell'assistenza erogabile ai cittadini, molto maggiore rispetto agli attuali livelli di assistenza territoriale, l'Indice di Valorizzazione come sopra calcolato viene aumentato del 25% (7,56 €).

Risulta quindi che l'IV per le nuove attività erogabili dalla MG è pari a **37,800 €**

Quindi **37,800 €** è l' **indice di Valorizzazione** legato alle seguenti attività presenti nell'accordo del 6 Novembre 08 e nella successiva Delibera Regionale

**Attività innovative del Mmg retribuibili con Indice di Valorizzazione Regionale**

Attività		Indici di valorizzazione settimanali
1. Incremento e generalizzazione della continuità dell'assistenza	Avvio attività	2,5
	Raggiungimento indicatori	2
2. Presa in carico del bisogno: attività su appuntamento e AMO Rischio cardiovascolare	Avvio attività	2
	Raggiungimento indicatori	4
3. Governo clinico	Avvio attività	1
	Raggiungimento indicatori	1
4. Coordinamento: 5 IV al coordinatore		

Gli indici di valutazione relativi al governo clinico potranno essere rivalutati nel corso della sperimentazione in base all'evoluzione del progetto regionale relativo.

Per quei GCP/CS che, all'analisi dei dati forniti, risultino non ottemperanti ad almeno due dei 12 requisiti contenuti nella dgr 57/08 ritenuti qualificanti (numero minimo di mmg/pls, orario, presenza di infermiere, personale amministrativo, personale sociale, specialisti, collegamento informativo) si prevede l'inclusione nel gruppo sperimentale all'avvio della sperimentazione, prevedendo una decurtazione dei due IV collegati all'avvio della attività per il punto 1 della tabella di cui sopra, previa verifica al primo step di valutazione semestrale del conseguimento dei requisiti mancanti, con reintegrazione dei due IV a partire dal primo giorno del mese successivo al momento dell'adeguamento.

Tutti gli emolumenti sono assoggettati alle imposte di legge e al contributo Enpam obbligatorio.

## Spese di gestione del GCP

Il personale di supporto del GCP/CS viene messo a disposizione dall'Asl o, nel caso del GCP, può essere messo a disposizione direttamente anche dai medici della medicina di gruppo.

Per quanto riguarda le spese di gestione del GCP, la quantificazione delle risorse destinate al personale di supporto ai medici di medicina generale (indennità per personale segretariale e personale infermieristico prevista dalla vigente convenzione) dovrà tener conto del maggior carico di lavoro imposto dall'incremento dei pazienti che afferiscono ai GCP, in quanto:

- **i collaboratori di studio** dovranno occuparsi, oltre che delle normali funzioni di reception, di gestione delle agende di Mmg e di informazione al pubblico, con preparazione di richieste e ricette, anche delle seguenti attività, qualora siano rese possibili dall'organizzazione aziendale e, ove non possibile, temporaneamente sostituite con procedure a sistema misto elettronico-manuale:

- teleprenotazione o pre-prenotazione, attraverso collegamento con il CUP di riferimento aziendale
- gestione delle agende degli specialisti e dei servizi presenti (punto prelievi, rilascio ticket...)
- gestione delle agende degli AMO
- pratiche amministrative per pagamento ticket e esenzioni collegate ai servizi specialistici e aziendali
- compilazione fogli di attività degli specialisti
- incorporazione referti clinici certificati con firma elettronica...

Per tali attività, oltre al superamento dei tetti stabiliti attualmente per l'assunzione di personale segretariale, si prevede un incremento di impegno orario di tale personale. L'incremento di orario comporterà un aumento dell'indennità prevista per il personale di studio, corrisposta dalla ASL al medico, pari alla spesa sostenuta in più dal medico in base al costo orario e agli oneri previdenziali previsti dal contratto dei collaboratori di studio. Il fabbisogno può essere coperto, là ove possibile, anche con personale ASL, qualora il dipendente precedentemente previsto per la Medicina di Gruppo sia già assunto con contratto a tempo pieno;

- **il personale infermieristico**, oltre alle normali mansioni di assistenza infermieristica oggi contemplate, dovrà partecipare alla gestione organizzata degli AMO concordati in ambito aziendale. E' altresì prevedibile per questo personale la necessità di un incremento orario.

L'incremento di orario comporterà un aumento dell'indennità prevista per il personale infermieristico, corrisposta dalla ASL al medico, pari alla spesa sostenuta in più dal medico in base al costo orario e agli oneri previdenziali previsti dal contratto degli infermieri.

L'incremento, sia per i collaboratori di studio sia per il personale infermieristico, potrà comportare un aumento dell'indennità fino al 25 % di quella attualmente erogata.

## Spese strutturali

E' necessario raggiungere una uniformità sul territorio regionale per quanto riguarda l'incremento di spese di gestione della struttura principale del GCP, che può avere caratteristiche differenti.

Si prevede che la partecipazione dei mmg alle spese necessarie al funzionamento del gcp, per la componente della medicina generale (paniere costituito da affitto studi, riscaldamento, telefono, luce, spese di informatizzazione, eventuali spese assicurative, consulenti, tassa rifiuti, materiale di uso corrente...) non debba superare il 30 % del globale previsto per ciascuna struttura, con un tetto comunque non superabile rispetto al monte spese precedente all'avviamento dei GCP, dimostrabile dalla medicina di gruppo.

Di seguito i possibili casi:

- Sede offerta da Ente terzo o Asl al GCP: i mmg parteciperanno cumulativamente con non più del 30 % delle spese previste, salvo superamento delle spese precedentemente dimostrabili.
- Sede messa a disposizione della precedente medicina di Gruppo nella quale sia presente il nucleo di base GCP (mmg. Pls, medici ca, infermieri dei mmg o del distretto, collaboratori di studio dei mmg o del distretto, personale sociale, specialisti ove presenti): l'Asl parteciperà alle spese legate ai servizi inseriti nella sede principale per una cifra che cumulativamente non può superare il 70 % della spesa complessiva

La cifra di compartecipazione alle spese della sede del GCP per i MG non dovrà in alcun caso essere superiore alla cifra precedentemente pagata per la sede della medicina di gruppo o della somma delle spese per i singoli studi.

**ALLEGATO 3 - CRITERI E INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE  
2009-2011  
GRUPPI DI CURE PRIMARIE – CASE DELLA SALUTE  
RELATIVI INDICI DI VALORIZZAZIONE (IV)**

I criteri di valutazione della sperimentazione Gruppi di Cure Primarie /Case della Salute sono riferiti alle attività innovative in questi svolte; gli indicatori individuati prendono come riferimento il miglioramento della qualità dell'attività a prescindere dalle ore effettive di lavoro (che vengono prese in considerazione solamente per il punto relativo alla continuità dell'assistenza).

Oltre ai criteri di valutazione si chiede ai GCP/CS in avvio di tener conto delle indicazioni fornite per ciascuno di essi nel documento di presa d'atto regionale inviato a tutte le Asl della Regione, in relazione all'ottemperanza ai 12 punti indicati nella dgr 57 del 16 novembre 2008.

**1. CRITERI DI VALUTAZIONE PER CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA E CONTATTABILITÀ**

**4,5 Indici di Valorizzazione (IV) settimanali complessivi:**

**2,5 IV settimanali all'avvio dell'attività, 2 IV settimanali al raggiungimento degli indicatori**

***Indicatori***

***Strumenti Facilitatori***

Informazione della popolazione della modalità organizzativa tramite esposizione di cartelli in studio o tramite altri mezzi scelti in accordo con l'Azienda

*0,5 IV settimanali*

***Indicatore di processo***

Incremento della effettiva attività su appuntamento effettuata dai medici di medicina generale

*1 IV settimanali*

Livello accettabile di Performance (LAP)

a 1 anno: 50% almeno dell'attività svolta dai Mmg su appuntamento

a 2 anni: 60% almeno dell'attività svolta dai Mmg su appuntamento

***Indicatore di esito***

Valutazione di un questionario della qualità percepita dell'assistenza da parte dei cittadini per quanto riguarda il parametro citato e il prolungamento della contattabilità

*0,5 IV settimanali*

Livello accettabile di Performance (LAP)

a 1 anno: 60% degli intervistati nella fascia del positivo

a 2 anni: 70% degli intervistati nella fascia del positivo

## 2- CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESA IN CARICO DEL BISOGNO: AMO CON ATTIVITÀ SU APPUNTAMENTO

### **6 IV settimanali complessivi:**

**2 IV settimanali all'avvio attività (subordinati alla effettiva possibilità organizzativa dell'AMO scelto dalla Medicina di Gruppo; pertanto la struttura di ciascun AMO deve corrispondere a quella di seguito descritta)**

### **AMBULATORIO MEDICO ORIENTATO (AMO)**

#### ***Definizione***

L'AMO è, più che una struttura fisica, un modo di lavorare organizzato della Medicina di Famiglia per la gestione delle patologie cronic degenerative e per particolari percorsi diagnostico -terapeutici, che riguardino l'intera popolazione assistibile o sottogruppi a maggior rischio di una determinata patologia, seguendo procedure e/o linee guida accreditate, concordate e condivise con altri livelli di assistenza.

#### ***Struttura e Organizzazione***

Perché possa definirsi tale, un AMO in Medicina di famiglia deve disporre di una organizzazione che permetta di impostare attività di medicina proattiva e cioè che metta in campo strategie di reclutamento dei pazienti per la gestione di un determinato problema, che preveda quindi strategie di medicina di opportunità e/o di iniziativa.

Cioè i cittadini debbono essere convocati attivamente, in un ambulatorio ben individuabile dalla popolazione nell'ambito della medicina generale, da personale ausiliario, direttamente collegato con il medico titolare delle scelte, per una serie di controlli organizzati, con l'obiettivo di prevenire, diagnosticare precocemente, curare e seguire nel tempo sull'intera popolazione o su sottogruppi a rischio, una determinata patologia cronic – degenerativa, ma nello stesso tempo di non perdere e snaturare il rapporto medico - paziente, fondamento della medicina generale.

#### ***Personale Coinvolto***

Per far funzionare un AMO occorre

- personale con funzione di segreteria per convocare e gestire l'agenda dei pazienti che affluiscono all'AMO;
- personale infermieristico professionale che gestisce le visite di screening e di controllo periodico, raccogliendo parametri concordati per ciascuna patologia secondo linee guida accreditate e svolgendo se previste, attività di counselling organizzato, educazione sanitaria e controllo della compliance del paziente;
- i medici generali titolari delle scelte che debbono attivare procedure di prevenzione primaria e secondaria, diagnosticare anche in base alle osservazioni del personale infermieristico la patologia in osservazione, impostare la terapia, controllare nel tempo l'andamento della patologia, con particolare riguardo all'insorgenza di complicanze, valutare ogni discosto dal compenso su pazienti segnalati, decidere il coinvolgimento al secondo livello, gestirne i rapporti e reinserire il paziente nel protocollo di base. Ogni azione segue le linee guida precedentemente concordate e si muove al raggiungimento di obiettivi posti in precedenza come realizzabili
- nel caso specifico dell'AMO per Sovrappeso – Obesità (SO) parte dell'attività dell'infermiere professionale può essere svolta dal dietista, in coordinamento con le strutture di dietetica e nutrizione clinica di ASL e ASO e con altre strutture analoghe, che provvederà a svolgere attività di educazione alimentare in gruppo o per singole persone e/o in Piani di Prevenzione predisposti a livello regionale e distrettuale.

#### ***Procedura standard per il funzionamento di un AMO***

Il personale di segreteria o l'infermiere o il medico stesso impostano procedure di medicina di opportunità, inviando ad un appuntamento presso l'AMO tutti i pazienti non ancora inseriti che si presentano in studio per qualsivoglia motivo.

Il personale di segreteria o l'infermiere telefonano a casa o inviano un messaggio cartaceo o elettronico a quei pazienti che risultano non frequentare ancora l'AMO (medicina di iniziativa).

Il personale infermieristico esegue le prime visite e registra su supporto informatico comune con il medico titolare i parametri concordati per il primo controllo.

I soggetti normali vengono rinviati a visita successiva secondo le linee guida per lo screening di quella patologia.

I patologici, dopo procedura di controllo, vengono inviati dal medico titolare della scelta.

Il MG esegue la diagnosi, anche avvalendosi di esami di laboratorio e/o strumentali per l'eventuale accertamento eziologico, imposta il processo terapeutico e i controlli successivi.

Oppure invia il paziente al livello specialistico secondo procedure precedentemente concordate e ne cura il ritorno al livello di base.

Ottenuto il compenso, rinvia il paziente all'infermiere professionale che ne segue i controlli nel tempo, fino all'eventuale nuovo scompenso o al controllo programmato per il MG.

Se si verifica una complicanza il paziente viene immediatamente avviato al MG

L'infermiere professionale riceve i pazienti compensati e li segue nel tempo secondo procedure concordate, anche sorvegliando l'aderenza all'esecuzione degli esami periodici e alla terapia.

Tale organizzazione si applica alla gestione dell'ipertensione e di tutte le patologie del RCV ( diabete, dislipidemie, obesità e sovrappeso, stili di vita dannosi); Asma e BPCO; gestione dello SCC, ma anche procedure di prevenzione dei tumori, osteoporosi.

Per la sperimentazione in avvio si propone ai GCP/CS di lavorare sugli AMO scegliendo tra quello relativo al rischio cardiovascolare e quello relativo a sovrappeso-obesità.

#### **4 IV settimanali al raggiungimento degli indicatori**

### **INDICATORI PER L'AMO RISCHIO CARDIOVASCOLARE (RCV)**

L'AMO per l'RCV deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- Valutare i valori pressori di tutta la popolazione ambulabile dai 18 anni in su, raccogliendo dati generali sul RCV espressi dal BMI, Circonferenza Vita, abitudine al fumo, alcol, attività fisica e inserirla in un controllo periodico programmato, dopo aver calcolato il RCV con il punteggio individuale (utilizzando i parametri del Progetto Cuore dell'Istituto Superiore di Sanità)
- Porre la diagnosi di ipertensione nel maggior numero di casi possibile, riducendo la percentuale dei soggetti ipertesi non noti.
- Seguire nel tempo i pazienti diagnosticati, valutando periodicamente il RCV globale attraverso i parametri clinici e di laboratorio che lo indicano e quelli che indicano l'eventuale danno d'organo.
- Impostare e seguire nel tempo la terapia per ottenere i valori di compenso, curando nel contempo le situazioni collegate al RCV attraverso processi educazionali, non farmacologici e farmacologici.

#### **Indicatori**

##### **1- Prevenzione e Diagnosi Precoce (*Valuta la popolazione presa in carico nell'AMO*)**

*1,5 IV settimanale*

Percentuale della popolazione generale dai 18 anni in su ambulabili, inserita nell'AMO, nei due anni di sperimentazione, con metodiche di medicina di iniziativa o opportunità, deve essere presente, 1 volta ogni 2 anni:

- almeno 1 valore pressorio;
- almeno un calcolo del BMI
- almeno 1 calcolo della circonferenza vita,
- registrazione dell' abitudine al fumo,
- registrazione del consumo di alcol,
- registrazione dell' attività fisica,

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: il 30% della popolazione dai 18 anni, ambulabile in carico al GCP

a 24 mesi: il 60% della popolazione dai 18 anni, ambulabile in carico al GCP

##### **2- Miglioramento della qualità della diagnosi (*Valuta la miglior capacità di diagnosi attraverso l'AMO*)**

*1 IV settimanale*

Percentuale di Pazienti ipertesi diagnosticati, rispetto alla popolazione generale inserita nell'AMO, con diagnosi secondo le linee guida scelte a livello regionale

Dalla letteratura: Prevalenza della malattia 30% della popolazione generale (in questo contesto la popolazione inserita in AMO)

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 60% della percentuale indicata dalla letteratura

a 24 mesi: 80% della percentuale indicata dalla letteratura

**3- Corretto follow up (Valuta la capacità di dare risposte appropriate)***1 IV settimanale*

Percentuale pazienti ipertesi inseriti in AMO con presenza almeno ogni anno di:

- 2 valutazioni pressorie
- 1 valutazione dei seguenti parametri orientati al RCV (profilo lipidico con calcolo dell'LDL Colesterolo, Glicemia) fumo, attività fisica
- 1 valutazione dei seguenti parametri orientati alla valutazione del danno d'organo (ECG, Creatinina, esame urine, valutazione estemporanea dell'albuminuria)
- 1 calcolo del RCV con punteggio individuale nella popolazione tra 35 e 69 anni

*Percentuale generale non nota*

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 50% degli ipertesi inseriti

a 24 mesi: 80 % degli ipertesi inseriti

In più si prevede la partecipazione ad almeno un programma di prevenzione da mettere in atto a cura dei Distretti e dei Servizi di Prevenzione dell'Asl. L'Assessorato Tutela Salute si impegna a predisporre un repertorio dei programmi per distretto per i quali i medici caldeggeranno presso i loro pazienti la partecipazione.

**Indicatori di esito (valutano il risultato della corretta gestione terapeutica sui parametri surrogati)****1- Corretta gestione terapeutica***0,5 IV settimanale*

Percentuale di pazienti ipertesi inseriti in AMO, in trattamento farmacologico o non farmacologico con valori pressori uguali o inferiori a 140/90

*Percentuale generale 25% dei pazienti ipertesi noti*

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 50% della percentuale generale del 25 %

a 24 mesi; 70% della percentuale generale del 25 %

Percentuale di pazienti ipercolesterolemici (LDL superiore a 160 mg%) che raggiungono valori uguali o inferiori a 160 mg %

*Percentuale generale non nota*

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 20% del globale diagnosticato

a 24 mesi; 35% del globale diagnosticato

## INDICATORI PER L'AMO SOVRAPPESO – OBESITÀ (SO)

L'AMO per SO deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- Valutare il BMI di tutta la popolazione ambulabile di età superiore ai 6 anni in carico al GCP ed i dati anamnestici relativi al problema SO
- Rivalutare il BMI dopo 24 mesi per la popolazione con BMI inferiore a 25 e che non ha mai avuto problemi di SO
- Inserire in un controllo programmato gli assistiti con BMI uguale o superiore a 25, o che hanno avuto in passato problemi di SO, monitorando la circonferenza vita, le abitudini alimentari, l'attività fisica, le patologie correlate, i fattori di rischio cardiovascolare
- Stadiare gli assistiti con BMI uguale o superiore a 25 per la scelta del percorso di gestione
- Richiedere periodicamente gli esami necessari al monitoraggio dei parametri metabolici
- Avviare gli assistiti inseriti nell'AMO con problemi di SO a percorsi di educazione e trattamento dietetico e di attività fisica utilizzando le risorse messe a disposizione dal Distretto, compreso l'accesso al secondo livello di cure.

### Indicatori di attività

#### 1. Inquadramento

*1.5 IV settimanale*

Percentuale della popolazione in carico al GCP, ambulabile, inserita nell'AMO nei due anni di sperimentazione con metodiche di medicina di opportunità o di iniziativa.

Deve essere registrato almeno una volta ogni 24 mesi:

- BMI
- Circonferenza vita
- Attività fisica (intesa come sedentarietà o meno)

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 40% della popolazione in carico al GCP

a 24 mesi: 60% della popolazione in carico al GCP

#### 2. Stadiazione

*1 IV settimanale*

Percentuale di pazienti con BMI uguale o superiore a 25 stadiati e con registrazione dei fattori di rischio cardiovascolare (eventuale diagnosi di ipertensione arteriosa, diabete mellito, dislipidemia + abitudine al fumo).

Livello Accettabile di Performance (LAP)

a 12 mesi: 60% degli assistiti in carico al GCP in SO, inseriti in AMO

a 24 mesi: 80% degli assistiti in carico al GCP in SO, inseriti in AMO

#### 3. Follow up

*1 IV settimanale*

Percentuale di assistiti in SO inseriti nell'AMO con presenza almeno ogni anno di:

- Due misurazioni di BMI e circonferenza vita
- Raccolta abitudini di alimentazione e attività fisica
- Una valutazione di profilo lipidico con colesterolo totale, HDL colesterolo, trigliceridi e calcolo LDL colesterolo
- Un rilevamento dei parametri per la valutazione delle patologie correlate: creatininemia, esame urine, glicemia.

Livello Accettabile di Performance (LAP):

a 12 mesi: 50% dei pazienti in SO inseriti nell'AMO

a 24 mesi: 80% dei pazienti in SO inseriti nell'AMO

In più si prevede la partecipazione ad almeno un programma di prevenzione da mettere in atto a cura dei Distretti e dei Servizi di Prevenzione dell'Asl. L'Assessorato Tutela Salute si impegna a predisporre un repertorio dei programmi per distretto per i quali i medici caldeggeranno presso i loro pazienti la partecipazione.

#### **4. Indicatore di esito**

*0.5 IV settimanale*

Percentuale di pazienti in SO inseriti nell'AMO con riduzione del BMI superiore al 4 %

Livello Accettabile di Performance (LAP)

A 12 mesi: 10% dei pazienti in SO inseriti nell'AMO

A 24 mesi: 20% dei pazienti in SO inseriti nell'AMO

### **3 - GOVERNO CLINICO (LAVORO DA ESEGUIRE IN ASSENZA DEL PAZIENTE)**

#### **2 IV settimanali complessivi:**

La medicina di Gruppo provvederà nell'ambito di un'attività di governo clinico a:

- 1- Raccolta dati che riguardino la popolazione inserita nell'AMO, gli AMO attivati e gli indicatori decisi per le varie fasi e invio periodico all'Azienda
- 2- Impostazione di almeno un percorso diagnostico terapeutico di integrazione con gli altri livelli del Servizio Sanitario coinvolti nell'AMO attivato

#### **1 IV settimanale all'avvio non rapportato a indicatori**

#### **1 IV settimanale al raggiungimento degli indicatori**

#### *Indicatori qualificanti del Governo Clinico*

- 1- Impostazione di almeno un percorso di Audit/ Peer Review autogestito dalla medicina di gruppo ( progetto depositato all'ASL, con risultati in forma anonima, anche aggregati)  
*0,5 IV settimanale*
- 2- Partecipazione ad almeno un corso di formazione all'anno, anche in FAD<sup>1</sup> sui contenuti o sui processi o sulle attività inerenti le attività del GCP, con acquisizione di punti ECM.  
*0,5 IV settimanale*

Al primo step semestrale di valutazione della sperimentazione sarà valutata l'opportunità di attribuire un ulteriore indice di valutazione commisurato all'attività in rete dei Gruppi di Cure Primarie con i professionisti dell'ASL e/o dell'ASO di riferimento, impostata e organizzata in accordo con il Coordinatore e il Direttore di Distretto, sulla base dello sviluppo del progetto di governo clinico territoriale a livello distrettuale.

<sup>1</sup> alcuni di questi sono già disponibili sulla piattaforma regionale

#### 4 - GESTIONE E COORDINAMENTO

##### **5 IV settimanali al Coordinatore Mmg che costituisce la medicina di gruppo che afferisce al GCP**

###### *Attività del Coordinatore - Indicatori di Processo*

###### *5 IV settimanali*

- 1- Relazione ogni 6 mesi sull'attività del GCP all'Azienda
- 2- Costruzione, organizzazione e aggiornamento, insieme al Direttore di Distretto, della rete sanitaria e socio-assistenziale di contatti tra professionisti per il funzionamento del GCP all'interno della ASL e delle ASO di riferimento, anche per collaborare ad avviare un processo di appropriatezza delle prestazioni e riallocazione delle risorse, a cui partecipano i Medici Generali che afferiscono al GCP
- 3- Partecipazione a riunioni e incontri con operatori interni e esterni alla medicina generale (attestata da verbali e/o firma di presenza) e/o ad eventuali convegni e seminari (attestata da certificazione di partecipazione)
- 4- Partecipare ad almeno il 50% degli incontri della Consulta Regionale (attestato da firma di presenza)
- 5- Messa a disposizione dei dati utili per la costruzione degli indicatori di monitoraggio al livello distrettuale e regionale (rappresenta un Allegato alla Relazione di cui al punto 1): i dati verranno inviati al distretto ed agli Uffici Regionali alla fine del primo e del secondo anno di sperimentazione e gli indicatori di monitoraggio verranno discussi nella successiva riunione della Consulta Regionale)

### **MODALITA' DI VALUTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI**

Il pagamento verrà effettuato mensilmente, secondo gli IV settimanali concordati, a partire dalla data di inserimento nella sperimentazione del singolo GCP/Casa della Salute, per gli IV assegnati all'avvio dell'attività.

Il pagamento verrà effettuato al termine del primo e del secondo anno di sperimentazione, a ciascun medico generale, secondo gli IV settimanali concordati, per gli IV commisurati al raggiungimento degli indicatori da parte della medicina di gruppo inserita nel Gruppo di Cure Primarie.

I dati verranno inoltrati per via telematica ogni semestre dal coordinatore al distretto di appartenenza ed agli Uffici regionali competenti sulla base di un prospetto che verrà predisposto per la prima riunione della consulta prevista dal presente provvedimento.

**Letto, Approvato e Sottoscritto,  
in originale firmato:**

**L'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanita' .....**

**FIMMG .....**

**Federazione Medici**

**SMI .....**

**(INTESA SINDACALE):**

**SIMET .....**

**SUMAI .....**

**CISL Medici .....**

**CGIL Medici .....**

**Torino, .....**

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 5-12031

**Legge 3 aprile 2001, n. 138 e DM 28.03.1985. Integrazioni alla modulistica per l'accertamento delle minorazioni visive.**

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premesso che:

- la Legge 138/01, prevede le seguenti categorie per il danno funzionale visivo:

CIECHI TOTALI:

a) coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;

b) coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;

c) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3%.

CIECHI PARZIALI:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%.

IPOVEDENTI GRAVI:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo visivo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

IPOVEDENTI MEDIO - GRAVI:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50%.

IPOVEDENTI LIEVI:

a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 60%;

- la Legge 138/01, superando il "dogma" dell'acuità visiva come unico parametro clinico per definire un soggetto cieco o non cieco, fornisce alla Commissione Medica accertatrice uno strumento più adeguato che consente una valutazione funzionale globale della funzione visiva della conseguente condizione in cui il cittadino si trova, a causa della patologia oculare, ovvero una condizione caratterizzata da impossibilità a svolgere "quelle azioni elementari che espleta quotidianamente un soggetto normale";

- l'attuale legge definisce chiaramente i parametri da considerare per definire la cecità assoluta, parziale o dei tre gradi dell'ipovedenza, in sede di accertamento e di valutazione medico-legale;

- la legge 15 ottobre 1990, n. 295 stabilisce che gli accertamenti sanitari relativi al riconoscimento dello stato di invalido civile, cieco o sordomuto sono effettuati dalle ASL attraverso Commissioni mediche ivi operanti. Tali accertamenti, quando siano perfezionati, sono produttivi

di tutti gli effetti, economici o di altra natura, previsti dalle norme in vigore.

Per tali procedimenti relativi all'accertamento dell'invalidità civile, le Commissioni mediche delle ASL utilizzano alcuni moduli, tra i quali il modello verbale dell'invalidità civile A/SAN, approvato con DM 28.03.1985, con particolare riferimento ai soggetti non vedenti e ipovedenti;

- l'art 130 del Dlgs.112/98 ha trasferito alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili e all'INPS le funzioni di erogazione dei predetti trattamenti economici;

- con legge regionale n. 5 del 15.3.2001, la Regione Piemonte ha assegnato all'INPS la potestà concessiva dei trattamenti economici di invalidità civile, cecità civile, sordi civili.

- il DM 5 febbraio 1992, n. 43 (tabelle del danno visivo percentualizzato) assegna al cieco totale e a quello parziale la percentuale del 100% d'invalidità e agli ipovedenti gravi una percentuale d'invalidità non inferiore al 60%.

Ritenuto necessario integrare la modulistica relativa al verbale A/SAN introducendo, per analogia, un grado percentualistico di invalidità così da facilitare il percorso dell'utenza disabile per minorazioni visive anche per l'ottenimento di provvidenze non economiche richieste, nonché per perseguire una uniformità dei moduli e delle codificazioni del verbale di visita da utilizzare da parte delle ASL del territorio piemontese e, conseguentemente, favorire l'ottenimento di diritti connessi alle situazioni riconosciute dalle Commissioni mediche.

Considerato che:

- l'Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti ha ripetutamente segnalato la necessità di procedere all'integrazione della modulistica di cui sopra con la previsione della percentualizzazione di invalidità in via analogica ed è stato acquisito il parere favorevole della predetta Associazione in ordine alle integrazioni proposte;

- le integrazioni della modulistica proposte sono state elaborate nel corso dell'attività svolta dall'apposito gruppo di lavoro regionale di cui alla nota prot. 0020146/DB2001 del 29.05.2009, prestando particolare attenzione alle esigenze dell'efficacia e del miglioramento delle procedure, nella corretta applicazione della normativa vigente in materia;

- la Regione Piemonte si è dotata di specifico sistema informativo (Passaporto delle Abilità – PABI), sviluppato dal CSI-Piemonte con lo scopo di realizzare un repository digitale centralizzato delle certificazioni di disabilità della Regione Piemonte, destinato ad essere di supporto all'attività dei Servizi di Medicina Legale regionali, nel quale è stata informatizzata anche la modulistica relativa all'iter concessorio e all'accertamento sanitario che, conseguentemente, è oggetto del presente adeguamento.

Tanto premesso e considerato,

la Giunta regionale, con voti unanimi,

vista la Legge 138/01;

vista la legge n. 295/90;

visto il Dlgs.112/98;

visto il DM 28.03.1985 e il DM 5 febbraio 1992, n. 43;

vista la LR n. 5 del 15.3.2001;

*delibera*

- di approvare la modulistica allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che la stessa dovrà essere utilizzata da parte delle apposite Commissioni mediche delle ASL piemontesi;

- di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano spese aggiuntive a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente, compresi gli allegati, sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale

COMMISSIONE MEDICA  
per l'accertamento delle condizioni  
visive (D.M.T. 05/08/1991 n° 387)

Data seduta		Data pres. domanda		Data regolariz. domanda	
Data rivedibilità		Data decor. benefici		N. Protocollo	
Cognome e nome			Sesso	Motivo presentazione domanda	
Luogo di nascita			Data di nascita	<input type="checkbox"/> Invalido Civile <input type="checkbox"/> Invalido civile articolo 19 <input checked="" type="checkbox"/> Cieco Civile <input type="checkbox"/> Persona handicappata <input type="checkbox"/> Sordi	
Residenza anagrafica			Tipo di accertamento		
Stato civile			<input type="checkbox"/> Ambulatoriale <input type="checkbox"/> Sugli Atti <input type="checkbox"/> Domiciliare Luogo <input type="checkbox"/> Primo accertamento <input type="checkbox"/> Aggravamento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Revisione <input type="checkbox"/> Visita effettuata in rogatoria su richiesta di <input type="checkbox"/> DPR 698/94 art. 1, comma 8		
Condizione professionale e non professionale					
Anamnesi : Documentazione agli atti del servizio					
Esame obiettivo : Documentazione agli atti del servizio					
Documentazione acquisita : Documentazione agli atti del servizio					
Accertamenti disposti : Documentazione agli atti del servizio					
La commissione ha accertato : <input type="checkbox"/> assenza di patologia <input type="checkbox"/> patologia dipendente da cause di guerra, lavoro, servizio (non competente) <input checked="" type="checkbox"/> patologia di competenza della Commissione Medica					
Patologia competente accertata : Documentazione agli atti del servizio			Principali disabilità rilevate :		
			Psichiche <input type="checkbox"/> Intellettiva <input type="checkbox"/> Neurologiche <input type="checkbox"/> Mentale <input type="checkbox"/> Respiratorie <input type="checkbox"/> Cardiocircolatorie Sensoriali <input type="checkbox"/> Linguaggio <input type="checkbox"/> Cause o Concause congenite <input type="checkbox"/> Udito <input type="checkbox"/> Malattie infettive <input checked="" type="checkbox"/> Vista <input type="checkbox"/> Traumi traffico Fisiche <input type="checkbox"/> Perdita anatomica arti <input type="checkbox"/> Traumi domestici <input type="checkbox"/> Limitazione funzionale movimenti articolari <input type="checkbox"/> Altre cause violente <input type="checkbox"/> Inter. Chir. Mutilante		
La commissione, costituita a norma della legge 15 ottobre 1990 n. 295, certifica che ai sensi delle leggi :					
n° 382 del 27/05/1970		n° 508 del 21/11/1988		n° 289 del 11/10/1990	
				n° 138 del 03/04/2001	
IL RICHIEDENTE E' RICONOSCIUTO: Ipovedente grave (decimista); (per analogia i.c. non inferiore al 60%)					
Il Presidente			Il Medico Componente		
Il Medico di Categoria			Il Medico Specialista		

N.B. Avverso il verbale definitivo e' ammesso ricorso, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di ricevimento, ai sensi dell'art. 42 - comma 3° - della Legge n. 326 del 24.11.2003.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale

COMMISSIONE MEDICA  
per l'accertamento delle condizioni  
visive (D.M.T. 05/08/1991 n° 387)

Data seduta	Data pres. domanda	Data regolariz. domanda
Data rivedibilità	Data decor. benefici	N. Protocollo
Cognome e nome	Sesso	Motivo presentazione domanda <input type="checkbox"/> Invalido Civile <input type="checkbox"/> Invalido civile articolo 19 <input checked="" type="checkbox"/> Cieco Civile <input type="checkbox"/> Persona handicappata <input type="checkbox"/> Sordi
Luogo di nascita	Data di nascita	Tipo di accertamento <input type="checkbox"/> Ambulatoriale <input type="checkbox"/> Sugli Atti <input type="checkbox"/> Domiciliare Luogo
Residenza anagrafica	<input type="checkbox"/> Primo accertamento <input type="checkbox"/> Aggravamento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Revisione <input type="checkbox"/> Visita effettuata in rogatoria su richiesta di	
Stato civile	<input type="checkbox"/> DPR 698/94 art. 1, comma 8	
Condizione professionale e non professionale		
Anamnesi :		
Esame obiettivo :		
Documentazione acquisita :		
Accertamenti disposti :		
La commissione ha accertato : <input type="checkbox"/> assenza di patologia <input type="checkbox"/> patologia dipendente da cause di guerra, lavoro, servizio (non competente) <input type="checkbox"/> patologia di competenza della Commissione Medica		
Patologia competente accertata :		Principali disabilità rilevate :
Patologia Principale    Patologia Associata 1    Patologia Associata 2 Diagnosi ICD10 <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		Psiciche <input type="checkbox"/> Neurologiche <input type="checkbox"/> Intellettiva <input type="checkbox"/> Respiratorie <input type="checkbox"/> Mentale <input type="checkbox"/> Cardiocircolatorie Sensoriali    Cause o Concause <input type="checkbox"/> Linguaggio <input type="checkbox"/> Malformazioni congenite <input type="checkbox"/> Udito <input type="checkbox"/> Malattie infettive <input checked="" type="checkbox"/> Vista <input type="checkbox"/> Traumi traffico Fisiche <input type="checkbox"/> Traumi domestici <input type="checkbox"/> Perdita anatomica arti <input type="checkbox"/> Altre cause violente <input type="checkbox"/> Limitazione funzionale movimenti articolari <input type="checkbox"/> Inter. Chir. Mutilante
La commissione, costituita a norma della legge 15 ottobre 1990 n. 295, certifica che ai sensi delle leggi :		
n° 382 del 27/05/1970	n° 508 del 21/11/1988	n° 289 del 11/10/1990
n° 138 del 03/04/2001		
IL RICHIEDENTE E' RICONOSCIUTO: Ipovedente grave (decimista); (per analogia i.c. non inferiore al 60%)		
Il Presidente		Il Medico Componente
Il Medico di Categoria		Il Medico Specialista

N.B. Avverso il verbale definitivo e' ammesso ricorso, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di ricevimento, ai sensi dell'art. 42 - comma 3° - della Legge n. 326 del 24.11.2003.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale

COMMISSIONE MEDICA  
per l'accertamento delle condizioni  
visive (D.M.T. 05/08/1991 n° 387)

Data seduta		Data pres. domanda		Data regolariz. domanda	
Data rivedibilità		Data decor. benefici		N. Protocollo	
Cognome e nome			Sesso	Motivo presentazione domanda	
Luogo di nascita			Data di nascita	<input type="checkbox"/> Invalido Civile <input type="checkbox"/> Invalido civile articolo 19 <input checked="" type="checkbox"/> Cieco Civile <input type="checkbox"/> Persona handicappata <input type="checkbox"/> Sordi	
Residenza anagrafica			Tipo di accertamento		
Stato civile			<input type="checkbox"/> Ambulatoriale <input type="checkbox"/> Sugli Atti <input type="checkbox"/> Domiciliare Luogo		
Condizione professionale e non professionale			<input type="checkbox"/> Primo accertamento <input type="checkbox"/> Aggravamento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Revisione <input type="checkbox"/> Visita effettuata in rogatoria su richiesta di <input type="checkbox"/> DPR 698/94 art. 1, comma 8		
Anamnesi :					
Esame obiettivo :					
Documentazione acquisita :					
Accertamenti disposti :					
La commissione ha accertato :					
<input type="checkbox"/> assenza di patologia <input type="checkbox"/> patologia dipendente da cause di guerra, lavoro, servizio (non competente) <input checked="" type="checkbox"/> patologia di competenza della Commissione Medica					
Patologia competente accertata :			Principali disabilità rilevate :		
Patologia Principale    Patologia Associata 1    Patologia Associata 2 Diagnosi ICD10 <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>			Psiciche <input type="checkbox"/> Neurologiche <input type="checkbox"/> Intellettiva <input type="checkbox"/> Respiratorie <input type="checkbox"/> Mentale <input type="checkbox"/> Cardiocircolatorie Sensoriali      Cause o Concause <input type="checkbox"/> Linguaggio <input type="checkbox"/> Malformazioni congenite <input type="checkbox"/> Udito <input type="checkbox"/> Malattie infettive <input checked="" type="checkbox"/> Vista <input type="checkbox"/> Traumi traffico Fisiche <input type="checkbox"/> Traumi domestici <input type="checkbox"/> Perdita anatomica arti <input type="checkbox"/> Altre cause violente <input type="checkbox"/> Limitazione funzionale movimenti articolari <input type="checkbox"/> Inter. Chir. Mutilante		
La commissione, costituita a norma della legge 15 ottobre 1990 n. 295, certifica che ai sensi delle leggi :					
n° 382 del 27/05/1970		n° 508 del 21/11/1988		n° 289 del 11/10/1990	
				n° 138 del 03/04/2001	
IL RICHIEDENTE E' RICONOSCIUTO:					
09) Cieco totale (per analogia i.c. 100%)					
Il Presidente			Il Medico Componente		
Il Medico di Categoria			Il Medico Specialista		

N.B. Avverso il verbale definitivo e' ammesso ricorso, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di ricevimento, ai sensi dell'art. 42 - comma 3° - della Legge n. 326 del 24.11.2003.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
Azienda Sanitaria Locale

COMMISSIONE MEDICA  
per l'accertamento delle condizioni  
visive (D.M.T. 05/08/1991 n° 387)

Data seduta	Data pres. domanda	Data regolariz. domanda
Data rivedibilità	Data decor. benefici	N. Protocollo
Cognome e nome	Sesso	Motivo presentazione domanda <input type="checkbox"/> Invalido Civile <input type="checkbox"/> Invalido civile articolo 19 <input type="checkbox"/> Cieco Civile <input type="checkbox"/> Persona handicappata <input type="checkbox"/> Sordi
Luogo di nascita	Data di nascita	Tipo di accertamento <input type="checkbox"/> Ambulatoriale <input type="checkbox"/> Sugli Atti <input type="checkbox"/> Domiciliare Luogo
Residenza anagrafica		<input type="checkbox"/> Primo accertamento <input type="checkbox"/> Aggravamento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Revisione <input type="checkbox"/> Visita effettuata in rogatoria su richiesta di
Stato civile		<input type="checkbox"/> DPR 698/94 art. 1, comma 8
Condizione professionale e non professionale		
Anamnesi :		
Esame obiettivo :		
Documentazione acquisita :		
Accertamenti disposti :		
La commissione ha accertato : <input type="checkbox"/> assenza di patologia <input type="checkbox"/> patologia dipendente da cause di guerra, lavoro, servizio (non competente) <input checked="" type="checkbox"/> patologia di competenza della Commissione Medica		
Patologia competente accertata :		Principali disabilità rilevate :
		<b>Psichiche</b> <input type="checkbox"/> Intellettiva <input type="checkbox"/> Neurologiche <input type="checkbox"/> Mentale <input type="checkbox"/> Respiratorie <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cardiocircolatorie <b>Sensoriali</b> <input type="checkbox"/> Linguaggio <input type="checkbox"/> Cause o Concause <input type="checkbox"/> Udito <input type="checkbox"/> Malformazioni congenite <input checked="" type="checkbox"/> Vista <input type="checkbox"/> Malattie infettive <b>Fisiche</b> <input type="checkbox"/> Perdita anatomica arti <input type="checkbox"/> Traumi traffico <input type="checkbox"/> Limitazione funzionale movimenti articolari <input type="checkbox"/> Traumi domestici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altre cause violente <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Inter. Chir. Mutilante
Patologia Principale	Patologia Associata 1	Patologia Associata 2
Diagnosi ICD10		
La commissione, costituita a norma della legge 15 ottobre 1990 n. 295, certifica che ai sensi delle leggi :		
n° 382 del 27/05/1970	n° 508 del 21/11/1988	n° 289 del 11/10/1990
		n° 138 del 03/04/2001
<b>IL RICHIEDENTE E' RICONOSCIUTO:</b>		
08) Cieco parziale con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi (per analogia i.c. 100%)		
Il Presidente		Il Medico Componente
Il Medico di Categoria		Il Medico Specialista

N.B. Avverso il verbale definitivo e' ammesso ricorso, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di ricevimento, ai sensi dell'art. 42 - comma 3°- della Legge n. 326 del 24.11.2003.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 16-12042

**D.lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della l.r. 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione Ambientale Strategica della proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.**

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Taricco:

Premesso che:

la Giunta Provinciale di Novara, con deliberazione n. 136 del 12 marzo 2009, ha approvato gli elaborati relativi alla proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio provinciale vigente, al Rapporto Ambientale, allo Studio di Incidenza e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;

ai sensi dell'art. 20 della l.r. 40/98, come disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la proposta di rinnovo di Piano in questione è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto rinnovo di un piano faunistico-venatorio che, in base a quanto disposto dall'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", è soggetto a Valutazione di Incidenza. La VAS deve essere infatti effettuata obbligatoriamente nel caso di piani e programmi per i quali è necessaria una Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. suddetto. La proposta di rinnovo è pertanto corredata dal Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica, nonché dello Studio di Incidenza sui Siti di interesse comunitario e le Zone di protezione speciale della Provincia di Novara;

la Regione, in qualità di autorità competente per la VAS, è tenuta ad esprimere il parere motivato di compatibilità ambientale del rinnovo del Piano faunistico-venatorio provinciale della Provincia di Novara, attraverso il proprio Organo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/98, formato dal nucleo centrale e dalle direzioni regionali competenti, interessate dal piano.

Considerato che:

ai fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza relativi alla proposta di rinnovo del PFV di Novara sono stati pubblicati sul sito web della Provincia di Novara e sono stati depositati presso l'amministrazione provinciale di Novara per 60 giorni consecutivi a partire dal 2 aprile 2009;

ai fini della raccolta dei pareri settoriali per la definizione dei contenuti della relazione tecnica (Allegato A), allegata quale parte integrante alla presente deliberazione, sono state convocate due riunioni dell'Organo tecnico regionale in data 15 maggio e 23 luglio 2009;

nella relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, sono state individuate le principali criticità ambientali e sono state fornite indicazioni tecniche ed operative per ulteriori approfondimenti valutativi e per

l'organizzazione delle successive fasi del Piano, al fine di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti negativi sull'ambiente.

Preso atto:

dei contenuti del rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza, in base ai quali è stata svolta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

degli esiti dell'istruttoria regionale condotta dall'Organo tecnico regionale per la VAS, contenuti nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato A);

della pubblicazione della documentazione tecnica per 60 giorni lavorativi non consecutivi presso gli uffici ed il sito web della Provincia di Novara;

degli esiti delle consultazioni del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale.

Visto:

la legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente "La valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente";

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte seconda, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

la deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 "D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

la deliberazione n. 136 del 12 marzo 2009 con cui la Giunta provinciale di Novara ha approvato gli elaborati relativi alla proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio provinciale vigente, al Rapporto Ambientale, allo Studio di Incidenza e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

*delibera*

- in qualità di autorità competente per la VAS, di esprimere, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, parere positivo circa la compatibilità ambientale del rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate, che dovranno essere recepite in sede di adozione definitiva e approvazione del medesimo Piano:

- Nell'ambito della descrizione dei contenuti di Piano, si richiede di associare in maniera chiara le azioni di

Piano individuate in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire, in modo da permettere una valutazione della loro efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si richiede inoltre di mettere in risalto le azioni innovative del Piano proposto rispetto al vigente e di indicare le possibili alternative rispetto alle scelte di Piano effettuate o ai criteri utilizzati per operare le scelte.

- Il primo obiettivo generale di Piano (“conservazione delle popolazioni esistenti di fauna selvatica”) dovrà essere integrato specificando che le azioni di conservazione della fauna selvatica sono rivolte nei confronti delle specie autoctone e ampliandolo con “la tutela e l’incremento degli habitat funzionali alla conservazione delle specie”.
- Il criterio che ha ispirato l’individuazione delle Oasi di Protezione è quello di localizzarle nelle zone dove è più alto il rischio di evoluzione verso un ambiente banalizzato con scarsa diversità. Poiché tale criterio è stato utilizzato anche nell’ambito della precedente pianificazione si suppone che tali scelte abbiano avuto un effetto positivo spingendo così l’Amministrazione provinciale a reiterarle. La proposta di rinnovo del Piano e il relativo Rapporto ambientale non prendono però in esame gli interventi di miglioramento ambientale effettuati nel corso della precedente pianificazione nelle Oasi già istituite, né i risultati ottenuti a livello naturalistico in generale e faunistico in particolare. Nel corso di attuazione del presente Piano dovrà pertanto essere effettuato un attento monitoraggio delle popolazioni di fauna selvatica presenti nelle Oasi di Protezione e degli interventi di miglioramento ambientale ivi effettuati, al fine di valutarne l’efficacia e prevedere azioni correttive nella futura pianificazione. Tra i criteri di individuazione delle future Oasi di Protezione dovrà essere inserita la presenza di elementi della rete Natura 2000.
- Nel caso in cui il territorio in cui si intende individuare l’Oasi di Protezione Borgoticino – Castelletto sopra Ticino sia effettivamente un fondo chiuso, tale area dovrà essere esclusa dal sistema delle Oasi di Protezione, in quanto scarsamente funzionale per gli evidenti problemi di spostamento della fauna terrestre.
- Al fine di prevenire situazioni di intensa pressione venatoria difficilmente controllabili, i confini dell’Oasi di Protezione Vinzaglio dovranno essere modificati in modo da far coincidere l’Oasi stessa con la Z.R.C. Robbio Palestro localizzata in Provincia di Pavia ed eliminare il corridoio venabile che si creerebbe con l’attuazione della proposta di Piano.
- In considerazione dell’importanza dal punto di vista didattico e ambientale dell’Oasi di Protezione Campo della Ghina, che presenta dimensioni alquanto ridotte (21,4 ha), si richiede di ampliarne i confini in modo da comprendere anche l’adiacente Oasi del Monton Borgolavezzaro.
- Per quanto riguarda l’Oasi di Protezione del lago d’Orta, giudicata qualificante sia per la presenza di due Aree protette sia per il valore dell’habitat, si richiede di ampliare l’ampiezza minima della fascia tutelata, in quanto quella proposta (25 m) è considerata insufficiente a svolgere la sua funzione conservativa.

- Poiché le attività svolte all’interno delle Z.A.C. (ricerca della fauna da parte dei cani e lo sparo per le zone di tipo C) possono interferire negativamente con la fauna oggetto di tutela, le zone per l’allenamento, addestramento e gare per cani da caccia (tipo A, B e C) non dovranno essere individuate in contiguità con Istituti di protezione, ma dovranno essere mantenute a una distanza di almeno 1.000 metri dai confini delle zone sopra citate.
- Per quanto riguarda il terzo obiettivo specifico del Piano, che prevede la definizione di un programma di monitoraggio e la creazione di un database informativo della cui gestione si occuperà la Provincia, al fine di uniformare a livello regionale le procedure di monitoraggio e di archiviazione dei dati, dovrà essere utilizzata la Banca dati faunistica regionale, già da tempo in uso presso le amministrazioni provinciali. Eventuali sezioni che la Provincia di Novara ritenesse opportuno creare *ex novo* o implementare rispetto all’attuale impianto della Banca dati suddetta dovranno essere sviluppate in accordo con l’Osservatorio regionale sulla fauna selvatica della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.
- Poiché il Rapporto Ambientale ha messo in evidenza che il maggiore impatto sull’ambiente è determinato dai ripopolamenti, senza però prevedere alcuna azione mitigativa diretta o indiretta, le azioni di Piano dovranno essere rivolte al progressivo abbandono delle pratiche di immissione con materiale di allevamento, privilegiando gli interventi che utilizzano animali di cattura.
- Si richiede di inserire il daino tra le presenze di interesse gestionale nell’ambito del territorio provinciale, soprattutto alla luce delle prescrizioni in merito contenute nelle “Linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte” approvate con D.G.R. n. 37 – 6385 del 9 luglio 2007, rivolte al contenimento dell’espansione della specie sul territorio regionale, in quanto alloctona.
- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo della popolazione del Cinghiale”, si richiede di fare riferimento alla D.G.R. n. 118-9442 del 1 agosto 2008 inerente il coordinamento dell’attività di controllo e gestione del cinghiale all’interno e all’esterno delle Aree protette regionali e di specificare le modalità di alienazione degli animali abbattuti.
- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Cornacchia grigia”, poiché gli interventi di controllo descritti sono limitati alla sola cornacchia grigia, escludendo la cornacchia nera, gli ibridi e la gazza, si richiede di indicare le motivazioni di tali scelte, nonché le modalità di smaltimento delle carcasse e di specificare il divieto dello sparo al nido.
- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Silvilago”, si richiede di specificare le modalità di alienazione degli animali abbattuti.
- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Volpe”, i protocolli di intervento dovranno prevedere una fase di verifica dell’efficacia del contenimento, attuabile mediante il monitoraggio costante delle popolazioni di predatore e specie preda. Nell’ipotesi che la lepre e il fagiano siano spe-

cie predate, tali procedure devono prevedere le seguenti fasi:

- conteggio notturno della volpe e della lepre con faro su percorsi campione standardizzati;
- rilevamento delle tane attive di volpe nel periodo compreso tra marzo e luglio;
- monitoraggio delle popolazioni di fagiano mediante transetti diurni condotti in tardo autunno;
- osservazioni condotte a metà luglio del numero medio di fagianotti osservato su un campione adeguato di famiglie per ciascun istituto di gestione, finalizzate alla valutazione dell'incremento utile annuo delle popolazioni.

Tale protocollo di monitoraggio, di durata almeno triennale, deve inoltre prevedere una fase finale di verifica dell'efficacia degli interventi di contenimento, condotti senza limiti numerici all'interno delle Z.R.C. e su una fascia esterna di 500 m, mirata a evidenziare gli andamenti delle popolazioni di volpe e specie preda.

- Per quanto riguarda le "Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Colombo di città", si richiede di fare riferimento alla D.G.R. n. 46-9713 del 30 settembre 2008 che approva le Linee guida regionali sul controllo del colombo. A causa dei possibili impatti negativi sulle specie di avifauna e di chiroterofauna di interesse conservazionistico, nelle aree S.I.C./Z.P.S. non dovranno essere effettuati interventi di controllo che contemplino la posa di ostacoli che impediscono la nidificazione.

- In considerazione della natura del Piano faunistico-venatorio e degli obiettivi in esso individuati finalizzati ad una corretta gestione della fauna connessa alla salvaguardia dell'ambiente, con ricadute specifiche sulle componenti ecosistemiche, si richiede che le fasi attuative del PFV relative ai miglioramenti ambientali siano realizzate tenendo conto delle indicazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale (adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009) in relazione agli obiettivi individuati nel progetto strategico "Rete di valorizzazione ambientale orientata sia al miglioramento funzionale della rete ecologica sia al potenziamento delle reti di fruizione dei sistemi di siti di interesse naturale e culturale" previsto nello stesso PPR all'art. n. 42 "Rete ecologica, storico – culturale e fruitivi" e all'art. n. 44 "Progetti e programmi strategici".

- Nell'ambito della riorganizzazione degli obiettivi e delle azioni di Piano, gli indicatori di "performance" del Piano (indicatori di risposta) dovranno essere ricondotti all'azione specifica di riferimento. Inoltre, per ciascun indicatore dovranno essere individuati valori di riferimento o trend a cui tendere, al fine di poter valutare in modo obiettivo ed immediato lo scostamento del dato ottenuto con il monitoraggio dal valore atteso.

- Il programma di monitoraggio previsto dovrà essere integrato prevedendo una serie di censimenti riferiti a specie di fauna selvatica di interesse conservazionistico.

- Gli indicatori da utilizzare nel monitoraggio ambientale del Piano dovranno essere concordati con l'Osservatorio regionale della fauna selvatica, che ha individuato un set di indicatori sulle specie di interesse re-

gionale per valutarne l'applicabilità al contesto territoriale novarese.

- All'interno delle aree della Rete Natura 2000, nonché nei territori confinanti e/o limitrofi (anche qualora si tratti di A.F.V., A.A.T.V.) in cui siano presenti *Pelobates fuscus insubricus*, *Rana latastei* ed eventuali altri anfibi di interesse conservazionistico, deve essere evitata l'immissione di fagiani, dal momento che l'azione predatoria di tali uccelli rappresenta una significativa minaccia per gli anfibi neometamorfosati.

- Si richiede una maggior attenzione nella scelta dei siti adibiti a zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove di lavoro dei cani (anche se di tipo A o B), in quanto la loro prossimità con aree della Rete Natura 2000 o Aree protette rappresenta indiscutibilmente un elemento di impatto, specie in considerazione della frequenza con la quale i cani tendono a sconfinare dalle zone di addestramento (soprattutto quelle riservate alle razze da seguita). Considerando che l'addestramento dei cani nelle aree preposte è consentito in maniera continuativa nel corso dell'anno, con la sola interruzione nel periodo 1° maggio – 30 giugno per le Zone di tipo A e B (pag. 51 della proposta di Piano), è concreta l'interferenza anche con il periodo di nidificazione di molte specie di uccelli di interesse comunitario.

- Riguardo alle azioni di conservazione e miglioramento ambientale previste, si evidenziano le seguenti misure da attuare nelle aree che ricadono in S.I.C. o Z.P.S.:

- il rispetto dei calendari venatori e, soprattutto, il controllo dei carnieri, prospettati come azioni di miglioramento in favore della sola avifauna acquatica svernante, devono essere estesi, come misura, anche all'avifauna migratrice: questo, in considerazione della possibile confusione tra alcune specie di Passeriformi per i quali è consentito il prelievo e specie protette;

- va evitato il foraggiamento dissuasivo dei cinghiali; la creazione di barriere invalicabili ed i sistemi di dissuasione devono essere valutati con particolare attenzione al resto della fauna ed all'ambiente presente, allo scopo di evitare impatti negativi su tali componenti.

- Per quanto riguarda il controllo delle specie problematiche nelle aree S.I.C./Z.P.S.:

- nel caso del cinghiale è considerata non compatibile la caccia in battuta, che causa un disturbo eccessivo alla restante fauna. Nella gestione di tale specie si ritiene inoltre controproducente la pratica del foraggiamento dissuasivo (non disponendo, oltretutto, di dati che ne dimostrino effettivamente l'efficacia), in quanto determina concentrazioni di animali e, di fatto, incrementa la sopravvivenza delle classi giovanili anche a fronte di situazioni climatico-ambientali potenzialmente selettive.

- Per quanto riguarda la cornacchia grigia, l'uso delle gabbie di cattura non può essere definito selettivo, in quanto accade comunemente che rapaci di dimensioni comparabili restino intrappolati: si prescrive pertanto il controllo quotidiano delle gabbie da parte di personale qualificato, che sia in grado di intervenire liberando i rapaci eventualmente imprigionati.

- Analogamente, reti e gabbie di cattura destinate alle minilepri non possono definirsi selettive; considerando il

forte disturbo arrecato alle popolazioni di fauna autoctona dalle modalità di contenimento notturno, va inoltre impedita tale modalità prospettata nello Studio di Incidenza.

- Anche nel caso della nutria si prescrivono controlli quotidiani delle gabbie di cattura.

- La volpe, nelle aree SIC/ZPS, sulla scorta dei dati presentati, non è riconosciuta quale specie problematica, le strategie di controllo proposte non sono pertanto considerate compatibili con la conservazione delle specie protette all'interno di rete Natura 2000.

- Dovranno essere fornite precise indicazioni relative alle modalità di soppressione e successivo smaltimento delle carcasse degli animali catturati nel corso degli interventi di contenimento delle specie problematiche.

- di richiedere che in sede di predisposizione della versione definitiva del Piano sia dato riscontro anche alle osservazioni generali contenute nell'allegato A alla presente deliberazione;

- di stabilire che copia della presente deliberazione con il relativo allegato, che costituisce parte integrante del provvedimento, sia trasmessa alla Provincia di Novara, che deve tenerne conto nella predisposizione definitiva del Piano faunistico-venatorio provinciale.

L'Autorità preposta all'approvazione del Piano redigerà, ai sensi dell'articolo 17 "Informazione sulla decisione" del D.lgs 4/2008 correttivo del D.lgs 152/2006, la Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano tenendo anche conto delle prescrizioni precedentemente riportate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



---

## ALLEGATO A

---

**D.lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della l.r. 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione Ambientale Strategica della proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara.**

**Contributo tecnico per l'espressione del parere motivato.**

### RELAZIONE TECNICA

#### PREMESSA

La presente Relazione costituisce l'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale ai fini dell'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale della proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio provinciale della Provincia di Novara.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs 4/2008.

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 12-8931, l'Organo tecnico regionale è costituito dal Nucleo centrale e dalle Direzioni regionali coinvolte (Agricoltura, Ambiente, Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica) con il supporto dell'Arpa Piemonte-Valutazione ambientale VIA/VAS e dell'Arpa Piemonte – Dipartimento di Novara.

L'Organo tecnico, per la predisposizione della presente relazione tecnica, ha tenuto conto delle osservazioni formulate da Associazioni Venatorie Federcaccia – Enalcaccia – Libera Caccia, Comune di Suno, Unione Interprovinciale Agricoltori Novara e VCO, Parco naturale del Monte Fenera, Sezione Cacciatori Federcaccia di Agrate Conturbia, ATC NO1-TICINO e NO2-SESIA e delle controdeduzioni prodotte dalla Provincia di Novara.

#### IL RINNOVO DEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PROVINCIALE

La Giunta Provinciale di Novara, con deliberazione n. 136 del 12 marzo 2009, ha approvato gli elaborati relativi alla proposta di rinnovo del Piano faunistico-venatorio provinciale vigente, al Rapporto Ambientale, allo Studio di Incidenza e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Il primo Piano faunistico-venatorio (PFV) della Provincia di Novara è stato approvato in via definitiva dal Commissario ad Acta della Regione Piemonte con provvedimento n. 55 del 24 giugno 1999 e, successivamente, ne è stata data piena attuazione da parte della Provincia con determinazione dirigenziale n. 981 del 8 giugno 2000 e con Deliberazione di Giunta n. 674 del 7 settembre 2000.

In seguito, nel 2003 il Piano è stato modificato con Deliberazione n. 22/2003 e tale modifica è stata attuata definitivamente con provvedimento n. 2804 del 2003. La modifica del Piano ha prodotto l'istituzione di nuovi istituti venatori (Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura), l'eliminazione di una zona di divieto e la variazione dei confini di una Zona di Ripopolamento e Cattura.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", i Piani faunistico-venatori provinciali hanno durata quinquennale.

La presente proposta di rinnovo del Piano, *"in un'ottica di continuità, prosegue con le linee di indirizzo già individuate e definite nel precedente documento di pianificazione e nelle successive modifiche, a cui si aggiungono nuove informazioni frutto di indagini e analisi specifiche e della raccolta di indicazioni da parte dei vari soggetti coinvolti nella gestione territoriale."*

## PARTECIPAZIONE

Ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, in attuazione del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, la proposta di Piano in questione è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto rinnovo di un piano faunistico-venatorio che, in base a quanto disposto dall'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", è soggetto a Valutazione di Incidenza. La VAS deve essere infatti effettuata obbligatoriamente nel caso di piani e programmi per i quali è necessaria una Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. suddetto.

La proposta di rinnovo è pertanto corredata dal Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica, nonché dello Studio di incidenza sui Siti di interesse comunitario e le Zone di protezione speciale della Provincia di Novara.

Le attività di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione e informazione del pubblico costituiscono un obbligo stabilito dalla normativa VAS e sono elementi fondamentali del processo integrato di programmazione e valutazione ambientale, garantendone efficacia e validità.

Ai fini della partecipazione la Provincia di Novara ha messo a disposizione del pubblico presso i propri uffici gli elaborati della proposta di Piano per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dal 2 aprile 2009, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul BUR e sul quotidiano LA STAMPA.

La proposta di Piano, il Rapporto ambientale correlato, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza sono stati inoltre pubblicati sul portale della Provincia di Novara.

La pubblicazione ha dato avvio alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, fase che è terminata il 1° giugno 2009.

Sono pervenute alla Provincia osservazioni da parte di Associazioni Venatorie Federcaccia – Enalcaccia – Libera Caccia (29/05/2009), Comune di Suno (30/05/2009), Unione Interprovinciale Agricoltori Novara e VCO (01/06/2009), Parco naturale del Monte Fenera (29/05/2009), Sezione Cacciatori Federcaccia di Agrate Conturbia (01/06/2009), ATC NO1-TICINO e NO2-SESIA (30/05/2009), trasmesse alla Regione con nota prot. n. 118775 del 30 giugno 2009.

Con nota prot. n. 19613/DB11.11 del 29 luglio 2009, la Regione Piemonte ha richiesto alla Provincia di Novara di poter prendere visione delle controdeduzioni formulate a seguito delle osservazioni pervenute, ai fini del completamento dell'istruttoria della proposta di Piano e della

predisposizione del parere motivato da parte dell'Organo tecnico regionale. Con nota prot. n. 142238 dell'11 agosto 2009, la Provincia di Novara ha trasmesso le proprie controdeduzioni.

## **CONSIDERAZIONI SUL RAPPORTO AMBIENTALE (R.A.)**

### **Contesto territoriale oggetto di pianificazione**

La Provincia di Novara copre un territorio di 134.067 ettari. E' composta da tre zone entro i cui confini sono presenti caratteristiche ambientali ben definite: un'area alto-collinare con boschi a nord, un'area di bassa collina con coltivi e aree boscate nella porzione centrale e un'area di pianura agricola nella parte meridionale, dominata dalla risicoltura. Al fine di ottenere un'equa suddivisione del territorio, sono stati individuati due Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) tra loro speculari, con andamento nord-sud, che comprendono la stessa porzione degli ambienti sopra descritti. Il confine naturale dei due ambiti è il torrente Agogna.

Vista la conformazione geomorfologia del territorio provinciale (pianura, collina e alta collina), non sono stati individuati Comprensori Alpini di Caccia.

Attualmente nel territorio provinciale sono presenti 11 Aree protette, che coprono una superficie di circa 10.942 ettari, pari all'8,2% della superficie provinciale.

Sono inoltre presenti 10 Siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) per una superficie totale di circa 10.849 ettari. Di questi 10 Siti, 7 ricadono in Area protetta, mentre sono esterni i S.I.C. "Agogna morta" e "Baraggia di Bellinzago" e la Z.P.S. "Garzaie novaresi".

In Provincia di Novara sono presenti alcune aree sottoposte al vincolo di divieto di caccia, per richiesta o chiusura del fondo tramite recinzione da parte del conduttore o proprietario (fondo chiuso) o perché aree militari recintate. In totale i fondi chiusi sono 14 per un totale di 871 ettari. È presente inoltre il complesso militare della Caserma Babini di Bellinzago e della base militare con relativo aeroporto di Cameri, che costituiscono una porzione di territorio sottratto alla caccia di circa 800 ha.

Le Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie sono autorizzate, ai sensi della l.r. 70/1996, dalla Giunta regionale, su richiesta degli interessati e sentito l'INFS, entro i limiti del 15 % del territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna Provincia. La loro individuazione non spetta pertanto al Piano faunistico-venatorio provinciale, ma nell'ambito della stima dell'incidenza della pianificazione faunistica la proposta di Piano ha reputato opportuno prendere in considerazione la loro presenza e distribuzione territoriale nella Provincia di Novara.

Le 3 Aziende faunistico-venatorie individuate coprono un territorio pari a 3.263 ettari, mentre le Aziende agri-turistico-venatorie sono 16 e interessano una superficie complessiva di 13.294 ettari.

### **Obiettivi generali e specifici del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Novara**

Gli obiettivi generali che guidano l'intera pianificazione proposta sono i seguenti:

1. la conservazione delle popolazioni esistenti di fauna selvatica;
2. lo sfruttamento in modo rigoroso e biologicamente corretto delle risorse;
3. il raggiungimento di una soddisfacente conoscenza dello *status* delle specie presenti sul territorio, con particolare attenzione alle specie di interesse venatorio.

Il primo obiettivo generale si articola in due obiettivi specifici: a) individuazione all'interno del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP) degli Istituti venatori previsti dalla l.r. 70/96; b) programmazione di distinte azioni di miglioramento ambientale.

Il secondo e il terzo obiettivo generale comportano l'individuazione di un terzo obiettivo specifico, che consiste nella definizione di un programma di monitoraggio e nella creazione di un database informativo della cui gestione si occuperà la Provincia, che garantirà il libero accesso alle informazioni in esso contenute.

In merito all'individuazione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, nonché delle azioni di Piano previste per il raggiungimento degli obiettivi, si osserva quanto segue:

- Si ritiene opportuno integrare il primo obiettivo generale specificando che le azioni di conservazione della fauna selvatica sono rivolte nei confronti delle specie autoctone e ampliandolo con *“la tutela e l’incremento degli habitat funzionali alla conservazione delle specie”*.
- Poiché il primo obiettivo specifico individuato consiste sostanzialmente nell’individuazione degli Istituti venatori previsti dalla l.r. 70/96, sarebbe opportuno specificare i criteri utilizzati nell’individuazione di tali aree. In questo modo l’obiettivo specifico non si atterrebbe esclusivamente alle prescrizioni di legge, ma specificherebbe una precisa scelta di Piano.
- In riferimento al secondo obiettivo generale relativo allo sfruttamento biologicamente corretto delle risorse, si rileva come non sia indicato alcun obiettivo specifico volto a ridurre progressivamente nel tempo la pratica delle immissioni e dei ripopolamenti, in modo da favorire la ricostituzione di popolazioni naturali e stabili. In particolare si rileva che il capitolo 3.2 del Rapporto Ambientale, relativo alle azioni di Piano, non dovrebbe contenere unicamente dichiarazioni di intenti, ma azioni cogenti.
- In riferimento alle finalità gestionali delle Oasi di Protezione proposte, si ritiene opportuno ricondurre le indicazioni riportate nella colonna “finalità gestionali” della tabella 3.6 del R.A. (pagina 19) ad obiettivi specifici relativi alle O.P., in modo da poter sviluppare in maniera adeguata delle azioni che consentano di raggiungere tali obiettivi.
- Nell’ambito della descrizione dei contenuti della proposta di Piano, si rileva la necessità di riassumere le azioni individuate in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire e di associarle agli obiettivi stessi, in modo da permettere una valutazione della loro efficacia nel raggiungimento degli obiettivi. Ad esempio nella tabella 3-13 “Elenco delle tipologie di intervento contenute nel Piano nell’ambito dei piani di miglioramento ambientale in relazione alle diverse specie” del R.A. (pagg. 34 e 35) è inserito un elenco di miglioramenti ambientali, che potrebbero essere ricondotti ad azioni specifiche di Piano. Si ritiene pertanto opportuno evidenziare tali azioni, collegandole agli obiettivi generali e specifici di Piano. A tale scopo il R.A. fornisce la tabella 7-1 “Obiettivi e azioni del Piano faunistico-venatorio” (pag. 111), che risulta però troppo semplificata, in quanto alcune azioni individuate sono in realtà degli obiettivi, mentre in altri casi sono indicate azioni molto generiche senza individuare attività o interventi attuativi specifici. Sarebbe inoltre opportuno supportare ciascuna azione con una specifica norma tecnica che ne consenta la reale attuazione (sotto forma di finanziamenti, restrizioni di utilizzo del territorio, ecc.).

### **Calcolo del Territorio agro-silvo-pastorale (T.A.S.P.)**

In merito al calcolo del Territorio agro-silvo-pastorale si osserva quanto segue:

- La tabella riportata a pag. 60 della proposta di Piano riporta la voce “zone potenzialmente inaccessibili alla caccia”, aventi complessivamente una superficie di 2.156,50 ettari. Si richiede di specificare che cosa si intenda con tale dicitura e come tali aree saranno considerate ai fini della programmazione venatoria.

### **Fondi chiusi**

Relativamente ai fondi chiusi, si rileva che nel paragrafo 6.1.13 (pag. 36) della proposta di Piano il territorio in cui si intende individuare l’Oasi di Protezione Borgoticino – Castelletto sopra Ticino è indicato come fondo chiuso, ma lo stesso non compare nella tabella 6.5 “Principali fondi chiusi presenti in Provincia di Novara” (pag. 59 della proposta di Piano). Si richiedono pertanto chiarimenti in merito.

**Obiettivo specifico 1: Individuazione degli Istituti venatori previsti dalla l.r. 70/96**

Poiché una delle intenzioni della proposta di Piano è quella di tendere all'incremento della vocazionalità faunistica del territorio provinciale, si ritiene opportuno che il R.A. sviluppi la tematica relativa alla vocazionalità faunistica attuale della provincia, esplicitando i criteri e le metodologie utilizzate per definirla. In questo modo è possibile individuare le zone a maggior vocazione, differenziandole per specie, e procedere correttamente all'individuazione di tutti gli Istituti previsti dalla proposta di Piano.

Oasi di Protezione (O.P.)

In base a quanto disposto dall'articolo 9 della l.r. 70/96, le Oasi di Protezione sono istituite con lo scopo di conservare gli habitat naturali, di consentire il rifugio, la riproduzione, la sosta della fauna selvatica, stanziale e migratoria, e la cura della prole.

Nelle Oasi la Provincia individua gli habitat idonei alla fauna di interesse venatorio e conservazionistico, con l'obiettivo di mantenerli in un buono stato di conservazione. La proposta di rinnovo del Piano le localizza nelle zone dove è più alto il rischio di evoluzione verso un ambiente banalizzato con scarsa diversità. Seguendo tale principio, la proposta di Piano seleziona all'interno del territorio provinciale le zone che, sia storicamente sia nel corso degli ultimi decenni, hanno subito fenomeni negativi legati all'antropizzazione (aumento della pressione esercitata dall'agricoltura intensiva, scarsa gestione del territorio a causa dell'abbandono di pratiche tradizionali di zootecnia e allevamento, realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto).

Nella porzione sud della provincia, dove maggiore è la pressione antropica dovuta all'agricoltura di tipo intensivo, le O.P. individuate sono disposte "a macchia di leopardo" nel tentativo di garantire in questo modo una logica di rete e un collegamento ecologico, sorretto dal vincolo del divieto di caccia, tra due aree ad alta naturalità: l'area delle Lame del Sesia e il Parco del Ticino.

Le Oasi di Protezione proposte sono 18 e coprono una superficie di circa 3.310 ettari, che corrisponde al 2,5% della superficie provinciale. Rispetto alla pianificazione precedente, si nota una riduzione della superficie totale. E' però da rilevare che nel precedente Piano il 57% del territorio ricadente in Oasi era compreso nel Lago d'Orta (2.443 ettari su 4.275 del totale), mentre ora l'Oasi Lago d'Orta rappresenta solo il 25% del totale (852 ha su 3.310 ha), non essendo stata considerata nell'Oasi la zona più interna dello specchio lacustre. Rispetto alla pianificazione precedente sono presenti cinque Oasi in più.

In merito ai criteri utilizzati per l'individuazione delle Oasi di Protezione si osserva quanto segue:

- Il criterio che ha ispirato l'individuazione delle Oasi di Protezione è quello di localizzarle nelle zone dove è più alto il rischio di evoluzione verso un ambiente banalizzato con scarsa diversità. Poiché tale criterio è stato utilizzato anche nell'ambito della precedente pianificazione si suppone che tali scelte abbiano avuto un effetto positivo spingendo così l'Amministrazione provinciale a reiterarle. La proposta di rinnovo del Piano e il relativo Rapporto ambientale non prendono però in esame gli interventi di miglioramento ambientale effettuati nel corso della precedente pianificazione nelle Oasi già istituite, nè i risultati ottenuti a livello naturalistico in generale e faunistico in particolare. Tali informazioni sarebbero state utili al fine di una maggiore efficacia delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali del Piano.
- Si esprimono perplessità a proposito dei criteri utilizzati per l'individuazione di questi Istituti faunistici, dal momento che si afferma che "le Oasi sono poste in zone dove è più alto il rischio di evoluzione verso un ambiente banalizzato con scarsa diversità" e che si intende avviare al processo di banalizzazione "mantenendo in buono stato di conservazione" le residue aree seminaturali presenti. Leggendo altre sezioni della proposta di Piano si evince però che il territorio provinciale mantiene ancora alcuni distretti con buona naturalità (per esempio le aree scelte per le Zone di Addestramento Cani: pag. 58 par. 6.5.3) che non sono stati presi in considerazione ai fini dell'istituzione di Oasi di Protezione.
- La scelta di utilizzare solo aree in cui si rileva una bassa biodiversità, seppure con lo scopo di tentare di aumentarla, non è sufficiente affinché le Oasi di Protezione soddisfino tutte le

funzioni per le quali vengono istituite. Sarebbe inoltre opportuno valutare l'aumento delle superfici in determinati contesti particolarmente vulnerabili. Nel Rapporto ambientale si afferma come l'individuazione delle Oasi di Protezione sia stata effettuata seguendo un criterio specifico ("a macchia di leopardo"), in modo da garantire una logica di rete ed un collegamento ecologico, in particolare tra due aree ad alta naturalità, quali l'area delle Lame del Sesia e il parco del Ticino. A tale proposito si osserva come in realtà le uniche aree connesse ecologicamente grazie all'istituzione delle O.P. siano la porzione nord della provincia e l'estremo sud/ovest, mentre il resto del territorio provinciale, anche a causa delle caratteristiche territoriali intrinseche, risulta del tutto frammentato e con un basso livello di connettività ecologica.

- Al fine di una maggior efficacia di queste zone, la superficie di ogni singola Oasi dovrebbe essere commisurata alle esigenze delle specie faunistiche di interesse conservazionistico e venatorio che la fruiscono. Tale aspetto non è stato inserito in maniera esplicita tra i criteri utilizzati per la localizzazione delle Oasi e per la definizione delle superfici di ogni singolo Istituto.

In merito all'individuazione delle singole Oasi di Protezione si osserva quanto segue:

- Oasi Vinzaglio. La scelta di mantenere un corridoio venabile tra questa Oasi e la Z.R.C. Robbio Palestro localizzata in Provincia di Pavia crea una situazione difficilmente controllabile dal punto di vista venatorio e il richiamo ad una "attenta gestione" appare insufficiente a prevenire situazioni di intensa pressione venatoria. Si ritiene quindi opportuno variare i confini in modo da far coincidere i due Istituti eliminando il corridoio in questione.
- Oasi Casalino. La proposta di Piano e il R.A. non evidenziano gli elementi ambientali di pregio che giustificano la scelta di quest'area.
- Oasi Marano Pombia Oleggio. La proposta di Piano e il R.A. non evidenziano gli elementi ambientali di pregio che giustificano la scelta di quest'area, che peraltro risulta interferita da due linee ferroviarie.
- Armeno. La proposta di Piano fa riferimento a futuri (ipotetici) interventi di miglioramento ambientale che impediscano il processo di successione ecologica in atto, che non risultano però sufficienti per giustificare la scelta di tale area.
- Oasi Borgoticino – Castelletto sopra Ticino. Si esprimono forti perplessità sulla scelta di istituire un'Oasi di Protezione all'interno di un fondo chiuso, per gli evidenti problemi di spostamento della fauna terrestre.
- Oasi Campo della Ghina. In considerazione dell'importanza dal punto di vista didattico e ambientale dell'area in questione, che presenta dimensioni alquanto ridotte (21,4 ha), si ritiene opportuno ampliarne i confini in modo da comprendere anche l'adiacente Oasi del Monton Borgolavezzaro posta a soli 300 metri a sud.
- Agognate. Pur riconoscendo l'importanza di quest'area caratterizzata da residui aspetti di naturalità posta in un ambito periurbano, si rilevano le criticità dovute alla presenza dell'autostrada Torino-Milano e della linea ferroviaria ad Alta Capacità che la attraversano nella porzione centrale e di un'area industriale posta in adiacenza, che ne hanno in parte compromesso il valore naturalistico.

#### Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.)

Questi Istituti assolvono il compito di proteggere gli habitat elettivi della fauna, allo scopo di favorire la produzione di fauna stanziale, nonché la sosta e riproduzione di quella migratoria.

Le Z.R.C. devono inoltre avere caratteristiche ambientali idonee affinché si verifichi un alto tasso di riproduzione che permetta la cattura della fauna a scopo di ripopolamento e una naturale diffusione nel territorio circostante.

All'interno delle Z.R.C. la Provincia opera con azioni di tutela o ripristino degli habitat delle specie di interesse venatorio e conservazionistico, opera immissioni e ripopolamenti e ne cura la vigilanza e l'assistenza tecnica in generale (veterinaria, agro-zoologica).

Nell'economia della pianificazione venatoria, le Z.R.C. rivestono un ruolo strategico di primaria importanza. Nella Provincia di Novara l'individuazione di tali aree è resa difficile da diversi fattori: la scarsa vocazionalità del territorio nelle zone settentrionali e meridionali, la presenza di Istituti privati (Aziende faunistico-venatorie, AFV e Aziende agri-turistico-venatorie, AATV) nelle aree centrali, con caratteristiche di maggiore diversificazione ambientale.

Le superfici da rispettare, secondo i dettami dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora I.S.P.R.A.), vanno da un minimo di 500 a un massimo di 700 ha per zone dedicate al fagiano, e 700 – 1000 ha per la lepre.

Le Z.R.C. individuate nella proposta di Piano sono sei, per una superficie totale di 5.466,3 ettari, corrispondenti al 4,7% circa della superficie Agro-Silvo-Pastorale.

#### Centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica

La proposta di Piano presentata non individua sul territorio provinciale centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, in quanto la strategia di pianificazione adottata è mirata a concentrare il massimo sforzo e la maggior parte delle risorse sulle Zone di Ripopolamento e Cattura.

#### Zone di Addestramento Cani (Z.A.C.)

Sul territorio provinciale sono state istituite cinque zone di addestramento cani: due di tipo B, per cani da seguita, e una di tipo C, per cani da ferma con possibilità di sparo, per un totale di 693,13 ettari.

In base a quanto indicato nel R.A., l'ubicazione delle zone è avvenuta tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali e si è evitato di inserirle nella pianura risicola, più adatta ad ospitare zone temporanee o di tipo C. Il territorio maggiormente adatto per i cani da seguita è risultato quello centro-settentrionale, caratterizzato da elevata diversificazione ambientale e presenza di aree ad estesa vegetazione naturale.

In merito ai criteri utilizzati per l'individuazione delle Zone di Addestramento Cani si osserva quanto segue:

- Tali Istituti, in virtù delle attività che vengono svolte al loro interno, potenzialmente impattanti sulla fauna selvatica, dovrebbero essere individuati in distretti caratterizzati da scarsa valenza naturalistica, considerando invece le aree maggiormente vocate alla tutela o alla produzione naturale di fauna venabile idonee per l'individuazione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura.
- L'articolo 4 del regolamento di gestione delle zone per l'allenamento, addestramento e gare per cani da caccia (tipo A, B e C) indicato nella proposta di Piano (pag. 50) prevede la possibilità di individuarle in contiguità con zone di tutela, ma ciò non è auspicabile, in quanto le attività svolte all'interno delle Z.A.C. (ricerca della fauna da parte dei cani e lo sparo nel caso delle zone di tipo C) possono interferire negativamente con la fauna oggetto di tutela.

#### **Obiettivo specifico 3: Definizione di un programma di monitoraggio e creazione di un database informativo**

Per quanto riguarda il terzo obiettivo specifico del Piano, che prevede la definizione di un programma di monitoraggio e la creazione di un database informativo della cui gestione si occuperà la Provincia, al fine di uniformare a livello regionale le procedure di monitoraggio e di archiviazione dei dati, dovrà essere utilizzata la Banca dati faunistica regionale, già da tempo in uso presso le amministrazioni provinciali. Eventuali sezioni che la Provincia di Novara ritenesse opportuno creare *ex novo* o implementare rispetto all'attuale impianto della Banca dati suddetta dovranno essere sviluppate in accordo con l'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

### **Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano proposto**

Nel complesso il Rapporto Ambientale non indica in maniera chiaramente distinta e non mette in risalto le azioni innovative della proposta di Piano rispetto al vigente.

### **Analisi delle alternative di Piano e delle scelte effettuate**

Per quanto riguarda l'analisi delle alternative di piano, essa avrebbe dovuto presentare le diverse possibilità di azione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, al fine di meglio valutare se le scelte effettuate dalla proposta di Piano risultano quelle meno impattanti o più sostenibili.

Nel Rapporto Ambientale non sono invece indicate le possibili alternative rispetto alle scelte di Piano effettuate ed ai criteri utilizzati nell'individuazione e nella delimitazione dei differenti Istituti venatori.

### **Individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'applicazione della proposta di Piano e delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi sull'ambiente.**

- Come evidenziato nella tabella 7-2 "Matrice delle possibili interazioni tra azioni di Piano e componenti ambientali" del R.A. (pag. 112), alcune azioni di Piano determinano una serie di effetti negativi. Nel capitolo 8 (misure di mitigazione e/o compensazione) il R.A. non rileva però alcuna criticità e conseguentemente non individua alcuna azione per contrastare gli effetti ambientali negativi.

In particolare, poiché la tabella suddetta ha messo in evidenza che il maggiore impatto sull'ambiente è determinato dai ripopolamenti, ma il R.A. non individua alcuna azione mitigativa diretta o indiretta, si osserva la necessità di attuare una pianificazione che preveda azioni efficaci per ridurre tale pressione.

- Uno dei possibili impatti creati dall'attività venatoria è lo spostamento di individui che tendono a fuggire dalle battute ed eludere il disturbo creato, muovendosi in modo disorientato e disperdendosi sul territorio; ciò potrebbe causare un aumento del rischio di collisione sulla rete viaria. Tale aspetto non è stato preso in considerazione nel Rapporto Ambientale. Sarebbe pertanto utile approfondire tale problematica, in modo da individuare adeguate misure di mitigazione che i gestori della rete stradale possono adottare nei tratti che risentono maggiormente di tale fenomeno.
- In relazione ad alcuni interventi di ripristino degli habitat naturali incentivati dalla proposta di Piano (es. rinuncia alla fresatura), si rileva che questi potrebbero determinare l'incremento della diffusione di alcune specie erbacee fortemente allergeniche, come l'*Ambrosia artemisiifolia*.

### **Coerenza esterna verticale**

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale si fa riferimento alla compatibilità del Piano faunistico venatorio con il Piano Territoriale Regionale della Regione Piemonte; non è chiaro se tale analisi sia stata effettuata anche tenendo conto del Nuovo Piano Territoriale, adottato con D.G.R. n. 16-10273 del 16 dicembre 2008 e trasmesso al Consiglio Regionale con D.G.R. 18-11634 del 22 giugno 2009. Si fa presente che in data 4 agosto 2009 è stato adottato il Piano Paesaggistico Regionale.

Si rileva inoltre la necessità di effettuare l'analisi di coerenza nei confronti del Piano di Tutela delle Acque (approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007), viste le evidenti relazioni delle attività venatoria, di gestione faunistica e dei miglioramenti ambientali con gli ecosistemi di acqua dolce (corsi d'acqua, laghi, aree umide) presenti nel territorio provinciale.

## ASPETTI INERENTI LA GESTIONE FAUNISTICA

Nel Capitolo 9 “Fenologia, status e distribuzione delle principali specie di interesse venatorio e conservazionistico” della proposta di Piano, nella descrizione della presenza faunistica del territorio provinciale non compare il daino, che è invece segnalato e monitorato dall’ATC NO1, oltre che essere oggetto di prelievo in alcuni Istituti privati. Si richiede pertanto di inserirlo tra le presenze di interesse gestionale, soprattutto alla luce delle prescrizioni in merito contenute nelle “Linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte” approvate con D.G.R. n. 37 – 6385 del 9 luglio 2007, rivolte al contenimento dell’espansione della specie sul territorio regionale, in quanto alloctona.

Nel paragrafo 9.3.1 “Modalità di attuazione del controllo della popolazione del Cinghiale” (pag. 96) non viene menzionata la D.G.R. n. 118-9442 del 1 agosto 2008 inerente il coordinamento dell’attività di controllo e gestione del cinghiale all’interno e all’esterno delle Aree protette regionali. E’ inoltre necessario specificare le modalità di alienazione degli animali abbattuti.

Nel paragrafo 9.3.2. “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Cornacchia grigia” (pag. 97) gli interventi di controllo sono limitati alla sola cornacchia grigia, escludendo la c. nera, gli ibridi e la gazza. Si ritiene necessario specificare le motivazioni di tale scelta. E’ inoltre opportuno specificare il divieto dello sparo al nido ed indicare le modalità di smaltimento delle carcasse.

Nel paragrafo 9.3.3 “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Silvilago” (pag. 99) non sono specificate le modalità di alienazione degli animali abbattuti.

In riferimento al paragrafo 9.3.5 “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Volpe” (pag. 101), si rileva che gli interventi di contenimento di questa specie, da attuarsi all’interno delle Z.R.C., dovrebbero avere lo scopo di contenere l’impatto del predatore sulla riproduzione naturale delle specie di interesse venatorio. Si ritiene necessario che i protocolli di intervento prevedano una fase di verifica dell’efficacia del contenimento, attuabile mediante il monitoraggio costante delle popolazioni di predatore e specie preda. Nell’ipotesi che la lepre e il fagiano siano specie predate, tali procedure devono quindi prevedere le seguenti fasi:

- conteggio notturno della volpe e della lepre con faro su percorsi campione standardizzati;
- rilevamento delle tane attive di volpe nel periodo compreso tra marzo e luglio;
- monitoraggio delle popolazioni di fagiano mediante transetti diurni condotti in tardo autunno;
- osservazioni condotte a metà luglio del numero medio di fagianotti osservato su un campione adeguato di famiglie per ciascun istituto di gestione, finalizzate alla valutazione dell’incremento utile annuo delle popolazioni.

Tale protocollo di monitoraggio, di durata almeno triennale, deve inoltre prevedere una fase finale di verifica dell’efficacia degli interventi di contenimento, condotti senza limiti numerici all’interno delle Z.R.C. e su una fascia esterna di 500 m, mirata a evidenziare gli andamenti delle popolazioni di volpe e specie preda.

Nel paragrafo 9.3.6 “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Colombo di città” (pag. 103) non viene citata la D.G.R. n. 46-9713 del 30 settembre 2008 che approva le Linee guida regionali sul controllo del colombo, le quali, tra l’altro, prevedono che gli interventi di contenimento numerico in contesto urbano siano a capo delle province e non dei comuni come riportato nella proposta di Piano.

In riferimento al paragrafo 11.2.4.1.9 relativo alla pianificazione del prelievo della lepre (pagg. 155-156), pur condividendo l’approccio indicato nella proposta di Piano, si rileva come la Provincia non abbia titolo circa la regolamentazione del prelievo, competenza in capo alla Regione. E’ comunque

auspicabile che l'amministrazione provinciale si faccia promotrice, sentiti gli ATC, dell'istituzione di Aree a Caccia Specifica dedicate alla lepre nei distretti maggiormente vocati.

In riferimento al paragrafo 11.2.5.2. relativo alla conservazione e gestione del capriolo (pag. 161), in considerazione dell'importante fase espansiva che sta vivendo questo cervide, con le relative conseguenze sulla sicurezza stradale e sulle colture, appare inopportuno prevedere interventi di miglioramento ambientale ad esso mirati, se si escludono gli interessi esclusivamente venatori. Si suggerisce invece di prevedere nella proposta di Piano la possibilità di ricorrere ad interventi di contenimento, ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/96, nei casi in cui i piani di prelievo approvati dalla Regione non dovessero essere completati dagli ATC NO1 e NO2.

## ASPETTI PAESAGGISTICI

Riguardo alla componente paesaggio si rileva quanto segue:

- Il Piano faunistico-venatorio provinciale, secondo quanto si legge nel Rapporto Ambientale, è lo strumento deputato alla pianificazione della gestione della fauna selvatica sul territorio provinciale; al "Piano spetta non solo la classificazione del territorio attraverso l'individuazione delle aree precluse alla caccia, ma anche l'identificazione delle migliori strategie da adottare nella gestione della fauna selvatica", tenendo in debito conto il legame esistente tra la gestione della fauna e la gestione dell'ambiente.

Gli obiettivi generali e specifici individuati dalla proposta di Piano sembrano sottolineare la correlazione tra la gestione della fauna e la salvaguardia ambientale. In riferimento alla componente paesaggio si rileva come gli obiettivi del Piano faunistico venatorio espressi nel documento tecnico possono trovare correlazione con gli obiettivi di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica espressi negli strumenti di pianificazione sovraordinata (vedi coerenza esterna verticale a pag. 8).

A riguardo si richiede se la verifica della coerenza esterna sia stata effettuata nei confronti del PTR vigente (Variante integrativa approvata con D.G.R. n. 13-8784 del 19 maggio 2008) e del nuovo PTR adottato con D.G.R. n. 16-10273 del 16 dicembre 2008.

- In considerazione della natura del Piano faunistico venatorio e degli obiettivi in esso individuati finalizzati ad una corretta gestione della fauna connessa alla salvaguardia dell'ambiente, con ricadute specifiche sulle componenti ecosistemiche, si ritiene opportuno che le fasi attuative del PFV relative ai miglioramenti ambientali siano realizzate tenendo conto delle indicazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale (adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009) in relazione agli obiettivi individuati nel progetto strategico "Rete di valorizzazione ambientale orientata sia al miglioramento funzionale della rete ecologica sia al potenziamento delle reti di fruizione dei sistemi di siti di interesse naturale e culturale" previsto nello stesso PPR all'art. n. 42 "Rete ecologica, storico – culturale e fruitivi" e all'art. n. 44 "Progetti e programmi strategici".
- Si prende atto di quanto evidenziato nel documento tecnico in riferimento alla componente paesaggio e si sottolinea altresì, in relazione ai diversi aspetti della componente stessa, quali ad esempio la salvaguardia delle aree agricole, l'opportunità di verificare le coerenze tra il Piano in oggetto e gli artt. 19 e 20 del PPR, nonché riguardo ai contenuti e previsioni normative contenute nel PTR adottato con D.G.R. n. 16-10273 del 16 dicembre 2008, art. 24 "Le aree agricole" e seguenti.
- In relazione all'art. 5.6 Natura e biodiversità del Piano faunistico-venatorio si richiamano i contenuti dell'art. 19 del PPR "Aree rurali di elevata biopermeabilità".

## ASPETTI TERRITORIALI

### Interferenze rete stradale e ferroviaria – fauna selvatica

- Per quanto riguarda l'interazione tra fauna selvatica e infrastrutture di trasporto, si rileva che la proposta di Piano presentata prevede una serie di azioni sulla fauna, consistenti nell'abbattimento controllato di esemplari di specie "problematiche", che indirettamente contribuiscono a limitare gli effetti negativi dell'interazione tra la fauna e gli utenti delle principali infrastrutture di trasporto, soprattutto stradali.
- Il Rapporto Ambientale (pag. 13) cita azioni di miglioramento ambientale che favoriscono il mantenimento della fauna di interesse venatorio tutelando gli habitat ad essa vocati e che "consistono in misure che vengono attivate al fine di ripristinare condizioni favorevoli alla presenza e riproduzione della fauna selvatica, in aree dove fenomeni legati all'antropizzazione (come l'agricoltura intensiva o la presenza di infrastrutture) hanno in parte compromesso l'ambiente esistente." Tali misure riguardano però essenzialmente le attività agricole e prevedono il pagamento di corrispettivi per i conduttori di fondi agricoli, anche ricompresi nei territori all'interno delle Z.R.C. e delle O.P. e dei siti della rete Natura 2000, che attuino interventi di miglioramento ambientale. Si suggerisce pertanto di affiancare a queste azioni altre attività di mitigazione dell'impatto sulla fauna causato dalle attività antropiche, quale quello connesso alla realizzazione di infrastrutture di trasporto lineari (spesso causa dell'aumento dell'incidentalità con la fauna selvatica), finalizzate ad esempio al miglioramento della progettazione delle infrastrutture (definizione di specifiche progettuali coerenti con le indicazioni contenute nella pubblicazione "Fauna selvatica ed infrastrutture lineari. Indicazioni per la progettazione di misure di mitigazione degli impatti delle infrastrutture lineari di trasporto sulla fauna selvatica" (Regione Piemonte e ARPA Piemonte, 2005) da osservare nella progettazione di nuovi interventi ovvero nell'adeguamento delle infrastrutture esistenti). L'efficacia di tali azioni potrà essere monitorata attraverso la valutazione dell'entità dei risarcimenti dei danni causati dalla fauna selvatica.
- Si rileva che nelle tavole grafiche del Piano viene rappresentato l'originario tracciato dell'interconnessione est tra la linea AV/AC Torino-Milano e la linea storica, da eliminare in quanto previsione superata anche per effetto della successiva sottoscrizione del Protocollo di Intesa sull'assetto del Nodo Ferroviario di Novara.
- Si rileva l'opportunità di effettuare un approfondimento sulla tematica relativa agli incidenti stradali con il coinvolgimento della fauna selvatica e di predisporre una tavola di Piano che evidenzia i tratti di viabilità a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici per permettere l'adozione di idonee misure di mitigazione da parte dei soggetti gestori della rete e un'attenta progettazione dei tratti stradali di nuova realizzazione. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un adeguato monitoraggio dei sinistri stradali che coinvolgono la fauna selvatica.

## ANALISI DEI DATI

I dati utilizzati per la predisposizione della proposta di Piano sono stati desunti dalla Banca dati faunistica regionale e sono stati trattati nelle correlazioni in maniera corretta. Si rileva un'imprecisione nella didascalia della Figura 10.29 (pag. 127 della proposta di Piano) in quanto gli istogrammi in figura non sono riferiti alla relazione tra abbondanza del fagiano comune ed estensione delle aree boscate.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati recenti (Capitolo 10 della proposta di Piano), si osserva che non sono riportati i dati relativi ai danni alle colture e agli incidenti stradali con il coinvolgimento di fauna selvatica, disponibili nella Banca dati faunistica regionale.

In riferimento al paragrafo 10.5 relativo al cinghiale (pag. 119 della proposta di Piano) si rileva che sono stati citati i dati relativi ai prelievi durante la stagione venatoria, mentre non sono riportate le risultanze degli interventi di controllo effettuati ai sensi della l.r. 9/2000.

## **MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Tenendo conto della difficoltà di pervenire alla definizione di indicatori specifici in grado di misurare gli effetti prodotti dall'attuazione del Piano proposto, anche in riferimento alle esperienze in materia di VAS finora espletate, si rileva quanto segue:

- Si ritiene utile sottolineare che gli indicatori devono essere chiari, misurabili e raffrontabili tra loro nel tempo, devono altresì essere in grado di cogliere un livello generale del fenomeno da misurare (indicatori di obiettivo) o scendere in dettaglio per valutare una singola azione di piano o di tutela ambientale.
- L'impostazione adottata per il piano di monitoraggio individuato nel Rapporto Ambientale prevede una serie di indicatori di stato descrittivi e una serie di indicatori di risposta. Non sono però selezionati e resi evidenti gli indicatori che monitorano gli effetti ambientali, anche se in parte sono contenuti nell'elenco degli indicatori di stato.
- Nell'ambito della riorganizzazione degli obiettivi e delle azioni di Piano, si sottolinea la necessità che gli indicatori di "performance" del Piano, che possono essere riconducibili agli indicatori di risposta, siano ricondotti all'azione specifica di riferimento. Inoltre, per ciascun indicatore dovrebbero essere individuati i valori di riferimento o i trend a cui tendere, al fine di poter valutare in modo obiettivo ed immediato lo scostamento del dato ottenuto con il monitoraggio dal valore atteso.
- Per quanto riguarda nello specifico la Valutazione di Incidenza, si ritiene opportuno inserire nel programma di monitoraggio previsto una serie di censimenti riferiti anche alle specie di interesse conservazionistico e non solo esclusivamente a quelle di interesse venatorio.
- Si ritiene necessario che gli indicatori da utilizzare nel monitoraggio ambientale del Piano siano concordati con l'Osservatorio regionale della fauna selvatica, che ha individuato un set di indicatori sulle specie di interesse regionale per valutarne l'applicabilità al contesto territoriale novarese.

## **OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

A seguito dell'analisi dello Studio di Incidenza presentato si espongono le seguenti osservazioni:

- In prima analisi si segnala come tra i criteri di individuazione delle Oasi di Protezione non si riscontrano la presenza di elementi della Rete Natura 2000 e questi risultano pertanto svincolati dal contesto e dalla logica adottata.
- Si riscontra positivamente che la relazione prende in esame i singoli siti Natura 2000 e per ciascuno di essi considera le possibili interferenze con le varie attività venatorie.
- Diversi S.I.C./Z.P.S. sono ubicati all'interno di Aree protette e quindi già interdetti all'attività venatoria e non confinano con Istituti Venatori.
- Perplessità sorgono riguardo la collocazione e l'estensione delle Oasi di Protezione: la ratio delle Oasi è la conservazione degli habitat naturali e delle specie, vanno quindi istituite in aree in cui l'ambiente non sia compromesso. Il Piano faunistico-venatorio colloca addirittura un'Oasi di Protezione (nel Comune di Novara) in un'area attraversata da una linea ferroviaria ad alta capacità e da un'autostrada e con una zona industriale limitrofa. La motivazione addotta, ovvero quella di consentire una rinaturalizzazione dell'area, appare utopica.  
Per quanto riguarda l'Oasi di Protezione del lago d'Orta, giudicata qualificante sia per la presenza di due Aree protette sia per il valore dell'habitat, lo spessore minimo della fascia

tutelata (25 m) è considerato insufficiente a svolgere la sua funzione conservativa. Alcune Oasi sono decisamente troppo piccole (12 ettari) ai fini della tutela.

Si sollevano infine forti dubbi riguardo l'efficacia della disposizione a "macchia di leopardo" (che comunque non costituisce corridoio ecologico come sostenuto nella proposta di Piano) prevista per collegare tra loro importanti aree S.I.C./Z.P.S. nell'area sud della Provincia.

- All'interno delle aree della Rete Natura 2000, nonché nei territori confinanti e/o limitrofi (anche qualora si tratti di A.F.V, A.A.T.V.) in cui siano presenti *Pelobates fuscus insubricus*, *Rana latastei* ed eventuali altri anfibi di interesse conservazionistico, si deve evitare l'immissione di fagiani, dal momento che l'azione predatoria di tali uccelli rappresenta una significativa minaccia per gli anfibi neometamorfosati. Riguardo ad un'ipotetica "distanza adeguata" dei punti di rilascio da quelli in cui sono presenti siti di riproduzione degli anfibi sopra citati, si ritiene che tale valutazione non possa fornire alcuna realistica garanzia del fatto che i fagiani smettano di costituire una minaccia, specie in seguito agli spostamenti cui sono costretti dalle battute di caccia. Inoltre, anche nel caso in cui il periodo di immissione del fagiano non coincida con il periodo riproduttivo e di metamorfosi degli anfibi (osservazione a pag. 95 dello Studio di Incidenza, che riporta –pag. 23- il mese di luglio come momento in cui si concentrano le immissioni, ma non esclude altri periodi), per questi ultimi gli esemplari di fagiano sopravvissuti alla stagione venatoria continuano a costituire un serio pericolo.
- Per quanto riguarda la presenza di Chiroteri, si sottolinea come tali animali non frequentino solo le grotte, come sostenuto nel testo (pag. 32 dello Studio di Incidenza), ma anche altri tipi di ambienti, motivo per cui risultano sensibili al disturbo derivante dall'attività venatoria non meno di altri Mammiferi o degli Uccelli.
- Si giudica arbitraria l'affermazione (pag. 95) secondo cui il disturbo dovuto alla caccia nelle A.F.V. e A.A.T.V. confinanti o coincidenti con S.I.C. e Z.P.S. sarebbe trascurabile in virtù del fatto che la stagione venatoria è lontana dal periodo riproduttivo dell'avifauna: va infatti ricordato che tale stagione coincide col periodo di svernamento di Anatidi e di alcuni Ardeidi, per esempio, che tendono a concentrarsi in ambienti come quelli tutelati in diversi siti della Rete Natura 2000 e pertanto risentono pesantemente del disturbo causato dall'attività venatoria (soprattutto in termini di dispendio energetico, in un periodo dell'anno già critico dal punto di vista climatico).
- In più punti dello Studio di Incidenza viene giudicata trascurabile o nulla l'incidenza dell'attività venatoria intesa come sottrazione di riserve trofiche per i rapaci: tale affermazione non ha fondamento nelle aree (es. S.I.C./Z.P.S. "Valle del Ticino") in cui si registra la presenza del falco di palude, che preda abitualmente i germani, oggetto di prelievo venatorio.
- Si ritiene auspicabile una maggior attenzione nella scelta dei siti adibiti a zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove di lavoro dei cani (anche se di tipo A o B), in quanto la loro prossimità con aree della Rete Natura 2000 o Aree protette rappresenta indiscutibilmente un elemento di impatto, specie in considerazione della frequenza con la quale i cani tendono a sconfinare dalle zone di addestramento (soprattutto quelle riservate alle razze da seguita). Considerando che l'addestramento dei cani nelle aree preposte è consentito in maniera continuativa nel corso dell'anno, con la sola interruzione nel periodo 1° maggio – 30 giugno per le Zone di tipo A e B (pag. 51 della proposta di Piano), è concreta l'interferenza anche con il periodo di nidificazione di molte specie di uccelli di interesse comunitario: si cita, a titolo di esempio, il succiacapre, che (analogamente a molte specie legate agli ambienti umidi) nidifica a terra e pertanto è particolarmente esposto a episodi di disturbo o di predazione diretta da parte di eventuali cani vaganti.

In particolare, riguardo al S.I.C. e Z.P.S. "Valle del Ticino" lo Studio di Incidenza evidenzia (pag. 93) la presenza, nelle confinanti aziende venatorie, di zone (che nella cartografia di Piano non sono evidenziate) per l'addestramento, l'allenamento e le prove di lavoro dei cani da caccia: dal momento che non viene specificata la tipologia di dette Zone (A, B o C) e pertanto non si può desumere da quale pratica cinofila saranno interessate, né viene dichiarata la frequenza delle attività effettuate al loro interno (definite, nel testo, semplicemente "episodiche"), non è

possibile giudicare il disturbo da esse effettivamente rappresentato per la fauna presente nel S.I.C./Z.P.S.. E' pertanto richiesta un'integrazione in tal senso.

Discorso analogo vale per le Z.A.C. presenti all'interno delle aziende faunistiche che occupano parte del territorio della Z.P.S. "Garzaie novaresi", che risulta inoltre interessata da abbattimenti selettivi a carico del cinghiale.

- Riguardo alle azioni di conservazione e miglioramento ambientale previste dalla proposta di Piano e riassunte nel prospetto di pag. 25 dello Studio di Incidenza, si evidenziano le seguenti misure da attuare nelle aree che ricadono in S.I.C. o Z.P.S.:
  - il rispetto dei calendari venatori e, soprattutto, il controllo dei carnieri, prospettati come azioni di miglioramento in favore della sola avifauna acquatica svernante, vanno estesi, come misura, anche all'avifauna migratrice: questo, in considerazione della possibile confusione tra alcune specie di Passeriformi per i quali è consentito il prelievo e specie protette;
  - va evitato il foraggiamento dissuasivo dei cinghiali; la creazione di barriere invalicabili ed i sistemi di dissuasione devono essere valutati con particolare attenzione al resto della fauna ed all'ambiente presente, allo scopo di evitare impatti negativi su tali componenti.
- Per quanto riguarda il controllo delle specie problematiche nelle aree S.I.C./Z.P.S.:
  - nel caso del cinghiale è considerata non compatibile la caccia in battuta, che causa un disturbo eccessivo alla restante fauna. Nella gestione di tale specie si ritiene inoltre controproducente la pratica del foraggiamento dissuasivo (non disponendo, oltretutto, di dati che ne dimostrino effettivamente l'efficacia), in quanto determina concentrazioni di animali e, di fatto, incrementa la sopravvivenza delle classi giovanili anche a fronte di situazioni climatico-ambientali potenzialmente selettive.
  - Per quanto riguarda la cornacchia grigia, l'uso delle gabbie di cattura non può essere definito selettivo, in quanto accade comunemente che rapaci di dimensioni comparabili restino intrappolati: si prescrive pertanto il controllo quotidiano delle gabbie da parte di personale qualificato, che sia in grado di intervenire liberando i rapaci eventualmente imprigionati.
  - Analogamente, reti e gabbie di cattura destinate alle minilepri non possono definirsi selettive; considerando il forte disturbo arrecato alle popolazioni di fauna autoctona dalle modalità di contenimento notturno, va inoltre impedita tale modalità prospettata nello Studio di Incidenza (pag. 26).
  - Anche nel caso della nutria si prescrivono controlli quotidiani delle gabbie di cattura.
  - Riguardo alla volpe, lo Studio di Incidenza sottolinea (pag. 27) come gli abbattimenti siano specificatamente volti a contenere gli effetti della predazione esercitata da questo canide sulla selvaggina immessa per i ripopolamenti; non vengono peraltro presentati dati che evidenzino come l'attuale consistenza della popolazione di volpi sul territorio provinciale incida sul tasso di sopravvivenza della selvaggina immessa a fini venatori in maniera significativamente più pesante rispetto ad altri fattori (antropici, ambientali, etc.). Dal momento che non sono stati presentati dati relativi all'incidenza predatoria della volpe sulla fauna selvatica di interesse non venatorio, non sussistono elementi validi per poter considerare tale canide come specie problematica ai fini della conservazione faunistica nei siti Rete Natura 2000. Mancano pertanto i presupposti per appoggiare le strategie di controllo proposte.
  - Si evidenzia infine la mancanza di precise indicazioni relative alle modalità di soppressione e successivo smaltimento delle carcasse degli animali catturati nel corso degli interventi di contenimento delle specie problematiche.
- Il S.I.C. "Baraggia di Bellinzago" risulta essere ubicato all'interno dell'Azienda agri-turistico-venatoria di Momo e pertanto potrebbe sussistere un impatto causato dal disturbo delle attività di caccia che potrebbe favorire un cambiamento locale di frequentazione delle aree fino all'eventuale abbandono dei territori abituali e attualmente utilizzati dalle specie stanziali; inoltre sembrerebbe opportuno favorire gli interventi di miglioramento ambientale, attualmente non

previsti, per sostenere la tutela degli habitat connessi alle specie del S.I.C. e mitigare, almeno in parte, l'impatto delle attività dell' AATV segnalata.

- La Z.P.S. "Garzaie novaresi" risulta essere il sito Natura 2000 in cui sono prevedibili gli effetti più significativi e gli impatti più rilevanti a causa dell'attività venatoria. Si evidenzia che la Z.P.S. non risulta inserita nella cartografia di Piano (Tavola 3 Vincoli ambientali) e pertanto se ne raccomanda l'integrazione. Lo Studio di Incidenza ritiene che il disturbo dell'attività venatoria sia di modesta entità, mentre si evidenzia che, in particolare a scapito dell'avifauna, l'impatto potrebbe essere più elevato e tale da condizionare fortemente la frequentazione dei luoghi di riproduzione, soprattutto per le specie stanziali.

## OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

L'Organo tecnico regionale ritiene che possa essere espresso parere positivo di compatibilità ambientale sul rinnovo del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni specifiche di seguito elencate:

- Nell'ambito della descrizione dei contenuti di Piano, si richiede di associare in maniera chiara le azioni di Piano individuate in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire, in modo da permettere una valutazione della loro efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si richiede inoltre di mettere in risalto le azioni innovative del Piano proposto rispetto al vigente e di indicare le possibili alternative rispetto alle scelte di Piano effettuate o ai criteri utilizzati per operare le scelte.
- Il primo obiettivo generale di Piano ("conservazione delle popolazioni esistenti di fauna selvatica") dovrà essere integrato specificando che le azioni di conservazione della fauna selvatica sono rivolte nei confronti delle specie autoctone e ampliandolo con *"la tutela e l'incremento degli habitat funzionali alla conservazione delle specie"*.
- Il criterio che ha ispirato l'individuazione delle Oasi di Protezione è quello di localizzarle nelle zone dove è più alto il rischio di evoluzione verso un ambiente banalizzato con scarsa diversità. Poiché tale criterio è stato utilizzato anche nell'ambito della precedente pianificazione si suppone che tali scelte abbiano avuto un effetto positivo spingendo così l'Amministrazione provinciale a reiterarle. La proposta di rinnovo del Piano e il relativo Rapporto ambientale non prendono però in esame gli interventi di miglioramento ambientale effettuati nel corso della precedente pianificazione nelle Oasi già istituite, nè i risultati ottenuti a livello naturalistico in generale e faunistico in particolare. Nel corso di attuazione del presente Piano dovrà pertanto essere effettuato un attento monitoraggio delle popolazioni di fauna selvatica presenti nelle Oasi di Protezione e degli interventi di miglioramento ambientale ivi effettuati, al fine di valutarne l'efficacia e prevedere azioni correttive nella futura pianificazione. Tra i criteri di individuazione delle future Oasi di Protezione dovrà essere inserita la presenza di elementi della rete Natura 2000.
- Nel caso in cui il territorio in cui si intende individuare l'Oasi di Protezione Borgoticino – Castelletto sopra Ticino sia effettivamente un fondo chiuso, tale area dovrà essere esclusa dal sistema delle Oasi di Protezione, in quanto scarsamente funzionale per gli evidenti problemi di spostamento della fauna terrestre.
- Al fine di prevenire situazioni di intensa pressione venatoria difficilmente controllabili, i confini dell'Oasi di Protezione Vinzaglio dovranno essere modificati in modo da far coincidere l'Oasi stessa con la Z.R.C. Robbio Palestro localizzata in Provincia di Pavia ed eliminare il corridoio venabile che si creerebbe con l'attuazione della proposta di Piano.

- In considerazione dell'importanza dal punto di vista didattico e ambientale dell'Oasi di Protezione Campo della Ghina, che presenta dimensioni alquanto ridotte (21,4 ha), si richiede di ampliarne i confini in modo da comprendere anche l'adiacente Oasi del Monton Borgolavezzaro.
- Per quanto riguarda l'Oasi di Protezione del lago d'Orta, giudicata qualificante sia per la presenza di due Aree protette sia per il valore dell'habitat, si richiede di ampliare l'ampiezza minima della fascia tutelata, in quanto quella proposta (25 m) è considerata insufficiente a svolgere la sua funzione conservativa.
- Poiché le attività svolte all'interno delle Z.A.C. (ricerca della fauna da parte dei cani e lo sparo per le zone di tipo C) possono interferire negativamente con la fauna oggetto di tutela, le zone per l'allenamento, addestramento e gare per cani da caccia (tipo A, B e C) non dovranno essere individuate in contiguità con Istituti di protezione, ma dovranno essere mantenute a una distanza di almeno 1.000 metri dai confini delle zone sopra citate.
- Per quanto riguarda il terzo obiettivo specifico del Piano, che prevede la definizione di un programma di monitoraggio e la creazione di un database informativo della cui gestione si occuperà la Provincia, al fine di uniformare a livello regionale le procedure di monitoraggio e di archiviazione dei dati, dovrà essere utilizzata la Banca dati faunistica regionale, già da tempo in uso presso le amministrazioni provinciali. Eventuali sezioni che la Provincia di Novara ritenesse opportuno creare *ex novo* o implementare rispetto all'attuale impianto della Banca dati suddetta dovranno essere sviluppate in accordo con l'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.
- Poiché il Rapporto Ambientale ha messo in evidenza che il maggiore impatto sull'ambiente è determinato dai ripopolamenti, senza però prevedere alcuna azione mitigativa diretta o indiretta, le azioni di Piano dovranno essere rivolte al progressivo abbandono delle pratiche di immissione con materiale di allevamento, privilegiando gli interventi che utilizzano animali di cattura.
- Si richiede di inserire il daino tra le presenze di interesse gestionale nell'ambito del territorio provinciale, soprattutto alla luce delle prescrizioni in merito contenute nelle "Linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte" approvate con D.G.R. n. 37 – 6385 del 9 luglio 2007, rivolte al contenimento dell'espansione della specie sul territorio regionale, in quanto alloctona.
- Per quanto riguarda le "Modalità di attuazione del controllo della popolazione del Cinghiale", si richiede di fare riferimento alla D.G.R. n. 118-9442 del 1 agosto 2008 inerente il coordinamento dell'attività di controllo e gestione del cinghiale all'interno e all'esterno delle Aree protette regionali e di specificare le modalità di alienazione degli animali abbattuti.
- Per quanto riguarda le "Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Cornacchia grigia", poiché gli interventi di controllo descritti sono limitati alla sola cornacchia grigia, escludendo la cornacchia nera, gli ibridi e la gazza, si richiede di indicare le motivazioni di tali scelte, nonché le modalità di smaltimento delle carcasse e di specificare il divieto dello sparo al nido.
- Per quanto riguarda le "Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Silvilago", si richiede di specificare le modalità di alienazione degli animali abbattuti.

- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Volpe”, i protocolli di intervento dovranno prevedere una fase di verifica dell’efficacia del contenimento, attuabile mediante il monitoraggio costante delle popolazioni di predatore e specie preda. Nell’ipotesi che la lepre e il fagiano siano specie predate, tali procedure devono prevedere le seguenti fasi:
  - conteggio notturno della volpe e della lepre con faro su percorsi campione standardizzati;
  - rilevamento delle tane attive di volpe nel periodo compreso tra marzo e luglio;
  - monitoraggio delle popolazioni di fagiano mediante transetti diurni condotti in tardo autunno;
  - osservazioni condotte a metà luglio del numero medio di fagianotti osservato su un campione adeguato di famiglie per ciascun istituto di gestione, finalizzate alla valutazione dell’incremento utile annuo delle popolazioni.

Tale protocollo di monitoraggio, di durata almeno triennale, deve inoltre prevedere una fase finale di verifica dell’efficacia degli interventi di contenimento, condotti senza limiti numerici all’interno delle Z.R.C. e su una fascia esterna di 500 m, mirata a evidenziare gli andamenti delle popolazioni di volpe e specie preda.

- Per quanto riguarda le “Modalità di attuazione del controllo delle popolazioni di Colombo di città”, si richiede di fare riferimento alla D.G.R. n. 46-9713 del 30 settembre 2008 che approva le Linee guida regionali sul controllo del colombo. A causa dei possibili impatti negativi sulle specie di avifauna e di chiroterofauna di interesse conservazionistico, nelle aree S.I.C./Z.P.S. non dovranno essere effettuati interventi di controllo che contemplino la posa di ostacoli che impediscono la nidificazione.
- In considerazione della natura del Piano faunistico-venatorio e degli obiettivi in esso individuati finalizzati ad una corretta gestione della fauna connessa alla salvaguardia dell’ambiente, con ricadute specifiche sulle componenti ecosistemiche, si richiede che le fasi attuative del PFV relative ai miglioramenti ambientali siano realizzate tenendo conto delle indicazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale (adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009) in relazione agli obiettivi individuati nel progetto strategico “Rete di valorizzazione ambientale orientata sia al miglioramento funzionale della rete ecologica sia al potenziamento delle reti di fruizione dei sistemi di siti di interesse naturale e culturale” previsto nello stesso PPR all’art. n. 42 “Rete ecologica, storico – culturale e fruitivi” e all’art. n. 44 “Progetti e programmi strategici”.
- Nell’ambito della riorganizzazione degli obiettivi e delle azioni di Piano, gli indicatori di “performance” del Piano (indicatori di risposta) dovranno essere ricondotti all’azione specifica di riferimento. Inoltre, per ciascun indicatore dovranno essere individuati valori di riferimento o trend a cui tendere, al fine di poter valutare in modo obiettivo ed immediato lo scostamento del dato ottenuto con il monitoraggio dal valore atteso.
- Il programma di monitoraggio previsto dovrà essere integrato prevedendo una serie di censimenti riferiti a specie di fauna selvatica di interesse conservazionistico.
- Gli indicatori da utilizzare nel monitoraggio ambientale del Piano dovranno essere concordati con l’Osservatorio regionale della fauna selvatica, che ha individuato un set di indicatori sulle specie di interesse regionale per valutarne l’applicabilità al contesto territoriale novarese.
- All’interno delle aree della Rete Natura 2000, nonché nei territori confinanti e/o limitrofi (anche qualora si tratti di A.F.V., A.A.T.V.) in cui siano presenti *Pelobates fuscus insubricus*, *Rana latastei* ed eventuali altri anfibi di interesse conservazionistico, deve essere evitata l’immissione di fagiani, dal momento che l’azione predatoria di tali uccelli rappresenta una significativa minaccia per gli anfibi neometamorfosati.

- Si richiede una maggior attenzione nella scelta dei siti adibiti a zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove di lavoro dei cani (anche se di tipo A o B), in quanto la loro prossimità con aree della Rete Natura 2000 o Aree protette rappresenta indiscutibilmente un elemento di impatto, specie in considerazione della frequenza con la quale i cani tendono a sconfinare dalle zone di addestramento (soprattutto quelle riservate alle razze da seguita). Considerando che l'addestramento dei cani nelle aree preposte è consentito in maniera continuativa nel corso dell'anno, con la sola interruzione nel periodo 1° maggio – 30 giugno per le Zone di tipo A e B (pag. 51 della proposta di Piano), è concreta l'interferenza anche con il periodo di nidificazione di molte specie di uccelli di interesse comunitario.
- Riguardo alle azioni di conservazione e miglioramento ambientale previste, si evidenziano le seguenti misure da attuare nelle aree che ricadono in S.I.C. o Z.P.S.:
  - il rispetto dei calendari venatori e, soprattutto, il controllo dei carnieri, prospettati come azioni di miglioramento in favore della sola avifauna acquatica svernante, devono essere estesi, come misura, anche all'avifauna migratrice: questo, in considerazione della possibile confusione tra alcune specie di Passeriformi per i quali è consentito il prelievo e specie protette;
  - va evitato il foraggiamento dissuasivo dei cinghiali; la creazione di barriere invalicabili ed i sistemi di dissuasione devono essere valutati con particolare attenzione al resto della fauna ed all'ambiente presente, allo scopo di evitare impatti negativi su tali componenti.
- Per quanto riguarda il controllo delle specie problematiche nelle aree S.I.C./Z.P.S.:
  - nel caso del cinghiale è considerata non compatibile la caccia in battuta, che causa un disturbo eccessivo alla restante fauna. Nella gestione di tale specie si ritiene inoltre controproducente la pratica del foraggiamento dissuasivo (non disponendo, oltretutto, di dati che ne dimostrino effettivamente l'efficacia), in quanto determina concentrazioni di animali e, di fatto, incrementa la sopravvivenza delle classi giovanili anche a fronte di situazioni climatico-ambientali potenzialmente selettive.
  - Per quanto riguarda la cornacchia grigia, l'uso delle gabbie di cattura non può essere definito selettivo, in quanto accade comunemente che rapaci di dimensioni comparabili restino intrappolati: si prescrive pertanto il controllo quotidiano delle gabbie da parte di personale qualificato, che sia in grado di intervenire liberando i rapaci eventualmente imprigionati.
  - Analogamente, reti e gabbie di cattura destinate alle minilepri non possono definirsi selettive; considerando il forte disturbo arrecato alle popolazioni di fauna autoctona dalle modalità di contenimento notturno, va inoltre impedita tale modalità prospettata nello Studio di Incidenza.
  - Anche nel caso della nutria si prescrivono controlli quotidiani delle gabbie di cattura.
  - La volpe, nelle aree S.I.C./Z.P.S., sulla scorta dei dati presentati, non è riconosciuta quale specie problematica, le strategie di controllo proposte non sono pertanto considerate compatibili con la conservazione delle specie protette all'interno di rete Natura 2000.
  - Dovranno essere fornite precise indicazioni relative alle modalità di soppressione e successivo smaltimento delle carcasse degli animali catturati nel corso degli interventi di contenimento delle specie problematiche.

In sede di predisposizione della versione definitiva della proposta di Piano si richiede inoltre di:

- Per quanto concerne il calcolo del Territorio agro-silvo-pastorale, specificare cosa si intende con la dicitura "zone potenzialmente inaccessibili alla caccia" e come tali aree saranno considerate ai fini della programmazione venatoria.

- Evidenziare gli elementi ambientali di pregio che giustificano la scelta di istituzione delle Oasi di Protezione Casalino, Marano-Pombia-Oleggio e Armeno.
- Per quanto riguarda l'analisi dei dati recenti (Capitolo 10 della proposta di Piano), indicare i dati relativi ai danni alle colture e agli incidenti stradali con il coinvolgimento di fauna selvatica.
- Fornire indicazioni in merito alle zone (non evidenziate nella cartografia di Piano) per l'addestramento, l'allenamento e le prove di lavoro dei cani da caccia presenti nelle aziende venatorie confinanti con il S.I.C. e Z.P.S. "Valle del Ticino" e alla loro gestione.
- Fornire indicazioni in merito alle Z.A.C. presenti all'interno delle aziende faunistiche che occupano parte del territorio della Z.P.S. "Garzaie novaresi".
- Effettuare un approfondimento sulla tematica relativa agli incidenti stradali con il coinvolgimento della fauna selvatica e predisporre una tavola di Piano che evidenzi i tratti di viabilità a maggior rischio di collisione con ungulati selvatici per permettere l'adozione di idonee misure di mitigazione da parte dei soggetti gestori della rete e un'attenta progettazione dei tratti stradali di nuova realizzazione.
- Inserire nella cartografia di Piano (Tavola 3 Vincoli ambientali) la Z.P.S. "Garzaie novaresi".

Si evidenzia che in sede di predisposizione della versione definitiva della proposta di Piano deve essere dato riscontro anche alle osservazioni generali contenute nella presente relazione.

Hanno contribuito all'elaborazione del documento le Direzioni:

Agricoltura; Ambiente; Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia; Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 28-12054

**Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione. Approvazione delle disposizioni attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituisce la misura di sostegno di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno previsto all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo.

In particolare il titolo II, capo II, stabilisce le modalità di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, presentato per la prima volta a giugno del 2008, è stato modificato ai sensi dell'art. 3 del Reg. CE 555/08 e inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 30 giugno 2009. In particolare nella scheda "Misura C – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007, allegata al programma nazionale di sostegno, vengono fissati i principi di carattere generale applicativi della misura in questione e l'importo medio per ettaro che ciascuna Regione può riconoscere è stato elevato a 9.500 € per ettaro per il 2010.

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Ministero) 8 agosto 2008 specifica le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione. In particolare stabilisce che ciascuna Regione definisca le proprie disposizioni applicative e le trasmetta al Ministero, utilizzando le schede 1 e 2 che sono allegate al decreto stesso, per consentirne una verifica di conformità alla normativa comunitaria vigente. La scheda 1 riporta le

specifiche tecniche ed il pagamento degli aiuti, mentre la scheda 2, che riporta i prezzi di estirpazione e messa a dimora nonchè i costi unitari di impianto, è composta dalla tabella 1 e 2.

Con il decreto 1990 del 29 luglio 2009, di prossima pubblicazione, il MIPAAF ha modificato il DM 8 agosto elevando l'importo medio ammissibile per ettaro a 9.500 euro.

Con circolare n. 1497 del 17 ottobre 2008 AGEA Coordinamento fissa modalità e criteri che gli Organismi pagatori devono seguire per la presentazione delle domande, i controlli e l'erogazione degli aiuti relativi alla misura in oggetto in particolare fissa nel 15 gennaio il termine ultimo entro il quale presentare le domande all'Organismo pagatore.

Si ritiene opportuno approvare le disposizioni attuative per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013, comprensive delle schede di sintesi di cui al DM 8 agosto 2008, adeguando i contributi forfetari massimi ad ettaro ai reali costi di realizzazione degli impianti in relazione all'aumento dell'importo medio ad ettaro sopraccitato inserito nel Programma nazionale di sostegno. A tal proposito il prezzario regionale nell'edizione 2009, approvato con D.G.R. n. 34 -10910 del 2 marzo 2009, è stato aggiornato alle voci dei prezzi relativi alla esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riconversione vigneti.

Tali disposizioni sono allegare alla presente deliberazione per farne parte integrante (contenute negli allegati 1, 2 e 3). Si evidenzia che i finanziamenti comunitari necessari non transitano sul bilancio regionale.

Non sono state apportate modifiche alle schede n. 1 e 2, allegare al DM 8 agosto 2008 già state trasmesse al Ministero con nota del 11 novembre 2008 (prot. n. 27323/DA1106) secondo quanto previsto dall'art. 1 dello stesso Decreto.

Il Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura provvederà con propri atti a definire, d'intesa con AGEA in qualità di Organismo pagatore, le procedure necessarie all'apertura delle domande, le scadenze e le disposizioni specifiche, operative e procedurali, necessarie per l'applicazione della misura oggetto del presente atto.

Sentito il Comitato ex articolo 8 della legge regionale 17/1999.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,  
*delibera*

- di approvare le disposizioni attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1, che fa parte integrante della presente deliberazione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007, secondo le modalità e condizioni stabilite dai Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 8 agosto 2008 e n. 1990 del 29 luglio 2009, per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013;
- di approvare le schede 1 e 2, allegare al D.M. 8 agosto 2008 di cui rispettivamente agli allegati 2 e 3 che fanno parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare al Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura l'adozione degli atti necessari per definire, d'intesa con AGEA in qualità di

Organismo pagatore, le procedure necessarie all'apertura delle domande, le scadenze e le disposizioni specifiche, operative e procedurali, necessarie per l'applicazione della misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## **Allegato 1**

### **Disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno.**

#### **1. Premessa**

Le presenti disposizioni attuative si riferiscono alla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti.

Detta misura, riprendendo i contenuti della analoga misura prevista dal precedente regolamento (CE) n. 1493/1999, ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino.

Le presenti disposizioni, in linea con il Programma Nazionale di Sostegno, hanno durata 2009-2013.

La superficie a vigneto piemontese supera i 45.000 ettari di cui 40.000 circa producono vini a denominazione di origine.

La presenza di impianti obsoleti, per materiali e concezione, motiva l'attivazione di una misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Con la precedente programmazione regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999, a partire dalla campagna 2000-2001 in Piemonte sono stati ristrutturati e riconvertiti vigneti su una superficie pari a 10.000 ettari (circa il 20% della superficie vitata) a fronte di contributi erogati per circa 59 Meuro.

Il regolamento (CE) n. 1234/2007 consente di consolidare questi risultati migliorando le caratteristiche strutturali dei vigneti piemontesi.

#### **2. Riferimenti**

La misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti è disciplinata da:

- o regolamento n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti ( regolamento unico OCM);
- o regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, relativo all'organizzazione comune del mercato, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 e che abroga il regolamento (CE) n. 479/2008;
- o regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo;
- o programma nazionale di sostegno modificato, inviato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 30 giugno 2009 ;
- o decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 8 agosto 2008, n. 2553, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti.

#### **3. Area dell'intervento**

La misura si applica sull'intero territorio regionale in cui è possibile produrre vini a denominazione di origine al fine di aumentarne la superficie iscritta, adeguare il livello qualitativo e ed ottenere un incremento qualitativo delle produzioni.

#### **4. Beneficiari**

Possono beneficiare della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007:

- o gli imprenditori agricoli singoli e associati,
- o cooperative agricole,
- o società di persone e di capitali esercitanti attività agricola.

che conducono vigneti o detengono diritti di reimpianto

Possono altresì presentare progetti collettivi i soggetti elencati precedentemente, specificandolo nella domanda, secondo le modalità definite nel bando.

#### **5. Presentazione delle domande**

La domanda per beneficiare dell'aiuto viene presentata all'Organismo Pagatore secondo le modalità operative stabilite da AGEA Coordinamento.

Le modalità applicative della misura, nonché le modalità per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso di informazioni sono definite con successivo atto dirigenziale del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali - Direzione Agricoltura della Regione Piemonte d'intesa con l'Organismo pagatore, ai sensi del decreto del MIPAAF 8 agosto 2008 e s.m. e i..

#### **6. Azioni ammissibili**

Il regime di sostegno può riguardare le seguenti tipologie per azione:

Azione	Tipologia	Codice
A Riconversione varietale	Estirpazione e reimpianto di una diversa varietà di vite sulla stessa superficie o su superficie diversa	A. 1
	Reimpianto di una diversa varietà di vite utilizzando un diritto in portafoglio o acquisito mediante trasferimento	A. 2
	Reimpianto anticipato di una diversa varietà di vite	A. 3
	Sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo di età massima di 20 anni.	A. 4
B Ristrutturazione	Estirpazione e reimpianto del vigneto con la stessa varietà di vite: <ul style="list-style-type: none"> <li>• con diversa collocazione in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche;</li> <li>• senza diversa collocazione ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite</li> </ul>	B. 1
	Reimpianto, con diritto in portafoglio o acquisito mediante trasferimento, mantenendo la stessa varietà di vite	B. 2
	Reimpianto anticipato mantenendo la stessa varietà di vite : <ul style="list-style-type: none"> <li>• in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche;</li> <li>• con modifiche al sistema di coltivazione della vite.</li> </ul>	B. 3
C Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti	Trasformazione delle forme di allevamento a vegetazione non assurgente in sistemazioni a controspalliera assurgente (guyot, cordone speronato)	C. 1
	Modifiche delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente con l'esclusione della ordinaria manutenzione.	C. 2

La modifica del sistema di coltivazione della vite (azione B. 1 e B. 3) deve riguardare almeno uno delle seguenti caratteristiche tecniche:

- forma di allevamento,
- forma di potatura,
- densità di impianto (non inferiore al 10%) anche con modifiche del sesto di impianto,
- riorientamento della disposizioni dei filari.

Per modifiche delle strutture di sostegno (azione C. 2) si intende: la sostituzione migliorativa completa dei pali, fili e accessori. Per ordinaria manutenzione delle strutture di sostegno si intende la sostituzione parziale delle stesse.

## 7. Interventi non ammissibili

Il regime di aiuto non si applica:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, intendendosi in tal senso il rimpianto sulla stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite (art. 6 del Reg. CE n. 555/08);
- b) agli impianti viticoli che nei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali, regionali per interventi di ristrutturazione e riconversione;
- c) al rinnovo dei vigneti impiantati in applicazione dei regolamenti (CE) n. 1592/96, n. 1627/98, n. 2328/91 o realizzati mediante l'utilizzo di diritti di nuovo impianto, concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999;

- d) alle superfici vitate per le quali è stata attivata ma non conclusa la procedura di regolarizzazione ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- e) agli interventi che incrementano la superficie di particolari denominazioni di origine secondo quanto disposto dalla normativa regionale.

In deroga al punto b, un soggetto che ha beneficiato di aiuti comunitari, nazionali, regionali per interventi di ristrutturazione e riconversione di un impianto viticolo nei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, può ripresentare domanda per lo stesso impianto viticolo, se lo stesso è stato danneggiato per cause di forza maggiore (intesa nel senso di circostanze, esterne a chi le adduce, anormali e imprevedibili, le cui conseguenze non avrebbero potuto evitarsi nonostante ogni diligenza impiegata).

E' possibile riconoscere come cause di forza maggiore la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante l'impianto viticolo per cui si presenta la domanda. Il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali per ogni campagna vitivinicola specifica nel bando quali calamità naturali sono state accertate dall'autorità competente durante la campagna e le disposizioni specifiche per l'applicazione della deroga.

## 8. Condizioni

Alla data di presentazione della domanda i soggetti interessati devono:

- aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale (tale correttezza e completezza è fondamentale per i controlli di condizionalità di cui all'art. 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007); ai fini dell'aiuto, il fascicolo deve contenere inoltre le informazioni delle superfici coltivate a vigneto unitamente alla documentazione concernente la titolarità alla conduzione delle superfici stesse;
- essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo ;
- aver presentato la dichiarazione di raccolta uve e di produzione del vino nell'ultima campagna vitivinicola;
- essere in possesso del consenso del proprietario alla misura e agli impegni previsti.

Alla data di presentazione della domanda i soggetti interessati in funzione delle azioni oggetto di contributo devono:

- presentare (o aver presentato) la richiesta di estirpo/reimpianto per le particelle oggetto del contributo;
- essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto (diritto in portafoglio);
- essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito;
- essere in possesso dell'autorizzazione al reimpianto anticipato;
- presentare (o aver presentato) la richiesta di sovrainnesto per le particelle oggetto del contributo.

Alla data di presentazione della domanda, nel caso in cui venga richiesto il pagamento a collaudo, i soggetti interessati devono obbligatoriamente già essere in possesso di un'autorizzazione al reimpianto (anche anticipato) o al sovrainnesto .

## 9. Vincoli

Le superfici impiantate con il contributo di cui al presente provvedimento devono mantenere la destinazione di uso e pertanto non possono essere estirpate per almeno 10 anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori.

I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003, così come stabiliti dalla Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla riscossione del contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, pena la riduzione o l'azzeramento dell'importo percepito ai sensi dell'art. 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007;.

I vincoli si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

## 10. Modalità tecniche

Le varietà di uve da vino utilizzate nelle operazioni sono quelle comprese tra le varietà riconosciute idonee alla coltivazione e classificate dalla Regione Piemonte in conformità all'Accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province Autonome del 25 luglio 2002. Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

I vigneti oggetto di ristrutturazione e/o riconversione, al termine dell'intervento, devono risultare atti alla produzione di vini a Denominazione di Origine.

Sono ammessi a contributo gli interventi che comportano la realizzazione di vigneti con le forme di allevamento previste dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine. Non sono ammessi a contributo interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a:

- 3.000 ceppi/ettaro per forme di allevamento a controspalliera (guyot, cordone speronato),
- 1000 ceppi/ettaro per forme di allevamento a pergola in tutte le sue varianti,

fatte salve le limitazioni previste dai disciplinari di produzione dei vini e al vitigno Erbaluce

Non sono ammessi a contributo interventi finalizzati al reimpianto di vigneti allevati a casarsa.

Non sono ammessi a contributo impianti per l'irrigazione.

Il sovrainnesto è consentito su vigneti di età pari o inferiore a 20 anni.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali, idonei alla meccanizzazione parziale o totale. A quest'ultima condizione si può derogare in presenza di vigneti in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati.

Per vigneti con filari disposti a rittochino è obbligatorio l'inerbimento fin dal primo anno.

Le superfici vitate oggetto di intervento devono essere iscritte allo schedario viticolo, presente nell'Anagrafe agricola del Piemonte.

## 11. Superficie minima

La superficie minima oggetto della operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ammessa è fissata in 0,5 ettari.

Per le aziende che hanno una SAU vitata di almeno 1 ettaro la superficie minima di intervento è fissata in 0,3 ettari.

In progetti collettivi la superficie minima di intervento per ogni beneficiario è fissata in 0,3 ettari.

In presenza di vigneti in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m, o terrazzati o ciglionati la superficie minima di intervento è fissata in 0,1 ettari.

## 12. Determinazione dell'aiuto

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può essere erogato soltanto nelle seguenti forme:

- a) compensazione dei produttori per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione della misura;
- b) contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

La compensazione della perdita di reddito di cui alla lettera a) può ammontare fino al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

a1) autorizzazione al reimpianto anticipato; in tal caso l'estirpazione della superficie vitata deve essere effettuata entro la fine della terza campagna successiva a quella dell'impianto.

a2) compensazione finanziaria.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito (punto a) qualora vengano utilizzati diritti di reimpianto non provenienti dalla operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti o l'azione venga realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

L'aiuto è erogato in modo forfettario rispetto alla superficie vitata che è definita in conformità dell'art. 75, par. 1, del regolamento (CE) n. 555/2008.

Non sono ammessi a contributo i lavori realizzati in tutto o in parte prima della approvazione, anche provvisoria, della domanda di aiuto. In deroga, le spese relative all'acquisto di materiale come paleria, barbatelle, fili, ancore e tiranti, possono essere sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

### 13. Definizione dei costi

#### *Costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti*

Nell'allegato 3 vengono individuati in maniera analitica i costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, inseriti nel prezzario regionale alla sezione n. 18.04 "Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura", approvato con D.G.R. n. 34-10910 del 2 marzo 2009.

In particolare è specificato che in zone particolarmente difficili è riconosciuto un aumento dei costi fino al 30% di quelli definiti nel prezzario.

Ai vigneti ricadenti nelle aree di produzione delle DO Canavese e Carema sono riconosciuti dei costi superiori laddove i vigneti siano su terrazzamenti e abbiano forma di allevamento a pergola "tradizionale", poggiante su sostegni in muratura tronco conica.

#### *Perdite di reddito*

La determinazione delle perdite di reddito, dovute alla mancanza di produzione dei vigneti reimpiantati o sovrainnestati, è effettuata applicando alla resa media regionale delle uve (pari a 87,00 quintali di uva/ettaro), calcolata da AGEA sulla base delle dichiarazioni di raccolta delle uve, riferite al quinquennio 2003/2007, il prezzo medio di alcune delle principali uve regionali (60 euro), riferito al 2007/2008, come specificato nell'allegato 3, secondo i dati forniti da ISMEA per determinare il valore delle produzioni assicurabili ai sensi della legge n. 388/2000.

Tale perdita di reddito viene riconosciuta:

- per 2 anni nel caso in cui ci sia una mancata produzione dei vigneti dovuta ad interventi di estirpazione e reimpianto
- per 1 anno nel caso in cui ci sia una mancata produzione dei vigneti dovuta ad interventi (tipologie) di miglioramento delle tecniche di gestione (trasformazione delle forme di allevamento a vegetazione non assurgente in sistemazioni a controspalliera assurgente) o sovrainnesto.

Il quadro riepilogativo dei costi è il seguente:

Estirpazione:	2.266 euro
Reimpianto:	24.917 euro
Mancato reddito 1 anno:	5.220 euro
Estirpazione, reimpianto e mancato reddito :	37.624 euro
Sovrainnesto:	8.000 euro
Trasformazione delle forme di allevamento:	8.439 euro
Modifiche delle strutture di sostegno:	9.407 euro

Per i vigneti in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati i costi aumentano fino al 30%:

Estirpazione:	2.946 euro
Reimpianto:	32.393 euro
Mancato reddito 1 anno:	5.220 euro
Estirpazione, reimpianto e mancato reddito :	45.780 euro
Sovrainnesto:	10.400 euro
Trasformazione delle forme di allevamento:	10.971 euro
Modifiche delle strutture di sostegno:	12.229 euro
Reimpianto a Carema e Canavese(*)	97.263 euro

(\*) con forma di allevamento a pergola “tradizionale”, poggiante su sostegni in muratura tronco conica

#### **14. Definizione del sostegno**

Tenuto conto dell'analisi dei costi riportata al punto precedente e del fatto che:

- il contributo non può superare il 50 % dei costi effettivi;
- l'indennizzo delle perdite di reddito non può superare il 100% della perdita;
- a livello regionale non si può superare l'importo medio del sostegno ad ettaro, fissato dal Programma Nazionale di Sostegno (scheda Misura C - Ristrutturazione e riconversione vigneti).

vengono definiti i seguenti contributi massimi ad ettaro:

## 1. Contributo forfetario massimo ad ettaro

Codice azione	Tipologie				
		Estirpo	Mancato reddito	Impianto	Totale
A. 1 – B. 1	Estirpazione e reimpianto	800	600	8.800	10.200
A. 2 – B. 2	Reimpianto utilizzando un diritto in portafoglio o acquisito mediante trasferimento	-	-	8.800	8.800
A. 3 – B. 3	Reimpianto anticipato	-	-	8.800	8.800
A. 4	Sovrainnesto	-	300	2.900	3.200
C. 1	Trasformazione delle forme di allevamento		300	3.500	3.800
C. 2	Modifiche delle strutture di sostegno			4.700	4.700

## 2. Contributo massimo forfetario ad ettaro per vigneti in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati.

Codice azione	Tipologie				
		Estirpo	Mancato reddito	Impianto	Tot
A. 1 – B. 1	Estirpazione e reimpianto	1.000	600	14.000	15.600
A. 2 – B. 2	Reimpianto utilizzando un diritto in portafoglio o acquisito mediante trasferimento	-	-	14.000	14.000
A. 3 – B. 3	Reimpianto anticipato	-	-	14.000	14.000
A. 4	Sovrainnesto	-	300	3.200	3.500
C. 1	Trasformazione delle forme di allevamento		300	4.500	4.800
C. 2	Modifiche delle strutture di sostegno			6.000	6.000

## 3. Contributo massimo forfetario ad ettaro per vigneti ricadenti nei comuni della DO Carema e Canavese.

Codice azione	Tipologie				
		Estirpo	Mancato reddito	Impianto	Tot
A. 2 - B. 2	Reimpianto su vigneti con forma di allevamento a pergola “tradizionale”, poggiate su sostegni in muratura tronco conica	-	-	35.000	35.000

**15. Priorità riconosciute**

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punteggi riferiti all'azienda, richiedente e intervento.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

- Riferite all'azienda

Criterio	Punti
Azienda che non ha presentato domanda di estirpazione a premio ai sensi del Reg. 479/08	20
Aziende i cui vigneti sono ubicati in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati	10
Azienda che applicano tecniche di produzione biologiche o azienda in fase di riconversione verso tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie	5
Aziende che applicano tecniche di produzione integrata riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: azione 214.1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte	5
Aziende che non hanno mai beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione vigneti a decorrere dalla campagna 2000-2001	5

- Riferite al richiedente

Criterio	Punti
Imprenditore agricolo professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni	15
Imprenditore agricolo professionale (IAP) donna	11
Imprenditore agricolo professionale (IAP)	10

Note

Per richiedente che rientri in 2 categorie vale il punteggio maggiore

- Riferite all'intervento

Criterio	Punti
Trasformazione del sistema di allevamento da vegetazione non assurgente in una contropalliera	15
Riconversione varietale per sovrainnesto	5

Note

In caso di interventi che comprendano differenti tipologie, il punteggio va riferito all'intervento che comporta un punteggio maggiore.

## 16. Graduatoria

Le domande presentate e risultate approvate andranno a costituire una graduatoria regionale.

Tali domande saranno ammesse al finanziamento secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista nell'esercizio finanziario relativo alla campagna vitivinicola di riferimento. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti da altre misure del Programma Nazionale di Sostegno, potranno essere utilizzate per finanziare altre domande ammissibili attingendo dalla stessa graduatoria.

Per rispettare il contributo medio regionale ad ettaro, stabilito nel decreto ministeriale, potrà essere rideterminato l'importo dei singoli contributi, definiti al punto 15, secondo criteri oggettivi definiti con successivo atto dirigenziale del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali - Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

## 17. Pagamento

Gli aiuti vengono erogati al singolo conduttore di azienda agricola, anche in caso di progetti collettivi, ai sensi del DM 8 agosto 2008 e s.m. e i..

Il pagamento del sostegno può essere anticipato, prima della conclusione dei lavori, o a collaudo, dopo l'esecuzione di tutte le operazioni contemplate in domanda.

Il pagamento anticipato è disposto a condizione che :

- l'esecuzione dei lavori sia iniziata;
- il richiedente provveda alla costituzione di una polizza fideiussoria a favore dell'Organismo pagatore competente, pari al 120% dell'aiuto da erogare. A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento (CE) n. 2220/1985.

## 18. Periodo di realizzazione

In caso di pagamento a collaudo l'esecuzione degli interventi deve essere realizzata entro il 31 marzo della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo.

In caso di pagamento anticipato del sostegno è obbligatoria l'esecuzione delle operazioni entro il 31 luglio della seconda campagna viticola successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario). In deroga tale scadenza può essere prorogata nei casi previsti dal regolamento (CE) 555/2008.

## 19. Controlli

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Piemonte, AGEA Coordinamento e l'Organismo pagatore competente, nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

In caso di pagamento anticipato la polizza è svincolata entro sette mesi dalla data di presentazione della documentazione predisposta secondo le modalità impartite da Agea Coordinamento.

## 20. Varianti

Sono consentite, previa autorizzazione, variazioni della domanda, escluse variazioni delle tipologie d'intervento, che saranno definite con successivi atti del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura.

## 21. Demarcazione con PSR

Con la DGR n. 73-7442 del 12/11/2007 e s.m.i. è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte. Tale documento è ancora da adeguare rispetto al regolamento (CE) n. 479/2008, ciononostante attualmente sono esclusi dal finanziamento della Misura 121 del PSR sia i nuovi impianti che i reimpianti di vigneti, come definito dalle disposizioni di cui ai punti 3) Campo di applicazione ed azioni - (“...non saranno pertanto ammessi al sostegno interventi di ammodernamento aziendale che abbiano per effetto l'aumento della superficie vitata dell'azienda richiedente....”) e 7) Tipi di investimento (materiali ed immateriali) ammessi – (“... non sono ammissibili investimenti per il reimpianto di colture annuali e pluriennali...”) della Misura stessa.

## 22. Disposizioni finali

Con successivi atti del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura verranno fissate, d'intesa con l'Organismo pagatore competente, le disposizioni relative ai controlli amministrativi e all'istruttoria delle domande, ai controlli in loco, ai pagamenti, ai controlli ex post, nonché alle modalità gestione dei riesami, delle decadenze nonché dei recuperi.

## Allegato 2

## Regione Piemonte

1. SPECIFICHE TECNICHE

- 1.1 Area di intervento: Intero territorio regionale
- 1.2 Limitazione a zone atte a produrre vini a denominazione di origine: SI
- 1.3 Soggetti autorizzati alla presentazione della domanda di aiuto:
- imprenditori agricoli singoli e associati
  - cooperative agricole
  - società di persone e di capitali esercitanti attività agricola
- 1.4 Varietà previste: Varietà idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Piemonte
- 1.5 Forme di allevamento: quelle previste dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine della Regione Piemonte
- 1.6 Numero minimo di ceppi per ettaro:

Forme di allevamento	n. minimo di ceppi ad ettaro
Controspalliera (guyot, cordone speronato)	3.000
Pergola	1.000

Fatte salve le limitazioni previste dai disciplinari di produzione dei vini.

- 1.7 Superficie minima:
- 0,5 ettari,  
 0,3 ettari per le aziende che hanno una SAU vitata di almeno 1 ettaro,  
 0,3 ettari per le aziende che presentano domanda singoli all'interno di un progetto collettivo,  
 0,1 ettari per le superfici di aziende di montagna (altitudine superiore ai 500 m) o terrazzata.

- 1.8 Azioni previste:

a) *riconversione varietale*

- reimpianto di una diversa varietà di vite sullo stesso appezzamento o su appezzamento diverso, con o senza la modifica del sistema di allevamento;
- sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo,

b) *ristrutturazione*

- reimpianto del vigneto con diversa collocazione in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche;
- reimpianto senza diversa collocazione ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

c) *miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto, che consiste nella modifica delle forme di allevamento o modifica delle strutture di sostegno.*

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali, idonei alla meccanizzazione parziale o totale. A quest'ultima condizione si può derogare in presenza di viticoltura di montagna o terrazzata.

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto: 20 anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione e riconversione

In caso di pagamento a collaudo l'esecuzione degli interventi deve essere realizzata entro il 31 marzo della campagna viticola in cui è stata presentata la domanda di contributo.

In caso di pagamento anticipato del sostegno è obbligatoria l'esecuzione delle operazioni entro il 31 luglio della seconda campagna viticola successiva alla campagna di pagamento dell'aiuto (con riferimento all'esercizio finanziario). In deroga tale scadenza può essere prorogata nei casi previsti dal regolamento (CE) 555/2008.

## 2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI

2.1 % di contributo comunitario: nella misura massima del 50%;

2.2 % di contributo comunitario alle perdite di reddito: nella misura massima del 100%

2.3 Determinazione della perdita di reddito

La determinazione delle perdite di reddito è effettuata applicando alla resa media regionale delle uve, calcolata da AGEA, sulla base delle dichiarazioni di raccolta delle uve, riferite al quinquennio 2003/2007, pari a 87,00 quintali di uva/ettaro, 60 euro che è il prezzo medio di alcune delle principali uve regionali, secondo i dati forniti da ISMEA per determinare il valore delle produzioni assicurabili ai sensi della legge n. 388/2000.

2.4 Importo medio del sostegno ammissibile per ettaro: 9.500 euro

2.5 Modalità di erogazione dell'aiuto: forfetario

2.6 Tempi di erogazione dell'aiuto: anticipato e a collaudo.

2.7 Ammontare della cauzione in caso di pagamento anticipato: 120 % del sostegno anticipato.

**Allegato 3  
Tabella 1**

**Prezzi di estirpazione e messa a dimora di un vigneto**

Descrizione		Costo unitario	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
			Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema
Estirpazione vigneto	1	2.266,85	2.266,85	2.946,91		*	*	

<b>Totale estirpo</b>		<b>2.266,85</b>	<b>2.946,91</b>	
-----------------------	--	-----------------	-----------------	--

Descrizione		Costo unitario	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
			Controspalliera (guyot)	Controspalliera (guyot) con viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema

Scasso,	1	518,70	518,70	674,31	674,31	18.A04.T02.005	*	*
ripuntatura	1	345,79	345,79	449,53	449,53	18.A04.T03.005	*	*
livellamento	1	534,23	534,23	694,50	694,50	18.A04.U02.005	*	*
drenaggio	300	9,22	2.766,00	3.595,80	3.595,80	18.A04.T05.005	*	*
Epicutura e fresatura	2	132,80	265,60	345,28	345,28	*	*	*
Concimazioni organiche o minerali,	1	700,00	700,00	910,00	910,00	*	*	*
Tracciamento per impianto	1	880,00	880,00	1.144,00	1.144,00	*	*	*

**Materiali**

Acquisto barbatelle innestate e messa a dimora	4000	1,90	7.600,00	9.880,00	3.800,00	18.A04.U08.210	*	18.A04.U08.210
Acquisto ancore e messa in opera	80	5,76	460,80	599,04		18.A04.U04.005	*	
Acquisto pali cemento 6*6 e messa in opera	920	5,76	5.299,20	6.888,96		18.A04.U03.010	*	
Acquisto pali castagno e messa in opera	80	6,34	507,20	659,36		18.A04.U03.015	*	
Acquisto fili in acciaio e messa in opera	1080	1,27	1.371,60	1.783,08		18.A04.U05.005	*	
Acquisto gancetti tralcio/filo e filo/tondino e messa in opera	108	2,03	219,24	285,01		18.A04.U07.005	*	
Acquisto pali cemento 8*8 e messa in opera	918	11,52			10.575,36			18.A04.U03.005
Acquisto pali castagno per orditura e messa in opera	127,2	507,16			64.510,75			*

<b>Totale impianto</b>		<b>21.468,36</b>	<b>27.908,87</b>	<b>86.699,53</b>
------------------------	--	------------------	------------------	------------------

**1- Descrizione impianto a Guyot  
Zona altimetrica collina**

sesto:2,50 m \*1 m  
40 file di 100m  
ogni palo 6 fili  
pali ogni 4 m (25 pali per fila)  
920pali +80in testata  
4000 barbatelle  
peso fili 0,045\*40file \*6 fili\*100m  
accessori 10%peso dei fili

Non sono stati specificati i costi della forma di allevamento a pergola perché la tipologia della pergola è molto variabile, in generale è stato valutato che i costi in totale sono equiparabili alla forma di allevamento a controspalliera

**2- Descrizione impianto a Guyot con viticultura di montagna o terrazzata  
Zona altimetrica montagna > 500 m o con terrazzamenti**

L'impianto è uguale a quello della zona altimetrica di collina

**3- Descrizione impianto a Carema  
Zona altimetrica montagna > 500 m o con terrazzamenti speciale**

sono vigneti terrazzati ricadenti nelle aree di produzione delle DO Canavese e Carema hanno forma di allevamento a pergola poggiate su sostegni in muratura tronco conica  
sesto:5 m \*1 m  
2000 barbatelle  
la pergola è formata con pali in castagno di vari diametri

**4- Riferimenti a prezziario**

\* = il costo unitario indicato non è ancora presente nel prezziario della regione Piemonte in maniera codificata , ma ha già ricevuto il parere favorevole da parte dei partecipanti al Tavolo di lavoro regionale che si occupa di prezziario per la sezione 18.04 - Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Agricoltura

Allegato 3

Tabella 2

Costi di estirpo di un vigneto ad ettaro

Descrizione	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata		Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	
a) Estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali, eventuale smaltimento palificazione				vedi tab. 1	vedi tab. 1	
	2.266,85	2.946,91				
<b>Costi totali per un ettaro di vigneto: estirpaz</b>	<b>2.266,85</b>	<b>2.946,91</b>				

Costi di impianto di un vigneto ad ettaro

Descrizione	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	Viticultura di Carema
b) Livellamento terreno, aratura, preparazione suolo,	4.430,32	5.759,42	5.759,42	vedi tab. 1	vedi tab. 1	vedi tab. 1
c) Concimazione organiche e minerali	700,00	910,00	910,00	vedi tab. 1	vedi tab. 1	vedi tab. 1
d) Tracciamento e picchettamento	880,00	1.144,00	1.144,00	vedi tab. 1	vedi tab. 1	vedi tab. 1
e) Acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti	7.600,00	9.880,00	9.880,00	vedi tab. 1	vedi tab. 1	vedi tab. 1
f) Acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi)	7.858,04	10.215,45	75.086,11	vedi tab. 1	vedi tab. 1	vedi tab. 1
g) Eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento	1.900,00	2.470,00	2.470,00	*	*	*
h) Potatura e legatura di allevamento	1.549,50	2.014,35	2.014,35	*	*	*
<b>Costi totali per un ettaro di vigneto: impianto</b>	<b>24.917,86</b>	<b>32.393,22</b>	<b>97.263,88</b>			

Costi di sovrainnesto di un vigneto ad ettaro

Descrizione	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata		Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	
i) Sovrainnesto	8.000,00	10.400,00		*	*	
<b>Costi totali per un ettaro di vigneto: sovrainnesto</b>	<b>8.000,00</b>	<b>10.400,00</b>				

Mancati redditi per 2 anni

l) Mancati redditi	2	10.440,00	10.440,00	
--------------------	---	-----------	-----------	--

Costi totali estirpo impianto e mancato reddito

Estirpazione, reimpianto e mancato reddito ann		37.624,71	45.780,12	
--	--	-----------	-----------	--

Costi di miglioramento di un vigneto ad ettaro

Descrizione	Costo €/ha per forma di allevamento			Rif. Prezziario		
	Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata		Controspalliera (guyot)	Viticultura di montagna o terrazzata	
m) Trasformazione allevamento	8.439,54	10.971,40		vedi tab. 1	vedi tab. 1	
n) Modifica sostegni	9.407,54	12.229,80		vedi tab. 1	vedi tab. 1	

**1- Descrizione impianto a Guyot  
Zona altimetrica collina**

sesto: 2,50 m \* 1 m  
40 file di 100m  
ogni palo 6 fili  
pali ogni 4 m (25 pali per fila)  
920pali + 80in testata  
4000 barbatelle  
peso fili 0,045\*40file \*6 fili\*100m  
accessori 10%peso dei fili

Non sono stati specificati i costi della forma di allevamento a pergola perché la tipologia della pergola è molto variabile, in generale è stato valutato che i costi in totale sono equiparabili alla forma di allevamento a contropalliera

**2- Descrizione impianto a Guyot con viticoltura di montagna o terrazzata  
Zona altimetrica montagna > 500 m o con terrazzamenti**

L'impianto è uguale a quello della zona altimetrica di collina

**3- Descrizione impianto a Carema  
Zona altimetrica montagna > 500 m o con terrazzamenti speciale**

sono vigneti terrazzati ricadenti nelle aree di produzione delle DO Canavese e Carema  
hanno forma di allevamento a pergola poggiate su sostegni in muratura tronco conica  
sesto: 5 m \* 1 m  
2000 barbatelle  
la pergola è formata con pali in castagno di vari diametri

**4- Riferimenti a prezzario**

\*= il costo unitario indicato non è ancora presente nel prezzario della regione Piemonte in maniera codificata, ma ha già ricevuto il parere favorevole da parte dei partecipanti al Tavolo di lavoro regionale che si occupa di prezzario

**5- Mancati redditi**

Per il calcolo del prezzo si sono utilizzati il DM 27/2/08 e il DM 17/5/07

Vino	Anno		Media
	2008	2007	
Langhe rosso Doc	64,84	54,67	59,76
Monferrato Dolcetto Doc	45,75	46,50	46,13
Piemonte Moscato Doc	77,50	75,00	76,25
			60,71

Per la resa si è utilizzato il dato fornito da Agea

**6- Costi di miglioramento di un vigneto**

- m) Comprende i costi di acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali in cemento, fili, gancetti) e delle potatura e legatura di allevamento  
Comprende i costi di acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali in legno, ancore, pali in cemento, fili, gancetti) e delle potatura e legatura di  
n) allevamento

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 29-12055

**Crisi di mercato nel settore delle pesche e nettarine. Richiesta attivazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

La crisi economica contingente sta determinando delle conseguenze particolarmente gravi nei diversi settori produttivi. L'agricoltura non fa eccezione a questa regola e per alcuni comparti la situazione rischia di tradursi in conseguenze drammatiche tali da pregiudicare la stessa sopravvivenza delle aziende.

Nella corrente campagna, in particolare, si sta assistendo ad una gravissima crisi di mercato nel comparto delle pesche e nettarine: specie che sono coltivate in Piemonte da circa 3000 aziende su di una superficie superiore ai 6000 ettari.

I prezzi particolarmente bassi che vengono riconosciuti ai produttori sono in parte imputabili alla produzione superiore alla media, conseguenza dell'andamento climatico particolarmente favorevole in particolare nel periodo della fioritura e dell'allegagione. Altri fattori stanno però condizionando pesantemente non solo il mercato interno ma anche l'export, a cui è destinata una parte consistente del prodotto piemontese. Tra questi le conseguenze della crisi economica nei Paesi in cui operano abitualmente le nostre aziende ed i prezzi imposti dalle grandi catene distributive.

Appare altresì evidente come gli effetti di una crisi come quella corrente facciano emergere con particolare chiarezza lo squilibrio, in termini di potere contrattuale, che esiste tra distributori e trasformatori da un lato e imprese agricole dall'altro.

Il governo delle dinamiche commerciali fortemente condizionato dalla grande distribuzione organizzata e dall'industria di trasformazione ha determinato, infatti, il crollo dei prezzi al produttore ma una sostanziale tenuta dei prezzi al dettaglio.

Il fenomeno si fa tanto più evidente per frutti, quali le pesche, caratterizzati da tempi di conservazione ridotti che impediscono ai produttori di affrontare periodi critici anche di breve durata attraverso il prolungamento dello stoccaggio.

Dai dati forniti dalle Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli che operano in Piemonte e dalle Organizzazioni Professionali Agricole regionali emerge che i prezzi del prodotto destinato al mercato del fresco, nella prima parte della campagna di commercializzazione, rapportati alla media del triennio precedente, si sono ridotti del 35%. Questo fatto, unito al contestuale aumento dei costi di stoccaggio e condizionamento della merce comporterà una riduzione del prezzo riconosciuto al produttore di circa il 45%.

Per quanto riguarda i frutti destinati alla trasformazione la situazione appare ancora più critica. Attualmente, infatti, il prezzo di vendita è sceso, in alcuni casi, ad un centesimo di euro al chilogrammo, contro i 15 centesimi che rappresentano il prezzo medio nelle precedenti campagne.

E' evidente che in questo modo è venuto meno l'effetto di riequilibrio del mercato su cui si sarebbe potuto confidare destinando a questo canale commerciale una parte del surplus produttivo.

Ne consegue che parte dei produttori si vedrà costretta a non completare la raccolta, in quanto i costi derivanti da questa operazione risultano superiori al prezzo riconosciuto dal mercato.

Va ancora considerato che pesche e nettarine rappresentano, per molte delle aziende frutticole piemontesi, il prodotto di maggior peso economico e, pertanto, gli effetti di una campagna di commercializzazione particolarmente critica possono pregiudicare pesantemente l'intero bilancio aziendale.

Appare quindi indispensabile puntare a misure d'intervento straordinarie che possano mitigare gli effetti della situazione contingente.

Considerato l'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che ha previsto l'istituzione del fondo per le crisi di mercato presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Valutato che allo stato attuale non risultano ancora definite le modalità operative per l'applicazione della citata normativa, ma comunque le medesime andranno concordate in sede tecnica con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e in Conferenza Stato-Regioni, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Visti gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di considerare lo stato di difficoltà economica nella quale versano le imprese agricole del Piemonte che producono pesche e nettarine;
2. di chiedere al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", l'attivazione del fondo per le crisi di mercato ;
3. di chiedere l'autorizzazione all'accoglimento delle domande di sostegno ai fini di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese frutticole piemontesi che producono pesche e nettarine;
4. di chiedere, altresì, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di attivare le procedure per la definizione delle modalità operative finalizzate all'applicazione della citata normativa;
5. di stabilire che le misure ed azioni correlate al presente provvedimento saranno attuate successivamente all'ottenimento del parere di compatibilità con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato nel settore agricolo;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per i successivi adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 30-12056

**D.G.R. n. 79-11907 del 28.07.2009 concernente l'approvazione dei piani di prelievo nelle aziende faunistico-venatorie e l'elenco delle specie di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2009/2010. Modifiche.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato "B" alla D.G.R. n. 79-11907 del 28.07.2009 con la quale sono stati approvati i piani di prelievo nelle aziende faunistico-venatorie e l'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione 2009/2010, come segue:

allegato "B"

AFV "Monte Nebin" (CN) periodo del prelievo della specie cervo dal 5 settembre al 5 novembre;

AFV "Sant'Anna" (CN) periodo del prelievo della specie cervo dal 5 settembre al 5 novembre;

AFV "Viridio" (CN) specie cervo: somma totale degli esemplari richiesti n. 36; il piano di prelievo autorizzato di n. 30 capi rimane invariato.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai direttori concessionari e alla Provincia competente per territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 34-12060

**Piani di programmazione per la gestione degli ungulati selvatici in Regione Piemonte (PPGU) 2009-2013 di cui alla D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07. Approvazione. Modifica della D.G.R. n. 93-11920 del 28/7/09.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il Piano di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) del CAVCO3 e del CAVC1, il primo con validità quinquennale, il secondo con validità biennale, i cui contenuti, comprensivi delle relative integrazioni e modifiche richieste, che ne fanno parte integrante, sono riassunti nell'allegato A della presente deliberazione;

- di confermare, relativamente al CAVCO3, i piani di prelievo approvati per tutte le specie con la D.G.R. n. 93-11920 del 28/7/09;

- di approvare, relativamente alla specie camoscio, capriolo e muflone, i piani di prelievo del Comprensorio alpino CAVC1, contenuti nell'allegato B della presente deliberazione, che sostituiscono integralmente quelli contenuti nell'allegato B della D.G.R. n. 93-11920 del 28/7/09, nonché di approvare le relative variazioni di carniere stagionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora*

## Piani di programmazione per la gestione degli ungulati ruminanti in Regione Piemonte:

CA VC1 (2009-2010)  
CA VCO3 (2009-2013)

**CAMOSCIO: scheda riassuntiva dati gestionali**

CAMOSCIO	ENTITA' COMUNALI										DISTRETTI GESTIONALI					TOTALE / MEDIA
	Alagna Valsesia	Riva Valdobbia	Mollia	Camperotogno	Scopa	Pila-Piodde-Scopello	Rassa	Bocciolo	Rima S. Giuseppe	Balmuccia-Vocca-Rossa	Varallo-Civiasco	Bassa Valsesia	Val Mastallone			
SUPERFICIE TOT. LORDA (ha) S.U.S.(ha)	1092	765	967	2205	1861	3785	2382	2465	1606	3883	9268	9263	9261	48783		
<b>2004</b>																
CENSITO				752				448			237	159	311	1907		
PIANO NUMERICO PRELEVATO	14	9	19	8	12	16	7	21	17	17	7	19	45	242		
CENSITO	156	86	130	80	111	108	143	184	121	244	120	55	387	1925		
PIANO NUMERICO PRELEVATO	12	7	14	10	1	19	7	17	17	15	11	14	39	183		
<b>2006</b>																
CENSITO				1172				373			230	117	407	2299		
PIANO NUMERICO PRELEVATO	14	8	17	8	12	17	11	13	19	8	7	14	47	248		
<b>2007</b>																
CENSITO	200	157	211	97	110	109	115	148	190	122	182	111	386	2138		
PIANO NUMERICO PRELEVATO	12	8	21	12	13	20	12	14	12	11	14	15	45	251		
<b>2008</b>																
CENSITO				737				204			155	56	366	1518		
PIANO NUMERICO PRELEVATO	13	13	18	12	11	21	11	15	14	15	12	10	48	246		
DENSITA' 2008 CAPI/100ha				14.7				14.9			6.8	10.0	13.8	12.0		
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha												4-5				
CONSISTENZA POTENZIALE					9-10											
IPOTESI DI PRELIEVO					1500-1600											
2009																
2010																
INCIDENTI STRADALI																
2004																
2005																
2006																
2007																

CA VC1

**CAPRIOLO: scheda riassuntiva dati gestionali**

CAPRIOLO	ENTITA' COMUNALI							DISTRETTI GESTIONALI					TOTALE / MEDIA	
	Alagna Valsesia	Campertogno	Mollia	Pila-Piode-Scopello	Rassa	Riva Valdobbia	Scopa	Bocciolo	Rima S. Giuseppe	Balmuccia-Vocca-Rossa	Varallo-Chivasso	Bassa Valsesia		Val Mastallone
SUPERFICIE TOT. LORDA (ha) S.U.S.(ha)	2226	3219	1165	3787	3704	1329	1861	2477	2347	3883	9352	9435	9697	54482
<b>CENSIMENTI E PRELIEVI:</b>														
2004 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	8	7	3	17	4	2	6	11	9	4	35	22	33	1098
2005 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	67	54	18	112	49	7	33	62	28	70	220	77	248	1045
2006 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	6	5	3	15	5	3	4	10	8	7	30	27	37	227
2007 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	7	5	0	14	9	2	2	6	2	6	32	20	26	131
2008 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	80	60	13	103	46	12	52	33	37	49	184	78	210	957
DENSITA' 2008 CAPI/100ha	8	8	0	13	7	3	1	10	6	4	28	20	28	237
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha				316				67		166		59	196	804
CONSISTENZA POTENZIALE	7	8	0	13	5	4	0	8	3	4	24	15	34	204
IPOTESI DI PRELIEVO				5.6	2.5-3			4.6		4.7	3-4	4.6	6.7	125
2009					550-650						650-750			5.2
2010														
DANNI CAUSATI														
2004 N IMPORTO €	1													
2005 N IMPORTO €	250													
2006 N IMPORTO €										1			1	
2007 N IMPORTO €										35			120	
2008 N IMPORTO €	200.9													
INCIDENTI STRADALI														
2004 N		2		2			2	1		2	1		4	
2005 N		2		5		2	2			2	6		4	
2006 N	1		3	1			3		1	1	1		3	
2007 N	2	1		2			3			4	4		1	

CAVC1

**CERVO: scheda riassuntiva dati gestionali**

<b>CERVO DISTRETTI VENATORI</b> SUPERFICIE TOT. LORDA (ha) S.U.S.(ha)	<b>CERVO</b>
<b>CENSIMENTI E PRELIEVI:</b>	
<b>2004</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	264
<b>2005</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	208 28 21
<b>2006</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	293 35 23
<b>2007</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	193 30 23
<b>2008</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	276 33 24
<b>DENSITA' 2008 CAPI/100ha</b>	1
<b>DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha</b>	1,5-2
<b>CONSISTENZA POTENZIALE</b>	500-600
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b> 2009 2010	15-20% del censito
<b>DANNI CAUSATI</b>	
<b>2004</b> N IMPORTO €	1 300
<b>2005</b> N IMPORTO €	
<b>2006</b> N IMPORTO €	2 475
<b>2007</b> N IMPORTO €	
<b>2008</b> N IMPORTO €	
<b>INCIDENTI STRADALI</b>	
<b>2004</b> N	3
<b>2005</b> N	6
<b>2006</b> N	9
<b>2007</b> N	4

**CA VC1**

4

**MUFLONE: scheda riassuntiva dati gestionali**

MUFLONE	ENTITÀ COMUNALI							DISTRETTI GESTONALI				TOTALE / MEDIA	
	Alagna Valsesia	Bocciolo	Campertogno	Mollia	Pila-Piode-Scopello	Rassa	Rima S. Giuseppe	Riva Valdobbia	Scopa	Balmuccia-Vocca-Rossa	Bassa Valsesia		Val Mastallone
2004 SUPERFICIE TOT. LORDA (ha) S.U.S.(ha)													
CENSIMENTI E PRELIEVI:													
2004 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO													192 60 34
2005 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO													227 60 35
2006 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO													165 58 25
2007 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO													251 70 32
2008 CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO													211 70 33
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha													
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha													
CONSISTENZA POTENZIALE													
IPOTESI DI PRELIEVO													
2009													
2010													
INCIDENTI STRADALI													
2004 N													
IMPORTO €													
2005 N													
IMPORTO €									1				
2006 N													
IMPORTO €													
2007 N												1	
IMPORTO €													

fino al 40% del censito

**ALTRI UNGULATI PRESENTI**

<b>CA VC1 STAMBECCO: dati gestionali</b>	
<b>CENSIMENTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2007</b>	
CENSITO	<b>386</b>
<b>2008</b>	
CENSITO	<b>429</b>

**CAMOSCIO: scheda riassuntiva dati gestionali**

CAMOSCIO DISTRETTO VENATORIO S.U.S. (ha)		DIVERO-BOGNANCO 13590	ANTRONA-ANZASCA 21322	OSSOLA 8048	TOTALE / MEDIA 42960
<b>2004</b>	<b>CENSIMENTI E PRELIEVI:</b> CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	368	656 250 230	510	1534 250 230
<b>2005</b>	CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	240	743 250 248	478	1461 250 248
<b>2006</b>	CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	322	963 280 271	661	1946 280 271
<b>2007</b>	CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	477	1110 154 153	482 72 74	2069 307 303
<b>2008</b>	CENSITO PIANO NUMERICO PRELEVATO	751	1286 170 173	556 100 78	2593 370 342
DENSITA' 2008 CAPI/100ha		5-6	8-10	6-7	
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha		550-650	1300-1500	650-750	
CONSISTENZA POTENZIALE					
IPOTESI DI PRELIEVO					
2009					
2010					
2011					
2012					
2013					
		15-18% DEL CENSITO			

**CA VCO3**

**CAPRIOLO: scheda riassuntiva dati gestionali**

<b>CAPRIOLO DISTRETTO VENATORIO</b> S.U.S. (ha)	<b>DIVERO-BOGNANCO</b> 14041	<b>ANTRONA-ANZASCA</b> 21541	<b>OSSOLA</b> 14094	<b>TOTALE / MEDIA</b> <b>49676</b>
<b>CENSIMENTI E PRELIEVI:</b>				
<b>2004</b>				
CENSITO	116	412	333	<b>861</b>
PIANO NUMERICO		160		<b>160</b>
PRELEVATO		128		<b>128</b>
<b>2005</b>				
CENSITO	86	385	278	<b>749</b>
PIANO NUMERICO		160		<b>160</b>
PRELEVATO		132		<b>132</b>
<b>2006</b>				
CENSITO	120	443	496	<b>1059</b>
PIANO NUMERICO		180		<b>180</b>
PRELEVATO		139		<b>139</b>
<b>2007</b>				
CENSITO	263	492	287	<b>1042</b>
PIANO NUMERICO	66	98	43	<b>207</b>
PRELEVATO	57	69	28	<b>154</b>
<b>2008</b>				
CENSITO	458	648	338	<b>1444</b>
PIANO NUMERICO	90	100	60	<b>250</b>
PRELEVATO	62	72	30	<b>164</b>
<b>DENSITA' 2008 CAPI/100ha</b>				
<b>DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha</b>	4-5	4-5	7-8	
<b>CONSISTENZA POTENZIALE</b>	350-450	550-650	550-650	
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>				
<b>2009</b>	15-25% DEL CENSITO			
<b>2010</b>				
<b>2011</b>				
<b>2012</b>				
<b>2013</b>				
<b>INCIDENTI STRADALI</b>				
<b>2004</b>				<b>25</b>
	N			
<b>2005</b>				<b>22</b>
	N			
<b>2006</b>				<b>39</b>
	N			
<b>2007</b>				<b>21</b>
	N			
<b>2008</b>				<b>9</b>
	N			

**CERVO: scheda riassuntiva dati gestionali**

<b>CERVO DISTRETTO VENATORIO</b> S.U.S. (ha)	<b>TOTALE / MEDIA</b> <b>49676</b>	
<b>CENSIMENTI E PRELIEVI:</b>		
<b>2004</b>		
CENSITO	<b>275</b>	
PIANO NUMERICO	<b>90</b>	
PRELEVATO	<b>78</b>	
<b>2005</b>		
CENSITO	<b>246</b>	
PIANO NUMERICO	<b>100</b>	
PRELEVATO	<b>83</b>	
<b>2006</b>		
CENSITO	<b>392</b>	
PIANO NUMERICO	<b>130</b>	
PRELEVATO	<b>98</b>	
<b>2007</b>		
CENSITO	<b>404</b>	
PIANO NUMERICO	<b>130</b>	
PRELEVATO	<b>114</b>	
<b>2008</b>		
CENSITO	<b>766</b>	
PIANO NUMERICO	<b>150</b>	
PRELEVATO	<b>126</b>	
<b>DENSITA' 2008 CAPI/100ha</b>		
<b>DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha</b>	<b>2.5-3</b>	
<b>CONSISTENZA POTENZIALE</b>	<b>1200-1500</b>	
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
<b>2009</b>	17-30% DEL CENSITO	
<b>2010</b>		
<b>2011</b>		
<b>2012</b>		
<b>2013</b>		
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		
<b>2004</b>		
	N	<b>3</b>
<b>2005</b>		
	N	<b>7</b>
<b>2006</b>		
	N	<b>5</b>
<b>2007</b>		
	N	<b>3</b>
<b>2008</b>		
	N	<b>6</b>

## ALTRI UNGULATI PRESENTI

<b>CA VCO3 STAMBECCO</b>	
<b>CENSIMENTI:</b>	
<b>2004</b>	
<b>2005</b>	
<b>2006</b>	
<b>2007</b>	
<b>2008</b>	170

**Allegato B**

**CA VC1 - PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO DELLE SPECIE CAPRIOLO, CAMOSCIO E MUFLONE – STAGIONE VENATORIA 2009-2010**

**CAPRIOLO**

DISTRETTO	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	MM I-III	FF I-III	TOT			
Alagna Valsesia	7	5 (1 cl I)	6	18	A	27/9-25/11	mer, sab, dom
Riva Valdobbia	0	0	0	0			
Mollia	0	0	0	0			
Rima San Giuseppe	5	3 (1 cl I)	4	12			
Campertogno	7	4 (1 cl I)	5	16			
Boccioleto	2	2	2	6			
Scopa	3	1	2	6			
Rassa	5	3	4	12			
Val Mastallone	16	10 (2 cl I)	12	38			
Pila Piode Scopello	8	6 (2 cl I)	6	20			
Rossa Balmuccia Vocca	6	4 (1 cl I)	4	14			
Varallo Sesia Civiasco	14	9 (2 cl I)	9	32			
Bassa Valsesia	11	9 (2 cl I)	12	32			
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>56 (12 cl I)</b>	<b>66</b>	<b>206</b>			

**Legenda classi capriolo**

<b>CL 0</b>	piccoli classe 0
<b>M I-III</b>	maschi classe 1-3
<b>F I-III</b>	femmine classe 1-3
<b>(cl I)</b>	maschi classe 1 (ulteriore sottoclasse maschi I-III)

**CAMOSCIO**

DISTRETTO	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE	
	CL 0	CL I	M II-III	F II-III				TOT
Alagna Valsesia		6	5	6	17	A	27/9-25/11	mer, sab, dom
Riva Valdobbia		5	5	6	16			
Mollia		6	5	6	17			
Rima San Giuseppe		8	8	7	23			
Campertogno		5	5	5	15			
Boccioleto	1	4	4	3	12			
Scopa		4	4	5	13			
Rassa		6	6	6	18			
Val Mastallone	1	12	10	11	34			
Pila Piode Scopello		5	4	5	14			
Rossa Balmuccia Vocca	1	4	4	3	12			
Varallo Sesia Civiasco	1	5	4	5	15			
Bassa Valsesia		6	6	6	18			
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>76</b>	<b>70</b>	<b>74</b>	<b>224</b>			

**Legenda classi camoscio**

<b>CL 0</b>	piccoli classe 0
<b>CL I</b>	maschi e femmine classe 1
<b>M II-III</b>	maschi adulti classe 2-3
<b>F II-III</b>	femmine adulte classe 2-3

**MUFLONE**

DISTRETTO	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	M I	M II-III	F I-III	TOT			
Val Mastallone	8	5	9	14	<b>36</b>	A	27/9-25/11	mer, sab, dom
Rossa Balmuccia Vocca	4	2	3	5	<b>14</b>			
Varallo Sesia Civasco	5	3	5	7	<b>20</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>70</b>			

**Legenda classi muflone**

<b>CL 0</b>	piccoli classe 0
<b>M I</b>	maschi classe 1
<b>M II-III</b>	maschi adulti classe 2-3
<b>F I-III</b>	femmine classe 1-3

VARIAZIONE CARNIERE 2009/2010	SPECIE INTERESSATE
2	camoscio, capriolo, cervo, muflone

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0300

D.D. 31 luglio 2009, n. 561/0297

**Incarico professionale per la stima peritale dei beni artistici del Consiglio regionale. Affidamento al Prof. Ferdinando Viglieno Cossalino - impegno di Euro 21.550,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio 2009 e prenotazione di spesa di Euro 10.738,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio 2010.**

Il Consiglio regionale del Piemonte possiede, nell'ambito del suo patrimonio mobiliare, diversi beni artistici prevalentemente allocati negli ambienti aulici della sede dell'Assemblea legislativa in Palazzo Lascaris a Torino. Si tratta per lo più di mobili, tappeti, arazzi, quadri, lampadari, soprammobili e altri complementi d'arredo, nonché di una prestigiosa collezione di bronzetti e dipinti della "Donazione Sperati-Mezzalama"

Questi beni sono catalogati in una apposita sezione dell'inventario e sono stati oggetto di schedatura e perizia per essere assicurati con la clausola della stima accettata.

Poiché l'ultima perizia è stata svolta nel 1999, è opportuno effettuare un aggiornamento del valore patrimoniale a fini assicurativi.

Si rende, pertanto, necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. ricerca archivistica comprendente l'analisi degli inventari, delle perizie, delle attuali schedature, delle acquisizioni, passaggi di beni etc., nonché della documentazione fotografica;
2. rilevamento dei dati sull'oggetto (autore, anno di realizzazione, tecniche, materiali, misure, iscrizioni, stato di conservazione), quando lo stesso appaia a giudizio dell'esperto e, dopo la disamina documentale, meritevole di rischedatura;
3. aggiornamento delle schede d'inventario e rischedatura degli oggetti meritevoli di approfondimento, secondo il nuovo modello che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione;
4. redazione della relazione tecnica peritale.

Dal momento che a tale esigenza non si può far fronte con personale in servizio, poiché la competenza professionale necessaria non è riscontrabile tra i dipendenti della Regione Piemonte, esulando la materia de quo dalle competenze d'istituto, ed essendo necessario - per ottenere da parte degli assicuratori il riconoscimento della clausola di "stima accettata" - che la perizia sia sottoscritta da esperto d'arte beneviso, si è ritenuto, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., di ricercare un professionista esterno, dandone avviso sul sito internet del Consiglio regionale del Piemonte, secondo le disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio regionale con nota Prot. 2468/DB0300 del 18 gennaio 2008.

L'avviso in questione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale veniva pubblicato il giorno 22 giugno 2009 e conteneva i seguenti elementi informativi:

- la descrizione dell'oggetto dell'incarico come sopra e la sua durata di un anno,
- l'importo stimato di Euro 30.000,00 comprensivo di oneri fiscali e previdenziali,
- i requisiti professionali riferiti all'attività in questione (iscrizione ad albi professionali e pregresse esperienze lavorative specifiche) da dimostrare con il curriculum vitae,
- le modalità di comparazione attraverso l'esame del curriculum,
- il termine per la consegna del curriculum fissato per il giorno 15 luglio 2009, ore 12,00.

Entro il termine prescritto è pervenuto il plico del Prof. Viglieno Cossalino.

Il giorno 16 luglio 2009 alle ore 16,00 veniva aperto il plico, si constatava la presenza del curriculum vitae del Prof. Viglieno Cossalino e si dava atto che nello stesso sono elencati i requisiti professionali richiesti, come risulta dal verbale n. 18 pari data allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dal curriculum si evince che il prof. Viglieno Cossalino ha studiato all'Accademia Albertina di Belle arti ove si è diplomato, è iscritto all'Albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Torino e al Ruolo dei Periti esperti della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino per dipinti ed antiquariato, svolge perizie per molte primarie compagnie assicurative, effettua stime di patrimoni pubblici quali quello della RAI, e di importanti istituzioni museali (fondazione Bricherasio, Fondazione Accorsi, Fondazione Mazzonis), collabora con la casa d'Aste "Meeting Art" di Vercelli, svolge infine numerose consulenze tecniche per conto dell'autorità giudiziaria.

Alla luce degli esiti della ricerca pubblica di professionalità, si ritiene che la candidatura presentata dal Prof. Ferdinando Viglieno Cossalino risponda alle esigenze dell'Amministrazione, in quanto il suo lungo e ricco curriculum professionale dimostra profonda competenza nella valutazione dei patrimoni artistici degli enti pubblici con particolare riferimento alle problematiche assicurative.

Si è pertanto richiesto al Perito con lettera Prot. C.R. 32658/DB0300 del 20 luglio 2009 agli atti di presentare una proposta di lavoro.

Il Perito con lettera del 24 luglio 2009 (ricevuta al Prot. 33704/DB0302 del 27 luglio 2009 e allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) ha presentato una proposta di lavoro per la schedatura di almeno 400 opere d'arte e con impegno in loco di un minimo di 50 – 60 ore. L'onorario richiesto ammonta a Euro 26.900,00.

Si dà atto che nella somma di Euro 26.900,00 va tenuto conto di Euro 5.380,00 per la ritenuta d'acconto ed Euro 1.525,23 per ritenuta INPS a carico del percipiente, per cui l'onorario netto sarà di Euro 19.994,77. Sulla somma imponibile di Euro 26.900,00 vanno calcolati Euro 3.049,00 per oneri previdenziali a carico del datore di la-

voro ed Euro 2.287,00 per IRAP. Occorre infine prevedere la spesa di Euro 52,00 per bolli.

E' stato predisposto uno schema di contratto per regolare i rapporti con il perito che si allega per farne parte integrante e sostanziale.

La spesa di Euro 32.288,00 trova copertura mediante impegno di Euro 21.550,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2009 e mediante prenotazione di spesa di Euro 10.738,00 sul competente Cap 16.030 art 1. del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Poiché, ai sensi dell'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla sua pubblicità, occorre procedere alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) secondo le disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio regionale con nota Prot. 13565/PG del 17 marzo 2008.

Inoltre, secondo le disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio regionale con nota Prot. 2468/DB0300 del 18 gennaio 2008 si provvede alla pubblicazione dell'oggetto dell'incarico, del nome del perito, dell'importo e della durata della collaborazione sul sito internet del Consiglio regionale:

[www.consiglio.regione.piemonte.it](http://www.consiglio.regione.piemonte.it).

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 7 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. 6/1988;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 36 del 30.12.2008;

vista la D.C.R n. 231-54981 del 22.12.2008.

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con provvedimento deliberativo n. 5 del 13 gennaio 2009

#### determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa - gli atti (avviso pubblico e verbale di apertura dei plichi dei candidati) relativi alla ricerca di professionalità per l'affidamento di un incarico di stima peritale dei beni artistici del Consiglio regionale del Piemonte allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa - l'incarico professionale di cui sopra al Prof. Ferdinando Viglieno Cossalino, con studio in Torino, Via della Basilica, n. 5 con le modalità descritte nella lettera del Perito del 24 luglio 2009 (ricevuta al Prot. 33704/DB0302 del 27 luglio 2009 e allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

3. di stabilire che l'incarico avrà durata di un anno a decorrere dalla stipulazione del contratto e sarà retribuito nella misura stimata di Euro 26.900,00 comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali a carico del percipiente;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984, secondo lo schema di contratto di collaborazione allegato

alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. di stanziare la spesa complessiva di Euro 32.288,00 mediante impegno di Euro 21.550,00 sul Cap 16.030 art 1. del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2009 e mediante prenotazione di spesa di Euro 10.738,00 sul competente Cap 16.030 art 1. del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2010;

6. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito web [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it),

7. di disporre, altresì, la pubblicazione dell'oggetto dell'incarico, del nome del perito, dell'importo e della durata della collaborazione sul sito web [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it).

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 agosto 2009, n. 595/0325

**Attuazione Piano delle Assunzioni anno 2009: utilizzo graduatoria del Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto giuridico" (Bando 13/a).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

In relazione al Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto giuridico" (Bando n. 13/a):

di procedere all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (riportata come All. A per far parte integrante e costitutiva del presente provvedimento);

di disporre affinché si provveda, da parte degli Uffici competenti alla stipulazione del contratto di lavoro nei confronti del 4° concorrente classificato utilmente in graduatoria (Dott. Giuseppe Mignosi, nato a Torino il 07.9.1961) per il profilo "Esperto giuridico" ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo all'area dirigenziale del comparto "Regioni – autonomie locali";

di dare atto che al soggetto individuato, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per il personale del ruolo nella qualifica dirigenziale, come risulta dalla normativa vigente e in particolare dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 5.6.2007 per il personale di area dirigenziale della Regione Piemonte (dirigente in staff iniziale);

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno di spesa n 3/2009 ex art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n.

152/2008), Cap. 14030, art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Per il Direttore  
Michele Pantè

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 agosto 2009, n. 596/0326

**Attuazione Piano delle Assunzioni anno 2009: utilizzo graduatoria del Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto informatico" (Bando 13/b).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

In relazione al Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale di "Esperto informatico" (Bando 13/b):

di procedere all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (riportata come All. A per far parte integrante e costitutiva del presente provvedimento);

di disporre affinché si provveda, da parte degli Uffici competenti alla stipulazione del contratto di lavoro nei confronti del 2° concorrente classificato utilmente in graduatoria (Dott. Mario Ancili, nato a Chivasso (TO) il 17.4.1967) per il profilo "Esperto informatico", ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo all'area dirigenziale del comparto "Regioni – autonomie locali";

di dare atto che al soggetto individuato, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per il personale del ruolo nella qualifica dirigenziale, come risulta dalla normativa vigente e in particolare dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 5.6.2007 per il personale di area dirigenziale della Regione Piemonte (dirigente in staff iniziale);

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno di spesa n. 3/2009 ex art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 152/2008), Cap. 14030, art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Per il Direttore  
Michele Pantè

Codice DB0803

D.D. 22 luglio 2009, n. 370

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sostegno alle Agenzie Sociali per la locazione. Impegno sul capitolo n. 232229 della somma di euro 692.213,75. Liquidazione a saldo al Comune di Torino della somma di euro 835.450,00 sui capitoli 232228 e 232229.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di impegnare sul capitolo n. 232229 del Bilancio finanziario per l'anno 2009 la somma di euro 692.213,75, Assegnazione n. 102113, a favore degli operatori inseriti nelle graduatorie approvate con le determinazioni dirigenziali n. 187 del 19 settembre 2007, n. 188 del 20 settembre 2007 e n. 34 del 23 ottobre 2007;

2) di liquidare a favore del Comune di Torino (omissis), la somma di 835.450,00 euro a saldo del finanziamento concesso per il sostegno all'Agenzia Sociale per la locazione con il primo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", codice intervento PC1 ALO 4, secondo la seguente articolazione:

- euro 119.091,09 sul capitolo 232228/08, impegno n. 3374/08

- euro 576.641,25 sul capitolo 232229/09, impegno n. 1831/09

- euro 139.717,66 sul capitolo 232229/09, a valere sull'impegno assunto con il precedente punto 1).

3) di demandare a successivi atti amministrativi la liquidazione dei contributi spettanti agli altri operatori finanziati con il primo biennio del Programma casa sulla misura sostegno alle Agenzie Sociali per la locazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB1000

D.D. 30 giugno 2009, n. 268

**Presa d'atto della proroga degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità attribuiti al personale della Direzione Ambiente.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di prendere atto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 13-11661 del 29 giugno 2009, prorogando al 1° gennaio 2012, senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza, gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità attribuiti al personale della Direzione Ambiente di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

## Allegato A

NOME COGNOME	CAT.	INCARICO	DESCRIZIONE
ACCOTTO ENRICO GUIDO	D6	Alta professionalità	Attività specialistica di pianificazione regionale in materia di rifiuti, anche con riferimento agli aspetti ambientali
ALAMPI GIUSEPPE	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Gestione del catasto delle derivazioni di acqua pubblica e concorso all'istruttoria dei procedimenti tecnico-amministrativi in materia di prelievi idrici
AMADORE GIUSEPPE	D6	Alta professionalità	Sviluppo e governance del sistema informativo risorse idriche
ANGELINO MARINA	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Funzionario di ragioneria
ARDUINO GIORGIO	D6	Posizione organizzativa di tipo A	Strategia per l'implementazione del sistema di monitoraggio atmosferico ed acustico integrato nel sistema informativo regionale ambientale
BARETTI FILIPPO	D6	Alta professionalità	Esperto in valutazione strategica di piani e progetti di intervento in campo energetico -ambientale
BASSIGNANA BRUNA	D6	Posizione organizzativa di tipo C	Statistica e bilancio energetico
BAUDINO ROBERTA	D6	Alta professionalità	Esperto tecnico amministrativo sulle emissioni di sorgenti a impatto ridotto e sull'impatto acustico in generale
BERTOLINO MAURO	D3	Alta professionalità	Esperto dell'attuazione delle politiche energetico-ambientali regionali
BERTOLOTTO GIANFRANCO	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Impatto ecologico dei prelievi idrici
BERTONE GIOVANNI	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Operatore specializzato in sistemi informatici
BIANCHI FIERO	D6	Alta professionalità	Supporto tecnico-scientifico in materia di opere igienico-sanitarie
BIANCO CLAUDIA	D6	Posizione organizzativa di tipo B	Criteri e finanziamenti per la realizzazione del sistema integrato dei rifiuti
BOTTIN ROSANNA	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Analisi della caratterizzazione qualitativa dei rifiuti urbani
CERRA MARINA	D6	Alta professionalità	Esperto in attività inerenti l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di biodiversità
CLINCO ANNAMARIA	D6	Alta professionalità	Esperto giuridico-amministrativo delle procedura in materia energetica
DE ANTONIS LUCA	D6	Alta professionalità	Esperto per il recupero e la sistemazione territoriale e ambientale, anche in applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica
DE MEO MATTEO	D6	Alta professionalità	Sistema di monitoraggio delle acque ed elaborazione dati
DI CHIARA CARMELA	D3	Posizione organizzativa di tipo A	Attività giuridico-legislativa in materia ambientale - coordinamento e verifica di coerenza e regolarità dell'azione amministrativa

DI VINCENZO SANTA	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Gestione e controllo delle attività di pesa e bilancio per l'incentivazione in materia energetica
ENRIETTI OSLINO GIORGIO	D6	Alta professionalità	Osservatorio regionale risorse idriche
FENOGLIETTO FRANCA	D6	Alta professionalità	Esperto per la pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria
FISSORE FLAVIO	D2	Posizione organizzativa di tipo A	Attività giuridico-amministrativa in materia di tutela e uso delle risorse idriche
GAIDO SIMONELLA	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Titolarità di funzioni professionali - amministrative per programmi e iniziative comunitarie
GARAZZINO AGOSTINA	D6	Alta professionalità	Definizione delle diverse misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del piano di tutela delle acque
GHISLENI PAOLO	D6	Posizione organizzativa di tipo C	Attività di vigilanza sull'attuazione dei programmi di sviluppo comunitario
GIACOBONE EZIO	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Programmazione di interventi di bonifica di siti inquinati
GIULIANO ROBERTO	D6	Posizione organizzativa di tipo C	Inquinamento diffuso
GOVERNA MARIA	D6	Posizione organizzativa di tipo B	Attività tecnica specialistica in idrogeologia delle acque sotterranee
LEO ALDO	D6	Alta professionalità	Monitoraggio delle condizioni di efficienza delle infrastrutture idriche e supporto alla fase di definizione dei fabbisogni di ammodernamento
LEONARDI ALDO	D6	Alta professionalità	Esperto in valutazione ambientale sotto il profilo tecnico e metodologico
LEONE ROBERTO	D6	Alta professionalità	Attività specialistica per l'attuazione di opere e lavori pubblici nelle aree protette
MACALUSO ANTONIETTA	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Attività tecnico-amministrativa e contabile a supporto del Settore
MARTINO MARCO	D4	Posizione organizzativa di tipo A	Coordinamento, sviluppo ed implementazione d'intese istituzionali di programma e accordi di programma a livello regionale e nazionale inerenti il sistema regionale delle aree protette, i siti "Rete natura 2000" e la tutela della biodiversità. Coordinamento, attivazione e gestione delle attività del Piano di Sviluppo rurale concernenti la tutela delle aree protette
MASSONE ENRICO	D6	Posizione organizzativa di tipo C	Promozione delle aree protette
MUSSINATTO ADRIANO	D6	Alta professionalità	Esperto tecnico-amministrativo sull'impatto emissivo di sorgenti rilevanti anche in relazione alla normativa IPPC
NEMO ANNA MARIA	D5	Alta professionalità	Esperto giuridico-legislativo in materia ambientale
NUVOLI GIOVANNI	D6	Alta professionalità	Esperto tecnico per le iniziative in materia energetica ed ambientale
ORSO GIACONE MILENA	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Vigilanza ambientale e prevenzione rischi
PELLEGRINO VINCENZO	D5	Posizione organizzativa di tipo A	Attività tecnica per la tutela qualitativa delle acque superficiali

PENNA PAOLO	D6	Posizione organizzativa di tipo A	Attività di coordinamento, a rilevanza interna ed esterna, nell'ambito dell'Osservatorio regionale rifiuti per l'acquisizione, l'elaborazione e la diffusione di dati statistici e conoscitivi in materia di rifiuti
PETRICIG MASSIMILIANO	D5	Posizione organizzativa di tipo B	Esperto in materia di acque destinate al consumo umano
PIACENTINI VALERIA	D6	Alta professionalità	Esperto per la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti nel processo di tutela dell'ambiente con particolare riferimento agli aspetti procedurali
PITISCI ASSUNTA	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Gestione e coordinamento a livello amministrativo e di front office delle azioni di intervento previste dal Piano di risanamento e la tutela della qualità dell'aria
PORRATO RAFFAELLA	D5	Posizione organizzativa di tipo A	Attività giuridico-legislativa in materia di V.I.A. e di V.A.S.
PORRO ELENA	D6	Posizione organizzativa di tipo A	Coordinamento tecnico per l'attuazione di una strategia integrata di razionale utilizzo delle risorse ambientali
RIGHERO ROBERTO	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Monitoraggio dell'attività del Nucleo Centrale dell'organo tecnico - VIA
ROBOTTI FABIO	D6	Posizione organizzativa di tipo B	Tutela qualitativa e razionale uso dell'acqua
SCARRONE CARLO	D6	Posizione organizzativa di tipo A	Attività di analisi e valutazione economica-gestionale degli impianti preposti al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani
SCHELLINO GIORGIO	D5	Alta professionalità	Esperto in materia di bonifica dell'amianto e dei siti contaminati
SESTITO GIUSEPPINA	D6	Alta professionalità	Esperto in valutazione e sostenibilità ambientale di piani, programmi e progetti complessi nel sistema Piemonte
SOLA PIERLUIGI	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Emanazione criteri tecnici in materia di rifiuti, in attuazione della L.R. 24/02
SOSSICH ELISABETTA	D6	Alta professionalità	Esperto in controllo dei fattori di impatto ambientale e territoriale derivanti da sorgenti ionizzanti, elettromagnetiche e industriali
SPORTELLI ASSUNTA	D6	Alta professionalità	Supporto alla direzione nella fase di formazione e verifica del bilancio regionale e gestione della fase della spesa
TRUFFO GIANLUIGI	D5	Posizione organizzativa di tipo C	Gestione tecnica del sistema informativo ambientale
TURCO GIUSEPPINA	D5	Alta professionalità	Esperto in organizzazione e sviluppo del sistema informativo ambientale, in ambito regionale, nazionale e comunitario
UGUES ISABELLA	D6	Alta professionalità	Esperto per lo sviluppo di sistemi di qualità nelle procedura in materia ambientale
VINCI AURELIA	D4	Posizione organizzativa di tipo C	Processi autorizzativi per insediamenti per la produzione ed il trasporto dell'energia
ZIRILLI CARMELA MARIA	D5	Posizione organizzativa di tipo A	Funzioni di coordinamento e controllo di gestione delle aree protette regionali

Codice DB1010

D.D. 1 luglio 2009, n. 269

**Mostra fotografica sulle Aree protette del Piemonte. Affidamento di servizio alla ditta Hapax Editore s.r.l. Impegno di Euro 23.868,00 sul capitolo 141913/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare il servizio della stampa delle immagini e dei servizi complementari per l'allestimento della mostra fotografica itinerante dedicata alle Aree protette del Piemonte alla ditta Hapax Editore s.r.l. con sede in via Castelgomberto, 99 (omissis);

di stabilire che le condizioni di fornitura del servizio sono indicate nella bozza di lettera contratto allegata al presente atto per farne parte integrante;

di impegnare la cifra di Euro 23.868,00 compresa IVA sul Capitolo 141913/2009 (Ass. 100747) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;

di stabilire che, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla liquidazione della somma suddetta a favore della ditta Hapax Editore si provvederà a fronte di fattura regolarmente vistata dal responsabile dell'istruttoria Antonio Farina;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 1 luglio 2009, n. 270

**Assegnazione straordinaria all'Ente di gestione della Riserva naturale del Sacro Monte di Domodossola. Impegno e liquidazione della somma di Euro 13.000,00 sul capitolo 169369/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di assegnare, per le ragioni esposte in premessa, all'Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Domodossola, una somma pari ad € 13.000,00 destinata a coprire i costi dell'incarico professionale di collaborazione a personale esterno, di adeguata competenza e professionalità, per l'attività di coordinamento dei procedimenti di gestione dei lavori pubblici, dalle fasi della progettazione a quelle del collaudo;

– di impegnare a tal fine la somma di € 13.000,00 sul capitolo 169369/09 (n. ass. 101237);

– di liquidare, ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale, la somma di € 13.000,00 all'Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Domodossola;

– di richiedere all'Ente la rendicontazione della somma assegnata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 1 luglio 2009, n. 273

**Rimborso delle spese sostenute dalla dott.ssa Laura Ruffinatto e dalla dott.ssa Emanuela Celona nell'ambito dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività affidate rispettivamente con D.D. 212/da10.12 dell'8/04/08 e con D.D. 75/DB10.10 del 11/03/09. Impegno e liquidazione della somma di Euro 97,57 (cap. 141913/09).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare e liquidare la somma di Euro 97,57 sul capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100747) così suddivise: Euro 53,00 a favore della dott.ssa Laura Ruffinatto (omissis), quale rimborso spese per le trasferte eseguite nell'ambito dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa assegnatole con D.D. n. 212/DA10.12 dell'8 aprile 2008 (Convenzione Rep. 13460 del 5 maggio 2008) per lo svolgimento di attività di informazione rivolto alle scuole in materia di aree protette attraverso lo sviluppo e l'implementazione di una sezione on-line della rivista Piemonte Parchi; Euro 44,57 a favore della dott.ssa Emanuela Celona (omissis) quale rimborso spese sostenute per le trasferte eseguite nell'ambito dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa assegnatole con D.D. n. 75/DB10.10 dell'11 marzo 2009 per lo svolgimento di attività di carattere editoriale in materia di Aree protette.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione".

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1006

D.D. 3 luglio 2009, n. 274

**Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 257/FV03 e approvazione progetto.**

(omissis)

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1010

D.D. 6 luglio 2009, n. 275

**Integrazione del servizio di stampa e diffusione della Guida di Piemonte Parchi "Il fiume Po", a favore della ditta Satiz s.r.l. Impegno della somma di Euro 6.588,00 sul Capitolo 141913/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di assegnare alla ditta Satiz s.r.l. - via F. Postiglione, 14 - 10024 Moncalieri - (omissis), per l'integrazione di forniture e servizi relativi alla "Guida di Piemonte Parchi - Il Fiume Po" consistenti nella la stampa e diffusione di n. 1000 copie e di n. 32 pagine in più per ciascun volume della Guida stessa, comprensive di un'alletta laterale supplementare, la somma di Euro 6.588,00 ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.P.R. 20/08/2001, n. 384, mediante lettera contratto per farne parte integrante;
- di impegnare a tal fine la somma di Euro 6.588,00 sul Capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (assegnazione 100747);
- di liquidare la somma impegnata, entro 90 gg dal ricevimento della fattura, vistata per regolarità contabile dal funzionario istruttore, previa acquisizione agli atti del DURC (Documento unico di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 2/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8 del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 9 luglio 2009, n. 276

**Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per interventi di tutela e valorizzazione ambientale nelle Aree protette. Impegno e liquidazione della somma di Euro 733.649,47 sul capitolo 253985/ 2009.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 9 luglio 2009, n. 277

**L.R. n. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2004. Comune di Fara Novarese (NO). Bonifica del sito denominato "Area Cantine dei Colli Novaresi". Presa d'atto conclusione I lotto intervento di bonifica ed erogazione saldo del finanziamento. Impegno euro 194.478,54 sul cap. 239591/2009.**

(omissis)

Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1005

D.D. 9 luglio 2009, n. 278

**D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e seguenti. Attuazione del programma di finanziamento in annualità per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani. Impegno di spesa di 1.548.848,45 Euro sul cap. 288921/2009 (A. 102968) per la corresponsione delle annualità dovute per il 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, secondo la ripartizione dettagliata in premessa, la somma complessiva di Euro 1.548.848,45 sul cap. 288921 (A. 102968) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, per la corresponsione delle annualità dovute per l'anno 2009 ai soggetti succeduti nella proprietà degli impianti ai beneficiari dei contributi regionali concessi con la Determinazione dirigenziale n. 397/22.05 del 20 luglio 2000 per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero di rifiuti urbani, in attuazione del programma di finanziamento attivato con deliberazione della Giunta Regionale n. 30-27992 del 2 agosto 1999.
- di autorizzare la liquidazione, con separato atto, del contributo spettante ai soggetti succeduti nella proprietà degli impianti ai beneficiari individuati con la determinazione dirigenziale n. 397/22.05 del 20.7.2000, come dettagliati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Agata Milone

Codice DB1003

D.D. 9 luglio 2009, n. 279

**Comune di Serravalle Scrivia. Bonifica Stabilimento So.R.I.S. S.p.A., via Nuova Vignole n. 38. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Nuova Solmine S.p.A. con sede legale in Scarlino (GR), Loc. Cassone. Importo Euro 71.337, 97 (Cod. Reg.le Anagrafe 740).**

(omissis)

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 9 luglio 2009, n. 280

**Comune di Mondovì. Bonifica Stabilimento Federal Mogul Operations Italy s.r.l., c.so Inghilterra n. 2. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Federal Mogul Italy s.r.l. con sede in Mondovì, c.so Inghil-**

**terra n. 2. Importo Euro 61.152,00 (Cod. Reg.le Anagrafe 1434).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1000  
D.D. 13 luglio 2009, n. 281

**Ridenominazione della posizione organizzativa di tipo C assegnata al dipendente Enrico Massone in: "Tutela e valorizzazione dei Sacri Monti".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di assegnare la posizione organizzativa di tipo C ride-nominata: "Tutela e valorizzazione dei Sacri Monti" al Settore DB1010 - Pianificazione e gestione delle aree naturali protette;
2. di confermare, senza soluzione di continuità, al dipendente Enrico Massone la titolarità della posizione organizzativa di tipo C "Tutela e valorizzazione dei Sacri Monti";
3. di dare atto che il presente incarico, in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale in ordine alla fase di transizione della nuova configurazione organizzativa dell'Ente, scadrà il 1° gennaio 2012 ed è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dai diversi protocolli di intesa sindacali richiamati in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;
4. di confermare che il trattamento economico per tale attribuzione, nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure del protocollo di intesa e dei provvedimenti attuativi degli accordi sottoscritti;
5. di trasmettere la presente determinazione ai competenti Uffici della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000  
D.D. 13 luglio 2009, n. 282

**Conferimento della posizione organizzativa di Alta Professionalità: "Esperto per lo sviluppo del sistema delle conoscenze in materia di qualità dell'aria e di rumore ambientale" al dipendente Giorgio Arduino.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di assegnare la posizione organizzativa di Alta Professionalità denominata: "Esperto per lo sviluppo del siste-

ma delle conoscenze in materia di qualità dell'aria e di rumore ambientale" al Settore DB1004 - Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico;

2. di attribuire, in attuazione degli Accordi decentrati 19 marzo 2004 e 23 novembre 2006, e per le motivazioni riportate in premessa, la posizione organizzativa di Alta Professionalità al dipendente Giorgio Arduino;

3. di dare atto che il presente incarico decorre dal 15 luglio 2009 e, in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale in ordine alla fase di transizione della nuova configurazione organizzativa dell'Ente, scadrà il 1° gennaio 2012; l'incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dai diversi protocolli di intesa sindacali richiamati in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

4. di confermare che il trattamento economico per tale attribuzione, nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure del protocollo di intesa e dei provvedimenti attuativi degli accordi sottoscritti;

5. di trasmettere la presente determinazione ai competenti Uffici della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000  
D.D. 13 luglio 2009, n. 283

**Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata: "Promozione delle aree protette regionali" alla dipendente Simonetta Avigdor.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di assegnare la posizione organizzativa di tipo A denominata: "Promozione delle aree protette regionali" al Settore DB1010 - Pianificazione e gestione delle aree naturali protette;

2. di attribuire, in attuazione degli Accordi decentrati 19 marzo 2004 e 23 novembre 2006, e per le motivazioni riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A alla dipendente Simonetta Avigdor;

3. di dare atto che il presente incarico decorre dal 15 luglio 2009 e, in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale in ordine alla fase di transizione della nuova configurazione organizzativa dell'Ente, scadrà il 1° gennaio 2012; l'incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dai diversi protocolli di intesa sindacali richiamati in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

4. di confermare che il trattamento economico per tale attribuzione, nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure del protocollo di intesa e dei provvedimenti attuativi degli accordi sottoscritti;

5. di trasmettere la presente determinazione ai competenti Uffici della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1005

D.D. 14 luglio 2009, n. 284

**D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006. DD n. 233/22.5 del 27.9.2006. Contributi a favore delle Associazioni di ambito territoriale ottimale per investimenti finalizzati al completamento del sistema integrato gestione rifiuti urbani. A.T.O. G.R.A. di Alessandria. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante euro 27.500,00 (cap. 4454/2006).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di prendere atto della rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione di interventi per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, trasmessa dall'Associazione di ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti dell'alessandrino (A.T.O. G.R.A.) – via Plana 22. 15100 Alessandria, nell'ambito del finanziamento regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 233/22.5 del 27.9.2006;

2. di accertare nell'importo di Euro 55.083,44 la spesa finale sostenuta dall'A.T.O. G.R.A. per la realizzazione dell'intervento;

3. di riconoscere all'A.T.O. G.R.A. di Alessandria il contributo regionale di 55.000,00 euro, concesso con la determinazione dirigenziale n. 233/22.5 del 27.9.2006, e di autorizzare la liquidazione a favore dello stesso, con separato atto, del saldo pari ad Euro 27.500,00, a valere sull'impegno 4454/2006 (capitolo 24296/2006 - ora capitolo 288851).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Agata Milone

Codice DB1001

D.D. 14 luglio 2009, n. 286

**L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Fua e Polisportivo sita nel Comune di Lanzo Torinese (TO). Impegno di spesa di Euro 87.466,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Lanzo Torinese relativa al recupero dell'area degradata in località Fua e Polisportivo;

2) di concedere al Comune di Lanzo Torinese il contributo di Euro 87.466,00 pari al 80%, della spesa ritenuta ammissibile di Euro 109333,34 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 87.466,00 sul cap. 239170 del bilancio 2009 e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Lanzo Torinese la somma di Euro 87.466,00 così ripartita:

- 50% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;
- saldo alla presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
  - conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
  - corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;
- 6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;
- 7) di stabilire che la presente determinazione costituisce autorizzazione ai sensi della L. R. 45/1989;

8) di richiedere al Comune di Lanzo Torinese di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzativi necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione. Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1010

D.D. 14 luglio 2009, n. 288

**Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.037,80.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare la somma di Euro 5.037,80 sul capitolo 110828/2009 (imp. 1067/09) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 14 luglio 2009, n. 289

**Stabilizzazione a tempo pieno ed indeterminato del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27.12.2006. Autorizzazione all'immissione in ruolo della sig.ra Leila Pirotta.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'immissione in ruolo presso l'Ente di gestione della Riserva del Sacro monte di Orta, della signora Leila Pirotta, vincitrice della selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) del personale precario degli Enti di gestione delle aree protette regionali, indetta con determinazione dirigenziale

n. 1 del 4 ottobre 2007, ai sensi dell' art. 1, comma 558, della legge n. 296 /2006.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 14 luglio 2009, n. 290

**Autorizzazione allo svincolo ed alla ridestinazione di Euro 81.700,00=, assegnati con precedenti determinazioni dirigenziali all'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po tratto Vercellese Alessandrino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po-Tratto vercellese-alessandrino, allo svincolo di destinazione delle somme seguenti:

- Euro 70.000,00, assegnati con determinazione dirigenziale n. 445 del 29 luglio 2008;
- Euro 11.700,00, assegnati con determinazione dirigenziale n. 402 del 16 giugno 2005;

di autorizzare la ridestinazione delle suddette somme, complessivamente pari ad Euro 81.700,00, per l'acquisto di terreni siti in località "Ronzone" del Comune di Casale M.to (AL), così come dettagliato nella stima del valore di mercato acquisita agli atti del Settore;

di richiedere all'ente, ad avvenuto acquisto dei terreni, il rendiconto delle spese complessivamente sostenute.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 del 29/ luglio 2002.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 14 luglio 2009, n. 291

**Art. 30 D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165. Trasferimento personale dall'Ente di gestione del Parco naturale Lama del Sesia all'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il trasferimento del dipendente dell'Ente di gestione del Parco naturale Lama del Sesia dott. Tommaso Intorno, inquadrato nella categoria C, profilo professionale istruttore amministrativo, presso l'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi;

di dare atto che tale procedura non incide sul costo consolidato del personale comportando esclusivamente il tra-

sferimento delle risorse necessarie all'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi anziché all'Ente di gestione del parco naturale Lama del Sesia;  
 di assegnare, a titolo di acconto, all'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi le risorse necessarie a coprire gli oneri per il personale trasferito, comprensive del salario accessorio, fatto comunque salvo da parte del settore regionale competente, il conguaglio in sede di assegnazione risorse a saldo per l'anno 2009, delle spettanze per ciascuno dei due enti di gestione coinvolti nella procedura di mobilità;  
 di impegnare per le finalità sopra esposte la somma di € 22.200,00 sul capitolo 169754/2009;  
 di liquidare, ad avvenuta esecutività del presente atto, a favore dell'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi la somma di € 22.000,00;  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
 Giovanni Assandri

Codice DB1006  
 D.D. 15 luglio 2009, n. 292

**Nomina del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'istruttoria inerente la fase di verifica della Procedura di VIA - art. 10 della L.R. 40/1998 - relativamente al progetto di potenziamento del "Metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24")", 75 bar e opere connesse", da localizzarsi nei Comuni di Novi Ligure, Gavi, Carrosio, Voltaggio, Fraconalto (AL), presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- di delegare, ai sensi delle leggi regionali 4 luglio 2005, n. 7 e 28 luglio 2008, n. 23, al Dirigente responsabile del Settore Politiche Energetiche, dott. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;  
 - di assegnare, sentito il Responsabile del Settore Politiche Energetiche, all'arch. Aurelia Vinci, funzionario del Settore medesimo, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;  
 - di richiamare gli articoli 11 e 12 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Il Direttore  
 Salvatore De Giorgio

Codice DB1005

D.D. 15 luglio 2009, n. 293

**DD n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA10.05 del 28.3.2008. Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano di Asti. Realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani in comune di Camerano Casasco. Autorizzazione al Consorzio ad individuare il soggetto attuatore dell'intervento. Proroga del termine di conclusione del progetto.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- di autorizzare il Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.) - via Brofferio 83, 14100 Asti - ad individuare, in deroga a quanto stabilito all'allegato 1, punto 8, della determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007, l'Unione di comuni "Comunità Collinare Val Rilate" quale soggetto attuatore per la realizzazione del centro di raccolta in comune di Camerano Casasco. Il Consorzio dovrà stipulare con l'Unione di Comuni apposito protocollo d'intesa che dovrà essere presentato all'amministrazione regionale contestualmente all'invio del contratto dei lavori, per la richiesta dell'erogazione del 1° acconto del contributo concesso;  
 - di confermare, per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in comune di Camerano Casasco, il contributo regionale di Euro 144.800,00 concesso al C.B.R.A. con la determinazione dirigenziale n. 177/DA 10.05 del 28 marzo 2008;  
 - di prorogare al 28 marzo 2010 il termine stabilito per la conclusione dell'intervento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Dirigente  
 Agata Milone

Codice DB1010

D.D. 15 luglio 2009, n. 294

**Lavori di ristrutturazione degli impianti irrigui interconnessi con il canale Cavour vercellese. Ristrutturazione ramo del Pallone e canale Fiat. Variante delle opere in progetto autorizzate con Det. n. 142 del 16/04/09. Comuni di Lozzolo e Roasio (VC). PropONENTE: Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese. DPR 357/97 e s.m.i. Valutazione di incidenza SIC IT1120004 "Baraggia di Rovasenda".**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

di esprimere, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 357/97, modificato dall'articolo 6 del DPR 120/03, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, non-

ché della flora e della fauna selvatiche” e per le motivazioni espresse in premessa, giudizio positivo di valutazione d’incidenza all’esecuzione del progetto di variante dei “Lavori ed opere di potenziamento e ristrutturazione degli impianti irrigui interconnessi con il sistema del canale Cavour vercellese. Ristrutturazione del ramo del Pallone e canale Fiat. Lavori di completamento nei Comuni di Lozzolo e Roasio (VC)”, situato all’interno del SIC “Baraggia di Rovasenda” (codice IT1120004), presentato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, già indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 142 del 16 aprile 2009:

1. non dovrà essere effettuata alcuna attività di cantiere al di fuori del periodo diurno (prima dell’alba e dopo il tramonto), né potranno transitare i mezzi di cantiere;
2. le attività di cantiere non dovranno svolgersi durante il periodo riproduttivo delle specie faunistiche di interesse segnalate per il SIC (metà marzo a fine agosto);
3. tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuate in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l’ambiente;
4. dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di immissione di sostanze inquinanti (stoccaggi localizzati il più possibile lontano dal corso d’acqua) e previsto un piano di intervento rapido per il contenimento e l’assorbimento di eventuali sversamenti accidentali anche sul terreno;
5. nei punti in cui il cantiere attraversa i due rii (Torrente Marchiazza e rio Torbola) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l’intorbidamento delle acque ed evitati sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d’inquinamento delle acque. Dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l’assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;
6. dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
7. dovranno essere infine rispettate le prescrizioni date dall’Ente di Gestione della Riserva Naturale Orientata delle Baragge con Determinazione n. 79 del 01/07/2008 e Determinazione n. 110 del 30/09/2008, in particolare in riferimento alla realizzazione delle rampe per il passaggio di anfibi su entrambi i lati del canale.

Si prescrive inoltre di affidare al Coordinamento VIA-VAS dell’ARPA Piemonte il controllo dell’effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell’opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e della fine dei lavori al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina

dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1000

D.D. 16 luglio 2009, n. 297

**Accordo di avvalimento tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara ai fini dell’applicazione dell’art. 55, comma 1, lettera g) della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 per la gestione del procedimento istruttorio relativo a concessioni di derivazione idrica di carattere interregionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara ai fini dell’applicazione dell’art. 55, comma 1, lettera g) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 per la gestione del procedimento relativo a concessioni di derivazione idrica di carattere interregionale, allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante;

di delegare l’ing. Walter Mattalia, responsabile del Settore regionale Equilibrio del bilancio idrico e Uso sostenibile delle acque della Direzione Ambiente, quale rappresentante della Regione Piemonte, alla firma dell’accordo di avvalimento;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Amministrazione regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 61 dello Statuto e degli articoli 16 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Allegato

Accordo ai fini dell'applicazione dell'art. 55 comma 1 lettera g) della l.r. 26 aprile 2000 n.°44 in presenza di derivazioni interregionali.

Premesso che:

- l'articolo 89 comma 2 del Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 prevede che le concessioni di derivazioni di acque che interessino più Regioni siano rilasciate d'intesa tra le Regioni medesime;
- le Regioni Lombardia e Piemonte hanno sottoscritto in data 28 luglio 2004 un Protocollo d'intesa per gestire in maniera coordinata l'utilizzazione delle risorse idriche superficiali e sotterranee dei bacini idrografici comuni;
- nel predetto Protocollo sono state individuate come derivazioni di interesse interregionale:
  - i prelievi di acqua superficiale dal fiume Ticino nel tratto in cui lo stesso funge da confine tra le Regioni;
  - i prelievi di acqua sotterranea dalla falda superiori a 1.000.000 mc/anno ubicati entro 500 m dal confine regionale;
- oggetto dell'intesa sono i provvedimenti che autorizzano l'uso dell'acqua relativi a istanze di nuova concessione, istanze di rinnovo, istanze di variante. Sono pertanto esclusi dalla previa intesa, anche se riguardano derivazioni interregionali, i provvedimenti di subingresso, di rinuncia parziale, di variante senza aumento di portata e senza modifica della localizzazione e delle caratteristiche delle opere di presa, nonché le autorizzazioni all'uso multiplo delle acque irrigue e di bonifica di cui al regolamento regionale 31 luglio 2001, n. 11/R , in quanto trattasi di provvedimenti dai quali non discendono potenziali effetti negativi sulle risorse idriche nel territorio della Regione confinante;
- l'art. 55 comma 1 lettera g) della l.r. 26 aprile 2000 n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", stabilisce che nelle ipotesi disciplinate dall'articolo 89, comma 2 del d. lgs. 112/1998, la Regione si avvale degli uffici della Provincia nel cui territorio ricadono le opere di presa, previo accordo con la medesima;
- nel caso di derivazioni interregionali ai sensi del citato protocollo di accordo sottoscritto con la Regione Lombardia nei quali la Regione Piemonte sia stata individuata come autorità procedente in via principale, quest'ultima si avvale della Amministrazione provinciale di Novara ai fini della conduzione dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Visto l'art. 1 comma 2 del regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R (in seguito denominato "regolamento") che demanda l'attuazione del disposto dell'art 89, comma 2 del d.lgs. 112/1998 ad una intesa tra le Amministrazioni interessate.

Ritenuto, al fine di dare compiuta attuazione all'accordo sottoscritto con la Regione Lombardia, che occorra stabilire le modalità di integrazione del procedimento di concessione disciplinato dal regolamento nel caso di derivazioni interregionali.

Fermo restando quanto stabilito dal regolamento in merito al procedimento amministrativo, di esclusiva competenza dell'Amministrazione provinciale fino alla redazione della relazione istruttoria, si ritiene opportuno specificare gli adempimenti ulteriori richiesti ai fini dell'attuazione dell'intesa con la Regione Lombardia e del rilascio dei conseguenti provvedimenti da parte del competente Settore regionale.

Quanto sopra premesso, tra il Dirigente responsabile del Settore Equilibrio del bilancio idrico e Uso sostenibile delle acque della Direzione regionale Ambiente- e il Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Ecologia, Energia della Provincia di Novara

si concorda quanto segue.

Nel caso di derivazioni interregionali le cui opere di presa siano ubicate in Piemonte il “Settore Equilibrio del bilancio idrico e Uso sostenibile delle acque della Direzione regionale Ambiente”, autorità procedente in via principale, di seguito denominato semplicemente Regione si avvale del “Settore Ambiente, Ecologia, Energia della del Provincia di Novara” di seguito detto semplicemente Provincia, per l’espletamento dell’istruttoria e adotta i provvedimenti finali, previo intesa con la Regione Lombardia.

La Provincia provvede a tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, a partire dalla verifica di cui agli articoli. 9 e 10 fino alla redazione della relazione di istruttoria di cui all’art. 15, integrati con quanto specificato nel seguito.

Ai fini del tempestivo coinvolgimento delle competenti strutture della Regione Lombardia la Provincia trasmette l’ordinanza, oltre che ai soggetti indicati nell’art. 11, comma 3 del regolamento, anche alla:

- Direzione generale Risorse idriche e servizi di pubblica utilità della Regione Lombardia;
- Provincia/e lombarda/e interessata/e;
- A.R.P.A. Lombardia;
- Parco lombardo della Valle del Ticino (nel caso di prelievi dal fiume Ticino);
- Consorzio del Ticino (nel caso di prelievi dal fiume Ticino);
- Comuni lombardi interessati dalle opere di derivazione.

Eventuali richieste di integrazione dalle quali discende la sospensione dei tempi del procedimento sono tempestivamente comunicate alla Regione.

Conclusa l’istruttoria tecnico amministrativa, la Provincia redige la relazione finale di istruttoria nonché lo schema di disciplinare di concessione (art. 15 del regolamento) e li trasmette alla Regione per l’ulteriore prosieguo dell’iter amministrativo.

La Regione, ricevuta tale documentazione, attiva un tavolo di concertazione con la Regione Lombardia per un esame “tecnico congiunto”, al quale può essere richiesta la presenza della Provincia.

Sulla base delle valutazioni tecnico – amministrative congiunte delle due Regioni, tenendo conto di quanto emerso nel corso dell’istruttoria condotta dalla Provincia, la Regione redige quindi lo schema definitivo di disciplinare di concessione e la relativa bozza di provvedimento di concessione e quindi li trasmette alla Regione Lombardia al fine dell’acquisizione del parere (intesa tecnica).

Recepita l’intesa tecnica della Lombardia la Regione redige quindi il disciplinare definitivo, lo sottopone all’istante per la sottoscrizione ed espletate le ulteriori formalità previste dalla legge emette il provvedimento finale, ne cura la registrazione e la notifica all’interessato, quindi trasmette tre copie conformi alla Provincia per gli ulteriori adempimenti previsti dal regolamento, ivi compreso l’inoltro di una copia alla Regione Lombardia.

In presenza di istanze di derivazione il cui iter istruttorio era stato avviato, ma non concluso, dallo Stato la Provincia effettuate le verifiche di cui all’art. 37 del regolamento regionale 10R del 2003, riavviano i relativi procedimenti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo

Alla Provincia compete la conservazione della documentazione relativa al procedimento e l’aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.)

Nel caso il provvedimento interessi la grande derivazione concessa con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 8 novembre 1990, n. 2347 una copia del provvedimento viene inviata anche alla Provincia di Torino che aggiorna le informazioni presenti nel catasto derivazioni idriche.

La vigilanza è esercita dalla Provincia entro i limiti del proprio territorio.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Equilibrio del bilancio idrico e Uso sostenibile delle acque della Direzione regionale Ambiente.

Il tempo necessario alla conclusione del procedimento istruttorio per il rilascio del titolo di concessione, in conformità al regolamento è stabilito in 450 giorni, al netto di eventuali sospensioni dei termini.

Al fine di rispettare il tempo di conclusione del procedimento ciascuna struttura si impegna, per quanto di competenza, ad espletare la propria parte di procedimento nei seguenti termini massimi:

- 360 giorni dal ricevimento della domanda di concessione per la redazione della relazione finale d'istruttoria e della relativa bozza di disciplinare; nel caso di riavvio dei procedimenti avviati dallo Stato ma non ancora conclusi la durata è ridotta a 180 giorni decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo, salvo il caso in cui debbano essere reiterate tutte le fasi del procedimento;
- 90 giorni per l'adozione del provvedimento finale e la successiva notifica all'interessato;

Gli stessi termini si applicano anche alle istanze di variante sostanziale.

In presenza di istanze di rinnovo o di variante non sostanziale, fermi restando i 90 giorni per l'espletamento della fase finale, la provincia conclude la prima fase entro 270 giorni .

Letto confermato e sottoscritto

....., li ...../...../.....

per la Provincia di Novara

Il Responsabile del Settore Ambiente Ecologia  
Energia

Edoardo Guerini

per la Regione Piemonte

Il Responsabile Settore Equilibrio del bilancio  
idrico e Uso sostenibile delle acque della  
Direzione regionale Ambiente

Walter Mattalia

Codice DB1009

D.D. 16 luglio 2009, n. 298

**Progetto "Attività di analisi e pianificazione in materia di sistemi geotermici a bassa entalpia in Regione Piemonte" nell'ambito del programma di attività in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 126102/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la somma di € 100.000,00 sul capitolo 126102/2009 (A 100501) a favore del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie (DITAG) del Politecnico di Torino, necessaria per la copertura del secondo anno di attività del progetto riguardante "Attività di analisi e pianificazione in materia di sistemi geotermici a bassa entalpia in Regione Piemonte", attivato con Determinazione Dirigenziale n. 636/DA10.09 del 18 novembre 2008.

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1003

D.D. 22 luglio 2009, n. 299

**Art. 16 della L.R. 42/2000 - Finanziamento anno 2002. Presa d'atto della conclusione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione del sito "ex stabilimento Ramel" nel Comune di Salmour. Impegno di euro 74.300,00 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.**

(omissis)

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 300

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Usseglio (TO). Lavori di realizzazione nuovo acquedotto comunale della "Fontana della Gioia". Concessione contributo di Euro 45.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 301

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione reti di acquedotto e fognatura nel Borgo Garrone nel Comune di Carpeneto (AL). Concessione contributo di Euro 30.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 302

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l. Lavori di estensione rete fognaria in località Bricco nel Comune di Piobesi d'Alba (CN). Concessione contributo di Euro 51.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 303

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Sanfre' (CN). Lavori di costruzione condotta fognaria per acque bianche in via Madonna del Popolo e via Don Olivero. Concessione contributo di Euro 90.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 304

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione rete e prese acquedotto in frazione San Zeno ed eliminazione condotta in via C. Battisti nel Comune di Montecastello (AL). Concessione contributo di Euro 39.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 305

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di San Sebastiano Curone (AL). Lavori di ristrutturazione della rete di distribuzione dell'acquedotto in punti particolari del nucleo abitato. Concessione contributo di Euro 49.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 22 luglio 2009, n. 306

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Cordar Valsesia S.p.A. Lavori di manutenzione straordinaria della rete fo-**

**gnaria in frazione Azoglio nel Comune di Crevacuore (BI). Concessione contributo di Euro 70.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1005  
D.D. 22 luglio 2009, n. 307

**L.R. n. 24/2002, art. 2, comma 1. Iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui temi della riduzione e del recupero dei rifiuti. Approvazione della II^ fase della campagna di comunicazione "Riciclo garantito".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il programma di lavoro della II^ fase della campagna di comunicazione "Riciclo garantito", per la diffusione dei risultati di Progetto Recupero, studio permanente che verifica che i rifiuti raccolti differenziatamente in Piemonte siano recuperati. Il programma di lavoro è allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

- di quantificare in Euro 19.800,00 l'onere finanziario relativo alla realizzazione della seconda fase del piano di comunicazione;

- di dare atto che alla spesa si farà fronte, per un importo di Euro 19.800,00, con i fondi del cap. 141636/2009 (A. 100740);

- di demandare al Settore Immagine e Comunicazione l'individuazione del soggetto incaricato a svolgere le attività previste dalla seconda fase del piano di comunicazione e l'assunzione del relativo impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Agata Milone

Codice DB1009  
D.D. 23 luglio 2009, n. 308

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Alpi Acque S.p.A. Lavori di ampliamento fognatura nera in zona S. Stefano e via Morozzo nel Comune di Sant'Albano Stura (CN). Concessione contributo di Euro 65.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1000  
D.D. 24 luglio 2009, n. 309

**Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - Alenia Aero-**

**navica S.p.A. - Stabilimento di San Maurizio Canavese (TO).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterna per lo Stabilimento sito in San Maurizio Canavese (TO) strada Privata Aeroporto della Società Alenia Aeronautica S.p.A.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000  
D.D. 24 luglio 2009, n. 310

**Piano di Emergenza Esterna - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.Lgs. 334/99 e s.m.i. - Avio S.p.A. - Stabilimento di Rivalta di Torino (TO).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterna per lo Stabilimento sito in Rivalta di Torino (TO) via I Maggio, 99 della Società Avio S.p.A..

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003  
D.D. 24 luglio 2009, n. 311

**Comune di Villastellone. Bonifica ex Stab. Fiat Auto S.p.A. (ex Stars), Officine Grandi Presse, c.so Savona n. 45. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate da Fiat Partecipazioni S.p.A. con sede in Torino, via Nizza 250. Importo Euro 9.183,38 (Cod. Anagrafe Reg.le 733).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1003  
D.D. 24 luglio 2009, n. 312

**Comune di Riva presso Chieri. Intervento di messa in sicurezza permanente sito ex Stab. Embraco s.r.l. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Embraco Europe s.r.l. con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54 (Cod. Reg.le Anagrafe 1515).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1003  
D.D. 24 luglio 2009, n. 313

**Comune di Novi Ligure. Bonifica area servizio Bettole Ovest Total Italia - Autostrada A7 MI-GE. Accetta-**

**zione delle garanzie finanziarie prestate da Total Italia S.p.A. con sede in Milano, via Arconti 1. Importo Euro 66.768,00 (Cod. Reg.le Anagrafe 1780).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1003  
D.D. 24 luglio 2009, n. 314

**Comune di Balangero. Bonifica mediante messa in sicurezza permanente area proprietà Sirio s.a.s. ubicata presso stazione ferroviaria. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Sirio di Gariglietti Dario con sede in Balangero, via Primo Levi n. 3. Importo Euro 66.963,60 (Cod. Reg.le Anagrafe 1375).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1105  
D.D. 26 agosto 2009, n. 731

**Riduzione resa ad ettaro di vino classificabile come DOCG "Asti" e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla DOCG per la campagna 2009-2010 (vendemmia 2009).**

Il Decreto Ministeriale del 29 novembre 1993 e s.m.i. "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita (di seguito DOCG) del vino "Asti", all'articolo 4, comma 5, stabilisce che la resa massima di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata non può essere superiore a quintali 100.

La Legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la nuova disciplina delle Denominazioni di Origine dei vini, prevede all'articolo 10, comma 1, lettera c) che su richiesta dei Consorzi e interprofessioni la Regione possa ridurre la resa ad ettaro di vino classificabile come vino a DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Nell'incontro del 25 agosto 2009 della Commissione Interprofessionale dell'Accordo Moscato, è stato siglato l'Accordo di filiera per la vendemmia 2009 per la DOCG "Asti" (di seguito Accordo).

In particolare all'articolo 2 "valori produttivi e vincoli di destinazione" del suddetto Accordo si evidenzia la necessità di conseguire il riequilibrio del mercato della DOCG "Asti" e le parti chiedono alla Regione Piemonte di emanare apposito provvedimento onde ridurre la resa ad ettaro di vino classificabile a DOCG "Asti" per la tipologia spumante e per quella Moscato d'Asti ad un massimo di 71,25 ettolitri/ettaro (equivalenti a 95 quintali/ettaro di uva).

Poiché il conseguimento dell'equilibrio di mercato per il vino a DOCG "Asti" non può prescindere dalla gestione della rimanente parte di vino non classificabile come DOCG e della parte costituente il possibile supero di produzione nell'articolo 2 dell'Accordo, siglato il 25 agosto 2009, le parti richiedono che la Regione stabilisca dei vincoli di destinazione.

In particolare l'Accordo prevede le seguenti limitazioni :  
1- "Le uve Moscato bianco ed i mosti eccedenti la resa come sopra determinata possono essere destinati, senza priorità predeterminate, fino ad un massimo di 25 quintali di uva ad ettaro, alle produzioni di:

- mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche moscato,
- vino da tavola bianco secco,
- succhi d'uva,
- mosto muto per concentrazione,
- mosto bianco,
- distillati,
- mostarda d'uva o "cognà"."

2- "Nell'ambito dei limiti di resa stabiliti nel caso di arricchimento per osmosi inversa o per concentrazione parziale a freddo, sarà quindi possibile compensare la riduzione di prodotto DOCG "Asti" con pari quantità di prodotto indicato in accordo come escluso dalla DOCG "Asti". Tale compensazione dovrà avvenire secondo le procedure dalla normativa vigente."

3- "La Regione Piemonte potrà concedere eventuali specifiche deroghe per altri utilizzi, purché non prodotti aromatici, su segnalazione dell'apposita Commissione come previsto dall'accordo 2006."

4- "Non è consentita la riclassificazione del mosto da "Moscato d'Asti" ad "Asti"."

L'Accordo inoltre stabilisce all'art. 2 i limiti di resa in caso di arricchimento per osmosi inversa e concentrazione parziale a freddo. Le due tecniche di arricchimento sono particolarmente vantaggiose sia in termini di qualità che di sottrazione di prodotto in eccedenza, ma possono comportare una riduzione della massa di mosto fino al 20% così che gli indubbi vantaggi qualitativi e di mercato vengono ostacolati dagli alti costi e dalla perdita di prodotto. Al fine di incentivare l'utilizzo delle tecniche menzionate, nell'Accordo si è deciso di consentire la compensazione del prodotto perso, proporzionalmente alla massa sottoposta al trattamento, nei limiti della resa consentita dal disciplinare di produzione. Questo nel permanere del limite di 71,25 ettolitri/ettaro di vino classificabile DOCG "Asti".

Occorre pertanto evidenziare una distinzione tra quantità di uve o mosti atti a divenire DOCG "Asti" e il vino classificabile DOCG "Asti".

Tale distinzione è resa necessaria per consentire la corretta compilazione dei documenti di viaggio e del registro di cantina, le cui annotazioni devono essere compatibili con la rivendicazione di Denominazione di Origine.

La limitazione di resa classificabile scalare in base alle tecniche di arricchimento utilizzate, riportata nell'Accordo, è compatibile con l'articolo 10, comma 1, lettera c) della L. 164/92 in quanto la resa finale in vino classificabile DOCG rimane invariata nel suo limite di 71,25 ettolitri/ettaro. La variazione interessa le uve atte a produrre il vino DOCG "Asti", ovvero i mosti, ma non il prodotto finito denominato "vino".

La legislazione in materia riguardo la limitazione delle rese classificabili e i vincoli di destinazione, è volta a ridurre il prodotto finito immesso in circolazione, al fine di garantire l'equilibrio di mercato e scongiurare le ecce-

denze di prodotto. La limitazione di resa classificabile così come definita nell'Accordo consegue gli obiettivi di legge aggiungendo una forte spinta verso pratiche enologiche di elevata qualità.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

Visti l'art. 17 della L.R. 23/2008;

*determina*

- la resa massima ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O.C.G. "Asti" e "Moscato d'Asti" viene ridotta, per le motivazioni specificate in premessa, a 71,25 ettolitri/ettaro (equivalente a 95 quintali/ettaro di uva);

- qualora vengano utilizzate tecniche di arricchimento del mosto atto a divenire "Asti" o "Moscato d'Asti" D.O.C.G. quali l'osmosi inversa e la concentrazione parziale a freddo, potranno essere classificate come "uve" o "mosto" atti a divenire "Asti" o "Moscato d'Asti" DOCG quantitativi di uve o mosti superiori alla resa vino ettaro su indicata sino a compensare le perdite di prodotto determinate dall'utilizzo delle tecniche di arricchimento menzionate. La quantità di uve o mosto prodotto superiore a quanto determinato al primo punto dovrà essere proporzionale alla massa trattata e comunque non superiore a quelli previsti dal disciplinare di produzione. Questo nel permanere del limite di 71,25 ettolitri/ettaro di vino classificabile DOCG "ASTI" o "Moscato d'Asti" ;

- la perdita di prodotto determinato dall'utilizzo delle tecniche di arricchimento menzionate non può superare il 20% della massa sottoposta a trattamento.

- non è consentita la riclassificazione del mosto atto a "Moscato d'Asti" ad "Asti Spumante".

- le uve Moscato Bianco ed i mosti destinati alla produzione di Asti spumante e Moscato d'Asti, eccedenti la resa di 95 quintali/ettaro, possono essere destinate, fino ad un massimo di 25 quintali di uva ad ettaro, o all'equivalente di mosto, alle produzioni di seguito elencate:

- mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche moscato
- vino da tavola bianco secco che dovrà essere inviato alla fermentazione nei termini previsti dalla normativa in materia
- succhi d'uva che potranno essere conservati come mosto dolce, oltre il periodo delle fermentazioni, solo in presenza di un contratto di vendita.
- mosto muto per concentrazione che dovrà essere sottoposto al trattamento entro il 31 dicembre dell'anno di vendemmia.
- mosto bianco che se in attesa di commercializzazione sarà oggetto di comunicazione al Consorzio per la Tutela dell'Asti entro il mese seguente al periodo vendemmiale.
- distillati
- mostarda di uva o "cognà"

- La Regione Piemonte potrà concedere eventuali specifiche deroghe per altri utilizzi, purché non prodotti aromatici, su segnalazione di un'apposita commissione costituita da: parte agricola, parte industriale, Consorzio di Tutela dell'Asti, vinificatori, Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzio

Codice DB1105

D.D. 1 settembre 2009, n. 738

**Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009-10 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 28-12054 del 31 agosto 2009. Regolamento (CE) n.1234/2007**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1 di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, riferite alla campagna 2009-2010, nell'ambito delle disposizioni attuative regionali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);

2 di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, a partire da giovedì 3 settembre 2009;

3 di approvare il modello di domanda come specificato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzio

Allegato

## Allegato 1

Presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009/2010 - Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito delle disposizioni attuative della Regione Piemonte per il periodo 2009 -2013.

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali emana un bando per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte secondo quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 28-12054 del 31 agosto 2009.

### **Premessa**

I beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative pluriennali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 della D.G.R n. 28-12054 del 31 agosto 2009.

Con il presente provvedimento vengono definiti ulteriormente alcuni elementi di tale allegato.

### **Beneficiari**

Nel caso in cui i beneficiari, definiti al punto 4 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 28-12054 del 31 agosto 2009, siano "imprenditori agricoli singoli" devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui il beneficiario partecipi ad un progetto collettivo deve dichiararlo in domanda, indicando un codice identificativo alfanumerico di 8 caratteri che deve essere unico per coloro che partecipano allo stesso progetto collettivo.

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti ad un progetto collettivo non pregiudica l'esito delle domande dei rimanenti partecipanti.

### **Presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere predisposte e presentate, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm)

La presentazione di una domanda di contributo comporta la costituzione di un fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) e l'iscrizione dell'azienda agricola all'Anagrafe agricola del Piemonte .

Una volta fatto questo adempimento le aziende potranno compilare la domanda on-line utilizzando le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (alla sezione Sistema Piemonte - registrazione aziende). Le credenziali rilasciate potranno essere utilizzate per altri procedimenti.

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare tre fasi:

"bozza": la domanda viene compilata presso un C.A.A. o dallo stesso richiedente utilizzando le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (alla sezione Sistema Piemonte - registrazione aziende), completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente abilitato si effettua la stampa definitiva,

“stampata”: la domanda stampata deve essere sottoscritta da parte del richiedente, inviata all’ufficio dell’Amministrazione Provinciale competente per territorio, e trasmessa per via informatica,

“trasmessa”: con la domanda trasmessa si completa la fase di presentazione, solo se la domanda risulta essere in questa fase si considera effettivamente presentata (la stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda).

Non è possibile presentare domanda per superfici per le quali è stata già presentata domanda relativa alla D.D n. 465 del 4 giugno 2009 “Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite” - Piano Operativo per l'anno 2009: definizione della modulistica e delle scadenze” .

### **Scadenze**

I termini di presentazione sono i seguenti:

- fino al 30 novembre 2009, ore 20.00, per via telematica;
- entro il 10 dicembre 2009, ore 12.00, tali domande dovranno essere presentate agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

### **Documentazione**

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia fronte retro del documento di riconoscimento;
- dichiarazione di assenso del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà) conforme a quanto disposto da AGEA e disponibile nella sezione Bandi al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/agri/index.htm>;
- copia fronte retro del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà)
- copia delle visure o dei certificati catastali o documentazione equivalente relative alle particelle interessate ( solo per le azioni C. 1. e C. 2);
- fotocopia della mappa catastale o planimetria della mappa catastale redatta da un professionista iscritto all'albo relative alle particelle interessate ( solo per le azioni C. 1. e C. 2).

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione del contributo, fatta comunque salva la facoltà per gli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione.

### **Condizioni**

Relativamente al punto 8 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 28-12054 del 31 agosto 2009, per le azioni di riconversione varietale e ristrutturazione A. 2.e B. 2 che prevedono il possesso da parte del richiedente di un diritto acquisito mediante trasferimento, si precisa che alla data di presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso dell' autorizzazione al reimpianto.

### Controlli di ricevibilità e approvazione provvisoria

La Provincia, quale Ente istruttore, accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAP (checklist, sezione 2 - controllo ricevibilità). In caso di esito negativo andrà indicata, nell'apposito campo, la motivazione utilizzando una delle tipologie previste nell'allegato 1 della circolare OP AGEA n. 26 (Prot. n. 1002/UM) del 28 aprile 2009.

La Provincia provvede alla comunicazione ai richiedenti dell'esito di ricevibilità, conforme al modello disponibile utilizzando la funzionalità specifica presente su SIAP. La comunicazione dell'esito di ricevibilità costituisce comunicazione di approvazione provvisoria, ma non costituisce concessione del contributo. Dall'approvazione provvisoria sono autorizzati i lavori programmati in domanda; sono in deroga le spese sostenute relative all'acquisto di materiale, come paleria, barbatelle, fili, ancore e tiranti, che possono essere sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

### Pagamento dell'aiuto

Il contributo viene erogato sia in forma di pagamento anticipato del sostegno che a collaudo.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto dovranno produrre agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti, secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali, la seguente documentazione:

- una fideiussione stipulata a favore dell'Organismo Pagatore, pari al 120% dell'aiuto ammissibile
- la dichiarazione di inizio dei lavori; tale documento già disponibile come allegato della domanda può essere stampato anche successivamente .

Non è possibile trasformare una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto in domanda con pagamento a collaudo.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali	Andrea Cellino	011/ 4322809	andrea.cellino@regione.piemonte.it
		Mara Ottonello	011/ 4323997	mara.ottonello@regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	Direzione Agricoltura – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 304465	daniele.malinverni@provincia.alessandria.it
Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	minerdo@provincia.asti.it
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura – Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Annamaria Baldassi	015/ 8480826 015/ 8480886	agricoltura@provincia.biella.it

Provincia di Cuneo	Ufficio Zona di Alba - Via A. Morando, 7 12060 Roddi (CN)	Giovanni Viglione	0173 /615666	viglione_giovanni@provincia.cuneo.it
	Settore Provinciale Agricoltura C.so Dante 19 12100 Cuneo(CN)	Giampiero Ruffino	0171/ 445759	ruffino_giampiero@provincia.cuneo.it
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/378557	a.monte@provincia.novara.it
Provincia di Torino	Servizio Agricoltura - Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino	Raffaella Pressenda	011/8616390	pressend@provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola	Marinelli Marco	0324/ 492937	marinelli@provincia.verbania.it
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	falzetti@provincia.vercelli.it

### Interventi non ammissibili

In riferimento al punto 7 della D.G.R. n28-12054 del 31 agosto 2009:

- lettera b) si precisa che il regime di aiuto non si applica anche alle superfici vitate oggetto di aiuti legati alla lotta alla flavescenza dorata.
- lettera b) si precisa che si riconoscono come causa di forza maggiore le frane determinate dalle piogge alluvionali comprese dal 1° novembre 2008 al 31 luglio 2009.
- lettera e) al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a D.O.C.G. "Asti", D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui", D.O.C. "Piemonte Moscato", D.O.C. "Piemonte Brachetto", D.O.C. "Alta Langa" e D.O.C. G. Gavi nonché delle superfici impiantate a Cortese bianco al di fuori della zona di produzione della D.O.C.G. "Gavi" valgono le disposizioni contenute nelle determinazioni dirigenziali n. 173 del 25 settembre 2002, n. 256 del 13 agosto 2007 della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura e n. 339 del 28 aprile 2009.

-

Codice DB1416

D.D. 25 agosto 2009, n. 1760

**Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/06, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'avviso ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la costituzione di un elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06, a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali (DB1416);
- di provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

**Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali**

Il sottoscritto dott. Franco Licini, dirigente del Settore Politiche Forestali,

RENDE PUBBLICO

che il Settore Politiche Forestali (Settore DB1416) a supporto delle attività in campo forestale previste nell'ambito delle misure di competenza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, della legge regionale 4/09 (Gestione e promozione economica delle foreste) e dell'iniziativa comunitaria INTERREG, ha potenzialmente la necessità di reperire servizi relativi alle seguenti tematiche: apicoltura; arboricoltura da legno e pioppicoltura; cantieri, macchine forestali e sicurezza; dendrometria; ecologia forestale; politica, economia ed estimo forestale; meccanizzazione forestale; mercato del legno; patologia forestale; pedologia forestale; pianificazione e gestione forestale; popolamenti da seme e filiera vivaistica; selvicoltura; sistemazioni idraulico forestali; tecnologia del legno; topografia e cartografia; utilizzazioni forestali; viabilità forestale; zoologia ed entomologia forestale;

che, per le ragioni sopra espresse, intende costituire un elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali.

Soggetti ammessi a presentare domanda d'iscrizione

Possono presentare domanda d'iscrizione all'elenco di cui all'oggetto del presente avviso i soggetti individuati ed elencati all'art. 34 del Dlgs. 163/06, che non versino nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/06.

Termini e modalità di presentazione

I soggetti interessati all'iscrizione nell'elenco di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata (Allegati A, B, C, D, E), redatta in lingua italiana e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare, unitamente a copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità, in plico chiuso e debitamente sigillato, con l'indicazione del mittente e recante la seguente dicitura "domanda di iscrizione all'elenco di operatori economici per servizi in campo forestale".

Gli interessati dovranno far pervenire l'istanza alla Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino, a pena esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25.09.2009** (non fa fede il timbro postale e saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute presso la sopra indicata sede del Settore Politiche Forestali).

Requisiti per l'iscrizione

A pena di esclusione l'operatore economico deve possedere e dichiarare mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/00 (**ALLEGATO D**) il possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale

- dichiarazione con la quale il richiedente attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di servizi di cui all'art. 38 del Dlgs. 163/06;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA (o ad analogo registro dello Stato di appartenenza) oppure al competente ordine professionale;

b) requisiti culturali e tecnico-organizzativi

- dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere in possesso di laurea magistrale (LM) in Scienze e tecnologie agrarie (LM 69) o Scienze forestali e ambientali (LM 73) ai sensi del vigente ordinamento (Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270) o di titolo ad

- esse equipollenti (Diploma di laurea - DL) di durata non inferiore a quattro anni conseguito secondo gli ordinamenti previgenti al Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;
- dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere iscritto alla sezione A dell'ordine professionale dei dottori agronomi e forestali (artt. 10-11-12 del DPR 5 giugno 2001 n. 328) o ad analogo registro professionale dello Stato di appartenenza;
  - dichiarazione di avere una capacità tecnica e professionale adeguata.

Si precisa che, qualora il richiedente non sia un'impresa individuale, ma un soggetto costituito in una delle forme organizzative di cui all'art. 34, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del Dlgs. 163/06, i requisiti del titolo di studio (primo trattino, punto b) e dell'iscrizione all'ordine professionale (secondo trattino, punto b) devono essere posseduti da almeno una persona fisica legata alle sopra elencate forme organizzative al momento di presentazione della domanda di iscrizione.

c) requisiti economico-finanziari

- dichiarazione di avere una solidità finanziaria ed economica adeguata.

Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet nella Regione Piemonte.

Non saranno accettate le domande:

- pervenute oltre i termini previsti (22.09.2009 ore 12.00);
- pervenute in altro luogo diverso dalla sede di Torino del Settore Politiche Forestali;
- con documentazione incompleta;
- prive dei requisiti richiesti;
- prive della fotocopia del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della sottoscrizione del titolare o del legale rappresentante.

Predisposizione degli elenchi, validità e aggiornamento

Gli operatori economici ammessi saranno inseriti nell'elenco.

L'inserimento non comporta attribuzione di punteggi e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria. Gli operatori ammessi saranno catalogati in ordine alfabetico, senza che ciò dia luogo ad alcun diritto di preferenza e obblighi per l'Amministrazione alla stipula di una eventuale collaborazione.

Sarà possibile verificare l'avvenuta iscrizione consultando l'elenco pubblicato sul profilo del committente all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/home.htm>

L'elenco formato avrà **validità triennale** dalla data di approvazione e sarà aggiornato con cadenza annuale.

L'**aggiornamento** verrà effettuato sulla base di apposita istanza di rinnovo e sulla base di nuove istanze da far pervenire **dal 15 al 31 ottobre di ogni anno**.

L'istanza di rinnovo dovrà essere corredata da una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 circa il perdurare dei requisiti necessari.

Cancellazione dall'elenco

Il Settore Politiche Forestali disporrà la cancellazione dall'elenco, oltre che su richiesta del soggetto iscritto, nei seguenti casi:

- perdita o falsa dichiarazione in merito ad uno o più requisiti;
- mancata fornitura dei servizi commissionati in assenza di accertati impedimenti per forza maggiore;
- tre richiami scritti per inadempienze nella fornitura di servizi commissionati parziali o in merito alla difformità qualitativa del servizio;
- a causa della mancata presentazione dell'offerta a fronte di due inviti consecutivi senza fornire in merito motivazione scritta;
- mancata richiesta di rinnovo di iscrizione nei termini indicati.

Il Settore Politiche Forestali comunica l'avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio al titolare o al legale rappresentante tramite raccomandata a/r contenente sintetica motivazione. Eventuali

controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni. Decorso tale termine, in mancanza di controdeduzioni valide, la cancellazione diventa definitiva.

Salvo quanto diversamente disposto dalle norme penali, l'operatore economico cancellato dall'elenco potrà richiedere una nuova iscrizione decorso un anno dalla data dell'atto di cancellazione attestando la rimozione della causa di cancellazione.

#### Principi di utilizzazione dell'elenco

Il Settore Politiche Forestali per l'utilizzo dell'elenco osserverà i seguenti principi:

- proporzionalità ed adeguatezza: obbligo di considerare, a base dell'affidamento dell'incarico, il possesso di esperienza pregressa proporzionale ed adeguata all'entità ed alla complessità dell'incarico da conferire;
- rotazione degli incarichi: non si può affidare alcun incarico al soggetto che, nei sei mesi precedenti, abbia ricevuto altro incarico dal Settore Politiche Forestali;
- non discriminazione: non può essere considerata quale condizione essenziale oppure preferenziale, l'appartenenza a un particolare paese dell'Unione Europea, a particolari Regioni Italiane, a particolari Province o Comuni;
- parità di trattamento e libera concorrenza: a parità di esperienza, professionalità ed organizzazione, si considera condizione di preferenza l'esercizio esclusivo e, in subordine prioritario, della tematica oggetto di incarico.

Il Settore Politiche Forestali, per l'affidamento degli incarichi, esperirà, di volta in volta, una selezione comparativa tra i soggetti inseriti nell'elenco. La scelta dei soggetti a cui chiedere la formulazione di una offerta, nel numero minimo previsto dalle norme vigenti e compatibilmente con il numero delle istanze presentate, sarà effettuata dal Dirigente competente, verificando le caratteristiche e la capacità professionale, l'esperienza pregressa che emerge sulla base delle dichiarazioni da essi fornite, in termini di adeguatezza e proporzionalità rispetto all'incarico da affidare.

Nella scelta dei soggetti inseriti negli elenchi ai quali rivolgere la richiesta di offerta saranno rispettati i principi sopra enunciati.

È altresì facoltà dell'Amministrazione procedere ad apposita selezione tra soggetti non inseriti nell'elenco, qualora, per la peculiarità del servizio da affidare, si renda opportuno attingere a professionalità e competenze reperibili al di fuori dell'elenco di cui trattasi.

#### Ulteriori informazioni

Il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Licini.

Il presente bando viene pubblicato nel sito internet:

<http://www.regione.piemonte.it/montagna/bandi/operatori.htm>

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare il

Settore Politiche Forestali  
C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino  
fax 011-432.5910

riferimenti:

- |                           |                    |                                      |
|---------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| - dott. Enrica Coppo      | tel. 011-432.59.02 | enrica.coppo@regione.piemonte.it     |
| - dott. Valerio Motta Fre | tel. 011-432.44.90 | valerio.mottafre@regione.piemonte.it |

Il Dirigente del Settore  
dott. Franco Licini

Allegati:

A: Istanza di iscrizione all'elenco

B: Scheda descrittiva

C: Schema di curriculum aziendale/professionale

D: Dichiarazione sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà

E: Informativa e dichiarazione in materia di privacy





**Allegato B**  
**SCHEDA DESCRITTIVA**

*per inserimento nell'elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali*

- \* **Denominazione:** \_\_\_\_\_  
(Ragione sociale)
- \* **C.F. / p. iva:** \_\_\_\_\_
- \* **Sede legale:** \_\_\_\_\_
- \* **tel. e fax:** \_\_\_\_\_
- \* **indirizzo e-mail:** \_\_\_\_\_
- \* **Sede operativa:** \_\_\_\_\_
- \* **tel. e fax:** \_\_\_\_\_
- Sito web:** \_\_\_\_\_
- \* **Referente:** \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome e recapiti di telefonia mobile per contatti)

**Categoria di servizio**

(è possibile inserire risposte multiple)

- alpicoltura
- arboricoltura da legno e pioppicoltura
- cantieri, macchine forestali e sicurezza
- dendrometria
- ecologia forestale
- politica, economia ed estimo forestale
- meccanizzazione forestale
- mercato del legno
- patologia forestale
- pedologia forestale

- pianificazione e gestione forestale
- popolamenti da seme e filiera vivaistica
- selvicoltura
- sistemazioni idraulico forestali
- tecnologia del legno
- topografia e cartografia
- utilizzazioni forestali
- viabilità forestale
- zoologia ed entomologia forestale

**Informazioni aggiuntive**

Precedenti esperienze in campo forestale (collaborazioni con enti pubblici)  
*(Indicare sintesi con rimandi al curriculum aziendale/professionale di cui all'allegato C)*

---

---

Precedenti esperienze in campo ambientale / forestale / agricolo  
*(Indicare sintesi con rimandi al curriculum aziendale/professionale)*

---

---

**\* campi obbligatori**

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Timbro e Firma (leggibile e per esteso)**

---





**Allegato D**  
**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 38, 46, 47 del DPR 445/00)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/00

Il/La \_\_\_\_\_ Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(nome) (cognome)

nato \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ (data)

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ (indirizzo)

in qualità di titolare/representante legale dell'impresa/studio/altro  
\_\_\_\_\_

con sede legale \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/00.

**D I C H I A R A**

**A** – che le persone o la persona autorizzata ad impegnare l'impresa/studio/altro sono le seguenti:  
(amministratori muniti di rappresentanza legale - cognome, nome, data e luogo di nascita)

• \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**B** - che l'impresa/studio/altro risulta iscritta/o (barrare anche più voci)

alla CCIAA della provincia in cui ha sede (o ad analogo registro dello Stato di appartenenza) con il seguente oggetto sociale: \_\_\_\_\_

N. di iscrizione al registro/albo imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_

nella sezione A dell'ordine professionale dei dottori agronomi e forestali

N. di iscrizione \_\_\_\_\_ ordine della provincia di \_\_\_\_\_

**C** - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi di cui all'art. 38 del Dlgs 163/06 ovvero:

che l'impresa/studio/altro non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né è sottoposta ad alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

che nei confronti dell'impresa/studio/altro non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- che nei confronti dell'impresa/studio/altro non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e non è stata, comunque, pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che l'impresa/studio/altro non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che l'impresa/studio/altro non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla pubblica amministrazione, e non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova;
- che l'impresa/studio/altro non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, nonché rispetto agli obblighi contributivi e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato in cui è stabilita;
- che l'impresa/studio/altro non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;
- che l'impresa/studio/altro è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo quanto previsto dall'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, salvo non essere soggetta agli obblighi ivi contemplati;
- che nei confronti dell'impresa/studio/altro non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

**D)** che i requisiti culturali e professionali richiesti sono posseduti (barrare anche più voci)

- dal sottoscritto titolare/rappresentante legale dell'impresa/studio/altro, dott. \_\_\_\_\_ in possesso del laurea magistrale (o titolo equipollente) in \_\_\_\_\_
- dal dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_), il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, in possesso del laurea magistrale (o titolo equipollente) in \_\_\_\_\_, iscritto nella sezione A dell'ordine dei dottori agronomi e forestali della prov. di \_\_\_\_\_ e che tale soggetto è componente dell'impresa/studio/altro a far data dal \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

**E)** di avere una capacità tecnica e professionale in campo forestale (compilare l'ALLEGATO C).

**F)** di avere solidità finanziaria ed economica dimostrabile in uno dei seguenti modi (barrare voce che interessa):

- idonee dichiarazioni bancarie in originale di almeno due Istituti bancari differenti che possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa/studio/altro;
- bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa/studio/altro riferiti agli ultimi tre anni;
- attestazione del fatturato conseguito nell'ultimo triennio per servizi analoghe/i: € \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_
- altro \_\_\_\_\_ (specificare)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante per esteso e leggibile  
(in qualità di titolare/legale rappresentante)

*Allega: fotocopia di valido documento d'identità del dichiarante*

*Note: le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà hanno validità temporale pari a quella dei certificati che sostituiscono e delle situazioni attestate (sei mesi, quindi, a meno che si tratti di stati e fatti non soggetti a modificazioni nel tempo).  
La ditta si impegna dunque a trasmettere i necessari aggiornamenti in caso intervengano modifiche in tal senso.*



**Allegato E**  
**Informativa e dichiarazione in materia di privacy**  
 (Art. 13 del Dlgs. 196/2003)

*per inserimento nell'elenco di operatori economici per servizi ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Dlgs. 163/06 a supporto delle attività in campo forestale del Settore Politiche Forestali*

**SI INFORMA CHE**

1. il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente allo svolgimento delle funzioni istituzionali relative alla stesura di appositi elenchi per l'eventuale successivo affidamento di un incarico professionale;
2. il trattamento dei dati forniti dai soggetti interessati sarà effettuato esclusivamente da soggetti appositamente incaricati, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti, nel rispetto di quanto disposto dal Dlgs. 196/03 e nei limiti necessari a perseguire le finalità sopra citate;
3. il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ed è necessario per l'inserimento negli elenchi e per l'eventuale affidamento dell'incarico professionale. Il rifiuto di rispondere comporta il mancato inserimento nell'elenco e il non affidamento dell'incarico;
4. i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza dei responsabili o di incaricati o di dipendenti coinvolti a qualunque titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato;
5. all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dlgs. 196/03;
6. per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Dlgs. 196/03, i soggetti interessati che hanno fornito i propri dati, dovranno rivolgere la propria richiesta al Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte – Corso Stati Uniti, 21 Torino;
7. il titolare del trattamento dei dati forniti dai soggetti che hanno richiesto di essere inseriti negli elenchi per il conferimento di incarichi di cui in epigrafe è il Dirigente del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte;
8. il Responsabile della sicurezza e del trattamento dei dati forniti dai soggetti interessati alla procedura relativa all'inserimento negli elenchi di cui all'oggetto è il Dirigente del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

**DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE**

**I sottoscritt** \_\_\_\_\_

Cognome e Nome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_),

il \_\_\_\_\_, CF/PIVA: \_\_\_\_\_, in qualità di (titolare o legale rappresentante)

\_\_\_\_\_ dell'impresa/studio/altro \_\_\_\_\_ di

cui all'allegato B "Scheda descrittiva" **dichiara di aver preso visione della presente informativa.**

Data e Luogo

FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE

Codice DB1603

D.D. 6 luglio 2009, n. 162

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 6 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Elia Giuseppe Antonio, (omissis);

Martignoni Anselmo, (omissis);

Mattachini Donatella, (omissis);

Sonzini Adriano, (omissis);

Zanforlin Marco, (omissis);

Zelandi Aurelio, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Codini Laura, (omissis)

Impaloni Amleto, (omissis);

Vedovato Diego, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009):

Fasola Giovanni, (omissis);

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 16 luglio 2009, n. 168

**Accordo tra Regione Piemonte e Camera di Commercio di Alessandria per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Arti-****gianato anni 1987 - 1991 (XII rata pregresso). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare per le motivazioni espresse in premessa il rendiconto presentato dalla CCIAA di Alessandria relativo alle spese impegnate per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con la stessa CCIAA in data 24.03.1995 e di liquidare la somma di Euro 16.216,28 (IVA inclusa), già impegnata con la determinazione n. 307 del 19/11/2008, a favore della stessa Camera di Commercio a saldo del debito delle spese pregresse per il periodo 1987-1991, relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e il funzionamento della Commissione provinciale per l'artigianato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 16 luglio 2009, n. 169

**Accordo tra Regione Piemonte e Camere di Commercio di Asti, Novara e Vercelli per il rimborso delle spese relative alla tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato anni 1987 - 1991 (XII rata pregresso). Art. 4 e 5. Approvazione rendiconti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare per le motivazioni espresse in premessa i rendiconti presentati dalle CCIAA di Asti, Novara e Vercelli, relative alle spese impegnate per attività ed iniziative specifiche a favore delle imprese artigiane come previsto dagli articoli 4 e 5 dell'accordo siglato con le stesse CCIAA in data 24.03.1995 e di liquidare la somma di Euro 105.279,84 (IVA inclusa), già impegnata con la determinazione n. 306 del 19/11/2008, a favore delle stesse Camere di Commercio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1606

D.D. 17 luglio 2009, n. 174

**Affidamento incarico per una rassegna stampa specifica alla società Dialogic di Torino, impegno di spesa**

euro 7.112,03 (Iva inclusa). Cap. 124115/2009 (assegnazione n. 100457).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare l'incarico alla soc. Dialogic di Torino (omissis) per una rassegna stampa telematica in materia di attività produttive, con selezione speciale di articoli tratti dalle testate quotidiane e periodiche regionali e locali così come illustrato nel capitolato allegato alla richiesta di preventivo, per un totale complessivo di € 7.112,03 IVA inclusa, già comprensivo, dello sconto dell'1% in luogo del deposito cauzionale;

- di provvedere alla stipulazione del contratto, allegato in bozza alla presente determinazione, successivamente all'approvazione della stessa;

- di impegnare la somma di € 7.112,03 IVA inclusa sul cap. 124115/2009 (assegnazione n. 100457) del bilancio, che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di € 7.112,03 IVA inclusa viene liquidata dietro presentazione di regolari fatture a cadenza trimestrale, vistate dal Dirigente del settore.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento, o, se successive, dalla data della fornitura. Qualora il pagamento non sia effettuato, per causa, imputabile alla regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal ministero competente ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 20 luglio 2009, n. 175

**DOCUP 2000/2006- Misura 2.3 area phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento del Parco Scientifico Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia" realizzato da P.S.T. S.p.A. Investimento totale Euro 8.944.321,60.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere all'approvazione del quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento del Parco Scientifico Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia" realizzato da P.S.T. S.p.A., localizzato in area Phasing out, ammontante ad € 8.944.321,60, con conseguente rideterminazione definitiva del contributo concesso in € 7.064.687,83 (di cui € 883.085,98 relativi alla premialità), come risulta dall'allegato elenco A), che costituisce parte integrante della presente determinazione

e che modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 132 dell'11/06/2009;

- di riconoscere conseguentemente, quale quota di contributo a saldo spettante a P.S.T. S.P.A., l'importo di € 2.331.315,36;

- di dare atto che le economie dovute a minor spesa ammontano ad € 43.977,68.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Phasing Out  
a valere sulla misura "2.3"

ALLEGATO A

RIDETERMINAZIONE

SITUAZIONE MISURA		TOTALE INVESTIMENTO		TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI		DISPONIBILITA' RESIDUA									
		49.337.337,78	33.749.226,87			-449.226,87									
Estremi approvazione	Ente beneficiario	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE		IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI			DIFFERENZA DI CONTRIBUTO			
Det. 223 del 19/12/02	ENVIRONMENT PARK	TORINO	TO	COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI LABORATORI DI ENVIRONMENT PARK S.P.A.-	2.3	A.1	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento contributo determinato con convenzione rep. n°8572 del 5/11/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 132 del 11/06/09	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvedimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 132 del 11/06/09	0,00
Det. 223 del 19/12/02	TECNO PARCO DEL LAGO MAGGIORE S.P.A.	VERBANIA	VB	PARCO TECNOLOGICO DEL LAGO MAGGIORE	2.3	A.1	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento contributo determinato con la determinazione n. 31 del 21/02/2008 rettificato con la determinazione 77 del 10/04/2009	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 31 del 21/02/2008 rettificato con la determinazione 77 del 10/04/2009	36.621,60
Det. 223 del 19/12/02	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.	TORINO	TO	COMPLETAMENTO DELLE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E DELLE INFRASTRUTTURE DEL VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK	2.3	A.1	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	contributo determinato con convenzione rep. n°8270 del 11/03/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 19 del 18/01/07 rettificato con determinazione n. 93 del 22/03/2007	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	rettificato con determinazione n. 93 del 22/03/2007	1.080,57
Det. 223 del 19/12/02	P.S.T. S.P.A.	TORTONA	AL	COMPLETAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN VALLE SCRIVIA	2.3	A.1	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	contributo determinato con convenzione rep. n°8273 del 11/03/2003 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la presente determinazione	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con la presente determinazione	43.977,68
Det. 223 del 19/12/02	TECNOGRANDA SPA	DRONERO	CN	CENTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI SERVIZI ALLE IMPRESE	2.3	A.7	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	determinazione n°240 del 19/12/2003 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 45 del 10/03/2006	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 45 del 10/03/2006	0,00
Det. 223 del 19/12/02	COMUNE DI BUSANO	BUSANO	TO	COMPLETAMENTO E SVILUPPO STRUTTURE INSEDIATIVE PER IL SISTEMA ECONOMICO	2.3	A.3	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	determinazione n°240 del 19/12/2003 - rideterminazione dell'investimento con determinazione n. 92 del 11/02/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 10 del 30/10/2007	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 10 del 30/10/2007	0,00
Det. 223 del 19/12/02	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	RECUPERO FUNZIONALE AREA EX FERT	2.3	A.1	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	determinazione n°138 del 01/09/2003	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 306 del 15/12/2004	36.186,04
Det. 223 del 19/12/02	COMUNE DI CHIARI	CHIARI	TO	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE	2.3	A.3	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	determinazione n. 92 del 11/02/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 194 del 12/6/2007	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvadimento presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 194 del 12/6/2007	225.630,67

Estremi approvazione	Ente beneficiario	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE				IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI				
							INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvedimento	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvedimento	DIFFERENZA DI CONTRIBUTO
Det. 243 del 22/12/03	ACOS SPA	NOVI LIGURE	AL	PROGETTO DI POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA IN AREA INDUSTRIALE	2.3	A.4	1.673.940,59	1.171.758,42	167.394,06	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 11 del 26/01/2009	1.662.891,47	1.164.024,03	166.289,15	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 11 del 26/01/2009	7.734,39
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	BELVEDERE LANGHE	CN	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA COMPARTO "A" AREA ARTIGIANALE IN REGIONE ROSSI	2.3	A.3	289.754,40	231.803,52	14.487,72	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 11 del 26/01/2009	281.470,66	225.776,53	14.073,53	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 11 del 26/01/2009	6.626,99
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	AMPLIAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE SITA IN STRADA PER PONTECORONE	2.3	A.3	1.590.181,28	895.908,13	111.988,52	determinazione n. 92 del 11/4/2006 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 265 del 13/11/2006	1.590.181,28	895.908,13	111.988,52	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 265 del 13/11/2006	0,00
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	CHIUSA DI PESIO	CN	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DEL CAPOLUOGO - URBANIZZAZIONE PRIMARIA	2.3	A.3	934.849,52	747.879,82	93.484,95	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 132 del 19/04/2007	922.322,94	737.858,35	92.232,29	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 132 del 19/04/2007	10.021,27
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	AREA DI COMPLETAMENTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANE	2.3	A.3	920.917,03	625.202,49	78.150,31	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 11 del 23/01/2009 rettificato con la determinazione n. 15 del 02/02/2009	914.233,05	620.685,20	77.563,15	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 15 del 02/02/2009 rettificato con la presente determinazione	4.537,29
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI VALPERGA	VALPERGA	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI S.P. 13 ZONA 2.A.2	2.3	A.3	2.038.453,94	1.630.763,15	203.845,39	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 29 del 30/01/2007	2.036.775,80	1.629.420,64	203.877,5798	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 29 del 30/01/2007	1.342,51
Det. 243 del 22/12/03	COMUNE DI VILLASTELLONE	VILLASTELLONE	TO	INIZIAZIONE COMPENSO INDUSTRIALE CORSO SAVONA NORD	2.3	A.3	1.029.853,09	823.882,47	102.985,31	determinazione n. 92 del 11/4/2006 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 93 del 22/03/2007	1.029.853,09	823.882,47	102.985,31	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 93 del 22/03/2007	0,00

Codice DB1605

D.D. 21 luglio 2009, n. 176

**L.R. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione relativa al terzo quinquennio del progetto esecutivo di sistemazione definitiva del subambito previsto all'interno dell'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tramite l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in loc. Germaire dei Comuni di Carmagnola e Carignano, istanza della Soc. Cave Germaire S.p.A..**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società Cave Germaire S.p.A. con sede legale in Carignano (TO) Regione Germaire (omissis), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione e all'ampliamento dell'attività estrattiva in località Germaire nei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO) ed alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale progettati e previsti nella terza fase quinquennale del progetto generale in oggetto, sino al 24 giugno 2014.

2. La successiva fase quinquennale, prevista nel progetto definitivo, approvato con DGR n. 10 – 4661 del 30 novembre 2001 potrà essere autorizzata a seguito di istanze ai sensi della l.r. 69/1978 e D.lgs 42/2004 e previo accertamento della congruità dei lavori eseguiti.

3. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

4. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 10-4661 del 30 novembre 2001 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, negli allegati A e B e nella DGR n. 10-4661 del 30 novembre 2001 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

6. In attuazione degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 13 e 15 del D.lgs 30 maggio 2008 n. 117, con il presente atto viene approvato il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" presentato in allegato al progetto.

7. Oltre al rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati A e B e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 10-4661 del 30 novembre 2001 la Società Germaire S.p.A. è tenuta a:

– porre la massima attenzione nella coltivazione delle aree che possono influenzare le geometrie sopra e sotto falda dell'area di contatto tra i due bacini, in cui sono

previsti i due promontori, notevoli aree a prateria bagnata e acque basse.

– presentare entro il 30 novembre 2009 un programma di abbattimento del filare di noci americane posto tra la Lanca e le aree di rinaturalizzazione.

– attuare un monitoraggio, una tantum, della qualità delle acque della Lanca in occasione dei prossimi prelievi.

8. La cauzione presentata tramite polizza cauzionale della Atradius Credit Insurance n. PT0604936 rep. 144901123 dell'importo di € 3.452.000,00 (tre milioni quattrocento cinquantaduemila/00 è sostitutiva delle cauzioni o fidejussioni, presentate in ottemperanza alle precedenti autorizzazioni.

9. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fidejussione, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

10. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi successivamente aggiornati con la DGR n. 9-11058 del 23 marzo 2009.

11. La Società esercente è tenuta, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato ai Comuni di Carignano e Carmagnola, all'Amministrazione regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 21 luglio 2009, n. 177

**L.R. 69/1978 "Coltivazione di cave e torbiere". Autorizzazione relativa al terzo quinquennio del progetto esecutivo di sistemazione definitiva del subambito previsto all'interno dell'Ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tramite l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in localita' San Michele dei Comuni di Carmagnola e Carignano, istanza della Soc. Monviso S.p.A..**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. La Società Monviso S.p.A. con sede legale in via Camozzi, 124, Bergamo (omissis), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla prosecuzione, all'ampliamento dell'attività estrattiva in località San Michele nei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO) ed alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale progettati e previsti nella terza fase quinquennale del progetto generale in oggetto, sino al 24 giugno 2014.

2. La successiva fase quinquennale, prevista nel progetto definitivo, approvato con DGR n. 10 – 4661 del 30 novembre 2001 potrà essere autorizzata a seguito di istanze ai sensi della l.r. 69/1978 e D.lgs. 42/2004 e previo accertamento della congruità dei lavori eseguiti.

3. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

4. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 10-4661 del 30 novembre 2001 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, negli allegati A e B e nella DGR n. 10-4661 del 30 novembre 2001, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

6. In attuazione degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 13 e 15 del D. lgs. 30 maggio 2008 n. 117, con il presente atto viene approvato il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" presentato in allegato al progetto.

7. Oltre al rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati A e B e nella deliberazione della Giunta Regionale n. 10-4661 del 30 novembre 2001 la Società Monviso S.p.A. è tenuta ad attuare un monitoraggio, una tantum, della qualità delle acque della Lanca in occasione dei prossimi prelievi.

8. La cauzione presentata tramite il Credito Bergamasco, fidejussione n. 201/83574 dell'importo di € 2.002.000,00 (duemilioni duemila/00 €) è sostitutiva delle cauzioni o

fidejussioni, presentate in ottemperanza alle precedenti autorizzazioni.

9. E' facoltà della Società esercente richiedere la liberazione di quota parte dell'importo della suddetta fidejussione, in relazione alla progressiva attuazione delle opere di recupero e riqualificazione ambientale.

10. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi successivamente aggiornati con la DGR n. 9-11058 del 23 marzo 2009.

11. La Società esercente è tenuta, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente atto, a presentare ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato ai Comuni di Carignano e Carmagnola, all'Amministrazione regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 21 luglio 2009, n. 178

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 b) area obiettivo 2. Approvazione quadro economico finale di spesa dell'intervento di "Completamento dell'incubatore: realizzazione di una infrastruttura dedicata per la creazione e lo sviluppo d'impresa", sito in Colletterto Giacosa presso Bioindustry Park del Canavese S.p.A. Investimento totale Euro 97.932,71.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere all'approvazione del quadro economico finale di spesa dell'intervento, realizzato da Bioindustry Park del Canavese spa, di completamento dell'incubatore, sito in Colletterto Giacosa, ammontante ad € 97.93271, a fronte del quale può essere concesso un contributo pari ad € 78.346,16;
- di riconoscere conseguentemente, quale quota di contributo spettante a Bioindustry Park del Canavese spa l'importo di € 78.346,16;
- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 129 del 10/06/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

DIREZIONE INDUSTRIA  
 DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
 Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2  
 a valere sulla misura "4.2"

ALLEGATO A

SITUAZIONE MISURA		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE		RIDERMINAZIONE	
		TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI		DISPONIBILITA' RESIDUA																	
		13.578.938,11		3.431.899,59																	
Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Misura	Azione	Totale investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	RIDERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. .... del. ....)	Totale investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	RIDERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. .... del. ....)	Totale investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	provvedimenti	DIFFERENZA DI CONTRIBUTO			
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	COLLERETTO GIA' COSA	TO	4.2	B.1	2.965.908,00	2.372.726,40	296.590,80	approvazione con determinazione n. 96 del 28/4/2008 rettificato con la determinazione n. 117 del 28/05/2009	2.867.975,29	2.294.380,23	229.438,02	approvazione con determinazione n. 96 del 28/4/2008 rettificato con la determinazione n. 117 del 28/05/2009	2.867.975,29	2.294.380,23	229.438,02	approvazione con determinazione n. 96 del 28/4/2008 rettificato con la determinazione n. 117 del 28/05/2009	-78.346,17			
Obiettivo 2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	TORINO	TO	4.2	B.1	5.851.952,07	4.681.561,66	565.195,21	rideterminato con determinazione n.37 del 1/3/2006	5.851.952,07	4.681.561,66	565.195,21	approvazione con determinazione n. 155 del 3/5/2007	5.851.952,07	4.681.561,66	565.195,21	approvazione con determinazione n. 155 del 3/5/2007	0,00			
Obiettivo 2	COMUNE DI GARESSIO	GARESSIO	CN	4.2	B.1	3.887.723,24	3.118.178,59	389.772,32	revocato con determinazione n. 315 del 26/10/2005	0,00	0,00	0,00	revocato con determinazione n. 315 del 26/10/2005	0,00	0,00	0,00	revocato con determinazione n. 315 del 26/10/2005	-3.118.178,59			
Obiettivo 2	COMUNE DI VERCELLI	BORGO VERCELLI	VC	4.2	B.1	4.237.250,88	2.966.075,62	423.725,09	rideterminato con determinazione n. 128 del 09/09/2005 rettificato con determinazione n. 35 del 15/11/2007	3.789.075,04	2.652.354,63	376.907,80	approvato con determinazione n. 35 del 15/11/2007	3.789.075,04	2.652.354,63	376.907,80	approvato con determinazione n. 35 del 15/11/2007	-313.720,99			
Obiettivo 2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	TORINO	TO	4.2	b.1	980.000,00	661.457,73	82.682,22	approvato con determinazione n. 264 del 16/10/2008	972.000,00	661.457,73	82.682,22	approvato con determinazione n. 264 del 16/10/2008	972.000,00	661.457,73	82.682,22	approvato con determinazione n. 264 del 16/10/2008	0,00			
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	COLLERETTO GIA' COSA	TO	4.2	B.1	97.932,71	78.346,16	9.793,27	ammesso con determinazione n. 129 del 10/06/2009	97.932,71	78.346,16	9.793,27	ammesso con determinazione n. 129 del 10/06/2009	97.932,71	78.346,16	9.793,27	approvato con la presente determinazione	0,00			
<b>Totale</b>						<b>18.030.766,90</b>	<b>13.878.346,16</b>	<b>1.787.758,90</b>		<b>13.578.938,11</b>	<b>10.368.100,41</b>	<b>1.286.016,51</b>		<b>13.578.938,11</b>	<b>10.368.100,41</b>	<b>1.286.016,51</b>					

Codice DB1604

D.D. 23 luglio 2009, n. 179

**Regolamento (CE), 1260/99 FESR - Obiettivo 2  
DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti  
Integrati d' Area Provincia di Vercelli. Ridetermina-  
zione contributo a seguito economie emerse in fase  
conclusiva e pagamento a saldo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di prendere atto delle economie conseguite in sede di attuazione del Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli ammontanti per la zona Obiettivo 2 ad €. 61.950,09;

di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo DOCUP secondo la rimodulazione complessiva dei residui relativi al Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli, proposte dalla Provincia di Vercelli con determina dirigenziale n. 1595 del 26/06/09;

di individuare quali beneficiari delle economie relative alla zona Obiettivo 2 del Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli:

– la Provincia di Vercelli con gli interventi a valenza provinciale “Recupero Chiesa Santa Maria di Lucedio” (pratiche nn. 430 e 455) e “Sistema dei percorsi turistici e marketing territoriale” (pratica n. 432) per una quota di finanziamento per il raggiungimento dell'importo massimo ammissibile previsto dal DOCUP;

– il Comune di Boccioleto con l'intervento “Ristrutturazione immobile a fini ricettivi” (pratica n. 435) e

– il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese con l'intervento “Recupero conservativo del Castello Avogadro in Comune di Quinto Vercellese” (pratica n. 427) per la restante somma a disposizione suddivisa in quote uguali;

di disporre il pagamento del saldo del contributo DOCUP relativo agli interventi del Progetto Integrato d'Area della Provincia di Vercelli come da allegato elenco comprendente tutti gli interventi ammessi a finanziamento con le precedenti determinazioni dirigenziali;

di disporre che l'allegato alla presente determinazione modifica e sostituisce gli elenchi relativi agli interventi del P.I.A. della Provincia di Vercelli precedentemente approvati con le determinazioni indicate in premessa

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI VERCELLI	OGGETTO	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO	69.100,00	LIQUIDATO	69.049,46	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
<b>PROVINCIA DI VERCELLI - Ob. 2</b>										
P.I.A. DELLA PROVINCIA DI VERCELLI										
Soggetto capofila: Provincia di Vercelli										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
421	Ente Parco Lame del Sesia	Comune di Albano Vercellese	Recupero strutturale d'immobile per area museo e centro servizi	777.635,91	750.406,82	533.021,76	159.907,00	159.907,00	159.907,00	53.300,76
422	Ente Parco Lame del Sesia	Comune di Quinto Vercellese	Collegamento del sistema delle piste ciclabili del Parco Lame del Sesia	172.319,19	165.824,09	126.532,00	37.960,00	37.960,00	37.960,00	12.652,00
423	Consorzio Gestione Baraggia	Comuni di Villarboit, Rovasenda, Balocco, San Giacomo Vercellese	Interventi di allestimento di un percorso naturalistico storico turistico	81.788,87	81.658,09	65.326,47	20.178,00	20.178,00	20.178,00	4.792,47
424	Comune di Arborio	Comune di Arborio	Realizzazione di area attrezzata ad uso turistico ricreativo	130.342,10	130.147,66	93.605,53	28.082,00	28.082,00	28.082,00	9.359,53
425	Associazione d'irrigazione Ovest Sesia	Comuni di Stroppiana, Pezzana	Interventi per la rinaturazione dei corsi d'acqua - Roggia Bona	221.888,17	221.888,17	171.783,38	51.535,00	51.535,00	51.535,00	17.178,38
426	Comune di Villata	Comune di Villata	Progetto di recupero funzionale e restauro di porzione del Castello di Villata	470.636,52	442.643,10	323.129,46	96.939,00	96.939,00	96.939,00	32.312,46
427	Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese	Comune di Quinto Vercellese	Recupero conservativo del castello Avogadro	2.774.990,13	2.642.700,16	1.919.797,98	503.620,00	503.620,00	710.620,00	201.937,98
428	Comune di Olcenengo	Comune di Olcenengo	Progetto per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ampliamento del fabbricato ex casa del fascio	502.522,90	479.180,66	354.218,26	102.065,00	102.065,00	114.665,00	35.423,26
429	Comune di Buronzo	Comune di Buronzo	Allestimento di area mercatale e spazio polifunzionale	151.938,33	151.720,95	108.454,87	32.536,00	32.536,00	32.536,00	10.846,87
430	Provincia di Vercelli	Comune di Trino	Primi interventi di recupero della Chiesa di S. Maria di Ilucedio	895.609,58	883.873,28	707.098,26	184.186,00	226.186,00	205.186,00	91.540,26
431	Provincia di Vercelli	Comune di Trino	Progetto Ninfea reti ecologiche dal Bosco della Partecipanza al fiume Po	365.033,44	365.033,44	292.026,75	81.411,00	93.815,00	87.617,00	29.183,75

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1°ACCONTO	2°ACCONTO	3°ACCONTO	SALDO
432	Provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli	Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale del territorio Vercellese	443.919,98	441.010,90	352.808,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	37.808,00
433	Comune di Desana	Comune di Desana	Riqualificazione di Piazza del Castello e zone limitrofe	770.033,29	702.654,18	505.911,01	151.773,00	151.773,00	151.773,00	50.592,01
434	Parco Naturale Bosco della Partecipanza	Comune di Trino	Foresteria del Parco	814.999,94	808.362,28	330.000,00	99.429,00	98.571,00	99.000,00	33.000,00
435	Comune di Boccioleto	Comune di Boccioleto	Ristrutturazione immobile a fini ricettivi baita - rifugio Alpe Seccio	175.063,34	175.063,33	133.610,66	36.763,00	36.763,00	36.763,00	23.321,66
436	Comune di Cravagliana	Comune di Cravagliana	Progetto di ristrutturazione immobile in frazione Ferrera	169.663,98	167.343,24	117.183,03	35.155,00	35.155,00	35.155,00	11.718,03
437	Comune di Cervatto	Comune di Cervatto	Recupero ex fabbricati dismessi da adibire a strutture ricettive rifugio alpino Oro Balme	436.369,30	431.476,87	311.699,29	93.510,00	93.510,00	93.510,00	31.169,29
438	Parco Naturale Alta Valsesia	Comune di Fobello	Recupero ex albergo della posta Lotto n. 1	569.808,51	563.462,89	394.425,25	118.328,00	118.328,00	118.328,00	39.441,25
440	Comune di Rima San Giuseppe	Comune di Rima San Giuseppe	Realizzazione di opere di riqualificazione ambientale e urbana a servizio dell'abitato di Rima San Giuseppe	542.611,83	542.611,83	384.588,30	111.639,00	119.113,00	115.376,00	38.460,30
441	Comune di Rimella	Comune di Rimella	Ristrutturazione di edificio a Roncaccio Superiore	199.980,21	199.980,20	140.009,21	42.003,00	42.003,00	42.003,00	14.000,21
442	Comune di Rossa	Comune di Rossa	Ristrutturazione edificio ad uso ricettivo	464.084,42	464.084,41	324.894,80	97.468,00	97.468,00	97.468,00	32.490,80
443	Comune di Scopello	Comune di Scopello	Collegamento viario Alpe di Mera	2.554.877,99	2.954.877,99	1.608.032,18	543.160,00	421.660,00	482.410,00	160.802,18
445	Comune di Mollia	Comune di Mollia	Recupero ed adeguamento dell'immobile Unione Molliese	607.406,62	537.863,13	315.607,00	94.682,00	94.682,00	94.682,00	31.561,00
446	Comune di Sabbia	Comune di Sabbia	Ristrutturazione di edificio ad uso ricettivo	90.528,77	90.495,17	63.917,00	19.175,00	19.175,00	19.175,00	6.392,00
455	Provincia di Vercelli	Comune di Trino	Lavori complementari di recupero della chiesa di Santa Maria di Lucedio	191.588,14	191.588,14	153.270,09	41.807,00	41.807,00	41.807,00	27.849,09

PROVINCIA DI VERCELLI	PHASING OUT	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO	900,00	LIQUIDATO	900,00	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
<b>PROVINCIA DI VERCELLI - P.out</b>										
<b>P.I.A. DELLA PROVINCIA DI VERCELLI</b>										
Soggetto capofila: Provincia di Vercelli										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALI= DATO A SEGUITO AGGIUDICAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
447	Comune di Quaronna	Comune di Quaronna	opere per impianto idrico per il Villaggio turistico " La porta del Rosa	419.773,97	419.470,26	293.637,05	88.091,00	88.091,00	88.091,00	29.364,05
448	Comune di Quaronna	Comune di Quaronna	Stazione del Villaggio Albergo diffuso	426.639,19	419.010,11	256.719,00	77.016,00	77.016,00	77.016,00	25.671,00
449	Comune di Breia	Comune di Breia	Ristrutturazione edificio " casa parrocchiale " per la realizzazione di struttura ricettiva	118.796,16	118.796,16	95.036,93	24.949,00	24.949,00	24.949,00	20.189,93
450	Comune di Breia	Comune di Breia	Ristrutturazione fabbricato circolo terreni Breia per struttura ricettiva	96.875,59	96.504,08	68.272,92	20.482,00	20.482,00	20.482,00	6.826,92
451	Comune di Cellio	Comune di Cellio	Risanamento conservativo ex asilo di Valmontredo	392.954,30	391.534,19	278.445,04	83.534,00	83.534,00	83.534,00	27.843,04
452	Comune di Cellio	Comune di Cellio	Realizzazione strutture e spazi per manifestazioni	204.202,64	201.940,82	82.802,90	24.839,00	24.839,00	24.839,00	8.285,90
453	Cas di Riposo S.S. Filippo e Giorgio	Comune di Valduggia	Recupero di parte di edificio da destinarsi a casa per ferie/ostello	643.827,11	643.827,11	504.186,16	136.166,00	136.166,00	136.166,00	95.688,16

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 180

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di non ammettere al contributo previsto dal bando Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali - PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - gli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni esposte nel predetto allegato con le seguenti specificazioni e condizioni;
- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

ziaria a valere sui capitoli 260582 e 260162 anni 2010 – 2011 del bilancio pluriennale 2009 – 2011, come indicato con la deliberazione 38 – 10913 del 02/03/2009;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 182

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo al Comune di Piozzo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre la concessione del contributo - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - a beneficio degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto definitivo dell'intervento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di demandare l'impegno della somma di € 74.906,30 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato Asse II - Attività II.1.3, a successivo atto amministrativo considerando che detto importo troverà copertura finan-

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

DATA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
22/06/2009	COMUNE DI PIOZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA	124.843,83	74.906,30

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 183

**Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 Phasing Out: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per l'attuazione della linea di intervento 4.1 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Phasing out:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Dronero riconoscendo alla stessa un contributo pari a € 1.984.947,44 (di cui € 248.18,43 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a € 2.481.184,30 come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere altresì atto che il Comune di Dronero ha effettuato lavori ulteriori pari a € 909.124,26 che potrebbero costituire un utile overbooking (previa verifica di queste ulteriori spese) nella fase di chiusura del Docup 2000/2006;
- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 218 del 20/07/2007;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
 Interventi approvati e totale contributo concesso zona Phasing Out  
 a valere sulla misura "4.1"  
 RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

SITUAZIONE MISURA	TOTALE	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	DISPONIBILITA'
	5.681.617,36	4.376.997,69	-1.526.987,60

Ambito temporale	Ente proponente	Local.	Prov.	Titolo intervento	Mis.	Azione	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE			IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI					
							INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	provvedimento	Invest.	Contributo	di cui premialità	provvedimento	DIFFERENZA DI CONTRIBUTO
Determina n. 227 del 19/12/2002	ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA	TORINO	TO	CENTRO GIOVANILE SAN LUIGI UN PROGETTO DI QUARTIERE RECUPERO STRUTTURA IN TORINO-SAN SALVARIO	4.1	A.1	576.870,54	403.809,38	57.887,05	rideterminato con la determinazione n. 45 del 16/3/2004 conclusione dell'intervento con determinazione n. 53 del 29/03/06	576.870,54	403.809,38	57.887,05	conclusione dell'intervento con determinazione n. 53 del 29/03/06	0,00
Determina n. 227 del 19/12/2002	COMUNE DI CAFASSE	CAFASSE	TO	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE MONASTEROLO	4.1	A.1	138.006,79	110.885,43	6.930,34	rideterminato con la determinazione n. 45 del 16/3/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 174 del 23/5/2007	137.446,02	109.956,82	6.872,30	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 174 del 23/5/2007	928,61
Determina n. 227 del 19/12/2002	COMUNITA' MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO	PAESANA	CN	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO ALPINO A FINI SOCIO-ASSISTENZIALI E CREAZIONE DI CENTRO SERVIZI PER MINORI	4.1	A.1	515.470,81	412.376,65	51.647,08	rideterminato con la determinazione n. 45 del 16/3/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 174 del 23/5/2007	515.470,37	412.376,30	51.547,04	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 174 del 23/5/2007	0,35
Determina n. 247 del 22/12/2003	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA	SALBERTRAND TO		OSPITALITA' SENZA BARRIERE EX ALBERGO GALAMBRA - EDIFICIO A FUNZIONE SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	706.384,39	565.107,51	70.638,44	rideterminato con la determinazione n. 310 del 23/12/2004 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 128 del 22/06/2006	706.384,39	565.107,51	70.638,44	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 128 del 22/06/2006	0,00
Determina n. 247 del 22/12/2003	CSM - CENTRO DI MUSICOTERAPIA INTERATTIVA	CARMAGNOLA	TO	PROGETTO DI MUSICO TERAPIA INTERATTIVA RIVOLTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4.1	A.1	417.442,93	292.210,05	41.744,25	rideterminato con la determinazione n. 297 del 7/12/2004					

Determina n. 221 del 1/10/2004	COMUNE DI VOLPEGLINO	VOLPEGLINO	AL	OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA SOCIO ASSISTENZIALE	4.1	A.1	113.378,23	90.702,58	5.668,91	rdeterminato con la determinazione n. 285 del 28/09/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 37 del 6/2/2007	113.367,80	90.694,24	5.668,39	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 37 del 6/2/2007	8,34
Determina n. 221 del 1/10/2004	PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET	TORINO	TO	CENTRO SPORTIVO SOCIALE POLIVALENTE OPERE PER RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO	4.1	A.1	688.649,43	482.054,60	68.864,94	rdeterminato con la determinazione 230 del 4/8/2005 rettificato con determinazione n. 293 del 5/10/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 218 del 20/07/2007	688.649,43	482.054,60	68.864,94	presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 218 del 20/07/2007	0,00
Determina n. 221 del 1/10/2004	COMUNE DI DRONERO	DRONERO	CN	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL COMPLESSO EDILIZIO DEL "TEATRO CIVICO IRIS"	4.1	A.1	2.481.184,30	1.984.947,44	248.118,43	rdeterminato con la determinazione 230 del 4/8/2005 - presa d'atto della conclusione dell'intervento con la presente determinazione	2.481.184,30	1.984.947,44	248.118,43	presa d'atto della conclusione dell'intervento con la presente determinazione	0,00
Determina n. 221 del 1/10/2004	COMUNE DI INGRIA	INGRIA	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE"	4.1	A.1	44.801,58	35.841,26	2.240,08	rdeterminato con la determinazione 230 del 4/8/2005 presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione n. 232 del 19/10/06	44.801,58	35.841,26	2.240,08	d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 232 del 19/10/06	0,00

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 184

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 22/06/09 al 13/07/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di prendere atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 nel periodo che va dal 22 giugno 2009 al 13/07/2009, così come dettagliate nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

NUMERO POSIZIONE DI PRESENTAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO
1	22/06/2009	08.39.40	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI STRUTTURA IN LEGNO LAMELLARE PER NUOVA ECO SALA POLIFUNZIONALE IN SETTIMO TORINESE
2	22/06/2009	08.47.27	COMUNE DI VOLPIANO	INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELL'ECOEFFICIENZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI - SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI
3	22/06/2009	08.50.31	COMUNE DI MOMBERCELLI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
4	22/06/2009	09.39.43	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE SCUOLE ELEMENTARI "G.PASCOLI" - RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DELLE CHIUSURE TRASPARENTI ED ISOLAMENTO SOLAIO SOTTOTETTO.
5	22/06/2009	10.05.17	COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	INTERVENTI DI CARATTERE ENERGETICO E STATICO SULL'EDIFICIO ESISTENTE SCUOLA MATERNA "GB PESCARMONA"
6	22/06/2009	10.08.58	COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI PALESTRA COMUNALE
7	22/06/2009	10.15.35	COMUNE DI MONTA'	NUOVO IMPIANTO DI ACQUATICITA'- COMPLETAMENTO CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA
8	22/06/2009	10.31.22	COMUNE DI ACQUI TERME	NUOVO POLO SCOLASTICO - SCUOLE MEDIE INFERIORI
9	22/06/2009	10.32.43	COMUNE AGLIANO TERME	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SEDE MUNICIPALE
10	22/06/2009	11.08.07	COMUNE DI PIOZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

11	22/06/2009	11.16.35	COMUNE DI VARALLO	PROGETTO PILOTA DI RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI DI UN EDIFICIO DA DESTINARSI A RICETTIVITÀ
12	22/06/2009	12.30.50	COMUNE DI VALFENERA	ADEGUAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE
13	22/06/2009	12.59.33	COMUNE DI FERRERE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO
14	22/06/2009	12.59.48	COMUNE DI BOVES	ADEGUAMENTO FABBRICATO EDILIZIA SCOLASTICA - SCUOLA MEDIA STATALE - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - COIBENTAZIONE
15	22/06/2009	13.11.29	COMUNE DI CUMIANA	RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA ED ENERGETICA DELLA CASA DI RIPOSO "FAMIGLIA BIANCHI E SAN GIUSEPPE"
16	22/06/2009	14.26.49	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL CENTRO SOCIALE DI VIA FOSSANO
17	24/06/2009	15.07.54	COMUNE DI DRUENTO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA - II° LOTTO FACCIATA SUD
18	25/06/2009	19.18.03	COMUNE DI POIRINO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO IN C.SO FIUME 77 - II° LOTTO
19	30/06/2009	10.34.56	COMUNE DI BALMUCCIA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA DI BALMUCCIA
20	01/07/2009	14.50.05	COMUNE DI BUSCA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FINE DI MIGLIORARE I CONSUMI ENERGETICI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CARDUCCI"
21	03/07/2009	12.44.04	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASTELLO
22	08/07/2009	11.50.52	COMUNE DI ROASIO	INTERVENTO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO ALLA SCUOLA ELEMENTARE
23	08/07/2009	13.40.50	COMUNE DI PANCALIERI	NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO CON IMPIANTO PONDERATO

24	08/07/2009	13.44.34	COMUNE DI PEVERAGNO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO SCOLASTICO
25	13/07/2009	11.39.24	COMUNE DI RIVARA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE "P.PALLIA"

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 185

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di non ammettere al contributo previsto dal bando Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali - P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - gli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascun Ente beneficiario specificate nel predetto allegato;
- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 186

**Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.A. ai sensi del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 a seguito delle verifiche di primo livello.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di procedere alla revoca delle agevolazioni a suo tempo concesse:

- chiedendo alle imprese di cui all'allegato 1 la restituzione delle somme indebitamente fruite, maggiorate degli interessi, calcolati con decorrenza dalla data di assegnazione delle risorse fino alla data di adozione del presente provvedimento;
- disponendo che le somme revocate siano versate entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte delle imprese, della lettera di revoca (inviata dall'AdG con Raccomandata R/R) direttamente alla Finpiemonte S.p.A.;
- procedendo, in difetto di restituzione volontaria entro un termine congruo, al recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 187

**Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Rettifica della precedente determinazione n. 239 del 25/09/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di annullare il provvedimento di revoca adottato con precedente determinazione n. 239 del 25/09/2008 nei confronti dell'impresa Friges S.p.A.;

di revocare, conseguentemente, la richiesta, avanzata nei confronti della predetta impresa - a seguito della determinazione in cui si dispone l'annullamento - di tempestiva restituzione delle somme indebitamente fruite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di assegnazione delle risorse fino alla data di adozione del provvedimento di revoca sopraccitato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 188

**P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 -attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.): conferma dell'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione del bando per la concessione di agevolazioni a sostegno dell'innovazione di processo, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro e rinvio alla Convenzione corrente rep. 14022/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che il bando per la concessione di agevolazioni a sostegno dell'innovazione di processo, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro - approvato con propria precedente determinazione n.166 del 14/7/2009 e finanziato a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013-attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.)- è basato sulla misura Ri 3 del "Programma2006/2008 per le attività produttive", adottato in attuazione della legge regionale n. 34/2004;

- di confermare - conseguentemente - l'affidamento della gestione di tale bando a Finpiemonte S.p.A., coerentemente con quanto disposto con propria precedente determinazione n. 241 del 29/9/2008 relativamente alla misura Ri 3 del "Programma2006/2008 per le attività produttive" di cui alla l.r. n. 34/2004;

- di confermare, altresì, che tale affidamento trova la sua integrale regolamentazione nella pertinente convenzione repertorio 14022 del 10/12/2008, corrente fra la Regione e Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che gli oneri connessi all'affidamento in argomento troveranno copertura nell'ambito dell'Asse IV del P.O.R.;

- i disporre che la presente determinazione sia notificata a Finpiemonte S.p.A..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 27 luglio 2009, n. 189

**LL.RR. 21/97 e 1/09 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo ottobre 2008 - dicembre 2009. Impegno di spesa di Euro 9.500,00 (o.f.i.) - Cap. 116266 del bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, la somma di € 9.500,00 sul cap. n. 116266 (impegno delegato n. 2471) del bilancio 2009 a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A alla presente determina, componenti della CRA costituita ai sensi della L.R. 21/97 e s.m.i. e a favore dei componenti della CRA da costituirsi ai sensi del nuovo Testo Unico dell'Artigianato L.R. 1/2009;

- di liquidare ai soggetti beneficiari, entro dicembre 2009 la somma di € 6.106,50 (o.f.i.) quale compenso spettante ai Componenti della Commissione regionale per l'Artigianato (l.r. 21/1997), per il periodo ottobre 2008 – maggio 2009, come riportato all'allegato A alla presente determina di cui costituisce parte integrante;

- di demandare a successiva determinazione l'individuazione dei componenti della Commissione regionale per l'Artigianato che hanno diritto ai compensi per il periodo che va da luglio 2009 a dicembre 2009;

- eventuali residui dell'importo impegnato; verranno utilizzati a copertura delle spese di funzionamento della CRA per i mesi successivi al dicembre 2009.

La somma verrà liquidata entro il primo trimestre del 2010.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 27 luglio 2009, n. 190

**Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing Out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1 a): riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione del contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per l'attuazione della linea di intervento 4.1 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Phasing out:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato del "CSM - Centro di Musicoterapia Interattiva", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 264.035,79 (di cui € 37.719,40 relativi alla premidità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 377.193,99, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 218 del 20/07/2007;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
Interventi approvati a totale contributo concesso zona Phasing Out  
a valore sulla misura "4.1"

RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

SITUAZIONE MISURA	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	DISPONIBILITA' RESIDUA
	5.641.388,42	4.348.823,34	-1.498.823,34

Ambito temporale	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE			IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI			DIFFERENZA DI CONTRIBUTO
							INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	di cui premialità	
Decrema n. 227 del 19/12/2002	ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA	TORINO	TO	CENTRO GIOVANILE SAN LUCIUN PROGETTO DI QUARTIERE RECUPERO STRUTTURALE IN TORINO - SAN SALVANO	4.1	A.1	576.870,54	403.806,38	57.687,05	576.870,54	403.806,38	57.687,05	0,00
Decrema n. 227 del 19/12/2002	COMUNE DI CAFASSE	CAFASSE	TO	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE MONASTEROLO	4.1	A.1	138.606,79	110.885,43	6.930,34	137.446,02	109.956,62	6.872,30	928,61
Decrema n. 227 del 19/12/2002	COMUNITA' MONTANA VALLI PO BRONDA E INTERVOTTO	PAESANA	CN	RISTRUTTURAZIONE COMITTO ALPINO A FINI SOCIO-ASSISTENZIALI E CREAZIONE DI CENTRO SERVIZI PER MINORI	4.1	A.1	515.470,81	412.376,65	51.547,08	515.470,37	412.376,30	51.547,04	0,35
Decrema n. 227 del 22/12/2003	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA	SALBERTRAND	TO	OSPITALITA' SENZA BARRIERE AL BERGO SOTTO AVARÀ - ESPEDIZIONE TURISTICA SOCIALE PLURIMA	4.1	A.1	708.384,39	565.107,51	708,38,44	708.384,39	565.107,51	70.688,44	0,00
Decrema n. 227 del 22/12/2003	CSM - CENTRO DI MUSICOTERAPIA INTERATTIVA	CARINAGNOLA	TO	PROGETTO DI MUSICO TERAPIA INTERATTIVA RIVOLTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4.1	A.1	417.442,88	292.210,05	417,44,28	377.153,99	264.035,79	37.719,40	28.174,26
Decrema n. 221 del 1/10/2004	COMUNE DI VOLPEGLINO	VOLPEGLINO	AL	OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO PER LA FORMAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI CONSULENZA SOCIO ASSISTENZIALE	4.1	A.1	113.378,23	90.702,59	5.668,91	113.367,99	90.694,24	5.668,36	8,34
Decrema n. 221 del 1/10/2004	PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET	TORINO	TO	CENTRO SPORTIVO SOCIALE POUVALENTE OPERE PER RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO	4.1	A.1	688.649,43	482.054,60	68.864,54	688.649,43	482.054,60	68.864,94	0,00
Decrema n. 1/10/2004	COMUNE DI DRONERO	DRONERO	CN	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL COMPLESSO EDILIZIO DEL "TEATRO CIVICO IRIS"	4.1	A.1	2.481.194,30	1.984.947,44	248.115,43	2.481.154,30	1.984.947,44	248.118,43	0,00
Decrema n. 221 del 1/10/2004	COMUNE DI INGRÀ	INGRÀ	TO	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CENTRO SOCIALE POUVALENTE"	4.1	A.1	44.801,58	35.841,26	2.240,08	44.801,58	35.841,26	2.240,08	0,00

Codice DB1604

D.D. 28 luglio 2009, n. 191

**Approvazione Manifestazioni e iniziative di interesse locale. Progetto: "Recupero e valorizzazione delle Lane Autoctone". Proroga fine lavori e rendicontazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

sulla base delle motivazioni esposte in premessa, di concedere, per quanto attiene alla realizzazione della iniziativa e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale del progetto denominato: "Progetto di recupero e valorizzazione delle lane autoctone" la proroga:

- del termine del 30/06/2009 per la fine delle iniziative, stabilendo quale nuovo termine ultimo il 31/03/2010;
- del termine del 30/09/2009 per la presentazione della documentazione debitamente quietanzata, stabilendo quale nuovo termine ultimo il 30/06/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 30 luglio 2009, n. 192

**I.l.r.r. 69/1978 e 30/1999. Autorizzazione relativa al "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo". Istanza della A.C.I. S.C.p.A. - Consorzio Stabile. Codice M1872C.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. La Società A.C.I. S.C.p.A. – Consorzio Stabile con sede legale in Tortona Regione Ratto (omissis), collegata e controllata dalla Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., è autorizzata ai sensi delle I.l.r.r. 22 novembre 1978 n. 69 e 3 dicembre 1999, n. 30, alla realizzazione del "Progetto di una cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Bombonina del Comune di Cuneo per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo", sino al 2 giugno 2014, tenuto conto della validità quinquennale dell'autorizzazione di cui all'art. 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 assorbita dal giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 16 – 11506 del 3 giugno 2009 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998.

2. Ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della l.r. 30/1999 l'utilizzo del materiale estratto è consentito esclusivamente per la realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo, per i lotti previsti in progetto; il mancato rispetto della presente prescrizione è motivo di decadenza dell'autorizzazione.

3. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione e fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

4. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale con i relativi allegati, n. 16 – 11506 del 3 giugno 2009 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto.

5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, nell'allegato A e nella DGR n. 16 – 11506 del 3 giugno 2009 e suoi allegati, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

6. In attuazione del d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117, con il presente atto viene approvato il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" presentato in allegato al progetto.

7. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi successivamente aggiornati con la DGR n. 9-11058 del 23 marzo 2009.

8. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Cuneo e all'Ente di Gestione dell'Area protetta "Zona naturale di salvaguardia Gesso e Stura", per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 30 luglio 2009, n. 193

**L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di promozione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: Guida ai ristoranti di ExtraTorino. Impegno di spesa di Euro 8.160,00 (IVA al 20% inclusa) sul Cap.113773/2009.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

così come descritto in premessa  
 di approvare ai sensi dell' art. 57 Dlgs 163/2006, la spesa presentata dalla società Extra s.r.l., realizzatore in esclusiva del segnalibro dedicato, da inserire nella Guida Ristoranti del Piemonte e pagine promozionali su ExtraTorino per un importo complessivo di € 8.160,00 (IVA 20% inclusa), così come descritto in premessa;  
 di impegnare la somma di € 8.160,00 (IVA 20% inclusa), sul cap. 113773/2009 (assegnazione n. 100232) che presenta la necessaria disponibilità;  
 di liquidare tale somma, in due soluzioni: una prima tranche di € 4.860,00 (IVA al 20% inclusa) per idazione, realizzazione e veicolazione del segnalibro entro il 30 settembre 2009; il saldo di € 3.300,00 (IVA al 20% inclusa) per la quota restante del progetto entro il 31 dicembre 2009, a favore di Extra s.r.l. con sede in Torino, via Cavour 8, (omissis), a mezzo accreditato su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente regionale del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN).

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1603  
 D.D. 30 luglio 2009, n. 195

**L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Revoca del contributo concesso alle associazioni di categoria Confartigianato e CNA di Asti per la manifestazione "VI edizione mostra mercato eccellenza artigiana". Economia di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 154204/2008.**

(omissis)  
 Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1603  
 D.D. 30 luglio 2009, n. 196

**L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità' (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Chialamberto per la manifestazione "Fiera della Valgrande 13<sup>a</sup> ed.". Economia di spesa di Euro 1.000,00 sul cap. 154204/2008.**

(omissis)  
 Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 30 luglio 2009, n. 197

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Ob. 2 – periodo 2000/2006:

- di procedere alla rideterminazione dell'investimento approvato e del contributo concesso alla Comunità Montana Valli Grue Ossona, relativamente all'intervento denominato "Val Curone Down Hill";
- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 09/06/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 30 luglio 2009, n. 198

**Rettifica determinazione n. 150 del 29/06/2009: Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Asti.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

per le motivazioni indicate in premessa,  
 di rettificare la determinazione n. 150/2009 nella parte relativa alla individuazione del rappresentante della Giunta Camerale della CCIAA di Asti, che pertanto deve leggersi:

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009): Negro Guido (omissis).

Restano fermi tutti gli altri punti espressi nella determinazione n. 150/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 3 agosto 2009, n. 199

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla la società T.N.E. S.p.a. relativamente all'intervento denominato "Centro del design piemontese" riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 4.000.000,00 a fronte di un investimento ammissibile pari a euro 5.402.011,56, come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal comune di Saluzzo relativamente all'intervento denominato "La Castiglia" riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 1.024.422,78 a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 1.280.528,47, come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla comunità montana valli Borbera e Spinti relativamente all'intervento denominato "Val Borbera Adventure Park", riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 471.206,75, a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 628.163,49, come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla comunità montana Alta val Lemme ed alto Ovadese relativamente all'intervento denominato "La Benedicta – Il parco della pace" realizzazione dei percorsi e punti di mostra e sosta del parco tematico riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 390.914,27, a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 488.642,84, come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla comunità montana Alta val Lemme ed alto Ovadese relativamente all'intervento denominato "La Benedicta – Il parco della pace" realizzazione del centro di accoglienza del parco tematico riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 419.088,67, a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 530.725,03, come risulta dall'allegato elenco A);
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla Comunità montana Valli Curone Grue e Ososona, relativamente all'intervento denominato "Val Curone Parco del Down Hill", riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 463.226,40, a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 656.760,42, come risulta dall'allegato elenco A);
- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 197 del 30/07/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 31 agosto 2009, n. 214

**D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.**

Vista la L. 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

visto il Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 10/C del 01/12/2008 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali;

visto il D.P.G.R. n. 57 del 23 giugno 2009 di individuazione delle Associazioni ed Organizzazioni competenti a designare i componenti il Consiglio della CCIAA di Cuneo in rappresentanza dei rispettivi settori, ai sensi dell'art. 5 del D.M.;

considerato che avverso il D.P.G.R. citato non sono stati presentati ricorsi;

esaminate le designazioni e la relativa documentazione inviata dalle associazioni ed organizzazioni individuate nel D.P.G.R. n. 57 del 23/06/2009 e rilevata la conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.M.;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

vista la legge 580/93;

visto il D.M. 501/96;

*determina*

ai sensi dell'art. 7 del D.M. 501/96 in attuazione dell'art. 12, comma 4, della L. 580/93, sono nominati componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, i Signori:

In rappresentanza del settore Agricoltura

Ambrogio Bernardo, (omissis)

Gai Antonio, (omissis)

Gatto Marcello, (omissis)

Perucca Piero, (omissis)

Vacca Federico, (omissis)

designati da Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo, Piazza Foro Boario, 18 - 12100 Cuneo

In rappresentanza del settore Industria

Bianchessi Luigi, (omissis)

Chiarva Giorgio, (omissis)

Ferrero Attilio, (omissis)

Ferrua Magliani (omissis)

Fratino Maurilio, (omissis)  
 Rolfo Roberto, (omissis)  
 designati da Confindustria Cuneo - Unione Industriale della Provincia, Corso Dante, 51 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza del settore Artigianato  
 Ambrosoli Giuseppe, (omissis)  
 Balestra Giuseppe, (omissis)  
 Dalmasso Patrizia, (omissis)  
 Dutto Sebastiano, (omissis)  
 Pirra Giacomo, (omissis)  
 Quaglia Michele, (omissis)  
 designati dall'apparentamento tra Confartigianato Imprese Cuneo - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, Via I Maggio, 8 - 12100 Cuneo  
 e  
 CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Cuneo, Via Cuneo, 52/1 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)  
 In rappresentanza del settore Commercio  
 Badellino Giacomo, (omissis)  
 Dardanello Ferruccio, (omissis)  
 Isoardi Luigi, (omissis)  
 Pace Fabrizio, (omissis)  
 Rubiolo Pietro, (omissis)  
 designati da Confcommercio Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e dei Trasporti della Provincia di Cuneo, Via Avogadro, 32 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni  
 Lannutti Valter, (omissis)  
 designato dall'apparentamento tra Confindustria Cuneo - Unione Industriale della Provincia, Corso Dante, 51 - 12100 Cuneo  
 e  
 Confartigianato Imprese Cuneo - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, Via I Maggio, 8 - 12100 Cuneo  
 e  
 Confcommercio Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e dei Trasporti della Provincia di Cuneo, Via Avogadro, 32 - 12100 Cuneo  
 e  
 ASTRA Cuneo - Associazione Trasportatori Cuneo, Via della Motorizzazione, 11 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza del settore Turismo  
 Durando Andreino, (omissis)  
 designato da Confcommercio Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e dei Trasporti della Provincia di Cuneo, Via Avogadro, 32 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza del settore Credito e Assicurazioni  
 Bertolotto Piero, (omissis)  
 designato dall'apparentamento tra ABI - Associazione bancaria Italiana, P.zza del Gesù, 49 - 00186 Roma  
 e  
 ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici, Via della Frezza, 70 - 00186 Roma  
 In rappresentanza del settore Società in forma cooperativa  
 Paschetta Domenico, (omissis)  
 designato dall'apparentamento tra Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte Legacoop Piemonte, Via Livorno, 49 - 10144 Torino

e  
 Confcooperative Unione Provinciale di Cuneo, Via Cascina Colombaro, 56 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza del settore Servizi alle imprese  
 Della Torre Aurelia, (omissis)  
 Pellegrino Gian Marco, (omissis)  
 Rizzon Enrico, (omissis)  
 designati da Confcommercio Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e dei Trasporti della Provincia di Cuneo, Via Avogadro, 32 - 12100 Cuneo  
 Mellano Giovanni Battista, (omissis)  
 designato da Confindustria Cuneo - Unione Industriale della Provincia, Corso Dante, 51 - 12100 Cuneo  
 In rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali  
 Borgna Pier Mario, (omissis)  
 designato da CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro- Camera del Lavoro Territoriale di Cuneo, Via Michele Coppino, 2bis 12100 Cuneo  
 In rappresentanza delle Associazioni dei Consumatori  
 Messa Giuseppe, (omissis)  
 designato dall'apparentamento tra Movimento Consumatori Comitato Zonale di Cuneo, Via Carlo Emanuele III, 34 - 12100 Cuneo  
 e  
 Comitato Difesa Consumatori Sezione Provinciale di Cuneo, Via XX Settembre, 42 - 12100 Cuneo  
 e  
 Adiconsum Associazione Difesa Consumatori e Ambiente Provincia di Cuneo, Via Cascina Colombaro, 33 - 12100 Cuneo  
 Il Consiglio camerale uscente resta in carica fino all'insediamento del nuovo.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e notificato a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento.  
 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1704  
 D.D. 14 maggio 2009, n. 92  
**L.R. n. 32/87. Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590) a favore della Comunità Montana "Dora Baltea Canavesana" per l'organizzazione della manifestazione fieristica "13<sup>a</sup> mostra-mercato dell'editoria Canavesana".**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

di concedere, per le motivazioni sopra esposte, un contributo di € 3.000,00 alla Comunità Montana "Dora Baltea

Canavesana” per l’organizzazione della manifestazione fieristica “13^ mostra-mercato dell’editoria Canavesana.

- di impegnare a favore della Comunità Montana “Dora Baltea Canavesana”, con sede in Settimo Vittone, via Statale 26 n. 61 – (omissis) - la somma di € 3.000.00sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590).

- di erogare tale somma alla Comunità Montana “Dora Baltea Canavesana” sulla base della documentazione presentata:

- relazione dettagliata dell’iniziativa;
- articoli, recensioni giornalistiche;
- rendiconto contabile delle spese sostenute ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 17 della LR. n. 23/08 e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità competente entro 60 gg. dalla notifica.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 27 maggio 2009, n. 101

**Gara C.I.G. n. 03013688BB per la fornitura dell’allestimento di una vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona. Aggiudicazione definitiva alla Cinzano Arredamenti D&C s.r.l., approvazione dello schema di contratto e impegno di spesa di Euro 50.400,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

- di affidare alla Società Cinzano Arredamenti D&C s.r.l. con sede in Pocapaglia (CN), borgata San Martino, 27/a, (omissis) la fornitura per l’allestimento di una vetrina delle eccellenze liguri e piemontesi nel porto di Savona;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di € 50.400,00 (IVA 20% inclusa) della UPB DB17041 – capitolo 114328/2009, assegnata alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale (assegnazione n. 100250);

- di autorizzare la liquidazione del corrispettivo di € 50.400,00 (IVA 20% inclusa) a favore della Società Cinzano Arredamenti D&C s.r.l, secondo le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, come stabilito all’art. 3 del contratto. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l’applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell’art. 5 comma 1 del D.Lgs n. 231 del

9.10.2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell’art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 27 maggio 2009, n. 102

**Legge 83/89: concessione di contributi ai consorzi regionali export. Legge 394, art. 10 del 29/7/81: concessione di contributi ai consorzi regionali agro alimentari e turistico alberghieri. Ripartizione dei fondi assegnati con DD 759 del 24/12/2008 per le attività promozionali svolte nel 2007.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di liquidare la somma complessiva di Euro 3.497.737,60 sul capitolo 283604/2008 (assegnazione n. 104743) come da DD 759 del 24/12/2008 (impegno 6759) per l’erogazione di contributi a consorzi e società consortili per l’export di cui alla Legge 83/89 e a consorzi e società consortili agro alimentari e turistico alberghieri di cui alla Legge 394/81, art. 10 per le attività promozionali svolte nel 2007;

Di provvedere all’erogazione dei seguenti importi ai consorzi e società consortili:

*Consorzi aventi 3 requisiti con sede operativa in Piemonte:*

- Consorzio PromozioneTuristica del Canavese	€ 35.889,22
- Consorzio I.C.I.M.	€ 81.604,35
- Consorzio Canavese Export	€ 54.746,08
- Consorzio Export Quality Wines	€ 71.039,99
- Consorzio Alba Export Wines e Food	€ 71.039,99
- Consorzio Export Langa In	€ 71.039,99
- Consorzio C.I.S.F.I.	€ 80.122,74
- Consorzio Dolce Piemonte	€ 94.716,93
- Consorzio Albania Export	€ 71.039,99
- Consorzio Russia Export	€ 71.039,99
- Consorzio Bulgaria Export	€ 63.528,65
- Consorzio America Export	€ 71.039,99
- Consorzio Polonia Export	€ 71.039,99
- Consorzio Unifood	€ 71.039,99
- Consorzio Turin Export	€ 71.039,99
- Consorzio Piemonte Export	€ 94.279,11
- Consorzio Promexpo	€ 69.325,23
- Consorzio Expofashion	€ 71.039,99
- Consorzio Italian Fashion	€ 71.039,99

- Consorzio Furs From Italy	€ 71.039,99
- Consorzio Artigian Export	€ 71.039,99
<i>Consorzi aventi 3 requisiti senza sede operativa in Piemonte:</i>	
- Consorzio Italy Gourmet	€ 42.623,99
- Consorzio Piemonte Divino	€ 32.541,24
- Consorzio Metalexport	€ 42.623,99
- Consorzio Prodotti delle Langhe e del Monferrato	€ 41.570,89
- Consorzio Export Gioiellieri Valenzani	€ 42.623,99
- Consorzio P.M.I.	€ 41.707,17
- Consorzio Verso Est	€ 18.493,65
<i>Consorzi aventi 2 requisiti con sede operativa in Piemonte:</i>	
- Consorzio PI.EFFE.BI.	€ 71.039,99
- Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato	€ 24.734,09
- Consorzio Costigliole Export	€ 17.069,01
- Consorzio CSO&Export	€ 64.321,45
- Consorzio Italian Quality Food	€ 71.039,99
- Consorzio Taste Piemonte	€ 71.039,99
- Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero	€ 18.264,85
- Consorzio Italy Export	€ 94.716,93
- Consorzio Promonovara	€ 11.780,15
- Consorzio Valsesiain	€ 26.641,64
- Consorzio Biella Accoglie	€ 35.295,71
- Consorzio TECC	€ 125.165,34
- Consorzio Conitours	€ 19.073,92
- Consorzio Texbima	€ 86.275,62
- Consorzio Coptour	€ 26.733,90
- Consorzio Mouldex	€ 23.145,44
- Consorzio Granda Export	€ 18.568,54
<i>Consorzi aventi 2 requisiti senza sede operativa in Piemonte:</i>	
- Consorzio Piemontexport	€ 18.483,32
- Consorzio Grand Gourmet Export	€ 42.623,99
- Consorzio Vinitaly	€ 42.623,99
- Consorzio Clasic Label Export	€ 41.695,47
- Consorzio Derthona Export	€ 9.239,40
- Consorzio Nuove Realtà	€ 15.692,54
- Consorzio Promo Gold Valenza	€ 42.623,99
- Consorzio Promo Export Piemonte	€ 10.668,09
- Consorzio Italia Food	€ 14.136,81
- Consorzio Langa Style	€ 12.851,39
- Consorzio Sedicilanga	€ 42.623,99
- Consorzio Expopiemonte	€ 42.623,99
- Consorzio Italian Styled Ladies Fashion	€ 4.221,68
- Consorzio Templum Vini	€ 17.959,99
- Consorzio Piemonte Sapori	€ 33.517,09
- Consorzio Vini e Sapori del Piemonte	€ 38.494,10
- Consorzio Piemonte Ghiotto	€ 31.188,79
- Consorzio Collezione Privata Consortium	€ 42.623,99
- Consorzio Piemonte Gourmet	€ 42.623,99
- Consorzio Piemonte Quality Food e Wines	€ 14.166,65
- Consorzio Gusti da Favola	€ 42.623,99
- Consorzio Trimillii	€ 20.649,11
- Consorzio Hi-Form	€ 42.623,99
- Consorzio Orafi Valenza Export	€ 42.623,99
- Consorzio Jewel Jewellers	€ 42.623,99
- Consorzio Jewellry From Valenza	€ 36.843,59

*Consorzi aventi 1 requisito con sede operativa in Piemonte:*

- Consorzio Sunexport	€ 31.699,58
- Consorzio Gold Group	€ 14.603,88
- Consorzio Vintesa	€ 29.530,86

*Consorzi aventi 1 requisito senza sede operativa in Piemonte:*

- Consorzio First Gold Valenza	€ 22.638,76
- Consorzio Sinergea	€ 10.248,96
- Consorzio C.I.P.E.	€ 35.519,99

Di liquidare ai menzionati soggetti le somme suindicate entro il 19 giugno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 17 della Legge Regionale n. 23/08 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 12 giugno 2009, n. 115

**Docup Ob.2-2000-2006. Lin. inter. 1.1b. CCIAA Torino. Progetto "Torino Piemonte Aerospace" (n. 625/35-187). Integrazione impegno per Euro 64.000,00 per aree Obiettivo 2 (capitolo n. 285150 e n. 285221) (assegnazione n. 105324. e n. 105325).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di provvedere ad integrare il contributo destinato al progetto "Torino Piemonte Aerospace – Internazionalizzazione della filiera aeronautica, spazio e difesa piemontese" pari ad € 64.000,00, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente si riporta;

- di impegnare, a favore della CCIAA di Torino, con sede in Torino, via Carlo Alberto, 16, (omissis), ad integrazione dell'impegno assunto con DD n. 492 del 12/8/2008, la somma di € 64.000,00, per le spese sostenute in area Obiettivo 2, così suddivisa:

- Cap. 285150 (assegnazione n. 105324) la somma di € 32.000,00 - Impegno deleg. n. 2019/09;

- Cap. 285221 (assegnazione n. 105325) la somma di € 32.000,00 - Impegno deleg. n. 2021/09;

- di autorizzare l'erogazione di € 64.000,00 al beneficiario suindicato ad esecutività del presente provvedimento.

La somma di € 64.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto

regionale, dell'articolo 17 della L.R. 23/08 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 giugno 2009, n. 130

**L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 3.000,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "Fedelta" tramite Agenzia Publitorino s.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, cinque mezza pagine a colori informativo-promozionali sul settimanale La Fedeltà;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 3.000,00 (IVA inclusa) sul cap.114328/2009- UPB DB17041 - assegnazione n. 100250 a favore di Publitorino s.r.l., via A. De Gubernatis 21/b – 10148 Torino - (omissis);

- di approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

- di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 3.000,00 (IVA inclusa) a favore di Publicinque srl con le modalità previste dal contratto, previa presentazione di fatture alla Regione Piemonte, vistate dal responsabile del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici. La liquidazione della somma avverrà entro il primo trimestre 2010.

Il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione delle singole fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non venisse effettuato entro 90 gg dalla presentazione delle medesime, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti – ai sensi del d. lgs 231/02 – gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilancio e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 giugno 2009, n. 131

**L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 1.800,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, asse-**

**gnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "Risveglio popolare" tramite Agenzia Publitorino s.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, cinque mezza pagine a colori informativo-promozionali sul settimanale Il Risveglio Popolare;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 1.800,00 (IVA inclusa) sul cap.114328/2009- UPB DB17041 - assegnazione n. 100250 a favore di Publitorino s.r.l., via A. De Gubernatis 21/b – 10148 Torino - (omissis);

- di approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

- di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 1.800,00 (IVA inclusa) a favore di Publicinque srl con le modalità previste dal contratto, previa presentazione di fatture alla Regione Piemonte, vistate dal responsabile del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici. La liquidazione della somma avverrà entro il primo trimestre 2010.

Il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione delle singole fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non venisse effettuato entro 90 gg dalla presentazione delle medesime, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti – ai sensi del d. lgs 231/02 – gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilancio e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 giugno 2009, n. 132

**L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 1.500,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n.100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "L'Unione Monrealese" tramite CEM Pubblicità.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, cinque mezza pagine a colori informativo-promozionali sul settimanale l'Unione Monregalese;
  - di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 1.500,00 (IVA inclusa) sul cap.114328/2009- UPB DB17041 - assegnazione n. 100250 a favore di CEM Pubblicità, p.zza Santa Maria Maggiore 6 – 12084 Mondovì - (omissis);
  - di approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;
  - di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 1.500,00 (IVA inclusa) a favore di CEM Pubblicità con le modalità previste dal contratto, previa presentazione di fatture alla Regione Piemonte, vistate dal responsabile del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici. La liquidazione della somma avverrà entro il primo trimestre 2010.
- Il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione delle singole fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non venisse effettuato entro 90 gg dalla presentazione delle medesime, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti – ai sensi del d. lgs 231/02 – gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilancio e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1704

D.D. 30 giugno 2009, n. 133

**L.r. 32/87 - Impegno di spesa di Euro 2.400,00 IVA inclusa, sul Capitolo 114328/09 (UPB DB17041, assegnazione n. 100250) per l'acquisto di cinque pagine informative promozionali sul settimanale "La Valsusa" tramite Agenzia Publicinque s.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, cinque mezza pagine a colori informativo-promozionali sul settimanale La Valsusa;
- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 2.400,00 (IVA inclusa) sul cap.114328/2009- UPB DB17041 - assegnazione n. 100250 a favore di Publicinque s.r.l., via Fattori 3/c, (omissis);
- di approvare lo schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

- di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 2.400,00 (IVA inclusa) a favore di Publicinque srl con le modalità previste dal contratto, previa presentazione di fatture alla Regione Piemonte, vistate dal responsabile del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo – Fiere e centri fieristici. La liquidazione della somma avverrà entro il primo trimestre 2010.

Il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dalla presentazione delle singole fatture.

Qualora il pagamento della prestazione non venisse effettuato entro 90 gg dalla presentazione delle medesime, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti – ai sensi del d. lgs 231/02 – gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilancio e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Grazia Maria Calvano

Codice DB1705

D.D. 2 luglio 2009, n. 139

**Corso di aggiornamento professionale per Commissari di Polizia Locale. Comune di Settimo T.se (TO). Contributo di euro 8.600,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di istituire un corso di aggiornamento professionale per i Commissari di Polizia Municipale (Ufficiali – Ispettori ex l.r. n. 57/1991), facenti parte le ex USSL 28 e 29;
- di autorizzare il Comune di Settimo T.se (TO) a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola;
- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 151554/2009 (assegnazione 100908), la somma di € 8.600,00, a favore del Comune di Settimo T.se (TO), a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento del corso d'aggiornamento professionale sopra menzionato;
- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di € 8.400,00 al Comune di Settimo T.se (TO), a titolo di copertura di parte delle spese di docenza e rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, materiale didattico, spese di cancelleria, materiale d'uso, commissione d'esame, di riscaldamento locali, di pulizia aule, d'illuminazione ecc...; con l'obbligo da parte dello stesso Comune di Settimo T.se (TO) di redigere oltre la nota di addebito, che dovrà essere vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità, apposito resoconto didattico-

amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute e da consegnarsi al termine del corso, ai competenti Uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, nonché adeguata dichiarazione ex art. 28, D.P.R. n. 600/1973, di assoggettamento o meno del contributo dal medesimo così ricevuto alla ritenuta d'acconto prevista in detto atto normativo;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 8.600,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base DB17051, Cap. 151554/2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- di stabilire altresì che al Comune di Settimo T.se (TO), a far data dalla data di efficacia ed esecutività della presente determinazione dirigenziale verrà erogata, in prima battuta, la somma di € 6.880,00 (pari all'80% del contributo complessivamente chiesto alla Regione Piemonte), mentre il pagamento della somma residua di € 1.720,00 (pari al 20% del contributo complessivamente erogato per la realizzazione dell'iniziativa formativa da parte del suddetto Comune di Settimo T.se (TO)) verrà al medesimo saldato entro 90 giorni dalla richiesta di rimborso, con le modalità sopra indicate di presentazione, ai competenti Uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, della nota di addebito ed apposita rendicontazione didattico-amministrativa;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 3 luglio 2009, n. 140

**Festa Regionale della Polizia Locale del Piemonte. Affidamento gestione al Comune di Asti. Spesa euro 28.500,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di incaricare il Comune di Asti alla predisposizione delle attività per la manifestazione, prevista in occasione della Festa Regionale della Polizia Locale del Piemonte, che si terrà ad Asti il 3 ottobre 2009;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione 100526), la somma di € 28.500,00 a favore del Comune di Asti, a titolo di copertura delle spese sostenute per l'allestimento dell'area adibita alla manifestazione, con la predisposizione di uno stand e di una tribuna palco attrezzati ed arredati, per la predisposizione di impianti elettrici ed audio, per la riproduzione della

stampa cartacea degli inviti della Festa, della progettazione, riproduzione e stampa dei manifesti e locandine da affiggere per la manifestazione e di altri materiali utili allo svolgimento della Festa, per l'assistenza del personale della Polizia Locale e dell'ufficio patrimonio-economato e tecnico del Comune di Asti, addetti alla celebrazione, oltreché la vigilanza dell'intero strutture, per la predisposizione di un servizio di ristorazione e rinfresco, per l'allestimento di una pista ciclabile per bambini con percorso finalizzato all'educazione stradale e per i servizi di autotrasporto della banda musicale del Corpo di P.M. del Comune di Torino, per la copertura assicurativa e per il servizio fotografico e video della manifestazione;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma di € 28.500,00 al Comune di Asti a titolo di copertura delle spese relative ai servizi su specificati, con l'obbligo da parte dello stesso Comune di Asti di redigere oltre la richiesta finanziaria di pagamento corredata dalle eventuali note di spesa e/o fatture inerenti le spese da questi sostenute per la realizzazione della manifestazione che dovrà essere vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità, anche apposito resoconto didattico-amministrativo a dimostrazione della spese effettive sostenute e da consegnarsi al termine della manifestazione ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza.

- di stabilire che alla somma complessiva di € 28.500,00 si fa fronte con stanziamento di cui all'unità previsionale di base DB 17051, Cap. 127654/2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta finanziaria di pagamento corredata dalle eventuali note di addebito, fatture, inerenti le spese sostenute dal Comune di Asti per la predisposizione delle attività per la manifestazione;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 14 luglio 2009, n. 150

**Nomina dei componenti della Commissione di gara C.I.G. 03353156AF.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice della gara C.I.G. 03353156AF, relativa

all'affidamento del servizio di organizzazione del convegno sul tema della "Valorizzazione del commercio urbano" che si terrà il 21 – 22 ottobre 2009:

- l'arch. Vernoni Patrizia, Dirigente del Settore programmazione del settore terziario commerciale, in qualità di Presidente
- Albanese Pierdomenico, funzionario del Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio, in qualità di componente
- Dalla Mora Diego, funzionario del Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio, in qualità di componente
- Di Tonno Gigliola, esecutore amministrativo del Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio, in qualità di segretario verbalizzante

precisando che i citati commissari non hanno svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Carlo Salvatore

Codice DB1702

D.D. 14 luglio 2009, n. 151

**D.G.R. 10-4030/06 - Interventi a sostegno delle aree mercatali - DD n. 240/07 di approvazione della graduatoria. Rideterminazione della spesa ammessa ed autorizzazione all'erogazione del contributo a favore del Comune di Pocapaglia e Santo Stefano Roero. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5192/06 sul cap. 235733 di Euro 12.872,83.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda "1" allegata, relativa alla rideeterminazione della spesa ammessa a favore del Comune di Pocapaglia in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto;
- di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione del 70% della spesa ammessa e rideeterminata a favore del Comune di Pocapaglia, ammontante a € 71.042,17; corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di approvare la scheda "2" allegata, relativa alla rideeterminazione della spesa ammessa a favore del Comune di Santo Stefano Roero in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto;
- di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione del 70% della spesa ammessa e rideeterminata a favore del

Comune di Santo Stefano Roero , ammontante a € 88.737,06 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo:

- di autorizzare il pagamento degli importi sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5192/06 di cui alla D.D. 447/06;
- di ridurre l'impegno n. 5192/06 sul cap 235733 nella misura totale di € 12.872,83 che costituisce economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente  
Carlo Salvatore

Allegato

Scheda 1

CONTRIBUTI "Aree Mercatali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Marzo 2007) - DGR 10 - 4030  
 COMUNE DI POCAPAGLIA (CN)

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
piazza don Almondo	94.228,28	3.486,45	9.771,47	11.307,39	€ 118.793,60

Contributo (70%) € 83.155,52

Verifica progetto esecutivo	Luogo di intervento	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA CONCESSA
con nota del 04/02/2008	piazza don Almondo	94.228,28	3.486,45	9.771,47	11.307,39	€ 118.793,60
					Contributo (70%)	€ 83.155,52

Contratto n. Rep. 166 del 22/04/2008

riquantificazione spesa ammessa

Imp. lavori a base d'asta concesso	94.228,28
ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit.	15,417%
oneri di sicurezza	3.486,45
IMPORTO CONTRATTUALE	83.187,56
I.V.A. sui lavori	8.318,76
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	9.564,13
<b>totale spesa ammissibile post-contratto</b>	<b>€ 101.070,44</b>

Importo Conto Finale	83.187,56	(nota 1)
I.V.A. sui lavori effettuati	8.318,76	
Spese Techn. consuntivo (+ i.v.a + oneri)	9.982,51	(nota 2)
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilita Finale</b>	<b>€ 101.488,82</b>	

Contributo liquidabile (70%) € 71.042,17

Economia realizzata € 12.113,34

## COMUNE DI POCAPAGLIA (CN)

(nota 1) : L'importo dei lavori ammessi è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Detetermina Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 94 del 18/01/2008

(nota 2) : L'importo delle spese tecniche ammissibili trova capienza nelle somme erogate al professionista con mandati di pagamento n. 506 del 28/06/2007 e n. 147 del 15/02/2008 per un totale complessivo di euro 9.792,00

certificato ultimazione lavori in data 14/11/2008  
delibera giunta comunale n. 56 del 12/12/2008 di avvio del mercato con decorrenza dal giorno 22/12/2008 così come da successiva dichiarazione  
delibera giunta comunale n.25 del 30/09/2008 di approvazione graduatoria posteggi mercatali

Scheda 2

CONTRIBUTI "Aree Mercatali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Marzo 2007) - DGR 10 - 4030  
 COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO (CN)

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Dati approvati con D.D. n. 240 del 03.08.2007	101.672,00	3.465,80	10.513,78	12.200,64	€ 127.852,22

Contributo concesso (70%) € 89.496,55

Verifica progetto esecutivo	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA CONCESSA
con nota del 06/02/2008	101.672,00	3.465,80	10.513,78	12.200,64	€ 127.852,22
Si conferma contributo concesso (70%)					€ 89.496,55

riquantificazione spesa ammessa	
Imp. lavori a base d'asta concesso	101.672,00
ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit.	1,21%
oneri di sicurezza	3.465,80
<b>IMPORTO CONTRATTUALE</b>	<b>103.907,57</b>
I.V.A. sui lavori	10.390,76
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	12.053,01
<b>totale spesa ammissibile post-contratto</b>	<b>€ 126.351,34</b>

Contratto n. Rep 1297 del 19/05/2008

COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO (CN)

Importo Conto Finale	103.907,57	(nota 1)	
I.V.A. sui lavori effettuati	10.390,76		
Spese Tecn. consuntivo (+ I.V.A + oneri)	12.468,91	(nota 2)	
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilità Finale</b>	<b>€ 126.767,23</b>		
<b>Contributo liquidabile (70%)</b>	<b>€ 88.737,06</b>		<b>€ 759,49</b>
			<b>Economia realizzata</b>

(nota 1) : L'importo dei lavori ammessi è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con determina del Responsabile Servizio Lavori Pubblici n.29 del 16/03/2009

(nota 2) : L'importo delle spese tecniche ammissibili trova capienza nelle somme erogate al professionista con mandati di pagamento n.342 del 21/05/2009 per un importo di euro 22.464,00

certificato ultimazione lavori in data 28/02/2009  
 determina del Responsabile Servizio Lavori Pubblici n.41 del 27/03/2009 di avvio del mercato con decorrenza dal giorno 27/03/2009  
 determina del Responsabile Servizio Lavori Pubblici n.12 del 05/02/2009 di approvazione graduatoria 14 posteggi mercatali come da regolamento

Codice DB1702

D.D. 14 luglio 2009, n. 152

**D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Poli-funzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 258/2007. Erogazione di contributi a titolo di saldo a favore del Comune di Villette e Cuccaro. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5192/06 sul cap. 235733 per un totale pari a Euro 9.626,32.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda "1" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto a favore del Comune di Villette (VCO);
- di autorizzare il pagamento a titolo di saldo a favore del Comune di Villette (VCO) nell'entità di € 49.707,41 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di approvare la scheda "2" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto a favore del Comune di Cuccaro Monferrato (AL);
- di autorizzare il pagamento a titolo di saldo a favore del Comune di Cuccaro Monferrato (AL) nell'entità di € 42.168,07 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di autorizzare il pagamento dell'importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap n. 22564) impegno n. 5192/06 di cui alla D.D. 447/06;
- di ridurre l'impegno n. 5192/06 (cap. 253733) per complessivi € 9.626,32 e di considerare tale somma economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente  
Carlo Salvatore

Allegato

scheda "1"

CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Marzo 2007) - DGR 10 - 4030  
 COMUNE DI VILLETTE (VCO)

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Dati approvati con D.D. n. 258 del 22.08.2007	fabbr. € 80.669,81 ester. € -	€ 2.213,28	€ 8.288,31	€ 9.680,38	€ 100.851,78
			<b>Contributo ammesso (80%)</b>		<b>€ 80.681,42</b>

Luoghi di intervento	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA AMMESSA
verifica da progetto esecutivo					
nota del 29/01/2008	fabbr. € 80.669,81 ester. € -	€ 1.577,98	€ 8.224,78	€ 9.680,38	€ 100.152,95
			<b>contributo (80%)</b>		<b>€ 80.122,36</b>

**riquantificazione spesa ammessa ai fini dell'accounto**

Imp. lavori a base d'asta concesso € 80.669,81

ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 0,75%

oneri di sicurezza € 1.577,98

IMPORTE CONTRATTUALE € 81.642,77

I.V.A. sui lavori € 8.164,28

Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) € 9.607,77

**totale spesa ammessa post-contratto € 99.414,82**

contributo concesso del 80% post-contratto € 79.531,85

**acconto 30% della spesa ammessa € 29.824,45**

(nota 1)

**Contratto** n. Rep 205 del 10/10/2008

(nota 1) : Trasmissione in data 05/11/2009 contratto d'appalto con ditta Tedeschi Osvaldo e Teresio s.r.l. di Anzola d'Ossola

scheda "1"

**COMUNE DI VILLETTE (VCO)**

Importo <b>Conto Finale</b>	€	81.642,77
I.V.A. sui lavori effettuati	€	8.164,28
Spese Tecn. consuntivo (+ i.v.a + oneri)	€	9.607,77
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilità Finale</b>	€	<b>99.414,82</b>
<b>Contributo liquidabile (80%)</b>	€	<b>79.531,85</b>
a dedurre l'acconto del 30% della spesa ammessa	€	29.824,45
<b>somma da liquidare a saldo</b>	€	<b>49.707,41</b>

**Economia realizzata € 1.149,57**

**(nota 2)** : L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determinazione del Responsabile servizio Opere Pubbliche n.135 del 29/12/2008 - Si conferma l'importo di contributo concedibile post contratto.

**(nota 3)** : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trovano capienza nella Determinazione del Responsabile servizio Opere Pubbliche n.135 del 29/12/2008 per la liquidazione al progettista

avvio attività attestata da delibera giunta comunale n. 19 del 27/03/2009 - gestore Gaiaderelli Barbara -da visura camerale avvio attività in data 09/03/2009

scheda "2"

CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Marzo 2007) - DGR 10 - 4030  
**COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO (AL)**

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				Spese tecniche max:12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA AMMESSA
	fabbr.	ester.	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%		
Dati approvati con D.D. n. 258 del 22.08.2007	€ 75.668,21	€ -	€ 75.668,21	€ 2.804,23	€ 7.847,24	€ 95.399,87
					<b>Contributo concesso (80%)</b>	<b>€ 76.319,90</b>

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				Spese tecniche max:12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA AMMESSA
	fabbr.	ester.	lavori base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%		
verifica da progetto esecutivo	€ 75.668,21	€ -	€ 75.668,21	€ 2.804,23	€ 7.847,24	€ 91.851,18
Nota del 6/2/2008					<b>Contributo concesso (80%)</b>	<b>€ 73.480,95</b>

**riquantificazione spesa ammessa ai fini dell'acconto**

Imp. lavori a base d'asta concesso	€ 75.668,21
ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. oneri di sicurezza	€ 7,53%
<b>IMPORTO CONTRATTUALE</b>	<b>72.774,62</b>
I.V.A. sui lavori	€ 7.277,46
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	€ 5.531,50
<b>totale spesa ammessa post-contratto</b>	<b>€ 85.583,59</b>
<b>contributo concesso del 80% post-contratto</b>	<b>€ 68.466,87</b>
<b>acconto 30% della spesa ammessa</b>	<b>€ 25.675,08</b>

(nota 1)

**Contratto** n. Rep 257 del 14/05/08

(nota 1) : lettera di trasmissione del 09/07/2008 del contratto d'appalto con ditta EDILSYSTEM s.r.l. di Camagna Monferrato con verbale consegna lavori del 15/05/2008

scheda "2"

**COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO (AL)**

Importo <b>Conto Finale</b>	€	72.774,62	(nota 2)
I.V.A. sui lavori effettuati	€	7.277,46	
Spese Techn. consuntivo (+ I.V.A. + oneri)	€	4.751,85	(nota 3)
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilità Finale</b>	<b>€</b>	<b>84.803,94</b>	
<b>Contributo liquidabile (80%)</b>	<b>€</b>	<b>67.843,15</b>	
a dedurre l'acconto del 30% della spesa ammessa	€	25.675,08	
<b>somma da liquidare a saldo</b>	<b>€</b>	<b>42.168,07</b>	<b>€ 8.476,75</b>

(nota 2) : Le opere sono state eseguite con l'introduzione di perizia di variante approvata con delibera di giunta c. n. 29 del 25/11/2008; se ne prende atto. L'importo dei lavori ammessi è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determinazione del Responsabile servizio Tecnico n.22 del 23/12/2008 - Si conferma l'importo di contributo concedibile post contratto.

(nota 3) : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trovano capienza nella Determinazione del Responsabile servizio Tecnico n.22 del 23/12/2008 per un importo complessivo di € 4.751,85 di cui al professionista € 3.182,40 ed al tecnico comunale € 1.569,

avvio attività attestata da delibera giunta comunale n. 19 del 27/03/2009 - gestore Gaiderelli Barbara -da visura camerale avvio attività in data 09/03/2009

Codice DB1702

D.D. 15 luglio 2009, n. 153

**D.D. n. 78 del 22.2.2008 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore del Comune di Gavazzana.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda "1" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicata nel contratto d'appalto a favore del Comune di Gavazzana;
- di autorizzare il pagamento a titolo di acconto del 30% a favore del Comune di Gavazzana nell'entità di € 31.486,94 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di autorizzare il pagamento dell'importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap n. 22564) impegno n. 5192/06 di cui alla D.D. 447/06.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente  
Carlo Salvatore

Allegato

scheda "1"

CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (D.D. 78 del 22.2.2008)  
 COMUNE DI GAVAZZANA (AL)

Luoghi di intervento	fabbr. ester.	lavori base d'asta / netto contrattuale	quadro economico di spesa ammessa			TOTALE SPESA AMMESSA
			oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max. 12% (IVA e oneri compresi)	
esercizio commerciale presso municipio	€ 82.070,90	€ 98.485,08	€ 1.751,17	€ 10.023,63	€ 11.818,21	€ 122.078,08
	€ 16.414,18	Contributo concesso (90%)				

Imp. lavori a base d'asta concesso € 98.485,08  
 ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 14,25%  
 oneri di sicurezza € 1.751,17  
 IMPORTO CONTRATTUALE 86.202,13  
 I.V.A. sui lavori € 8.620,21  
 Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) € 10.134,11  
 totale spesa ammissibile  
 post-contratto € 104.956,45  
 contributo concesso del 90%  
 post-contratto € 94.460,81  
 acconto 30% della spesa ammessa € 31.486,94

Contratto n. Rep 159 del 03/03/2009

(nota 1)

1°economia € 15.409,47

(nota 1) : con lettera di trasmissione del 25/03/2009 si trasmetteva il verbale di consegna lavori ed il contratto. Verbale del 09-03-2009 di inizio lavori

Codice DB1705

D.D. 15 luglio 2009, n. 154

**Acquisto di materiali per iniziative finalizzate alla promozione della Polizia Locale. Spesa euro 5.808,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di acquistare mediante procedura di acquisizione in economia dalla ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.: n. 14 chiavette USB personalizzate Regione Piemonte – Polizia Locale raffiguranti un operatore di Polizia Locale; n. 600 modellini di autoveicoli antistress incisi e personalizzati; n. 300 biro personalizzate Regione Piemonte – Polizia Locale; n. 800 tappetini mouse con stampe in quadricromia; n. 800 catarifrangenti personalizzati Regione Piemonte – Polizia Locale; n. 45 pergamene nominative, personalizzate con logo Regione Piemonte, per premiare operatori di Polizia Locale, maggiormente distinti in azioni di servizio e per anzianità di servizio ed attività sportive;

- di impegnare sull'UPB DB17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526) la somma complessiva di € 5.808,00 (comprensiva di I.V.A. al 20%) a favore della ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l. per le ragioni, in fatto ed in diritto, in narrativa meglio espresse;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, a seguito della consegna del materiale, previa presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità all'ordinazione, della somma di € 5.808,00 alla ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l. – (omissis) – con sede in via Cuneo 33 – 10044 Pianezza (TO);

- di stabilire che alla somma complessiva di € 5.808,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051, Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 15 luglio 2009, n. 155

**Corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale. Comune di Ovada (AL). Contributo euro 8.950,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di istituire un corso di aggiornamento professionale per gli Agenti ed Ispettori della Polizia Locale (Agenti e sottufficiali ex l.r. 57/91), facenti parte le ex USSL 74 e 75;

- di autorizzare il Comune di Ovada (AL) a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 151554/2009 (assegnazione 100908), la somma di € 8.950,00, a favore del Comune di Ovada (AL), a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento del corso d'aggiornamento professionale sopra menzionato;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di € 8.950,00 al Comune di Ovada (AL), a titolo di copertura di parte delle spese di docenza e rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, materiale didattico, spese di cancelleria, materiale d'uso, commissione d'esame ecc..., di riscaldamento locali, di pulizia aule, d'illuminazione ecc...; con l'obbligo da parte dello stesso Comune di Ovada (AL) di redigere apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute e da consegnarsi al termine del corso, ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, nonché adeguata dichiarazione ex art. 28, D.P.R. n. 600/1973, di assoggettamento o meno del contributo dal medesimo così ricevuto alla ritenuta d'acconto prevista in detto atto normativo;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 8.950,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base DB17051, Cap. 151554/2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- di stabilire altresì che al Comune di Ovada (AL), a far data dalla data di efficacia ed esecutività della presente determinazione dirigenziale verrà erogata, in prima battuta, la somma di €. 7.160,00 (pari all'80% del contributo complessivamente chiesto alla Regione Piemonte), mentre il pagamento della somma residua di € 1.790,00 (pari al 20% del contributo complessivamente erogato per la realizzazione dell'iniziativa formativa da parte del suddetto Comune di Ovada (AL)) verrà al medesimo saldato entro 90 giorni dalla richiesta di rimborso, con le modalità sopra indicate di presentazione, ai competenti Uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, della apposita rendicontazione didattica-amministrativa;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 16 luglio 2009, n. 157

**Gara C.I.G. n. 03353156AF. Servizio di organizzazione del convegno sul tema della "Valorizzazione del commercio urbano" del 21-22 ottobre 2009. Approva-**

**zione del verbale di gara e aggiudicazione provvisoria alla ditta Centro Congressi Internazionale s.r.l.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di approvare il verbale di gara reg. n. 3/2009, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale è stata dichiarata l'aggiudicazione provvisoria del servizio di organizzazione del convegno sul tema della "Valorizzazione del commercio urbano" del 21-22 ottobre 2009 alla ditta Centro Congressi Internazionale s.r.l. con sede in c.so Bramante n. 58/9, 10100 Torino (omissis);
- di rinviare a successiva determinazione l'aggiudicazione definitiva e la conseguente stipulazione del contratto, unitamente all'assunzione dell'impegno di spesa, previa verifica delle dichiarazioni rese e della regolarità della documentazione amministrativa attestante il possesso dei requisiti generali previsti per la partecipazione alla gara e della garanzia prevista;
- di impegnare la ditta Centro Congressi Internazionale s.r.l. ad iniziare il servizio e ad eseguirlo anche in pendenza della stipulazione del contratto, ad avvenuta conoscenza del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
 Carlo Salvatore

Codice DB1702

D.D. 17 luglio 2009, n. 158

**D.G.R. n. 17-8176 del 10.2.2008. Ammissibilità dei progetti ex D.D. n. 78/2008 "Progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali/di creazione di sistemi di mercatini itineranti".**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di ammettere al contributo regionale, ex D.D. n. 78/2008, il progetto di "trasporto di persone alle sedi mercatali" presentato dalla Unione dei Comuni di Cocconato e Moransengo (AT). La spesa ammessa è pari a Euro 6.656,00 e il contributo, pari al 90% della spesa ammessa, ammonta ad Euro 5.990,40. Il contributo sarà liquidato a favore del Comune di Cocconato, in qualità di capofila del progetto.

- di procedere alla copertura delle spese relative agli interventi ammessi con il presente atto con le risorse impegnate con le D.D. n. 447 del 24/10/2006 e n. 268 dell'11/9/2007 sul capitolo 22564 ora cap. 235733 (impegni nn. 5193/2006 e 3867/2007)

- di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. 17-8176 del 10 febbraio 2008, con la D.D. n. 78/08 e con il presente atto

- di non ammettere il progetto presentato dalla Unione dei Comuni di Cissone, Dogliani e Serravalle Langhe.

L'erogazione delle tranches di contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (ABI, CAB e numero di conto corrente).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
 Carlo Salvatore

Codice DB1703

D.D. 27 luglio 2009, n. 165

**Art. 10 L.R. 14/2004. Affidamento di incarico per l'acquisto e la consegna di gadgets. Impegno e liquidazione della somma di Euro 14.198,40 (IVA inclusa) sul cap. 111213/09 (UPB DB17031 - Assegnazione 100199).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

- di procedere all'affidamento dell'incarico per la produzione, personalizzazione e consegna di 20.000 esemplari di un blocchetto adesivo in carta riciclata e di 25.000 matite in plastica riciclata, alla ditta Ideacharme s.a.s. di C. Ricciotti & C. (avente sede in via Lenin 132, San Martino Ulmiano – 56017 San Giuliano Terme (PI), (omissis)) e di impegnare, a suo favore, la somma di euro 14.198,40 (sconto e IVA inclusi) sul Cap. 111213/09 (UPB DB17031 – Assegnazione 100199) con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

- Di autorizzare la liquidazione del corrispettivo a favore della Ditta Ideacharme s.a.s. di C. Ricciotti & C., in un'unica soluzione, a conclusione delle prestazioni nel corso del 2009 su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile.

In attuazione della direttiva UE 2000-35 e del d.lgs. 231/2002 la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura per causa

imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti – ai sensi del d.lgs. 231/02 – gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Corgnati

Codice DB1703

D.D. 27 luglio 2009, n. 166

**Art. 148, c. 1, L. 388/200 - L.r. 21/1985. Programma generale d'intervento "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità"- Intervento 3. Progettazione, stampa e diffusione di un pieghevole informativo sull'uso del metano come carburante. Impegno e liquidazione di Euro 81.868,80, di cui 78.743,80 sul cap. 114273/09 (UPB DB17031 - Ass. 105321) e 3.125,00 sul cap. 114162/09 (UPB DB17031 - Ass. 100246).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere all'affidamento dell'incarico per l'ideazione e la progettazione di una mappa informativa a colori che descriva e promuova l'uso del metano come carburante e per l'ideazione e la progettazione di una campagna informativa di invito agli eventi promozionali sull'utilizzo delle auto a metano alla ditta Nerosubianco di Ferrero Sabrina & C. s.a.s. (avente sede in via Torino 29 bis – 12100 Cuneo, (omissis)) e di impegnare, a suo favore, la somma di euro 22.215,60 (sconto e IVA inclusi) sul Cap. 114273/09 (UPB DB17031 – Assegnazione 105321), il tutto con le modalità meglio dettagliate nello schema di lettera commerciale di cui all'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante.

- Di procedere all'affidamento dell'incarico per la stampa di 230.000 copie di un pieghevole consistente in una mappa informativa a colori del Piemonte contenente informazioni sull'uso del metano come carburante e l'indicazione dei distributori di metano per autotrazione, alla ditta Tipoliteuropa di Botto Antonio & C. s.n.c. (avente sede in via degli Artigiani 17 – 12100 Cuneo, (omissis)) e di impegnare, a suo favore, la somma di euro 22.453,20 (sconto e IVA inclusi), sul Cap. 114273/09 (UPB DB17031 – Assegnazione 105321), il tutto con le modalità meglio dettagliate nello schema di lettera com-

merciale di cui all'allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante.

- Di procedere all'affidamento degli incarichi per la veicolazione del pieghevole tramite "Torinosette" e l'acquisto di spazi sulle edizioni regionali de "La Stampa" alla ditta Publikompass S.p.A., avente sede in via G. Washington, 70 – 20146 Milano, (omissis) e di impegnare, a suo favore, la somma di euro 37.200,00 (sconto e IVA inclusi), per l'importo di Euro 34.075,00 sul Cap. 114273/09 (UPB DB17031 – Assegnazione 105321) e per l'importo di Euro 3.125,00 sul Cap. 114162/09 (UPB DB17031 – Assegnazione 100246) il tutto con le modalità meglio dettagliate nello schema di lettera commerciale di cui all'allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante.

- Di autorizzare la liquidazione dei corrispettivi a favore delle ditte Nerosubianco di Ferrero Sabrina & C. s.a.s., Tipoliteuropa di Botto Antonio & C. s.n.c. e Publikompass S.p.A., in un'unica soluzione, a conclusione delle rispettive prestazioni nel corso del 2009 su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile.

In attuazione della direttiva UE 2000-35 e del d.lgs. 231/2002 la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti – ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si attesta che nel procedere all'affidamento degli incarichi sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Corgnati

Codice DB1808

D.D. 15 giugno 2009, n. 506

**Compartecipazione della Regione Piemonte al Meeting Nazionale di Società per Giovanissimi - Memorial Adriano Morelli, Cuneo 18-21 giugno 2009 - Spesa di 6.000,00 IVA inclusa. UPB DA18081 Cap. 140699/2009 (Assegnaz.100721).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni ed alle condizioni indicate in premessa, in attuazione del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2009", approvato con D.G.R. n. 29-11078 del 23.03.2009:

– di compartecipare all'organizzazione del Meeting Nazionale di Società per Giovanissimi – Memorial Adriano Morelli, Cuneo dal 18 al 21 giugno 2009 accogliendo, a tal fine, la proposta dell'Agenzia Turistica Locale del Cuneese finalizzata all'allestimento e alla gestione di uno stand espositivo della Regione Piemonte per la promozione del territorio regionale;

- di affidare alla Agenzia Turistica del Cuneese, Via Vittorio Amedeo II, 8A – 12100 Cuneo, quale titolare della segreteria organizzativa dell'evento e della promozione turistica e sportiva del territorio, l'incarico per: affitto dell'area, affitto della tenda di mq. 16 (4x4), allestimento stand e servizio hostess per tutta la durata della manifestazione (18-21 giugno 2009) al costo complessivo di € 6.000,00 I.V.A. 20% inclusa, secondo lo schema di contratto allegato alla presente determinazione (all.to 1), di cui è parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 6.000,00 sul cap. 140699/2009 UPB DB18081, (assegnazione n. 100721) a favore del beneficiario sopra indicato.

di provvedere alla liquidazione della somma indicata, a favore dell'Agenzia Turistica Locale del Cuneese ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, entro 90 gg. dal ricevimento della fattura emessa dalla stessa, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicato dall'Agenzia Turistica del Cuneese.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1806

D.D. 23 giugno 2009, n. 538

**Museo Regionale di Scienze naturali. Mostra tematica "I tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenze attuali e scenari futuri". Progettazione e realizzazione pannello informativo sculture in ghiaccio realizzate in occasione della Mostra. Spesa di Euro 3.840,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, con le modalità del cottimo fiduciario di cui all'articolo 5, comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 che disciplina l'acquisto in economia di beni e di servizi, alla Società Cooperativa Arnica Progettazione Ambientale S.C., Torino, l'incarico per lo svolgimento del servizio di progettazione del riallestimento e di ricollocazione, in un apposito spazio del Museo Regionale di Scienze Naturali al fine di consentire la loro fruibilità a fini

didattici e comunicativi, delle sculture e dei modelli riproduttori i ghiacci delle calotte polari in scioglimento realizzati dalla Ditta Plastikart S.s. di Cesena in occasione dello svolgimento della Mostra "I Tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenza attuali e scenari futuri" svoltasi presso lo stesso Museo dal 17 marzo 2008 al 10 gennaio 2009.

Di regolare lo svolgimento del servizio affidato alla Società Cooperativa Arnica Progettazione Ambientale S.C. mediante Lettera Contratto, il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

L'affidamento del servizio in questione alla Società Cooperativa Arnica Progettazione Ambientale S.C. è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125 comma 9, comma 10 lettera d), comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di servizi e forniture.

Di impegnare a favore della Società Cooperativa Arnica Progettazione Ambientale S.C. la spesa complessiva di Euro 3.840,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532).

Di procedere alla liquidazione della somma succitata, a 90 giorni, a conclusione delle attività ed a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 23 giugno 2009, n. 540

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Fornitura dei materiali espositivi e di comunicazione per l'allestimento delle mostre "Cosa sono le nuvole" di Dario Lanzardo, "Giardini di Lago", "Le Iris tra botanica e storia". Società E20Progetti s.r.l. Spesa di Euro 17.207,00 (Cap. 127985/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla Ditta E20Progetti S.r.l., Biella, l'incarico per lo svolgimento dei seguenti servizi e delle forniture necessari all'allestimento delle seguenti Mostre in programma presso gli spazi espositivi del Museo Regionale di Scienze Naturali: "Cosa sono le nuvole" di Dario Lanzardo, "Giardini di Lago in Europa" a cura del Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza e "Le Iris tra botanica e Sto-

ria” a cura della sezione di Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali:

“Cosa sono le nuvole” di Dario Lanzardo

smontaggio, rimontaggio della struttura espositiva e verniciatura – Euro 2.160,00 (o.f.i.)

stampe fotografiche su dbond, formato 70 cm x 100 cm (n. 65) – Euro 5.246,00

stampe fotografiche su dbond, formato 50 cm x 70 cm (n. 32) – Euro 1.953,00

stampe su forex, formato 30 cm x 40 cm (n. 6) – Euro 216,00 (o.f.i.)

progettazione e impaginazione materiali di comunicazione su immagine coordinata – Euro 312,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b/v di n. 15.000 pezzi del pieghevole a 3 ante, formato 10 cm x 21 cm chiuso (30 cm x 21 cm aperto), carta patinata opaca 150 gr – Euro 1.224,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b/v di n. 400 pezzi della locandina, formato 30 cm x 42 cm, carta patinata opaca 150 gr – Euro 552,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b/v di n. 1.500 inviti dell’invito a 2 ante, formato 21 cm x 10 cm chiuso (42 cm x 10 cm aperto), carta patinata opaca 250 gr – Euro 648,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b di n. 10 manifesti, formato 70 cm x 100 cm, carta patinata opaca 170 gr – Euro 144,00 (o.f.i.)

stampa di n. 1 totem trifacciale, formato 75 cm x 210 cm su pellicola adesiva – Euro 432,00 (o.f.i.)

stampa di n. 1 colophon da collocare nell’atrio di ingresso del Museo, formato 100 cm x 250 cm, su pellicola adesiva – Euro 348,00 (o.f.i.)

“Giardini di Lago in Europa” a cura del Museo del paesaggio di Verbania - Pallanza

smontaggio, rimontaggio della struttura espositiva e verniciatura – Euro 2.160,00 (o.f.i.)

“Le Iris tra botanica e Storia” a cura della sezione di Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali

stampa a 4 colori b/v di n. 7.000 pezzi del pieghevole a 3 ante, formato 10 cm x 21 cm chiuso (30 cm x 21 cm aperto), carta patinata opaca 150 gr – Euro 840,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b/v di n. 300 pezzi della locandina, formato 30 cm x 42 cm, carta patinata opaca 150 gr – Euro 180,00 (o.f.i.)

stampa a 4 colori b di n. 10 manifesti, formato 70 cm x 100 cm, carta patinata opaca 170 gr – Euro 144,00 (o.f.i.)

stampa di n. 1 totem bifacciale, formato 90 cm x 200 cm su forex 5mm – Euro 300,00 (o.f.i.)

stampa di n. 1 colophon da collocare nell’atrio di ingresso del Museo, formato 100 cm x 250 cm, su pellicola adesiva – Euro 348,00 (o.f.i.)

Di impegnare a favore della succitata Ditta E20Progetti S.r.l. la somma di Euro 17.207,00 (o.f.i.) disponibile sul capitolo 127985 Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532) per lo svolgimento dei seguenti servizi e forniture:

Lo svolgimento dei succitati servizi e forniture è affidato alla Ditta E20Progetti S.r.l. con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006,

nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di regolare l’attività affidata alla succitata Ditta E20Progetti S.r.l. mediante Lettera Contratto, ai sensi dell’articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1808

D.D. 30 giugno 2009, n. 544

**D.G.R. n. 47-8657 del 21/4/2008 "Piano strategico per il turismo". "Progetti a regia regionale". Reimpegno di Euro 339.000,00 (perente n. 6481/2006) sul capitolo 140754 del bilancio 2009 - UPB DB18001.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

di reimpegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di € 339.000,00 (perente n. 6481/2006) sul capitolo 140754 del bilancio 2009 (UPB DB18001 - Assegnazione n. 100722) per il completamento dei seguenti *progetti a regia regionale* e secondo la seguente ripartizione:

- € 60.000,00 a favore del Politecnico di Torino - Dipartimento Casa – Città, quale quota relativa al saldo del compenso pattuito per lo svolgimento dell’incarico relativo al progetto “Accoglienza e gestione dei flussi” (prima fase);
- € 66.000,00 a favore di IRES – Istituto di Ricerche economico sociali, quale quota relativa al saldo del compenso pattuito per lo svolgimento dell’incarico relativo al progetto DAC;
- € 213.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A., quale quota relativa al primo acconto del compenso pattuito per lo svolgimento dell’incarico relativo allo Studio di Fattibilità finalizzato all’individuazione delle modalità operative per la realizzazione di un circuito ricettivo nelle Residenze Sabaude.

Alla liquidazione delle suddette somme si provvederà secondo le modalità e i tempi definiti dai rispettivi contratti stipulati in occasione dell’affidamento degli incarichi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 1 luglio 2009, n. 547

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazi promo-pubblicitari sulla rivista**

**"L'Orso" - spesa Euro 22.344,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081 (assegn. n. 100721).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del D.Lgs. 163/2006 – dalla Società "Alter Geo. S.r.l." sei spazi di pubblicità tabellare sulla testata "L'Orso" numeri di luglio, settembre, novembre 2009 e gennaio e marzo 2010, oltre a una pagina tabellare in omaggio, per un importo di € 18.620,00 oltre IVA ;

la Società, per ogni uscita di pubblicità tabellare acquistata, omaggia la Regione Piemonte di sei pagine di informazione redazionale. Considerato che l'acquisto di uno spazio di pubblicità tabellare, su sei numeri, copre un arco di anno, tale iniziativa consente di promuovere tutto il territorio regionale, evidenziando le peculiarità turistiche - stagionali di ciascun luogo;

di stipulare apposito contratto, parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Società sopra citata;

di impegnare, la somma complessiva di € 22.344,00 sul cap. 140699/2009 – UPB DB 18081 (assegn. n. 100721) - che ne presenta la disponibilità, a favore della Società "Alter Geo. S.r.l.", per far fronte ai costi derivanti dall'incarico di cui sopra;

di liquidare, alla Società sopra specificata, la somma complessiva di € 22.344,00 (IVA inclusa), in due rate di pari importo, successivamente al ricevimento delle fatture e dei giustificativi della testata "L'Orso", con la promozione della Regione Piemonte. La prima rata successivamente alla consegna dei numeri di luglio, settembre novembre 2009 e la seconda successivamente alla consegna dei numeri di gennaio, marzo 2010. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla Società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, intestate alla Regione Piemonte, vistate dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R del 20/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 7 luglio 2009, n. 558

**Affidamento incarico finalizzato alla gestione dell'erogazione dei contributi artt. 16 e 17 della l.r. 75/96 a**

**Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008. Impegno di spesa di 3.225.000,00 su capitoli vari del bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il contratto, nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti con Finpiemonte S.p.a. relativi alla gestione dell'erogazione dei contributi concessi ai sensi dell'Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l. r. 75/96, per l'anno 2009, per l'espletamento delle successive formalità;

- di dare atto che il compenso annuo, pari a € 100.133,10 oltre IVA, pattuito con il suddetto contratto, troverà copertura, prioritariamente, mediante l'utilizzo degli interessi generati dal "Fondo", che verrà istituito presso Finpiemonte s.p.a., ad avvenuta esecutività del presente provvedimento amministrativo;

- di impegnare la somma complessiva di € 3.225.000,00 così ripartita: € 2.775.000,00 sul cap. n. 171526/09 (assegn. n. 101275), € 450.000,00 sul cap. n. 18873209 (assegn. n. 101584) a favore di Finpiemonte s.p.a., con cui istituisce un "Fondo" finalizzato alla gestione dell'erogazione dei contributi per l'anno 2009;

- di liquidare la suddetta somma complessiva di € 3.225.000,00 a favore di Finpiemonte s.p.a. ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;

- di demandare ad un successivo provvedimento amministrativo l'impegno delle somme ulteriori che si renderanno disponibili sui capitoli sopraindicati n. 171526/09 e n. 188732/09;

- dato atto che, in fase di consuntivo, nel caso di accertamento di maggiori o minori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito o debito nei confronti della Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 30-8150 del 4.02.2008;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 8 luglio 2009, n. 567

**L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano triennale degli interventi 2000-2002 - Progetti di intervento inseriti in Programmi Integrati - Comunità Montana Alta Val Tanaro - Istanza n. CN -20/3 -Approvazione variante.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 luglio 2009, n. 568

**L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano triennale degli interventi 2000-2002 - Progetti di intervento inseriti in Programmi Integrati - Comune di Cannero Riviera - Istanza n. VB-4/5 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 luglio 2009, n. 569

**Legge Regionale 08/07/1999, n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". "Programma annuale degli interventi 2001" - Revoca e contestuale recupero di contributo in conto capitale "de minimis" - Beneficiario: Ditta "Bugella Hotel di Sechi Mario Giovanni"- Istanza n. 42/01**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1806

D.D. 13 luglio 2009, n. 589

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Progettazione adeguamento e messa in sicurezza impianti di riscaldamento ed idraulici di vari locali. Incarico alla Società Prodim s.r.l. Spesa di euro 14.011,59 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare alla Società Prodim S.r.l., Corso Re Umberto n. 146, 10134 Torino l'incarico per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo relativo alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di realizzazione di impianti di riscaldamento, condizionamento ed idraulici con particolare riferimento alla manica di Via Accademia Albertina del Museo Regionale di Scienze Naturali prevedendo lo smantellamento di quelli danneggiati, obsoleti od inadeguati alle normative vigenti, ed in particolare:

- realizzazione dell'impianto di riscaldamento a servizio dei mezzanini collocati nella manica di Via Accademia Albertina sottostanti il livello del piano della crociera superiore ed affacciati sui cortili 34 nord e sud da adibire ad uffici destinati alle attività proprie del Museo e delle nuove funzioni attribuite al Settore (Ecomusei ed Aree di

Interesse Botanico) con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

- realizzazione dell'impianto di adduzione idrica e di scarico per servizi igienici di servizio ai piani ammezzati di cui al punto precedente;

- realizzazione dell'impianto di climatizzazione con controllo dell'umidità relativa (con allacciamento alle reti di distribuzione centralizzate dell'acqua calda e refrigerata) del locale seminterrato sottostante la manica ovest della crociera inferiore e destinato ad ospitare il deposito di paleontologia;

- realizzazione dell'impianto di climatizzazione con controllo dell'umidità relativa (con allacciamento alle reti di distribuzione centralizzate dell'acqua calda e refrigerata), a sostituzione di quello esistente, del locale seminterrato sottostante il cortile 34 e destinato ad ospitare il deposito di paleontologia;

- realizzazione di una colonna di adduzione idrica e di scarico a servizio di locali e di servizi igienici dell'avancorpo della crociera affacciato sul cortile 34 sud;

- realizzazione delle colonne montanti acqua calda e refrigerata per l'alimentazione di futuri impianti di climatizzazione da realizzarsi nella manica di Via Accademia Albertina.

Alla spesa complessiva di Euro 14.011,59 (o.f.i) per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo dei succitati interventi, si fa fronte con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 – 2011 (Ass. 10198).

L'incarico è affidato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 nella forma del cottimo fiduciario di cui all'articolo 5, comma 3 del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 che regolamenta i procedimenti di acquisto di beni e servizi in economia.

L'attività affidata alla Società Prodim S.r.l. è regolata mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

La liquidazione delle somme spettanti avverrà con le modalità stabilite dalla succitata Lettera Contratto a 60 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 13 luglio 2009, n. 590

**Redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze relativo al progetto "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV". Integrazione della Determi-**

**nazione Dirigenziale n. 872 del 26/11/2008. Spesa di Euro 4.892,00. Cap. 204774/2008. (I. 6147).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare all'Architetto Abolfazl Assadi, Via Roasio n. 5, 10143 Torino, l'incarico per la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) relativo alla realizzazione del progetto "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV" affidato alla A.T.I. Euphon Communication S.p.A. con Determinazione Dirigenziale del Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico n. 896 del 10 settembre 2007 e Contratto Rep. 12791 in data 15 ottobre 2007.

La redazione del DUVRI è richiesta dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 che prevede che il datore di lavoro, in occasione della esecuzione di una data opera, promuova il coordinamento e la cooperazione nella attuazione degli interventi e delle misure di prevenzione e di protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori della/e impresa/e interessata/e.

Alla spesa di Euro 4.896,00 (o.f.i) si fa fronte nell'ambito dell'impegno 6147 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 872 del 26 novembre 2008 con riferimento alla somma di euro 1.500.000,00, disponibile sul capitolo 204774 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (Ass. 103841) per la progettazione e la realizzazione di interventi di progressiva rifunzionalizzazione di spazi del Museo Regionale di Scienze Naturali necessari per la gestione e la valorizzazione delle collezioni (conservazione, manutenzione, studio, consultazione, esposizione, ecc.) ed in particolare per la realizzazione del servizio "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV".

L'affidamento del succitato servizio all'Architetto Abolfazl Assadi, Via Roasio n. 5, 10143 Torino, è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

L'attività è affidata all'Architetto Abolfazl Assadi, Via Roasio n. 5, 10143 Torino, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8, il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806  
D.D. 13 luglio 2009, n. 591

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Determinazione Dirigenziale n. 43 del 6 febbraio 2009 di affidamento di incarico per realizzazione impianto elettrico di distribuzione di illuminazione e di sicurezza per l'utilizzo dell'officina/falegnameria e di un'aula didattica. Integrazione Impegno n. 320/2009. Spesa di Euro 3.063,49 (o.f.i.) Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di procedere, per le motivazioni in premessa indicate alla parziale rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 6 febbraio 2009 con la quale è stato affidato alla Ditta Tielle Impianti S.r.l., Via Negarville n. 31/B, 10135 Torino, l'incarico per la realizzazione dell'impianto elettrico di distribuzione, di illuminazione e di sicurezza relativi al locale seminterrato destinato a laboratorio (falegnameria ed officina) ed affacciato sui cortili 34 e 38 sud ed al locale al piano rialzato destinato ad aula didattica e già occupato dalla Biblioteca del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Torino ed affacciato sul cortile 34 sud.

Di integrare l'impegno di spesa n. 320/2009 a favore della succitata Ditta Tielle Impianti S.r.l. per Euro 3.063,49 (o.f.i) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (Ass. 10198).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806  
D.D. 13 luglio 2009, n. 592

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Progettazione Adeguamento e messa in sicurezza impianti elettrici, di sicurezza e di illuminazione di vari locali. Incarico alla Società Prodim s.r.l. Spesa di Euro 19.320,85 (o.f.i.) Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare alla Società Prodim s.r.l., Corso Re Umberto n. 146, 10134 Torino l'incarico per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo relativo al riordino degli impianti e degli apparati

elettrici esistenti nella manica di Via Accademia Albertina del Museo Regionale di Scienze Naturali con smantellamento di quelli danneggiati, obsoleti od inadeguati alle normative vigenti ed alla realizzazione di un nuovo impianto elettrico di base, dell'impianto di illuminazione di base e di sicurezza, ed in particolare:

1 ribaltamento sull'apparecchiatura UPS installata in occasione della realizzazione del Lotto XIV della rete per l'illuminazione di sicurezza collegata al vecchio UPS che attualmente serve i locali sotterranei;

2 ribaltamento sull'apparecchiatura UPS installata in occasione della realizzazione del Lotto XIV della rete per l'illuminazione di sicurezza collegata al vecchio UPS che attualmente serve il Museo Storico di Zoologia collocato nella manica di Via Accademia Albertina;

3 smantellamento degli apparati UPS dismessi;

4 realizzazione dell'impianto di illuminazione e di sicurezza dell'atrio di ingresso del Museo su Via Accademia Albertina (n. civico 15);

5 realizzazione dell'impianto elettrico e di illuminazione della colonna adiacente al centro della crociera affacciata sul cortile 34 sud (deposito materiali radioattivi, servizi igienici, locali di servizio per operatori);

6 realizzazione dell'impianto di alimentazione elettrica della manica di Via Accademia Albertina con eventuale realizzazione di nuovi quadri di distribuzione;

7 realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi provvisorio a servizio dei localini Via Accademia Albertina utilizzati come deposito;

8 realizzazione dell'impianto elettrico dei piani ammezzati affacciati sui cortili 34 nord e sud lato Via Accademia Albertina;

9 ripristino della alimentazione dei ventilatori di sovrappressione dei filtri collocati nel vano scale ed ascensore del Lotto XIV manica di Via San Massimo;

10 sostituzione delle apparecchi di illuminazione di sicurezza autoalimentati (a batteria) e non più funzionanti;

11 sostituzione di apparecchi di illuminazione ordinaria del Museo Storico di Zoologia collocato nella manica di Via Accademia Albertina;

12 sostituzione di interruttori non correttamente funzionanti.

Alla spesa complessiva di Euro 19.320,85 (o.f.i) per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo relativo ai lavori di cui ai punti da 1 a 9, si fa fronte con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100198).

La spesa necessaria per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo relativo ai lavori di cui ai punti 10, 11 e 12 si considera compensato nell'ambito del precedente incarico affidato alla Società Prodim s.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 538 del 18 settembre 2008.

L'incarico è affidato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 nella forma del cottimo fiduciario di cui all'articolo 5, comma 3 del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 che regolamenta i procedimenti di acquisto di beni e servizi in economia.

L'attività affidata alla Società Prodim s.r.l. è regolata

mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

La liquidazione delle somme spettanti avverrà con le modalità stabilite dalla succitata Lettera Contratto a 60 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 595

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Villa Pattono S.r.l. - Istanza n. 632/03 - Approvazione di Variante e proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 596

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Ditta Individuale Anna Bosca relativo a struttura nel comune di Santo Stefano Belbo - Istanza n. 275/03 - Approvazione di proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 597

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Impresa individuale Marco Antonio Manino - Istanza n. 446/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori e Variazione ragione sociale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 598

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Minoletti Antonio - Istanza n. 482/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 599

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 1 - Beneficiario: Centro Azzurra S.r.l. - Istanza n. 372/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 luglio 2009, n. 600

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Capitol di C. Balosetti & C. S.a.s. - Istanza n. 649/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1808

D.D. 14 luglio 2009, n. 603

**Determinazione dirigenziale n. 520 del 26.06.2006. Provvedimenti di co-finanziamento del progetto interregionale "La Via Francigena" approvato ai sensi della Legge 135/2001, art. 5, comma 5. Reimpegno della somma di euro 10.000,00 a favore del Centro Culturale Diocesano di Susa (cap. 140699/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di reimpegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di euro 10.000,00 (perenti nn. 2753/06 e 2754/06) sul capitolo 140699/2009 – UPB DB18081 (ass. n. 100721), a favore del Centro Culturale Diocesano - con sede in Susa, a titolo di saldo per la realizzazione di azioni progettuali per la qualificazione strutturale e di promozione turistica e di animazione del circuito piemontese della Via Francigena, finalizzati alla realizzazione del progetto interregionale "La Via Francigena", approvato e co-finanziato dal M.A.P. con D.M. 28.12.2004, ai sensi dell'art. 5 della L. 135/01, la cui adesione da parte della Regione Piemonte era stata approvata con D.G.R. n. 19 - 14020 del 22/11/04 in qualità di regione partner;

- di liquidare a favore del Centro Culturale Diocesano - con sede in Susa l'importo di euro 10.000,00 a saldo del corrispettivo previsto dalla convenzione rep. n. 11514 del 12.09.2006, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1806

D.D. 15 luglio 2009, n. 621

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Associazione Cinemambiente per la realizzazione della rassegna cinematografica ""Vedere per sapere, il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza". Edizione 2008 - 2009. Spesa di Euro 8.876,62 (o.f.i) Capitolo 137662/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare la somma di Euro 8.876,62 (o.f.i.), con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646), per garantire lo sviluppo della fase 2009 dell'incarico affidato con Determinazione Dirigenziale n. 864 del 24 novembre 2008 alla Associazione Cinemambiente di Torino per lo svolgimento del servizio di programmazione, organizzazione e gestione di una rassegna cinematografica di documentari, cortometraggi, reportages e fiction dal titolo "Vedere per sapere. Il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza" prevista tra l'autunno 2008 e l'estate 2009 per un totale di 15 proiezioni in orario scolastico di cui 3 nel 2008 e 12 nel 2009 e rivolte particolarmente alla scuola primaria (dal quarto anno) ed alla scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Regionale e l'Associazione Cinemambiente è regolato mediante Lettera Contratto in data 24 novembre 2008 (Prot. n. 27592/18.07), la cui bozza, redatta ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984, è stata approvata con la succitata Determinazione Dirigenziale n. 864 del 24 novembre 2008.

La liquidazione della somma spettante alla Associazione Cinemambiente avverrà con le modalità stabilite dalla lettera Contratto, a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 15 luglio 2009, n. 622

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Collaborazione con l'Associazione Cinemambiente per la realizzazione della rassegna cinematografica "Vedere per credere, il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza" Edizione 2009-2010. Spesa di Euro 15.000,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, con le modalità del cottimo fiduciario di cui all'articolo 5, comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 che disciplina l'acquisto in economia di beni e di servizi, alla Associazione Cinemambiente, Via Montebello n. 15, 10124 Torino, l'incarico per lo svolgimento del servizio di programmazione, organizzazione e gestione della II Rassegna cinematografica di documentari, cortometraggi, reportages e fiction dal titolo "Vedere per sapere. Il cinema racconta l'ambiente, la natura, la scienza" da proiettarsi nel periodo novembre 2009 – aprile 2010 per un totale di 15 proiezioni in orario scolastico di cui 3 nel mese di novembre e dicembre 2009 e 12 tra il mese di gennaio – aprile 2010, rivolta particolarmente alla scuola primaria (dal quarto anno) ed alla scuola secondaria di primo e di secondo grado

Tale Rassegna prosegue ed integra quella realizzata nell'anno scolastico 2008 – 2009, sviluppando e approfondendo ulteriormente i temi della rassegna cinematografica svolta e curata dalla stessa Associazione nell'ambito della Mostra "I Tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenza attuali e scenari futuri" in programma presso il museo Regionale di Scienze Naturali dal 17 marzo 2008 all'11 gennaio 2009.

Di approvare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 (o.f.i.) necessaria per garantire lo svolgimento della rassegna cinematografica e di stabilire che all'impegno di tale spesa si può fare fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100646).

Di regolare l'affidamento del servizio richiesto alla Associazione Cinemambiente, mediante apposita Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

La liquidazione della somma spettante alla Associazione Cinemambiente avverrà con le modalità stabilite dalla lettera Contratto, a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 15 luglio 2009, n. 624

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Proseguimento dell'attività di manutenzione, aggiornamento, sviluppo e implementazione del portale [www.ecomusei.net](http://www.ecomusei.net). Affidamento incarico alla Società Alicubi S.r.l. Spesa di Euro 16.200,00 (o.f.i.). Capitolo 141471/2009**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di garantire lo sviluppo per l'anno 2009 delle attività di manutenzione, aggiornamento ed implementazione, così come in premessa indicate, delle sezioni del portale [www.ecomusei.net](http://www.ecomusei.net).

Di affidare tale attività Società Alicubi s.r.l., Via Bernardino Galliani n. 6, 10125 Torino che ha progettato, realizzato e sviluppato il portale [www.ecomusei.net](http://www.ecomusei.net) dal 2000, garantendo un alto livello dei servizi prodotti e tempestività e precisione nell'apportare le modifiche che si sono rese necessarie.

L'attività è affidata alla Società Alicubi S.r.l. di Torino nella forma del cottimo fiduciario di cui all'articolo 5, comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 ed all'articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 che regolamentano i procedimenti di acquisto di servizi e di forniture in economia.

Di regolare l'affidamento dell'incarico alla Società Alicubi S.r.l. di Torino mediante apposita Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, così come previsto dall'articolo 33, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8.

Di impegnare la somma di Euro 16.200,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 103165).

La liquidazione della somma spettante Società Alicubi S.r.l. avverrà, a 60 giorni, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori sulla base di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1802

D.D. 17 luglio 2009, n. 632

**Acquisto di raccolta epistolare e documentale relativa all'archivio Felice Romani (1788-1865). Spesa Euro 40.000,00 (cap. 205266/09).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- di acquistare, per le motivazioni illustrate in premessa, presso l'Aste Bolaffi Ambassador – Archaion s.r.l., Torino, i cui dati sono riportati in premessa, la raccolta epistolare e documentale relativa all'archivio Felice Romani, come descritto in premessa, per un importo di € 40.000,00 oneri fiscali compresi;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la suddetta somma di € 40.000,00 (Capitolo 205266/2009, Ass. n. 101721) a favore dell'Aste Bolaffi Ambassador – Archaion s.r.l., Torino.

La Società sopra indicata, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sul prezzo della fornitura (L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, art. 37).

Al conferimento dell'incarico si provvederà con lettera-contratto secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione dell'importo di € 40.000,00 alla suddetta Società si provvederà entro i tempi indicati nella relativa lettera d'incarico e, presumibilmente, entro il corrente esercizio finanziario, a consegna avvenuta della suddetta raccolta e dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità della fornitura dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
 Marco Cissello

Codice DB1803

D.D. 17 luglio 2009, n. 633

**INAF-Osservatorio Astronomico di Torino. Precisioni in ordine all'utilizzo e alle modalità di erogazione dei contributi assegnati con le Determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007 per la realizzazione delle aule didattiche.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'utilizzo della somma di Euro 60.000,00, già erogata all'INAF-Osservatorio Astronomico di Torino, via Osservatorio 20, Pino Torinese (To) quale parte dell'acconto di Euro 70.000,00 del contributo complessivo di Euro 100.000,00 assegnato per la realizzazione delle aule didattiche con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006, per far fronte al maggior costo

dell'acciaio sostenuto dalla Ditta esecutrice dei lavori per la realizzazione del Museo dell'Astronomia e dello Spazio con Planetario e quantificato dal Direttore dei lavori con propria relazione complessivamente in Euro 163.232,74;

- di stabilire che, modificando in parte il disposto della Determinazione n. 513 del 30.11.2006, il saldo di Euro 30.000,00 sarà erogato previa comunicazione di avvio dei lavori per la realizzazione delle aule didattiche.

La somma di Euro 60.000,00, utilizzata per far fronte al maggior costo dell'acciaio, dovrà essere rendicontata in tempi brevi mediante trasmissione di idonea documentazione contabile (copia fatture) comprovante l'utilizzo della stessa per le finalità sopra specificate.

La restante parte del contributo, pari a complessivi Euro 40.000 (10.000,00 dell'acconto già erogato e 30.000,00 del saldo da erogare a comunicazione di avvio lavori) e destinato alla realizzazione delle aule didattiche, dovrà essere rendicontato secondo le modalità stabilite dalla Determinazione 513/2006 di assegnazione di contributo che prevede la presentazione da parte ed a firma del Presidente o del legale rappresentante del soggetto beneficiario di:

una relazione sui lavori effettuati;

nel caso di interventi di tipo strutturale, il certificato di regolare esecuzione dei lavori;

un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intervento finanziato;

idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione. In alternativa al rendiconto delle entrate e delle uscite e della documentazione contabile, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 21 e 47 del DPR 445/2000, radatta sulla base del modello trasmesso all'ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo;

Il contributo complessivo di Euro 350.000,00 di cui alla Determinazione n. 305 del 25.07.2007 sarà saldato e dovrà essere rendicontato secondo le modalità stabilite dalla suddetta Determinazione di assegnazione, come richiamato in premessa.

Pertanto per la realizzazione delle aule didattiche risultano disponibili complessivamente Euro 390.000,00, di cui Euro 40.000,00 riferiti alla Determinazione n. 513 del 30.11.2006 ed Euro 350.000,00 riferiti alla Determinazione n. 305 del 25.07.2007.

Resta invariata ogni altra disposizione di cui alle determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
 Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 17 luglio 2009, n. 634

**L.r. 44/2000 e D.p.r. 616/1977 - Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale - Primo intervento. Spesa complessiva di euro 334.000,00 (di cui euro 171.000,00 con il cap. 187191/2009 ed euro 163.000,00 con il Fondo di anticipazione di cui a d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione dei criteri di cui alla d.g.r. n. 39-3133 del 12 giugno 2006, il *Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2009 – Primo intervento* e la assegnazione di contributi per un importo complessivo di € 334.000,00 a favore dei nove soggetti e negli importi di cui agli Allegati “A” e “B”, parti costitutive e integranti del presente provvedimento;
- di dare atto che l’Allegato “A” comprende due soggetti di diritto privato beneficiari di un contributo di importo inferiore a € 10.000,00, per una somma complessiva di € 8.000,00;
- di dare atto che l’Allegato “B” comprende sette soggetti di diritto privato beneficiari di un contributo di importo pari o superiore a € 10.000,00, per una somma complessiva di € 326.000,00;
- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 171.000,00 sul capitolo 187191 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 101556/2009 di cui a d.g.r. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009);
- di fare fronte alla spesa di € 8.000,00, relativa ai beneficiari di cui all’Allegato “A”, con lo stanziamento di cui al capitolo 187191 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 101556/2009);
- di fare fronte alla spesa di € 326.000,00, relativa ai beneficiari di cui all’Allegato “B”:
- per € 163.000,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 187191 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 10156/2009);
- per € 163.000,00 con le risorse disponibili sul ‘Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali’ di cui alla d.g.r. 68-6089 del 4 giugno 2007 e impiegabili per l’anno 2009;
- di procedere alla liquidazione, a favore dei soggetti elencati nell’Allegato “A”, della somma complessiva di € 8.000,00 secondo le seguenti modalità:
- € 4.000,00, pari al 50% dell’importo complessivamente assegnato, a titolo di anticipo e entro trenta giorni dall’avvenuta registrazione dell’impegno di spesa;
- € 4.000,00, pari al restante 50% dell’importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a iniziative svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione;

- di procedere alla liquidazione, a favore dei soggetti elencati nell’Allegato “B”, della somma complessiva di € 326.000,00 secondo le seguenti modalità:

- € 163.000,00, pari al 50% dell’importo complessivamente assegnato, a titolo di anticipo e dando mandato a FinPiemonte S.p.a. di liquidare tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse occorrenti dal fondo di anticipazione di cui alla d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007 e in conformità alla convenzione repertoriata al n. 12566 del 19 luglio 2007, efficace anche per l’anno 2009;
  - € 163.000,00, pari al restante 50% dell’importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a iniziative svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione;
  - di rinviare a un successivo e distinto provvedimento l’approvazione del *Programma di secondo intervento 2009*, concernente sia le istanze di contributo valutate accoglibili ed eventualmente presentate nel periodo intercorrente tra la data della presente determinazione e la scadenza annuale del 30 settembre 2009, sia le istanze di contributo già pervenute alla data del presente atto e valutate accoglibili a seguito del loro perfezionamento;
  - di rinviare a un distinto provvedimento, successivo alla scadenza annuale del 30 settembre 2009 e alla conclusione dell’istruttoria relativa all’intero procedimento amministrativo, l’approvazione dei dinieghi motivati all’inclusione nel *Programma di sostegno alle attività di educazione permanente a carattere regionale per l’anno 2009* e all’inserimento nei relativi riparti dei contributi.
- Entro trenta giorni dalla registrazione dell’impegno di spesa il Dirigente competente provvederà a liquidare ai soggetti inclusi nell’Allegato “A” l’anticipo del contributo nella misura del 50% dell’importo assegnato e darà disposizioni a FinPiemonte S.p.a. di provvedere al corrispondente pagamento degli anticipi in favore dei soggetti inclusi nell’Allegato “B”, i quali dovranno altresì impiegare la procedura telematica messa a punto all’uopo da CSI-Piemonte e ottemperare alle disposizioni anti-riciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007. Per i soggetti eventualmente già inclusi nel precedente Programma regionale per l’anno 2008 (di cui alle determinazioni n. 401/DA1804 del 16 luglio 2008 e n. 855/DA1804 del 20 novembre 2008) la liquidazione dell’anticipo del contributo sarà in ogni caso vincolata alla produzione, da parte dei medesimi, della completa rendicontazione afferente le attività approvate dal precedente Programma. La liquidazione di detti anticipi di contributo avverrà presumibilmente entro l’esercizio finanziario corrente.
- La liquidazione a conguaglio del contributo assegnato avverrà a seguito della presentazione, da parte dei soggetti inclusi nell’approvato Programma, della rendicontazione afferente le attività svolte, corredata di relazione illustrativa e bilancio consuntivo. Il bilancio consuntivo andrà assunto in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, rilasciato ai sensi del D.p.r. 445/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e redatto sull’apposita modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico.

La rendicontazione dovrà essere presentata da tutti i beneficiari entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività approvate; qualora la conclusione delle attività approvate sia già avvenuta, la rendicontazione dovrà essere presentata entro sessanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.

Il mancato rispetto dei suindicati termini di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo a saldo. La misura del saldo sarà comunque commisurata alla parte delle attività, proposte e approvate, effettivamente svolta.

Dal punto di vista finanziario i beneficiari dovranno esporre nel bilancio consuntivo le spese sostenute per un importo pari ad almeno il doppio del contributo assegnato. Alle spese complessivamente sostenute dovranno corrispondere, per un importo pari almeno al contributo regionale assegnato, documenti contabili esplicitamente riferiti al beneficiario (fatture e ricevute fiscali); alla parte eccedente di spese potranno corrispondere anche altri giustificativi di spesa, inclusa un'eventuale quota di spese generali non documentabili non eccedente il 10% del totale delle spese e – nel rispetto di questa percentuale – entro il limite massimo di € 10.000,00.

I beneficiari dovranno invece esporre tra le entrate l'importo dell'intero contributo regionale assegnato nonché le somme proprie o provenienti da terzi. Saldi contabili che espongono un utile di esercizio comporteranno necessariamente la rideterminazione del contributo, con decurtazione o non liquidazione del saldo ed eventuale richiesta in restituzione, parziale o totale, delle somme già erogate a titolo di anticipo.

Il bilancio consuntivo che espone un totale di spese corrispondente a una percentuale pari o inferiore all'80% del totale delle spese esposto nel bilancio preventivo va obbligatoriamente accompagnato da una relazione finanziaria che illustri le motivazioni del divario tra le spese previste e quelle sostenute. La relazione finanziaria è finalizzata a confermare il contributo assegnato ovvero a motivarne la rideterminazione o la revoca, con la contrazione o la non liquidazione della quota a saldo e con il recupero parziale o totale delle somme erogate a titolo di anticipazione.

Alla liquidazione del saldo provvederà il Dirigente competente. La liquidazione di detti saldi di contributo, relativa alle iniziative che insistono sull'anno solare 2009, avverrà presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente. Resta facoltà di questo Settore effettuare verifiche a campione o mirate sia sullo svolgimento delle attività sostenute dal contributo sia sulla rispondenza della rendicontazione alla documentazione contabile conservata agli atti dei beneficiari.

Il contributo è vincolato alla realizzazione delle iniziative descritte negli Allegati "A" e "B". Per questa ragione, le eventuali variazioni ai programmi approvati, con le relative motivazioni e la richiesta di autorizzazione, vanno presentate dal beneficiario in via preventiva al Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico, che decide in merito entro trenta giorni. Variazioni non autorizzate ai programmi approvati

comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

E' fatto infine obbligo ai beneficiari di cui agli Allegati "A" e "B" di indicare nel materiale promozionale e di comunicazione relativo alle iniziative, su cui insiste l'assegnato contributo, la dicitura "Con il contributo della Regione Piemonte". Detto obbligo concerne il materiale promozionale e di comunicazione predisposto dai beneficiari successivamente alla notifica del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Allegato

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
 Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico  
 ALLEGATO "A" alla Determinazione n. .... / DB1804 del .....

**Programma di sostegno alle attività di Educazione Permanente a carattere regionale per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi – Primo intervento**

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Iniziativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui * , **	* Anticipo (50%) a carico del capitolo 187191/2009	** Saldo (50%) a carico del capitolo 187191/2009	Ass. IRES
1	Associazione "Melos"	Cortanze	AT	"Laboratori musicali estivi di perfezionamento musicale 2009 – 5° edizione" al castello di Cortanze (giugno-luglio 2009): a) dodici corsi di perfezionamento musicale (pianoforte 4, contrabbasso, violino, viola, violoncello, musica da camera, canto lirico, canto barocco, canto da camera); b) tre master-classes (canto, viola, violino)	Cortanze (AT)	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	NO
2	A.N.B.I.M.A. Consiglio Provinciale di Torino	Volpiano	TO	Progetto 2009 di perfezionamento per bande musicali e cori popolari: a) un seminario rivolto ai maestri direttori di banda musicale; b) un seminario rivolto ai maestri direttori di coro; c) tre master-classes (percussioni, tromba, tuba). L'iniziativa è prevista nel corso del 2009	Volpiano (TO)	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	NO
						<b>TOTALE Contributi assegnati, di cui * , **</b>	<b>* TOTALE Anticipi (50%) a carico del capitolo 187191/2009</b>	<b>** TOTALE Saldi (50%) a carico del capitolo 187191/2009</b>	
						€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
 Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico  
 ALLEGATO "B" alla Determinazione n. .... / DB1804 del .....

### Programma di sostegno alle attività di Educazione Permanente a carattere regionale per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi – Primo intervento

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Iniziativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui * , **	* Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** Saldo (50%) a carico del capitolo 187191/2009	Ass IRES
3	Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale "Lorenzo Perosi"	Biella	BI	<b>Corsi di alto perfezionamento musicale</b> , previsti nel corso dell'anno 2009: a) sette corsi annuali; b) cinque stages a carattere strumentale e uno a carattere storico-critico; c) Due stages in liuteria e restauro	Biella	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	NO
4	Fondazione Accademia Montis Regalis	Mondovì	CN	<b>XVI Corso di formazione orchestrale barocca e classica</b> con attività concertistica complementare, previsto nell'anno 2009	Mondovì (CN)	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	NO
5	Accademia di Musica	Pinerolo	TO	a) <b>Corsi di formazione e perfezionamento musicale</b> per giovani di talento e musicisti diplomati, previsti nell'anno 2009; b) <b>"Musica d'estate 2009 – XV edizione"</b> : <b>corso di tecnica e di interpretazione musicale</b> per musicisti diplomati e non, previsto a Bardonecchia nell'estate 2009	Pinerolo Bardonecchia (TO)	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	SI'
6	Associazione TAO	Torino	TO	<b>Progetto "Equilibrio psico-fisico 2009/2010"</b> : percorso formativo alla consapevolezza dell'equilibrio psico-fisico, rivolto a soggetti e operatori della marginalità e della devianza sociale, previsto nell'anno formativo 2009/2010	Torino Alessandria	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	NO
7	Associazione Xenia Ensemble	Torino	TO	<b>Corso internazionale di musica da camera per giovani strumentisti ad arco – XII edizione</b> , programmato nell'estate 2009 a Fenestrelle (To)	Fenestrelle (TO)	€ 26.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	NO

DetEP09\_1talIB  
 D: Educaz Perm

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
 Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico  
 ALLEGATO "B" alla Determinazione n. .... / DB1804 del .....

**Programma di sostegno alle attività di Educazione Permanente a carattere regionale per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi – Primo intervento**

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Iniziativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui * , **	* Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** Saldo (50%) a carico del capitolo 187191/2009	Ass IRES
8	Reale Società di Ginnastica di Torino	Torino	TO	<b>Corso di formazione permanente per l'artista di circo contemporaneo 2009/2010:</b> biennio formativo multidisciplinare con terzo anno sperimentale di specializzazione, attivato in coincidenza con l'anno formativo 2009/2010	Torino	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	NO
9	A.N.B.I.M.A Consiglio Regionale del Piemonte	Venaria Reale	TO	<b>Progetto di formazione e perfezionamento musicale:</b> a) Corso di formazione in educazione musicale per insegnanti di strumento; b) Corso di formazione per l'utilizzo di un software di scrittura e composizione musicale; c) Due master-classes (clarinetto e tromba); d) "Giovaninbanda" (giornata di formazione e aggiornamento in ciascuna sede provinciale ANBIMA per giovani strumentisti di banda, con concerto finale a Torino). Le iniziative sono previste nel corso dell'anno 2009	Torino, Settimo T/Se, Venaria (TO), Acqui, Cassine (AL), Villanova (AT), Biella, Dogliani, Fossano (CN), Cameri (NO), Gignese (VB) e altre 6 località	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	NO
§	= Poiché il Programma è la numerazione prosegue dall'Allegato A				<b>TOTALE Contributi assegnati, di cui * , **</b>	<b>* TOTALE Anticipi (50%) liquidabili da FinPiemonte</b>	<b>** TOTALE Saldi (50%) a carico del capitolo 187191/2009</b>	<b>TOTALE</b>	
						€ 326.000,00	€ 163.000,00	€ 163.000,00	

Codice DB1802

D.D. 17 luglio 2009, n. 635

**Dichiarazione di eccezionale interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 13, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 della raccolta bibliografica risorgimentale appartenuta a Giovanni Marianetti.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dichiarare ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 10 comma 3 lettera c) e art. 13, e per le motivazioni illustrate in premessa, l'eccezionale interesse culturale della raccolta bibliografica risorgimentale appartenuta a Giovanni Marianetti.

- di approvare gli elenchi di stampe (allegato A composto di un fascicolo di complessive 162 pagine), manifesti (allegato B composto di un fascicolo di complessive 155 pagine), edizioni (allegato C composto di quattro fascicoli per complessive 1280 pagine) e periodici (allegato D composto di due fascicoli di 68 più 697 pagine), parti integranti della presente determinazione;

- di notificare mediante raccomandata con avviso di ricevimento tale dichiarazione al proprietario della raccolta.

Si ricorda che chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, i beni sopra descritti è tenuto al rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 42/2004, parte seconda, titolo primo.

L'Amministrazione regionale eserciterà le funzioni di sorveglianza e controllo che le competono ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, artt. 18 e 19.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Marco Cissello

Codice DB1808

D.D. 17 luglio 2009, n. 636

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di prodotti promo-pubblicitari dalla Società "Sole di Vetro s.r.l." - Impegno di spesa di Euro 22.932,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081 (assegn. n. 100721).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di incaricare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del

D.Lgs. 163/2006 – la Società "Sole di Vetro s.r.l." per la redazione e l'inserimento di una nuova monografia dal titolo "Piemonte" all'interno della collana "Grand Tour - emozioni in viaggio" edita dall'istituto Geografico De Agostini, per un importo complessivo di € 19.110,00 (Iva esclusa);

Di stipulare apposito contratto, parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Società sopra citata;

di impegnare, la somma complessiva di € 22.932,00 sul cap. 140699/2009 – UPB DB 18081 (asseg. n. 100721) - che ne presenta la disponibilità, a favore della Società "Sole di Vetro s.r.l." per far fronte ai costi derivanti dall'incarico di cui sopra;

di liquidare, alla Società sopra specificata, la somma complessiva di € 22.932,00 (IVA inclusa) successivamente al ricevimento di 150 copie della monografia "Piemonte" con palinsesto approvato dal Settore scrivente e della relativa fattura. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla Società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R del 20/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 17 luglio 2009, n. 637

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazi promo-pubblicitari sulla rivista "AnViagi" - Impegno di spesa di Euro 7.056,00 sul cap. 140699/2009 - UPB DB 18081 (assegn. n. 100721).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del D.Lgs. 163/2006 – dalla Ditta "Edizioni Estel di Pietro Giovannini" quattro spazi di pubblicità tabellare sulla testata "anViagi" posizione di copertina (seconda o quarta) nella uscite di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2009, per un importo di € 5.880,00 oltre IVA

di stipulare apposito contratto, parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Ditta sopra citata;

di impegnare, la somma complessiva di € 7.056,00 sul cap. 140699/2009 – UPB DB 18081 (asseg. n. 100721) -

che ne presenta la disponibilità, a favore della Ditta “Edizioni Estel di Pietro Giovannini”, per far fronte ai costi derivanti dall’incarico di cui sopra;

di liquidare, alla Ditta sopra specificata, la somma complessiva di € 7.056,00 (IVA inclusa), successivamente al ricevimento della fattura e dei quattro giustificativi della testata “anViagi” relativi ai mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2009 con la promozione della Regione Piemonte in posizione di copertina. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla Società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R del 20/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1806

D.D. 17 luglio 2009, n. 638

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte: LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Sviluppo di attività di sistema in materia di ecomusei. Proseguimento del servizio informativo di monitoraggio e di fornitura della rassegna stampa quotidiana in materia relativa al periodo marzo 2009 - febbraio 2010. Società Mimesi S.r.l. Spesa di Euro 6.000,00. Cap. 141471/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di garantire lo sviluppo anche per l’anno 2009 del servizio di raccolta della rassegna stampa quotidiana in materia di ecomusei relativa al periodo marzo 2009 – febbraio 2010; l’attività consiste nella ricerca e nella trasmissione via email al Laboratorio Ecomusei di notizie riportate su articoli, siti web ed agenzie di mezzi di informazione italiani riguardanti gli ecomusei ed in particolare:

- servizio di *mailing* che consente di ricevere quotidianamente, presso l’indirizzo di posta elettronica (ecomusei.piemonte@regione.piemonte.it) gli articoli della rassegna stampa nazionale e locale (903 testate) inerente gli ecomusei;

- servizio *cercanotizie* che, tramite interfaccia web e previa registrazione e rilascio di password permette ricerche full text nonché il recupero, la consultazione, la stampa, l’archiviazione con eventuali commenti degli articoli di tutta la rassegna stampa;

- servizio *pubblinotizie* che consente di generare automaticamente e pubblicare su internet/intranet articoli di tutta la rassegna stampa.

Di affidare tale servizio alla attività Società Mimesi S.r.l., a cui con precedenti Determinazioni Dirigenziali è già stato affidato lo svolgimento di tale servizio di raccolta della rassegna stampa quotidiana in materia di ecomusei nei periodi marzo 2006 – febbraio 2007, marzo 2007 – febbraio 2008, marzo 2008 – febbraio 2009.

L’attività è affidata alla Società Mimesi S.r.l. di Parma nella forma del cottimo fiduciario di cui all’articolo 5, comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 ed all’articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 che regolamentano i procedimenti di acquisto di servizi e di forniture in economia.

Di regolare l’affidamento dell’incarico alla Società Mimesi S.r.l. di Parma mediante apposita Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, così come previsto dall’articolo 33, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8.

Di impegnare la somma di Euro 6.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 103165).

La liquidazione della somma spettante Società Mimesi S.r.l. di Parma avverrà, a 60 giorni, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori sulla base di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 17 luglio 2009, n. 639

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n.23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impaginazione e stampa della rivista "Il Sentiero". Affidamento incarico alla Società E20Progetti S.r.l. di Biella. Spesa di Euro 8.153,60 sul capitolo 141471/2009**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di garantire il proseguimento per l’anno 2009 della pubblicazione di due numeri della Rivista degli Ecomusei “Il Sentiero” edita dal 2001.

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, lo svolgimento di tale fornitura alla Ditta E20Progetti S.r.l., di Biella per un importo complessivo di Euro 8.153,60 (o.f.i.).

L’attività è affidata alla Ditta E20Progetti S.r.l. di Biella nella forma del cottimo fiduciario di cui all’articolo 5,

comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 ed all' articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 che regolamentano i procedimenti di acquisto di servizi e di forniture in economia.

Di regolare l'affidamento dell'incarico alla Ditta E20Progetti S.r.l. di Biella mediante apposita Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, così come previsto dall'articolo 33, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8.

Di impegnare la somma di Euro 8.153,60 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 103165).

La liquidazione della somma spettante Ditta E20Progetti S.r.l. di Biella avverrà, a 60 giorni, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori sulla base di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806  
D.D. 17 luglio 2009, n. 640

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Svolgimento di servizio di Catering in occasione della riunione del "Coordinamento Nazionale degli Ecomusei". Spesa in Sanatoria di Euro 3.222,00. Capitolo 141471/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare in sanatoria alla Fondazione "Piazza dei Mestieri", l'incarico per lo svolgimento, il 4 luglio 2009, del servizio di catering per circa 110 persone, in occasione dell'incontro del "Coordinamento Nazionale degli Ecomusei" organizzato presso il Museo Regionale di Scienze naturali, in collaborazione con l'Associazione "Mondi Locali", al fine di proseguire il dibattito e definire un documento comune da presentare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di valutazione dello stato di attuazione delle iniziative svolte in materia di Ecomusei e di analisi dei contenuti del Disegno di Legge n. 902 in data 10 luglio 2008 "Disposizione in materia di istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e tradizione locali".

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 3.322,00 con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 103165).

Di regolare lo svolgimento del succitato servizio mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Il servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 11 e all'articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Alla liquidazione della somma di Euro 3.322,00 (IVA esente) si provvederà a seguito dello svolgimento del servizio e dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1809  
D.D. 20 luglio 2009, n. 641

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Agriturismo Pian del Duca" di Paroldo Luigino - Istanza n. 282/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809  
D.D. 20 luglio 2009, n. 642

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1 - Beneficiario: "Conca d'Oro s.r.l." - Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 714/03**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809  
D.D. 20 luglio 2009, n. 643

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Cascina Corte-Azienda agricola di Alessandro Barosi - Istanza n. 94/03 - Ristrutturazione ad uso agriturismo in Comune di Dogliani (CN) . Presa d'atto di Variante in corso d'opera.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 20 luglio 2009, n. 644

**L.R.8/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, Graduatoria n. 1 - Beneficiario: I Somaschi SAS di Dogliani Domenico e Marengo Guglielmo - Istanza n. 810/03 - richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1806

D.D. 21 luglio 2009, n. 647

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Concessione del servizio di conduzione operativa delle attività didattiche. Avvio del procedimento della trattativa mediante procedura negoziata per la selezione del concessionario (D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 30).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di dare avvio, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla trattativa mediante "procedura negoziata" per l'affidamento in concessione ex articolo 30 del D.Lgs n. 63 del 12 aprile 2006 e s.m.i. del servizio di conduzione operativa delle attività didattiche del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo 2009 – 2012.

Di stabilire che:

- viene nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Ermanno De Biaggi - Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali (articoli 4, 5 e 6 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.);
- viene nominata quale Direttore della Esecuzione del Contratto la Dott.ssa Elena Giacobino, Sovrintendente al Centro Didattico del Museo Regionale di Scienze Naturali (art. 119, D.Lgs. 163/2006);
- sarà applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso (art. 83, D.Lgs 163/2006);
- la valutazione delle offerte pervenute sarà svolta da una Commissione giudicatrice costituita dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dalla Dott.ssa Elena Giacobino Responsabile del Sezione Didattica e Museologia, dal Dott. Mariano Gallo, Responsabile della Sezione di Mineralogia, Geologia e Petrografia, Dalla Sig.ra Francesca Onofrio, Responsabile della Segreteria del Settore e dalla Dott.ssa Elena Gavetti, Responsabile della Sezione di Zoologia.

Di individuare, con riferimento all'elenco degli operatori economici competenti nella materia oggetto del servizio richiesto ed a disposizione del Museo, le seguenti Società da invitare alla trattativa:

- Arnica Progettazione Ambientale S.c.a.r.l., Strada Forni e Goffi n. 70, 10132 Torino
- Codess Cultura S.c.a.r.l., Corso del Popolo n. 40, 30172 Venezia/Mestre

- Rear S.c.a.r.l., Strada Del Portone n. 179, 10095 Grugliasco, Torino
  - Associazione Monitoralp Onlus, Frazione Borgo n. 119, 12030 Crissolo, Cuneo
  - Clorofilla S.c.a.r.l., Via Sabadell n. 1, 13900 Biella
  - Diffusione Scientifica Creativa di Paolo Legato, Vicolo della Consolata n. 1/2, 10090 Gassino Torinese, Torino
- Di approvare lo schema di "Lettera Invito", a cui è allegato il "Capitolato Tecnico" ed il "Quaderno delle Attività del Centro Didattico 2009 – 2010", redatto secondo la normativa vigente in materia di affidamento di servizi in concessione che specifica le caratteristiche e le condizioni della fornitura richiesta, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale. Di stabilire che tale "Lettera Invito" ed i suoi allegati, con cui le succitate ditte saranno invitate a partecipare alla trattativa, sarà trasmessa con lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax.

Di stabilire che alla approvazione del verbale di aggiudicazione provvisoria della trattativa, alla sua eventuale aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dell'incarico, provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei nonché Responsabile del Procedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1801

D.D. 21 luglio 2009, n. 649

**Contributo per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco di Torino. Spesa complessiva di euro 20.000,00 (di cui euro 10.000,00 sul cap. 182843/2009 ed euro 10.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte.).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 20.000,00 a favore del Centro Unesco di Torino per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro a cui si farà fronte:

per € 10.000,00 con le risorse assegnate sul cap. 182843 (ass. n. 103100);

per € 10.000,00 autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007.

- di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 sul cap. 182843 (ass. n. 103100).

Alla liquidazione della somma di € 20.000,00 si procederà pertanto secondo le seguenti modalità:

per € 10.000,00 - pari al 50% dell'importo - dando mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficia-

rio tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di anticipazione di cui alla D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007;

l'importo restante di €. 10.000,00, pari al 50% del contributo, sarà liquidato, a titolo di saldo, dalla Direzione Cultura con le risorse presenti sul cap. 182898/2009, su presentazione da parte del soggetto beneficiario di una relazione delle attività svolte, copia del bilancio consuntivo di esercizio, dichiarazione della posizione fiscale dell'Associazione in merito all'IVA, così come normato dalla convenzione attualmente in essere tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 21 luglio 2009, n. 650

**Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus. Assegnazione di un Fondo complessivo di Euro 1.050.000,00. Spesa di Euro 1.050.000,00 (di cui euro 525.000,00 sul cap. 292602/2009 ed euro 525.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un fondo di € 1.050.000,00 a incremento del patrimonio disponibile della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus riservando la possibilità di un successivo intervento a fronte di ulteriori disponibilità di risorse sul competente capitolo 292602 del bilancio regionale per l'anno 2009.

- di far fronte, ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 e della D.G.R. 43 - 11447 del 18.05.2009 di cui in premessa, e dell'art. 2 della Convenzione sottoscritta fra Regione Piemonte e Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte s.p.a. (rep. n. 12566 del 19.07.2007), alla spesa complessiva di € 1.050.000,00 secondo la seguente articolazione:

- € 525.000,00, pari al 50% dell'importo assegnato, mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 292602 (A. n. 103018) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 525.000,00, pari al restante 50% dell'importo assegnato, con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" isti-

tuito presso Finpiemonte ai sensi della sopra citata Convenzione.

Alla liquidazione del fondo a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino si fa fronte con la seguente articolazione:

- € 525.000,00 pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare alla Fondazione Teatro Stabile di Torino la relativa quota, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 525.000,00, pari al restante 50% a saldo del contributo complessivo, vengono liquidati entro il 30.11.2009, previa presentazione di un prospetto delle spese sostenute alla data del 15/11/2009.

La Fondazione è tenuta a inviare alla Regione Piemonte i bilanci preventivi e consuntivi approvati annualmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato al Welfare, Lavoro

**L.R. 34/2008 art. 7. Avviso per l'acquisizione di disponibilità per l'individuazione di competenza regionale di due componenti effettivi e uno supplente nel Collegio dei Revisori dei conti dell'ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro. Rinnovo dell'Organo.**

Con Decreto n. 94 del 27 novembre 2006 la Presidente della Regione Piemonte ha costituito il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro, a norma dell'art. 10 della l.r. 41/98, così come ora sostituito dall'art. 7 della l.r. 34 del 22 dicembre 2008, che ne stabilisce la durata in tre anni.

Il Collegio dei revisori dei conti all'Agenzia Piemonte Lavoro, ai sensi della L.r. 34/2008, è costituito con provvedimento del Presidente della Giunta regionale ed è composto dai seguenti membri, iscritti al registro dei revisori contabili ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88:

a) tre membri effettivi, di cui uno su indicazione dell'Unione delle province piemontesi (UPP), assicurando la rappresentanza della minoranza;

b) due membri supplenti, di cui uno indicato dall'UPP.

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

Non possono essere nominati quali revisori coloro che si trovino nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 4 dello Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro, dall'art. 13, comma 1 della l.r. 39/1995 e s.m.i. e dall'art. 236 del D.lgs. 267/2000.

I membri del collegio dei revisori non devono inoltre trovarsi in alcuna delle condizioni comportanti ineleggibilità o decadenza dalla carica previste dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992 n. 16 e dall'art. 236 del D.lgs. 267/2000.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.1995 (Approvazione dei criteri per le nomine di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3 della l.r. 39/1995, Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 3 gennaio 1996), consistenti nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse, con riferimento alla carica da ricoprire.

Le candidature, redatte secondo il modello allegato al presente avviso, devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Via Magenta, 12 10128 Torino, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Possono altresì essere inviate via fax unitamente a copia fotostatica di documento di identità al seguente numero: 011 432 4229.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La busta dovrà contenere il riferimento "Domanda Revisori Agenzia Piemonte Lavoro".

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Alla domanda, contenente generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico, dovrà essere allegato, a pena di irricevibilità, ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della l.r. 39/95, e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, un curriculum informativo, redatto in carta semplice, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello allegato al presente avviso e contenente:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

La candidatura deve altresì contenere la dichiarazione di preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle nel termine di 15 giorni dalla comunicazione della nomina.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la candidatura e il curriculum vitae del candidato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sono sottoscritti dall'interessato in presenza dei competenti funzionari della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ovvero sono sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si sottolinea che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali di materia.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 193/2003 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro e sono conservati presso la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore pro tempore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte.

La competente Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro darà comunicazione degli esiti della se-

lezione entro 30 giorni dal ricevimento, da parte del competente ufficio, della comunicazione dell'avvenuta individuazione delle candidature prescelte, e predisporrà il provvedimento della Presidente della Giunta regionale per il conferimento degli incarichi.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro, che:

1. Il Collegio dei revisori dei conti, costituito ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della l.r. 34/2008, svolge le seguenti funzioni:

- a) elegge al suo interno il Presidente del Collegio;
- b) esercita il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Agenzia e in particolare formula, redigendo apposita relazione, osservazioni sul bilancio preventivo, sul piano annuale di attività con riguardo agli aspetti di carattere economico-finanziario, sul conto consuntivo e su tutti gli altri atti sottoposti ad approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della l.r. n. 41/98;
- c) verifica la regolare tenuta della contabilità;
- d) redige, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento generale della gestione economico-finanziaria dell'Agenzia e la trasmette al Presidente della Giunta regionale;
- e) verifica, ogni quadrimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'ente o da esso ricevuti in pegno, cauzione o custodia.

2. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità. Nella prima seduta il Collegio adotta il regolamento sulle modalità di convocazione, di funzionamento e di subingresso dei supplenti in caso di assenza o impedimento dei componenti effettivi. Alle riunioni parteciperanno anche i componenti supplenti senza prendere parte alle decisioni salvo che sostituiscano i componenti effettivi. Le decisioni del Collegio sono adottate a maggioranza. Delle riunioni deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti e trascritto in apposito libro delle adunanze. Ciascun componente del Collegio, compresi i supplenti, ha diritto di accedere agli atti, documenti ed informazioni utili all'esercizio del mandato e procedere a ispezioni e controlli.

3. Non possono far parte del Collegio dei revisori:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore entro il quarto grado, coloro che sono legati all'Agenzia da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita, funzionari e dirigenti della Regione Piemonte;
- b) i fornitori dell'Agenzia, coloro che sono incaricati delle funzioni di cui all'articolo 11, comma 3, della l.r. n. 41/1998, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- c) coloro che abbiano una lite pendente per questioni attinenti all'attività dell'Agenzia, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati costituiti in mora ai sensi dell'articolo 1219 del c.c. oppure si trovino nelle condizioni di cui allo stesso articolo 1219.

4. Il componente del Collegio che, senza giustificato motivo, non partecipi nel corso dell'esercizio finanziario, a tre sedute consecutive, decade dalla carica. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre nove mesi.

5. Ai componenti del Collegio spetta una indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del Direttore; al Presidente del Collegio spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti. Ai componenti del Collegio spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento dell'incarico, nella misura prevista per i dirigenti regionali.

Allegato

Allegato

Alla Presidente della Giunta Regionale  
c/o Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro  
Via Magenta, 12  
10128 – Torino

Candidatura per l'individuazione di competenza regionale di due membri effettivi ed uno supplente del Collegio dei revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi della l.r. n. 34/2008 art.7.

Il/la sottoscritt. .... propone la propria candidatura a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara:

- di essere nat... a ..... il...../...../.....
- di essere residente a ..... in Via/Corso.....
- di essere cittadin.... italian.... (ovvero di essere in possesso di titolo di equiparazione);
- di essere iscritt.... nel Registro dei Revisori contabili previsto all'articolo 1 del D.lgs. 27 gennaio 1992 n. 88;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le condanne e/o di avere i carichi pendenti indicate/i nell'apposita scheda del curriculum informativo allegato alla presente);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 13, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i., dall'art. 4 dello Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dall'art. 236 del D.lgs. 267/2000 (ovvero dichiara di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di nomina):

- .....);
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni comportanti ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992 n. 16 e dall'art. 236 del D.lgs. 267/2000.;
- di accettare preventivamente la nomina.

Unisce alla presente il curriculum informativo richiesto dall'avviso e redatto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, come da modello allegato e relativo a:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non, ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo e si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione:

Nome/Cognome .....  
Via ..... Comune.....  
C.A.P. .... Provincia.....Telefono .....  
Data.....

Firma .....

*Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_  
nato a (luogo) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a (luogo) \_\_\_\_\_  
in (indirizzo) \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

*dichiara*

– di possedere i seguenti requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire

\_\_\_\_\_

– di aver conseguito i seguenti titoli di studio e requisiti specifici;

\_\_\_\_\_

– di aver svolto le attività lavorative ed aver maturato le esperienze seguenti;

\_\_\_\_\_

– di aver ricoperto le seguenti cariche elettive, e non,

\_\_\_\_\_

– di aver riportato le seguenti condanne e di avere i seguenti carichi pendenti

\_\_\_\_\_

Il Dichiarante\*

Luogo e data \_\_\_\_\_

*\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 del D.P.R. 445/2000).*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

## DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [                    ]	INDIRIZZO	

## DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione



### Parco naturale Alpe Veglia: la spianata dell'Alpe Pian dul Scricc.

Sul sentiero per il Passo di Valtendra. Gemma verde delle Lepontine,

l'Alpe Veglia rientra fra i primi parchi istituiti nel 1978 dalla Regione Piemonte.

Una scelta quanto mai opportuna: tradizionale area di alpeggio al confine con la Svizzera, Veglia è in effetti un luogo splendido, noto e apprezzato dai turisti d'antan che lo frequentavano fin dall'800, come dimostra la presenza dello storico Albergo Monte Leone.

E apprezzato dai turisti d'oggi che lo scelgono spesso come base di partenza per la classica traversata alla gemella Alpe Devero.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino    *Dirigente* Roberto Falco  
*Direttore responsabile* Roberto Moisis    *Redazione* Carmen Cimicchi  
*Abbonamenti* Daniela Romano    Rosario Copia, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio    Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.